IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 285 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 4 DICEMBRE 1999

Dopo essere andato sotto il dollaro, ieri giornata di altalena: ma le autorità monetarie non si preoccupano

L'euro sempre più in affanno

Benzina, altri rincari - Fazio: l'Italia resta indietro per la burocrazia

ROMA Il fattaccio è successo giovedì notte: a New York l'euro ha rotto la parità con il dollaro e si è posizionato a quota 0,9998. E quando ieri mattina sono stati riaccesi i computer la situazione si è consolidata. Il minimo della giornata ha colto la moneta unica addirittura a 0,9990. E a quel punto che il dollaro ha raggiunto il suo massimo rispetto alla lira, a quota 1941. Nel corso della giornata l'euro ha altalenato intorno alla parità con il bigliettone. E se da una parte cresce l'allarme, dall'altra le massime autorità monetarie e istituzionali raccomandano di non preoccuparsi. Intanto, complice il superdollaro e la nuova ripresa delle quotazioni del petrolio, le compagnie petrolifere continuano ad aumentare i propri listini. E da oggi scatterà un'altra raffica di rialzi che riporterà i prezzi dei carburanti ai massimi. Nel frattempo anche per Fazio, come per Amato, le prospettive di crescita dell'Itali almeno per i prossimi due anni resteranno assai deboli, di gran lunga inferiori a quelle degli altri paesi Euro. E la responsbilità va cercata in una pubblica amministrazione e in un sistema di leggi ancora ingessato e farraginoso, in una burocrazia opprimente e borbonica.

● *Nelle pagine 3-9*

SEATTLE

Si tenta in extremis di trovare un accordo tra Europa e Usa ma prevale il pessimismo

Rissa mondiale sul commercio

E intanto per le strade polizia e dimostranti fanno pace

SEATTLE Sapremo solo stamattina se il vertice mondiale del commercio è stato un fallimento storico o un salvataggio in extremis. Di sicuro, non è stato un successo. La tre giorni di Seattle ha dimostrato che l'economia di mercato è ancora ben lontana dal vincere la sua battaglia non solo nei paesi in via di sviluppo, ma anche tra quelli più industrializzati. Il contezioso sull'agricoltura continua a dividere Europa e Stati Uniti. Ma il pur enorme macigno agricolo era ieri sera solo uno dei tanti massi sulla strada di un accordo. Forse ancora più insormontabile quello della tutela sindacale dei lavoratori, che oppone il terzo Mondo ai paesi industrializzati. Clinton, in un disperato tentativo di evitare un fallimento che sarebbe una sua sconfitta personale, si è attaccato ieri sera al telefono nel tentativo di ammorbidire l'eurocommissario Prodi, il premier giapponese Obuchi e altri leader asiatici, africani e latino americani. Ma tra gli stessi negoziatori americani prevale il pessimismo. A far pace, invece, sono stati contestatori e polizia. Così, mentre i ministri dei 135 paesi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio si scontravano spietatamente, le strade della città hanno visto il lupo e l'agnello passeggiare insieme. I poliziotti hanno lasciato a casa caschi e giubbotti antiproiettile e hanno scortato gentilmente i contestatori che, dopo aver provocato nei tre giorni precedenti miliardi di danni, sono tornati agli slogan e allo sberleffo, in un clima improvvisamente diventato vacanziero e carnevalesco.

● *A pagina 3*

Due vittime in un maxitamponamento

Ancora nebbia e morti Nel caos le autostrade e anche gli aeroporti

BOLOGNA Un'altra giornata di inferno e caos a causa della nebbia su autostrade e strade italiane. E ancora una volta è stata l'Emilia-Romagna la più colpita, con l'Autosole chiusa per un maxitamponamento nel Modenese e due morti carbonizzati in una Panda finita nel groviglio di auto e mezzi pesanti. Forti disagi anche negli aeroporti, soprattutto a Bologna e a Milano, con voli dirottati a causa della scarsa visibilità; alcuni aerei in arrivo erano già stati smistati l'altra sera su altri scali. L'incidente più grave nel Modenese, in carreggiata Sud, dove attorno alle 9 sono morte bruciate due persone - un uomo e una donna, ancora non identificati in serata - in un tamponamento che ha coinvolto una ventina di veicoli; 11 i feriti. L'Autosole è stata chiusa per poco più di tre ore ed è stato vietato l'ingresso, in direzione di Bologna, ai caselli di Parma, Reggio Emilia e Modena Nord.

● *A pagina 5*

FILIPPO E MATHILDE

Il Belgio in festa per il matrimonio del secolo

BRUXELLES Il matrimonio, oggi, tra l'erede al trono del Belgio Filippo e la bella Mathilde d'Udekem d'Acoz (qui in uno dei manifesti che tappezzano la capitale) sarà per i belgi come una cura alla pappa reale: servirà a rivitalizzare un regno che, pur essendo il più giovane d'Europa, è finora rimasto chiuso alle ventate di rinnovamento che hanno colpito altre monarchie del Vecchio continente.

● *A pagina 11*

Montecarlo: uno degli uomini più ricchi del mondo asfissiato nell'incendio del suo appartamento

Morte misteriosa di un banchiere

Siro-libanese, potrebbe esser stato ucciso dalla mafia russa

Ma c'è anche chi parla di suicidio camuffato da omicidio. È stato trovato esanime nel bagno assieme alla sua governante. Irruzione di due uomini armati

MONACO È morto asfissiato nel misterioso incendio del suo appartamento a Montecarlo, probabilmente assassinato, il banchiere siro-libanese Edmond Safra, uno degli uomini più ricchi del mondo ma anche tra i più discussi del settore bancario. Quella della mafia russa è una delle piste che gli inquirenti starebbero esaminando - la Republic Bank of New York di cui deteneva una quota di maggioranza è una delle banche indicate in connessione con gli scandali del Cremlingate - ma negli ambienti bancari internazionali si parla anche di un suicidio camuffato in omicidio da un uomo malato e stanco. Secondo fonti bancarie londinesi Safra si sentiva minacciato e aveva recentemente appreso di essere oggetto di un «contratto», la condanna a morte della mafia. A Monaco si parla anche di terroristi palestinesi, e di dissidi del banchiere con il fratello. Il 67enne banchiere e la sua governante sono stati trovati esanimi nel bagno, dove probabilmente si erano rifugiati quando due individui dal volto coperto e armati hanno fatto irruzione nell'appartamento, calandosi dal tetto. Una guardia del corpo è stata ferita al ventre con una coltellata, ma la sua vita non è in pericolo, la moglie di Safra e sua figlia - il banchiere non aveva figli - si sono salvate scendendo al piano terra. Le circostanze del dramma non sono tuttavia ancora chiare.

● *A pagina 10*

Gesto disperato di una donna di 50 anni prima di finire carbonizzata nel suo appartamento. Ma il bimbo è in fin di vita

Lancia il figlio dalla finestra per salvarlo

MILANO In trappola tra le fiamme divampate nel suo appartamento, in braccio il figlioletto di dieci anni. Per Maria Bonaria Arbus la cosa più importante in quel momento era cercare di salvare la vita del piccolo Marco e così, senza pensare a se stessa, lo ha avvolto in una coperta e lanciato dalla finestra del quarto piano. La donna è morta carbonizzata, il bambino è ora ricoverato in ospedale in condizioni sono gravissime. Ha ustioni sul 90% del corpo ed è in pericolo di vita. L'episodio si è verificato l'altra notte a Paderno Dugnano, a Nord di Milano. Per un corto circuito di una stufetta elettrica o di una termocoperta è divampato l'incendio e le fiamme in poco tempo si sono propagate a tutto l'appartamento. Maria Bonaria Arbus, 50 anni, inserviente all'ospedale Niguarda, e Marco non ce l'hanno fatta a uscire in tempo: le fiamme sbarravano la strada. Si è salvata invece la sorella di 15 anni, Veronica. Il capofamiglia, Giuseppe Petruzzella, 48 anni, lavora come guardia giurata e non era in casa.

● *A pagina 5*

Rapporto Censis

L'Italia è diventata una società basata su singoli soggetti e senza sovranità

ROMA Una società «molecolarizzata», basata sull'azione dei singoli soggetti e delle singole autonomie, in luogo degli organismi di rappresentanza collettiva. Un Paese «contenitore», forse disordinato, ma nel quale operano le più varie «energie vitali». In breve, una realtà in crisi di sovranità dove sono le responsabilità individuali e familiari a coprire le esigenze che di volta in volta si presentano. È questa la fotografia dell'Italia scattata dal Censis, nel 33° Rapporto sulla situazione sociale del Paese. Ma quali sono queste «forze molecolari» in grado di farci uscire dalla stagnazione degli ultimi anni? In primo luogo, piccole e medie imprese, distretti e localismi, mondo del lavoro indipendente e delle professioni. Oltre a «riserve», come quelle legate alle piccole iniziative imprenditoriali, alla crescita dell'imprenditoria femminile e giovanile, alla spinta al lavoro autonomo da parte degli extracomunitari.

● *A pagina 7*

È giunto ieri sera sulla superficie del pianeta e secondo gli scienziati ci sarebbe stato un lieve spostamento dell'antenna

«Polar» tocca Marte ma non trasmette

PASADENA Da quando, ieri sera, il «Mars Polar Lander» si è posato sulla superficie di Marte, si spera che il Pianeta Rosso diventi meno misterioso. Ma non sono ancora iniziate le trasmissioni. Preoccupati ma ottimisti gli scienziati che ipotizzano un «lieve spostamento dell'antenna della sonda». Si cercherà di attivare a distanza la sonda e non è escluso che l'attesa duri qualche giorno. «Quello che stiamo facendo è qualcosa di veramente storico, come l'esplorazione dell'Antartica», ha esultato Bruce Murray, uno degli scienziati. Durante i prossimi tre mesi, il «Polar Lander» avrà soprattutto una missione, quella di scoprire se sul pianeta esistono delle riserve sotterranee di acqua o dei ghiacciai. La presenza di acqua su Marte, infatti, è uno dei quesiti che da anni turbano gli scienzati. Nel 1996 il «Pathfinder» non ne ha però trovato.

● *A pagina 10*

«Il Piccolo» domani non sarà in edicola a causa di uno sciopero nazionale proclamato dai poligrafici. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione di lunedì.

Sugli sgravi contributivi per gli insegnanti degli istituti privati rinviata la questione all'Aula: per Mussi (Ds) meglio approfondire

Scuola, la maggioranza prende tempo

Il Polo pronto a votare l'emendamento dei Popolari - Berlinguer: troveremo l'accordo

Democratici: Parisi presidente dell'esecutivo

ROMA Arturo Parisi è stato designato presidente dall'esecutivo dei Democratici. Saranno le assemblee regionali, entro metà gennaio, a dover ratificare o meno questa decisione approvata all'unanimità dall'esecutivo, riunito con lo stesso Parisi, Francesco Rutelli, Willer Bordon, Marina Magistrelli, assenti Antonio Di Pietro e Enzo Bianco per impegni già assunti. L'esecutivo ha anche approvato un documento politico in cui viene formalizzata la proposta «di una strategia comune e condivisa» da sottoporre al vaglio delle assemblee provinciali e regionali dei Democratici. «Siamo nati per costruire le condizioni di un nuovo Ulivo - si legge nel documento - siamo irreversibilmente parte del centrosinistra e siamo disponibili a confrontarci con tutti i nostri alleati per definire e formare la più ampia, coerente e coesa coalizione in vista delle elezioni del 2001». I Democratici chiariscono di non voler costruire «un nuovo partito, ulteriore barriera particolaristica in un panorama politico già troppo frazionato». Nel documento si precisa poi un punto importante: «non accetteremo in alcun modo di dividerci al nostro interno poichè la nostra scelta, sin dall'inizio, è stata di integrare esperienze diverse».

Fini: l'alleanza tra An e Fi non si tocca

POTENZA L'ingresso di Forza Italia nel gruppo del PPE non scalfisce l'alleanza tra An e il partito di Berlusconi. Ne è convinto Gianfranco Fini che commenta così gli sviluppi politici a livello europeo.

«Quando Berlusconi definisce l'alleanza fra Forza Italia e An programmatica e non costitutiva della stessa identità del suo partito - ha affermato - dice una cosa vera, che potrei a mia volta dire nei confronti di Forza Italia, ma non vi sono pericoli per tale alleanza, anzi...».

«I due partiti - ha aggiunto il Presidente di An a margine di una manifestazione a Potenza - hanno identità diverse: non a caso, a Strasburgo, Alleanza Nazionale fa parte del gruppo Unione per l'Europa e Forza Italia di quello del PPE. Ma queste diverse identità non impediscono di dar vita ad un'alleanza programmatica. Il modo in cui Berlusconi la definisce - ha concluso - corrisponde al vero ed esclude che si tratti di una mera alleanza di carattere elettorale».

ROMA La maggioranza prende tempo. E sugli sgravi contributivi per gli insegnanti delle scuole private rinvia la questione all'Aula: «è indispensabile un appronfondimento», dice Fabio Mussi, capogruppo dei Ds alla Camera, dopo che si è sfiorata la rottura tra i partiti del centrosinistra.

Ma il Polo rilancia. E annuncia di essere pronto a votare l'emendamento «della discordia» messo a punto dai popolari: «se ci fosse serietà e coerenza - commenta Silvio Berlusconi - subito dopo si dovrebbe aprire una crisi di governo. Io, però, non ci credo». La sinistra, aggiunge, «ha fatto la voce grossa, non vuole perdere il potere e il Ppi farà marcia indietro».

Insorge il popolare Antonello Soro che giudica l'offerta «una pratica disgustosa di accattonaggio politico». E replica duramente l'Azzurro Beppe Pisanu: «Soro ha ragione, perchè quell'emendamento darebbe solo qualche briciola alla scuola non statale. Briciole che i Ds hanno lasciato cadere dal tavolo della maggioranza allo scopo di blandire i postulanti del Ppi».

La tensione, dunque, è fortissima, Ma il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, è sicuro che nella maggioranza «si troverà un accordo».

Il problema, comunque, per ora resta aperto nonostante un chiarimento avvenuto ieri, durante il Consiglio dei ministri, tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Marco Minniti, e il socialista Enrico Boselli che ha guidato la protesta in seno alla maggioranza. Il capogruppo dello Sdi, Giovanni Crema, ha chiesto che il «nodo» scuola venga sciolto prima del congresso del partito che inizia il 10 dicembre.

Lo scontro, dunque, è solo rinviato. Se, infatti, i popolari sdrammatizzano («non stiamo parlando del cuore del problema»), l'Udeur invece punta i piedi dichiarando «la questione prioritaria». In ogni caso il fronte laico non arretra. «Se vogliamo anticipare la verifica e farla adesso, sulla finanziaria, anzichè a gennaio, per noi va bene», ha provocato il presidente dei deputati comunisti, Tullio Grimaldi.

E, come se non bastasse, ci si è messo di mezzo il Polo: «voteremo l'emendandamento dei popolari - ha detto Pierferdinando Casini, leader del Ccd - anche se non realizza la parità scolastica, bisogna dirlo, ma si tratta comunque di un primo passo concreto. Faremo di tutto per realizzare in Parlamento le convergenze possibili». D'accordo Gianfranco Fini di An: «siamo profondamente convinti della necessità di garantire una effettiva parità».

Intanto il provvedimento sulla parità scolastica, già licenziato da Palazzo Madama, è approdato in aula alla Camera, ma per l'esito finale bisognerà attendere gennaio del 2000.

c.r.

Scuola, i numeri della discordia

Gli stipendi e il carico contributivo dei docenti pubblici sono più elevati rispetto a quelli dei colleghi della scuola privata. Gli importi in lire e il confronto in % tra gli oneri:

STATALE	Stipendio annuo lordo	Oneri Stato	Totale
Maestro elementare	29.820.000	11.772.936	41.592.936
Docente laureato	32.364.000	12.777.307	45.141.307
PRIVATA (contratto lavoratori scuole materne aderenti Fism)	Stipendio annuo lordo	Oneri datore	Totale
Maestro elementare	23.004.000	8.525.282	31.529.282
Docente laureato	22.164.000	8.213.978	30.377.978
PRIVATA (contratto lav. scuole gestite da Enti ecclesiastici Agidae)			
Maestro elementare	23.520.000	8.100.288	31.620.288
Docente laureato	24.816.000	8.546.630	33.362.630
PRIVATA (contratto lavoratori scuole laiche Aninsei)			
Maestro elementare	20.712.000	7.675.867	28.387.867
Docente laureato	22.164.000	8.213.978	30.377.978

Oneri carico Stato	39,48%
Oneri carico datori lavoro dipendenti laici	37,06%
Oneri carico datori dipendenti religiosi	34,44%

Fonte: Cisl scuola

ANSA-CENTIMETRI

Sul lavoro interinale non si è raggiunta intesa nella coalizione

Vincenzo Visco

Mentre la commissione Bilancio di Montecitorio dice sì alla Finanziaria, Visco assicura che la franchigia verrà elevata

«La tassa di successione sarà alleggerita»

ROMA Rimandando una notevole mole di questioni all'Aula la commissione Bilancio della Camera ieri sera ha dato il primo via libera alla Finanziaria. E tra le novità in arrivo ci potrebbe essere anche una maggiore franchigia per la tassa di successione. Il governo, come ha infatti assicurato il presidente della commissione Augusto Fantozzi, «si è impegnato a prendere in considerazione la richiesta di elevare la franchigia avvicinandosi il più possibile al tetto di 500 milioni». Un impegno confermato dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco che ieri ha voluto confermare che «con la Finanziaria si è realizzata la più rilevante manovra di riduzione di imposte realizzata in Europa in questi ultimi anni e la prima riduzione strutturale delle imposte sui redditi attuata in Italia». Molti come detto sono i nodi da sciogliere. Per quanto riguarda il cosiddetto lavoro interinale in Commissione era atteso un emendamento del governo che lo estendeva anche a edilizia, agricoltura e basse qualifiche. Ma non c'è stato accordo nella maggioranza e il problema è stato accantonato. Anche la tassa sui pellegrini verrà riproposta in Aula, ma ha poche speranze di venir approvata. Sul turismo il governo si è impegnato a introdurre particolari agevolazioni di carattere fiscale e anche per gli sgravi per le coppie sulle spese per l'arredamento della casa è possibile una nuova formulazione. Ma vediamo le principali novità introdotte.

SGRAVI FISCALI
Aumentano di 3.100 miliardi rispetto al Senato salendo a 10.300. Le imprese beneficeranno di una riduzione del costo del lavoro dello 0,8% e di un rafforzamento (500 miliardi nel 2000 e 1.500 nel 2001) della Superdit.

MEDIASET
Il canone Tv verrà calcolato sull'1% del fatturato, compresa la pubblicità. In questo modo verranno risparmiati 12 miliardi. La Rai dovrà pagare 44 miliardi e Mediaset 37.

BENI IMMOBILI
Gli alloggi di «pregio» saranno venduti a mezzo asta, e gli inquilini non avranno alcun diritto di prelazione. Gli intermediari dovranno garantire che almeno il 50% degli alloggi verranno rimessi sul mercato mentre saranno alienabili anche quegli alloggi non vincolati dal punto di vista storico-artistico ma con piùdi cinquant'anni.

FORZE DELL'ORDINE
Non saranno penalizzate dal taglio del personale pubblico ma anzi le assunzioni in questo settore verranno favorite. Sono stati inoltre rimpinguati di 30 miliardi il Fondo per gli straordinari e di 20 quello per i trasferimenti.

BOLLI GIUDIZIARI
Per i processi di valore indeterminabile il contributo unico sarà di 1.300.000 lire, per quelli di competenza del Giudice di Pace di 300.000 lire.

SANITÀ
Passata la norma che introduce la centrale per gli acquisti. Un organismo che dovrà razionalizzare le spese riducendo gli sprechi.

GOLDEN SHARE
Il Governo ha ribadito che i poteri della golden share «possono essere introdotti esclusivamente per rilevanti e imprescindibili motivi di interesse generale».

Comincia Berlusconi: «Ormai sono scomparsi». Risponde Castagnetti: «Ci attacca perché diamo fastidio»

Scontro al centro tra azzurri e popolari

Attacca anche Mancino: l'ingresso di Fi nel Ppe non è un fatto positivo

Sanza: riavvicinamento col Cavaliere

Cossiga: il Trifoglio adesso è più forte

ROMA Francesco Cossiga si prepara ad affrontare la crisi di governo con una marcia in più. Quei due deputati ex Ppi, e prima ancora ex Rinnovamento, Andrea Guarino e Paolo Manca, che sono ora passati al Trifoglio, e lasciando così la maggioranza a quota 315. Il centrosinistra ha così troppo pochi per fare a meno dei 18 cossighiani, socialisti e repubblicani, e l'ex presidente della repubblica avrà più «autorevolezza» nelle trattive per il nuovo governo.

«Ci prepariamo - ha detto ieri Cossiga - ad un confronto da posizioni di minor debolezza. Nelle divisioni della torta ... si sa, la politica è potere anche se l'altro giorno Parisi ha detto 'noi non vogliamo nè posti nè posticini' e intanto ha aperto la crisi per avere dei ministri. Spero solo che gli amici dell'associazione protezione del cane mi lascino un posto nel consiglio di amministrazione...». Cossiga ha spiegato di ritenere del tutto naturale che il presidente del Consiglio attendesse il congresso del suo partito prima di aprire la crisi, confermando così che i giochi si apriranno dopo l'assemblea congressuale diessina, in programma dal 13 al 16 a Torino.

Intanto Angelo Sanza, spesso anticipatore ed esegeta di future mosse di Cossiga, auspica un ulteriore avvicinamento tra Berlusconi e il suo leader, nella prospettiva di un futuro asse tra i due. «Io, che sono stato un uomo della sinistra Dc - sostiene Sanza - vorrei fare la sinistra di un asse Berlusconi-Cossiga. E, invece, in questo governo sono costretto a essere di centro e non di sinistra». Lui vede il futuro del Trifoglio come «un soggetto di centro, se alleato con la sinistra socialdemocratica». Ma, aggiunge, «potrebbe anche essere un soggetto di sinistra, se alleato con Fi. È una sfida che noi rivolgiamo agli uni e agli altri».

Francesco Cossiga

Adesso il Trifoglio ha i numeri concreti per mettere a rischio l'esecutivo. E, avverte Fausto Bertinotti, non c'è la possibilità di un soccorso da parte di Rifondazione che non ha alcuna intenzione di fare da riserva per scendere in campo al posto del Trifoglio. «La maggioranza», sostiene, «non è come un Grand hotel dove esce uno e entra un altro».

m.m.

ROMA Sulla giustizia lo scontro continua. Ma non è certo il solo tra maggioranza e Polo. Silvio Berlusconi continua da Bruxelles ad attaccare il Ppi, dopo essere entrato tra gli europopolari. Tra Forza Italia e Ppi è guerra aperta per contendersi il titolo di centristi doc. «Il Ppi - dichiara Berlusconi - è ormai un ectoplasma di partito, in subalternità totale verso la sinistra e i comunisti, condannato a perdere i suoi elettori: oggi sono sotto il 2% dopo il 4% delle Europee». «Noi esistiamo, e se ci attacca con tanta violenza è proprio perchè esistiamo e gli diciamo cose scomode, gli diamo fastidio», replica Castagnetti, che l'altro giorno aveva abbandonato l'aula del Ppi mentre Berlusconi entrava.

Anche il presidente del Senato Nicola Mancino critica l'ingresso di Forza Italia nel Ppe, che non considera «un fatto positivo». «C'è un errore - spiega - che deriva da una valutazione quantitativa della politica Questo niente toglie ad accentuare le diversità all'interno del nostro paese. Noi siamo la tradizione, non per una rivendicazione di carattere nominalistico - rivendica Mancino - ma perchè riteniamo davvero di voler rappresentare il movimento dei cattolici democratici all' interno del nostro paese». I capigruppo azzurri La Loggia, Pisanu e Tajani definiscono «sconcertante» l'intervento del presidente del Senato che, dalla sua alta carica non doveva «gettarsi a testa bassa in una polemica di giornata».

I Ds confermano l'azione giudiziaria contro il leader del Polo. «Siamo vittime di una aggressione politica, la cui violenza verbale francamente non ha precedenti», ha detto il segretario dei Ds Walter Veltroni. «Vogliamo denunciare la sconcertante violenza del linguaggio di Berlusconi», ha spiegato, «una violenza che in politica è particolarmente grave».

Restano però le perplessità anche all'interno del centrosinistra e degli stessi diessini sull'opportunità di rivolgeri al tribunale. Francesco Cossiga critica Berlusconi, ma anche Veltroni per lo scontro in atto sulla giustizia. «Berlusconi - osserva - non fa bene. Al suo posto io avrei fatto una fotocopia del dispositivo del decreto che lo ha rinviato a giudizio e l'avrei sparsa per l'Italia senza commenti». Per quanto riguarda le denunce annunciate dai Ds l'ex capo dello stato commenta: «ai tempi del glorioso Pci e della gloriosa Dc, te li immagini Togliatti che querelava De Gasperi? Quello che si son detti allora Togliatti e De Gasperi non è paragonabile alle polemiche di oggi».

Achille Occhetto critica il ricorso alla magistratura: «se si pensa di rimotivare le proprie truppe portando Berlusconi in tribunale la sinistra commette un errore». Il verde Marco Boato sostiene invece che il leader del Polo ha sollevato, anche se «nel modo più sbagliato» il problema reale e irrisolto del rapporto tra giustizia e politica.

IL CASO

I presidenti di Camera e Senato non incontreranno i «lumbard»

Lega Nord marcia su Roma Ma il Parlamento non riceve

ROMA La Lega marcia su Roma ma non sarà ricevuta dai presidenti dei due rami del Parlamento. La polemica è scoppiata ieri quando in risposta ad una richiesta del segretario della Lega Lombarda Calderoli, sia Violante che Mancino hanno detto no ad un incontro con una delegazione dei Lumbard. La ragione i due presidenti in altrettante lettere, l'hanno spiegata sostenendo che i caratteri «secessionisti e volgarmente offensivi della Capitale» non consentono di ricevere domenica pomeriggio al termine della marcia i rappresentanti della Lega. È ovvio - sostengono i due presidenti - che se il Carroccio modificasse il carattere della manifestazione questo incontro potrebbe esserci. È polemica, come si diceva perchè Umberto Bossi oltre a ironizzare sul ruolo istituzionale di Violante e Mancino nega di aver mai avanzato la richiesta di un incontro e ribatte ricordando che il popolo leghista si rivolgerà direttamente, per avanzare le sue richieste, al Capo dello Stato.

Il fuoco alle polveri come si diceva lo ha dato nella tarda mattinata di ieri il presidente della Camera che con una lettera ha ricordato a Roberto Calderoli «di non aver nessuna difficoltà a ricevere la delegazione di parlamentari della Lega Nord se la manifestazione organizzata non avesse nella sua impostazione caratteri secessionisti e volgarmente offensivi della capitale che vi ospita. Vi riceverei volentieri - conclude Violante - qualora venissero esplicitamente modificati i caratteri e gli obiettivi dell'iniziativa, in modo da renderli compatibili con i valori civili della Repubblica».

Poco dopo anche il presidente del Senato Nicola Mancino ha negato, con le stesse motivazioni, l'incontro ai rappresentanti leghisti. «I problemi della Padania - scrive Mancino - potranno essere affrontati dai parlamentari interessati in un incontro da tenersi in una giornata delle prossime settimane. Tale incontro - conclude Mancino - sarà ovviamente disancorato dallo svolgimento di una manifestazione il cui oggetto può suonare indiscriminatamente di contestazione a Roma e quindi allo Stato italiano».

La reazione della Lega ovviamente non si è fatta attendere. Ed è stato Bossi a continuare le ostilità: «non ho chiesto nulla a Violante che noi parlamentari vediamo tutti i giorni e di cui abbiamo le scatole piene. Non mando la Lega da Violante ma sarà la gente comune non i parlamentari che andrà al Quirinale per portare un messaggio a Ciampi e per chiedere un impegno sulle riforme». Il leader dei Lumbard ha poi rincarato la dose con Mancino: «lo so che aspirava a diventare presidente ma non c'è riuscito quindi sarà il popolo quello del Nord che andrà a parlare con quello che è andato a Quirinale al suo posto».

REGIONALI Il ministro Turco candidato in Piemonte, nel Lazio l'ex direttore del Tg1 fa concorrenza a Badaloni

E scende in campo anche Nuccio Fava

TORINO Livia Turco è da ieri, ufficialmente, la candidata del centro-sinistra per la presidenza della Regione Piemonte alle elezioni di primavera. L'attuale ministro della Solidarietà Sociale ha il sostegno di Ds, Ppi, Verdi, Pdci, Sdi, Democratici, Rinnovamento Italiano, Pri e Udeur; quest'ultima formazione però si è riservata di esprimere il suo giudizio definitivo dopo l'esame del programma che Livia Turco presenterà alla coalizione. Per lunedì prossimo è stato già fissato il primo incontro della Turco con la coalizione. Alla riunione parteciperà anche Rifondazione Comunista con cui l'altro giorno è cominciato un confronto. La decisione arriva dopo un travagliato dibattito nella coalizione di centrosinistra, durato oltre un mese.

E dopo Piero Badaloni un altro giornalista prestato alla politica: Nuccio Fava, ex direttore del Tg1, area centrosinistra, ha infatti deciso di autocandidarsi per la presidenza della Regione Lazio, alle regionali della primavera prossima: vuole misurarsi proprio con il collega e attuale presidente Badaloni. Fava precisa che «il suo punto di riferimento è il centrosinistra, con o senza il trattino. Non mi interessa, dice, così come non mi interessano le caratterizzazioni botaniche». Riferendosi poi al suo collega-rivale Piero Badaloni, Fava gli dà un consiglio: di non rischiare di apparire un politico di professione ma contribuire invece al rinnovamento tornando a pieno titolo al suo mestiere.

Rinnovamento italiano «valuterà »Regione per Regione« le alleanze possibili per le regionali di primavera, ma correrà da solo in Campania dove dispone del miglior risultato elettorale locale. Lo ha annunciato il presidente di Ri Lamberto Dini in una conferenza stampa al termine dell'incontro con il presidente della Giunta regionale campana Andrea Losco. Rinnovamento Italiano - ha detto Dini - «è uscito rinforzato dalle elezioni in Sicilia dove le liste insieme a PPI ed Udeur hanno ottenuto un risultato migliore di quello che avrebbero potuto avere le singole forze politiche presentandosi da sole». «In Italia - ha ammonito Dini - c'è sempre più bisogno di Centro. È impensabile però progettare annessioni. Il Ppi non è la Dc del passato. Oggi i Popolari sono meno forti - ha aggiunto Dini - ed in futuro vedremo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Plana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 3 dicembre 1999 è stata di 52.300 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Sui mercati è stato scambiato a quota 0,9990 rispetto al biglietto verde - Una svalutazione del 18 per cento da quando esiste la moneta unica

Euro mai così in basso, ma la Bce non si muove

Prodi: «È una buona occasione per sostenere l'export» - Fioccano nuovi aumenti per la benzina

Si allontana lo spettro dei tassi - Balzo dell'1,52% a Piazza Affari

Il Toro carica a Wall Street Record a raffica in Europa

NEW YORK Il Toro torna alla carica a Wall Street, dove tutti principali indici di Borsa hanno toccato ieri durante le contrattazioni nuovi record storici. Dopo una settimana di dati economici rassicuranti è arrivata ieri sui mercati la notizia di una disoccupazione stabile al 4,1% e salari pressochè invariati: l'inflazione è dunque sotto controllo e non fa più paura l'ipotesi di una stretta sui tassi da parte della Fed prima della fine dell'anno. Nel corso della mattinata l'indice di Borsa ha superato i 300 punti di rialzo, toccando il nuovo massimo storico a 11.341,23 punti per poi piazzare in serata un rialzo di 11.314,92 punti (+2,50 per cento) «Questo stato di euforia generale - ha detto Ned Collins capo delle strategie finanziarie per la Daiwa Securities America - è straordinario, era molto tempo che non si respirava questa atmosfera al New York Stock Exchange». Andamento record anche al Nasdaq, il mercato telematico.

Il nuovo massimo storico realizzato dal Dow Jones ha spinto al rialzo tutti i principali mercati borsistici europei che a loro volta hanno fatto segnare nuovi massimi assoluti: Parigi +2,13 per cento, Francoforte +3,06 per cento, Londra +1,3 per cento. Le borse europee hanno completamente ignorato quello che poteva essere un effetto-euro, cioè non hanno risentito minimamente della debolezza della valuta europea, concentrandosi invece tutte sull' effetto-Wall Street ed in generale sui dati provenienti dagli Usa, che remano tutti contro un possibile nuovo rialzo dei tassi. Insomma, almeno per ora il quadro generale è quello di sempre. L' economia Usa continua a correre e non risente di pressioni inflazionistiche. Tutto il contrario rispetto alla situazione europea, dove la ripresa tuttora latita e la debolezza dell' euro potrebbe avere conseguenze anche sull' andamento dei prezzi per via del rischio collegato all' importazione di inflazione. Finale in volata, sui record dell'anno, a Piazza Affari. Tra scambi saliti a 2.945,3 milioni di euro il Mibtel ha così segnato il miglior risultato in chiusura del '99 (+1,52% a 25.609 punti). Grazie alla spinta dei tecnologici americani sono ripartiti alla grande anche i titoli Internet e tlc di casa nostra, dopo le prese di profitto in ordine sparso viste delle ultime sedute: Seat (+12,56%) e Mediaset (+10%) sono arrivare allo stop per troppo rialzo.

ROMA Il fattaccio è successo di sera tardi, giovedì, quando i mercati europei erano chiusi già da un pezzo: a New York l'euro ha rotto la parità con il dollaro e si è posizionato a quota 0,9998. Ieri il minimo della giornata ha colto la moneta unica addirittura a 0,9990. È a quel punto che il dollaro ha di conseguenza raggiunto il suo massimo rispetto alla lira, a quota 1941. Un livello più alto lo si era visto solo nel luglio dell'85, 14 anni fa, quando il dollaro salì fino a 2.200 lire.

Nel corso della giornata, tutta tesa, fra l'altro, verso i dati economici Usa, l'euro ha altalenato intorno alla parità con il bigliettone. Tra alti e bassi, l'euro ha chiuso la giornata europea a 1,0022 (1,0006) mentre a

Wim Duisenberg

New York a metà seduta veniva trattato a 1,0014. La Bce, Banca centrale europea che è custode della moneta di Eurolandia, non ha intenzione di muoversi. Lo aveva preannunciato nei giorni scorsi il suo presidente **Wim Duisenberg**, che lo ha ribadito anche ieri al *Wall Street Journal*. Ma le massime autorità monetarie e istituzionali raccomandano di non darsi troppa pena. E in questo sono affiancate anche dagli analisti e dagli organismi internazionali.

In realtà, spiega il membro italiano della Bce **Tommaso Padoa Schioppa**, non è così e lo dimostra «il modo in cui l'euro è stato accolto: nessuno mette più in discussione il fatto che l'Europa ha una moneta unica e ormai moltissimi investitori emettono titoli o investono in titoli in euro»; quanto alla Bce, la sua prima preoccupazione «è dare la certezza che i prezzi saranno stabili». Una debolezza giudicata temporanea sia dagli analisti che dal presidente della Commissione europea **Romano Prodi**, per l'Europa potrebbe essere una buona occasione. Non dimentichiamo infatti i benefici occulti di una svalutazione (e in questo caso parliamo di una svalutazione della moneta unica pari al 18% rispetto alla sua nascita): le merci diventano più competitive, e questa è una manna per l'Europa che arranca dietro a un'America che ha messo il turbo. Vito Tanzi (Fondo monetario internazionale) e Ernesto Paolillo (presidente onorario Forex e direttore generale della Popolare di Milano) consigliano di non preoccuparsi «perchè c'è il vantaggio di esportare di più». Unico neo: con il dollaro si compra il petrolio, e questo fatto potrebbe annullare tutti i benefici dell'euro svalutato. E intanto le compagnie petrolifere continuano a ritoccare i listini: da oggi scatta una nuova raffica di aumenti: Shell e Fina venderanno la super a quota 2060 mentre la benzina con piombo tornerà a costare 2050 lire in tutta Italia.

Undici mesi di alti e bassi dopo un parto tormentato

ROMA Fu un parto difficile, per chi se lo ricorda, quello dell'euro quasi un anno fa. Non tanto per le parità delle monete degli undici Paesi che vi avevano aderito, quanto per le liti franco-tedesche sul dopo Duisenberg al vertice della Banca centrale europea. Il primo gennaio di quest'anno, dunque, l'euro vede ufficialmente la luce. È un venerdì. Lunedì 4 gennaio la prima piazza a rimettersi in moto, per il gioco dei fusi orari, è Sidney: l'euro parte alla grande e viene scambiato a 1,1747 dollari. Da allora, però, non ha più vita facile. Perde terreno, per esempio, il 29 gennaio quando a New York chiude a 1,1363 dollari sull'onda di una prepotente crescita del Prodotto interno lordo americano (+5,6% nel quarto trimestre '98); fa segnare un nuovo minimo il 22 febbraio a 1,1035 dollari sulla scia del G7, per il quale i tassi di cambio devono riflettere i fondamentali economici. Gli Usa tirano come matti, l'Europa arranca: le conclusioni sono scontate. Il 15 marzo, poi, si dimette la Commissione europea, e per l'euro è un'altra scivolata a 1,0943. Nove giorni dopo, con l'attacco della Nato alla Jugoslavia, si finisce ancora più giù, a 1,0885. Quando finirà la discesa? In molti si interrogano. Ma non tutti si preoccupano perchè, diciamo la verità, da che mondo è mondo una svalutazione della moneta agevola le esportazioni e ciò è una manna dal cielo per i Paesi che hanno bisogno di crescere. Basta vedere come si sta impegnando in queste settimane il Giappone per buttar giù lo yen e tirar su l'economia.

Comunque sia: euro ancora in discesa, a 1,0761 dollari l'8 aprile quando la Bce taglia i tassi di mezzo punto. Un'altra botta arriva quando l'Ecofin amplia il criterio deficit-Pil per l'Italia: che fine faranno il rigore e il patto di stabilità? Nell'incertezza, discesa fino a 1,0606. Di ribasso in ribasso, passando per questioni interne tedesche che influenzano il cambio, arriviamo alla settimana scorsa. La Bce afferma che si deve assecondare e non ostacolare il mercato, e giù a 1,0093. Giovedì l'euro rompe la parità con il dollaro e finisce a 0,9995. Ieri è stato scambiato anche a 0,9973.

Dopo tre giorni di maratona negoziale e in mezzo alla bufera della protesta si chiude il vertice di Seattle

Wto verso il fallimento: si tratta nella notte

«Intesa lontana» per l'Ue - Nodo rovente lo scontro agricolo con gli Usa

Dal nostro «imbucato» speciale: il racconto di un giornalista del Guardian infiltrato ai lavori

«Qui tutti si annoiano a morte»

LONDRA *«Fuori si protesta per paura che le multinazionali infrangano gli interessi economici dei singoli paesi: invece qui dentro, dove uno si aspetterebbe un vivace dibattito, tutti appaiono annoiati a morte». Il clima reale e i piccoli segreti di una riunione a porte chiuse del Wto a Seattle sono stati raccontati sul quotidiano londinese "Guardian" dal giornalista e scrittore John Vidal, sedutosi per un errore dell'organizzazione al tavolo di ministri e capi delegazione.*

«Nella sua incompetenza - scrive divertito Vidal nel reportage dalla sala 6B del centro conferenze - il Wto mi ha dato, invece del pass verde della stampa, quello azzurro dei delegati. Così, adesso ho accesso alla conferenza». Approfittando dell'imprevista promozione, Vidal si è seduto al tavolo negoziale. «Ora sono un delegato: posso tenere discorsi, fare proposte, determinare equilibri. Se me lo chiedono, dico che vengo da San Serife, paese dell' Oceano Indiano dalla posizione geografica infinitamente variabile o da uno a caso di quei trenta paesi del Wto tanto poveri da non aver potuto mandare un rappresentante».

L'imbucato speciale apprende che, in caso di divergenze, i delegati possono far pressione l'uno sull' altro con il telefonino: «Tutto questo prende il nome di diplomazia internazionale». Per questo nelle vie di Seattle ci sono le proteste delle organizzazioni non governative. «Qui dentro dovrebbe avvenire un'accesa discussione e invece tutti sembrano annoiati». Dopo l'introduzione del coordinatore - che ricorda «le fondamentali decisioni politiche da prendere» - interviene il delegato Ue: «Il nostro obiettivo è lanciare i negoziati - dice - non vogliamo solo una formula che salvi la faccia». Gli Stati poveri si oppongono a più riprese perchè, spiegano, nei loro ordinamenti non esistono leggi in grado di sostenere una svolta del genere. «Non siamo pronti», dice ad esempio l'India mentre Pakistan e Turchia sono «in procinto di esserlo».

«Alcuni delegati come quello del Congo soffrono visibilmente - scrive Vidal - e fanno finta di essere svegli: altri invece non appaiono interessati e ne vedo uno che fa le bolle con la gomma americana».

SEATTLE Sapremo solo stamattina se il vertice del Wto è stato un fallimento storico o un salvataggio in extremis. Di sicuro, non è stato un successo. La tre giorni di Seattle ha dimostrato che l'economia di mercato è ancora ben lontana dal vincere la sua battaglia non solo nei paesi in via di sviluppo, ma anche e forse soprattutto tra quelli più industrializzati. Trabocchetti, protezionismi mascherati, malcelate volontà predatorie si sono mostrate senza ritegno nelle discussioni burocratiche e annoiate che hanno impegnato per ore commissioni e gruppi di lavoro. Ieri sera, a poche ore dalla conclusione del vertice, le distanze tra i paesi membri sembravano crescere invece che diminuire.

Il contezioso sull'agricoltura tra Europa e Stati Uniti ha impegnato per l'intera giornata i commissari Ue Pascal Lamy e Franz Fischler, e i loro colleghi americani Charlene Barshefsky e Dan Glickman. Ma a sei ore dalla scadenza del vertice (le 3 di notte in Italia, le 18 a Seattle), Lamy ha dovuto ammettere che «siamo ancora molto lontani da un accordo. E se l'accordo non c'è non sarà firmata nessuna dichiarazione finale». Il problema che il dossier dell'agricoltura non divide solo Ue e Usa, ma anche la stessa delegazione europea: la Francia, che difende a spada tratta i sussidi agricoli, ha accusato lo stesso Lamy di aver «oltrepassato i termini del suo mandato» nel cercare un compromesso, e ha chiesto di cancellare dalla bozza di documento finale qualsiasi accenno all'«eliminazione» dei sussidi.

L'Italia invece, tiene più alla salvaguardia dei singoli prodotti che delle sovvenzioni: «Potremo far pesare la nostra posizione affinchè vengano tutelati nel testo finale i prodotti mediterranei e con denominazione tipica», ha spiegato il ministro De Castro.Ma il pur enorme macigno agricolo era ieri sera solo uno dei tanti massi sulla strada di un accordo. Forse ancora più insormontabile quello della tutela sindacale dei lavoratori, che oppone il terzo Mondo ai paesi industrializzati. Proprio il presidente americano Bill Clinton ha aggravato la situazione con una «gaffe»: mercoledì, lasciando Seattle, ha parlato con un giornalista locale di possibili «sanzioni» per i paesi che non rispetteranno le decisioni del Wto sul salario minimo e sui diritti dei lavoratori. Una frase detta per compiacere i sindacati americani, preoccupati per la concorrenza dei lavoratori dei paesi poveri. Ma che ha immediatamente provocato la levata di scudi di tutte le nazioni in via di sviluppo: «Solo ora che i nostri prodotti cominciano a diventare competitivi gli Usa si preoccupano dei nostri lavoratori. Non ci lasceremo tarpare le ali», sono insorti i delegati del Terzo Mondo.

Clinton, in un disperato tentativo di evitare un fallimento che sarebbe una sua sconfitta personale, si è attaccato ieri sera al telefono. Ha chiamato personalmente il presidente della Commissione Europea Romano Prodi per spingere il dossier agricolo, il premier giapponese Keizo Obuchi per ammorbidire Tokio sul tema delle procedure antidumping, e altri leader asiatici, africani e latino americani. Ma tra gli stessi negoziatori americani, ieri sera, prevaleva il pessimismo: «Stiamo cercando almeno di limitare i danni», si è lasciato sfuggire un funzionario Usa.

Paolo Bellucci

Clinton ha aggravato la situazione parlando di «sanzioni» per i Paesi indisciplinati.

Dopo un lungo negoziato finisce il coprifuoco - Sabotaggio alla sede del Wto di Ginevra

Pace fra polizia e contestatori

Ma sulla protesta sarà aperta un'inchiesta. Corteo fra slogan e balli

SEATTLE Poteva essere il giorno più duro. Invece Seattle si è svegliata ieri mattina trovando la bella sorpresa dell'accordo di pace tra contestatori del Wto e forze di polizia. Così, mentre i ministri dei 135 paesi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio si scontravano spietatamente, le strade della città hanno visto il lupo e l'agnello passeggiare insieme. Su ordine del sindaco Paul Schell, i poliziotti hanno lasciato a casa caschi e giubbotti antiproiettile, ginocchiere e manganelli, e hanno scortato gentilmente i dimostranti lungo i percorsi, concordati, delle manifestazioni. E loro, i contestatori che nei tre giorni precedenti hanno provocato 17 miliardi di lire di soli danni materiali, sono tornati agli slogan e allo sberleffo, in un clima improvvisamente diventato vacanziero e carnevalesco. Un ultimo grande corteo, per manifestare insieme contro il Wto e contro la violenza repressiva, è partito ieri mattina, a mezzogiorno, puntando tra slogan e balli verso il Convention Center.

A operare il miracolo, pare, sono stati lo sceriffo di King County, Ron Griffin, e John Sellers, direttore della Ruckus Society di berkeley. Sono stati loro a trattare pazientemente con i dimostranti che assediavano la prigione chiedendo il rilascio immediato dei 587 arrestati per i disordini, loro a parlare con il sindaco e il capo della polizia, riuscendo alla fine a far revocare perfino il coprifuoco di 24 ore su 24 nel centro città, intorno al Washington State Convention and Trade Center.

La città, comunque, esce assai male dalla prova, e non mancheranno le conseguenze. Norm Stamper, il capo della polizia, ha dovuto ammettere che parecchi cittadini sono stati aggrediti e picchiati senza motivo dagli agenti durante i disordini, un consigliere comunale di colore è stato fermato, minacciato e respinto nonostante mostrasse il suo «pass» per la zona del Wto, alle persone arrestate sono stati impediti i colloqui con gli avvocati. Cause e inchieste contro polizia e comune sono state annunciate da privati cittadini, organizzazioni e perfino dal ministro della giustizia Janet Reno: «Dobbiamo sederci a un tavolo e capire bene che cosa è successo e perchè», ha detto il ministro. Del resto, la protesta ha suscitato ondate di simpatia, le televisioni e i giornali hanno ripescato paralleli con gli eroi delle proteste degli anni '60.

Se a Seattle hanno alla fine trionfato ragione e buona volontà, la violenza si è spostata a sorpresa a Ginevra, sede permanente del Wto: un comando di ecologisti estremisti ha forzato la cabina dei trasformatori, li ha fatti saltare e ha lasciato tutto l'edificio senza elettricità per due ore.

p.b.

Niente scontri dopo la tregua fra contestatori e polizia.

Inchiesta a una svolta dopo il messaggio telefonico che annunciava «la lotteria vinta da Bargone»

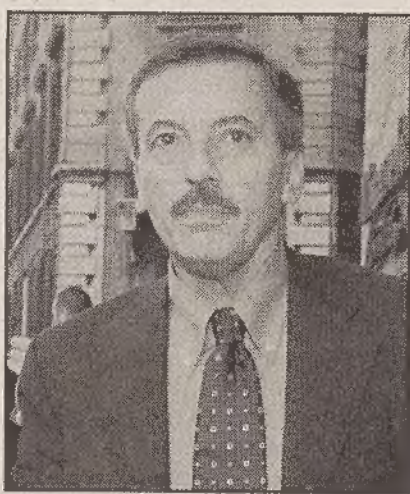
D'Antona, Br tradite da un confidente

Individuato il terrorista responsabile, ma non ci sono prove per incastrarlo

Secondo Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, nell'indagine del pool di giudici «ci sono in ballo il riformismo e la concertazione»

ROMA Ora che c'è il nome, ora che l'«offensiva d'autunno» era programmata per «punire» chi ha tradito il mandato dei lavoratori, si fanno le prime supposizioni, si scatenano nuovi allarmismi, spuntano altre rivelazioni.

A salvare la vita al «dalemiano riformista» Antonio Bargone (sottosegretario ai Lavori Pubblici anche sotto il governo Prodi) è stato un confidente che informò in piena estate su un numero «top secret» fatto circolare dagli esperti dell'antiterrorismo della questura romana tra le fonti dell'estremismo politico della capitale per avere una «linea rossa» attiva 24 su 24. La frase del confidente suona sinistra: «Il prossimo che ha vinto la lotteria è Bargone».

Il fallito attentato (e le strategie che hanno portato all'intercettazione telefonica) sul quale gli investigatori hanno consegnato un voluminoso rapporto agli inquirenti, non è l'unica novità delle indagini che il pool antiterrorismo della procura sta coordinando dal 20 maggio scorso (il giorno in cui fu ucciso il professore D'Antona) ma resta comunque il tassello più grande e delicato di una ricostruzione investigativa durata mesi. E che ha portato a un paio di conclusioni: le nuove Br sono un gruppo ristretto di persone coordinate da un vecchio brigatista (uno che deriva dalla vecchia esperienza dei delitti degli anni '80) che con ogni probabilità si è formato e ha operato in Toscana, palestra di reclutamento per altri gruppi come i Ncc, sigla che più volte appare nel lungo documento che ha rivendicato l'omicidio di D'Antona; gli inquirenti avrebbero non solo sventato un progettato attentato ma si accingerebbero a tirare la rete nella quale dovrebbero rimanere imprigionate le nuove leve del terrorismo.

Le stesse parole del prefetto Ansoino Andreassi, capo dell'Antiterrorismo, fanno intendere come sia stato da settimane individuato il terrorista che ha ucciso il consulente del ministro Bassolino ma che non ci siano prove sufficienti per incastrarlo. Perquisito, pedinato, ma non arrestato. C'è comunque massima allerta ma anche il timore che questo gruppo ristretto, in tutto una decina, possa seguire anche le mosse degli stessi inquirenti.

Per la commissione Stragi e lo stesso pool di pm (Italo Ormanni, Franco Ionta, Giovanni Salvi, Pietro Saviotti e Federico De Siervo) messo in piedi dal procuratore Salvatore Vecchione, è comunque necessario individuare il maggior numero possibile di componenti dell'organizzazione altrimenti si rischia di prendere un soggetto e di bruciare poi il resto dell'operazione dando agli altri la possibilità di nascondersi e di rispuntare a distanza di tempo.

«Questo gruppo potrebbe tornare a colpire. È una minaccia incombente, stiamo andando verso una stagione di congressi politici» ha ribadito il presidente della commissione Stragi, Giovanni Pellegrino.

Si indaga dunque nella massima segretezza ma ad avere ben chiare le motivazioni delle lotta brigatista è il corpo sindacale. Per il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, nelle vicenda delle nuove Br «ci sono in ballo il riformismo e la concertazione». Per il sindacalista quella delle nuove Br è «una minaccia concreta che non va sottovalutata».

Luca Masotto

IL CASO

Servizio civile varato dal governo

Le scuole e i parchi affidati agli anziani

Terza età, presto un futuro nel mondo del lavoro

ROMA Gli anziani avranno presto un futuro nel mondo del lavoro. Il Consiglio dei ministri, ieri, ha approvato uno schema di disegno di legge che contiene nuove norme sul servizio civile volontario per la terza età e sulla promozione della loro partecipazione alla vita civica. Insomma, hanno tutto il diritto di essere coinvolti in attività sociali e culturali.

«Il provvedimento - ha spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini - stabilisce che i Comuni, singoli o associati, possono istituire un servizio civile volontario "dell' età matura" per "perseguire il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni della comunità"».

In pratica, si tratta di un servizio che dovrà, tra l'altro, garantire la sorveglianza intorno alle scuole per l'infanzia; la sorveglianza e cura di parchi, giardini, monumenti, in collaborazione con le istituzioni preposte a questi servizi; attività di compagnia ad altri anziani in condizioni di infermità e l'aiuto a persone temporaneamente non in grado di svolgere piccole incombenze quotidiane. E ancora: forme diffuse di monitoraggio delle città, della loro sicurezza, dei tanti problemi legati al traffico e alla mobilità urbana.

Il disegno di legge prevede che lo Stato, con 80 miliardi l'anno per tre anni a partire dal 2000, concorra al finanziamento di iniziative organizzate a livello comunale.

E la platea potenzialmente interessata provvedimento del governo è enorme e sempre più lo diventerà nel corso degli anni. In Italia, infatti, gli anziani tra i 65 e gli 80 anni superano, oggi, i due milioni e si calcola che fra cinque anni raggiungeranno gli undici milioni.

Ma sono già quasi mezzo milione gli italiani, della terza età, che si dedicano ad attività di volontariato di ogni tipo. Di sicuro aumenteranno.

Il Consiglio dei ministri «sana» il contrasto tra Treu e Ronchi: il trasloco definitivo solo con «eco-misure»

Malpensa, spostamenti dal 15 dicembre

Palazzo Chigi s'impegna a trovare una soluzione per lo scalo di Linate

MILANO Nessuno stop per il momento al trasferimento dei voli da Linate a Malpensa. Il 15 dicembre la prima tranche di collegamenti passerà al nuovo scalo, come previsto dal decreto Burlando. Il ministro dei trasporti, grazie alla mediazione di Palazzo Chigi, è riuscito a trovare un compromesso con il collega all'Ambiente, Edo Ronchi, che aveva bocciato il trasloco. E ieri il Consiglio dei ministri da una parte ha confermato il trasloco e dall'altra ha deciso immediate misure per ridurre l'impatto ambientale. «Abbiamo trovato una soluzione equilibrata - ha spiegato Treu - che permette di non interrompere la crescita di Malpensa e, allo stesso tempo, prevede immediate misure per l'ambiente».

Proprio all'adozione di queste misure è subordinato il definito trasferimento dei voli previsto per il 15 gennaio del 2000. Gli accordi prevedono, tra l'altro, l'alternanza dell'uso delle piste e la ridistribuzione delle rotte, l'insonorizzazione degli edifici, lo stop per gli aerei rumorosi e la riconferma della limitazione del traffico aereo notturno. Gli interventi finanziari per la riduzione dei livelli di rumore ammontano a oltre 40 miliardi. Critico il giudizio di Ronchi che comunque si è detto soddisfatto per l'eventuale stop ai trasferimenti del 15 gennaio: «L'ulteriore crescita di Malpensa viene risottoposta a verifica e si rivaluta Linate. La prima tranche di spostamenti era inevitabile visto l'accordo con l'Unione europea». «Ogni decisione di trasferimento voli - ha spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini - sarà subordinato alla verifica delle misure per la riduzione dell'impatto ambientale». Il monitoraggio inizierà già ai primi di gennaio.

Il Consiglio dei ministri, inoltre, si è impegnato a trovare, assieme alla Commissione europea ai trasporti, una soluzione complessiva per il sistema aeroportuale milanese, Linate e Malpensa, e risolvere il problema dei collegamenti con le regioni meridionali. Non è affatto escluso, quindi, che alcuni voli per le principali città del Mezzogiorno e anche europee possano rimanere a Linate. Su quest'ultimo punto anche il presidente della Sea, la società che gestisce gli scali milanesi, Giorgio Fossa, ha lanciato un appello: «Lo scalo cittadino deve vivere, con un numero di voli sufficienti» Il 15 dicembre saranno 62 i voli che saranno trasferiti a Malpensa, altrettanti il 15 gennaio. Ora bisognerà vedere se le eco-misure saranno efficaci come richiesto dal decreto Ronchi e soprattutto veloci visto che il tempo è poco. Il ministro dell' Ambiente ha sottolineato in particolare nel suo provvedimento la presenza nell'area di Malpensa di oltre 2100 cittadini, tra cui molti bambini, sottoposti a eccessivo stress da rumore e bombardati da un livello di decibel fuori norma.

La vicenda, dunque, non è affatto conclusa. Altri colpi di scena potrebbero ancora verificarsi, come quest'ultimo «incidente diplomatico» tra Treu e Ronchi.

Rosario Caiazzo

Un centinaio i prodotti a Dop e Igp di diciotto regioni da degustare e acquistare nel quartiere fieristico

Gorizia «capitale» delle specialità a tavola

Da oggi a mercoledì anche la prima rassegna delle cucine delle minoranze

Si chiama «Saperi e sapori da salvare» l'iniziativa che vuole valorizzare l'importante patrimonio gastronomico di dieci culture etniche presenti in Italia

GORIZIA *Si apre stamane nel capoluogo isontino (inaugurazione alle 12 nel quartiere fieristico) il secondo Salone delle specialità agroalimentari italiane «di nicchia». Con oltre 100 espositori, in rappresentanza di 18 regioni italiane, «Ruralia» - che già nella prima edizione dello scorso anno ebbe larga affluenza di pubblico - presenta da oggi la variegata gamma dei prodotti nazionali a Dop (Denominazione d'origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta), marchi istituiti dall'Unione europea per preservare, selezionare e promuovere i più caratteristici prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato alimentare del continente.*

Il quartiere fieristico goriziano (ingresso a pagamento) diventa quindi con «Ruralia» una prestigiosa vetrina dei prodotti tipici italiani, che rappresentano l'eredità più significativa della civiltà contadina ed artigiana.

In Italia, ad oggi, sono un centinaio i prodotti che hanno ottenuto gli ambìti riconoscimenti Dop e Igp: a «Ruralia» – organizzata dall'Azienda Fiere di Gorizia con il patrocinio del Ministero delle Politiche agricole forestali e il sostegno della Banca agricola di Gorizia – Kmecka Banka – saranno presenti sia i Consorzi che li raggruppano, sia i singoli produttori.

Fra gli altri prodotti, saranno in mostra (e si potranno assaggiare ed acquistare) prosciutti, insaccati e carni preparate; formaggi; oli d'oliva ed oli essenziali; pesci, molluschi e crostacei freschi; frutta, ortaggi e cereali; mieli e prodotti lattiero-caseari; acque minerali, birre e sidro, a cui si affiancheranno prodotti della panetteria, della pasticceria, della confetteria e della biscotteria. Non mancheranno vini e distillati appartenenti alle diverse denominazioni ed indicazioni geografiche protette.

Stand alla 1.a edizione '98 di Ruralia alla Fiera di Gorizia.

Ricco anche il programma dei congressi e degli incontri che arricchirà il programma di «Ruralia». Lunedì alle 10 si terrà un convegno sulle Esperienze e prospettive dell'agriturismo, organizzato dalla provincia di Gorizia e alle 10.30 si svolgerà il consiglio dell'Istituto nazionale grappa. Martedì alle 14.30, nell'area Forum degli assaggi, si parlerà dell'«Aspetto degli alimenti: mezzi di valutazione del consumatore attento», sotto la guida del professor Corradini del Dipartimento di Scienze dell'alimentazione dell'Università di Udine, in particolare dedicato ai formaggi.

Mercoledì 8 alle 9 sarà la volta del congresso internazionale «Api e Ambiente: aspetti culturali», organizzato dal Consorzio volontario fra gli apicoltori della Provincia di Gorizia.

Accanto ai prodotti tipici, saranno presentati a «Ruralia» i «Sapori e saperi da salvare», espressione della cultura, della gastronomia, delle tradizioni di dieci tra i più significativi gruppi minoritari presenti sul territorio italiano, per la prima volta protagonisti di un evento a loro dedicato, per l'appunto la «1.a Rassegna nazionale delle cucine delle minoranze». Su questo argomento del tutto nuovo, che sta catalizzando l'attenzione dei media nazionale, già stamane alle 10, sempre alla Fiera, si svolgerà un Seminario, mentre già dalla sera e nei giorni successivi sarà possibile degustare nel Forum degli assaggi i prodotti e i piatti delle minoranze presenti: i Sudtirolesi, i Ladini, gli Occitani, i Walser, i Mocheni, i Cimbri, i Carinziani, i Tabarkini, i Valdesi, gli Sloveni (dalle 12 alle 13 e dalle 17.30 alle 18.30, su prenotazione). Inoltre una selezione degli chef ospiti presenterà le proprie prelibatezze culinarie in alcuni ristoranti del Goriziano.

b.u.

Tutto il Natale via Internet sul «portale» del Kataweb

ROMA Se lo shopping natalizio vi mette ansia, se odiate i negozi affollati e non avete idea di cosa preparare per il cenone, se non sapete allestire un presepe né dove trascorrere le vacanze, accendete il vostro computer e rilassatevi. L'ultimo Natale del millennio sa già di futuro e con Internet diventa facile. Da mercoledì e per tutto dicembre Kataweb mette on line KwNatale, una guida super completa per fare un figurone. Ce n'è per tutte le età, gusti e tasche: dai libri freschi di stampa agli oggetti d'artigianato, dalle ricette d'alta cucina ai consigli per gli addobbi, dalle idee per un viaggio alle novità della moda.

Con KwNatale l'acquisto in Internet risulta semplice in quanto «guidato» e soprattutto sicuro grazie all'accurata selezione dei siti proposti. Ricchissima è la sezione dedicata alle novità editoriali e alle strenne delle varie case editrici. Per ciascun volume compaiono le schede con note, recensione e il link per l'acquisto su Zivago. Non mancano gli approfondimenti sulle novità del mercato tecnologico, per non commettere gaffes sbagliando l'acquisto del telefonino o di altre novità multimediali. E poi la musica con suggerimenti da non perdere, tra mitici LP dei Beatles, gospel d'autore, cantautori nostrani e grandi orchestre.

Dai libri alle ultime novità tecnologiche un modo comodo per fare «shopping» dalla poltrona di casa

Lo spazio dedicato allo shopping on-line è del resto solo una parte di KwNatale, che si occupa della festività a 360 gradi. E che propone, ai turisti indecisi, originali itinerari suddivisi in tre settori: escursioni nella natura, week-end nelle capitali internazionali o romantiche fughe tra le terre degli antichi Maya o nei monasteri zen. Se invece per voi Natale fa rima con pranzo sontuoso, una guida alle novità gastronomiche, sotto l'ala dello chef Gianfranco Vissani, vi consentirà di stupire anche vostra suocera.

In rete non poteva mancare il cinema. KwNatale offre una guida alle novità sul grande schermo con recensioni, curiosità e gossip dal back stage. E intanto notizie rassicuranti vengono per quanto riguarda il presunto difficile rapporto tra carta stampata e Internet. La «rete» non è un pericolo per i quotidiani; al contrario, con la previsione di 320 milioni di utenti in tutto il mondo alla fine del 2000 e di oltre 720 milioni entro la fine del 2005, rappresenta un opportunità per ampliare le entrate, se i giornali riusciranno a trasferire in Internet il meglio di loro stessi: la credibilità, la capacità di selezionare le informazioni, le migliori relazioni con i lettori. Sono queste alcune delle conclusioni del rapporto dell' European Journalism Center di Maastricht (Olanda) sul «Futuro dei quotidiani nell' era digitale», la cui traduzione italiana è stata presentata ieri a Matera in un convegno organizzato dall' Associazione della Stampa di Basilicata.

Indagine per conto della Cna effettuata dalla Swg sugli odontotecnici

Solo un italiano su cinque frequenta dentisti dell'Ass

ROMA L'odontotecnico? Un illustre sconosciuto per il 75% degli italiani. Ne ignorano ruolo, funzioni e quanto incide il suo lavoro sul conto che pagano al dentista. È questo il quadro che emerge da un'indagine presentata ieri, che il Sno-Cna (sindacato nazionale odontotecnici aderente alla confederazione dell'artigianato: 7000 iscritti su un totale di 14.500) ha commissionato alla Swg per sondare il rapporto tra pazienti e dentista. Primi solamente agli inglesi, nella classifica europea di frequentazione di studi medici (il 38% non va dal dentista e il 48% una sola volta l'anno), gli italiani preferiscono rivolgersi a studi privati (78%); questo per mancanza di fiducia nelle strutture pubbliche (23%) che hanno tempi d'attesa troppo lunghi (18%) e medici non conosciuti personalmente (18,5%). Dal '98 a oggi su un campione di 4000 persone, il 5% è ricorso alle Ass, ma solo per emergenze.

Tornando alla figura dell' odontotecnico, il 73% degli intervistati non sa quanto incidano sul totale i suoi lavori; per il 41% la spesa della protesi vi concorre al 50%, mentre in realtà il dentista la ricarica da 6 a 10 volte. Altro nervo scoperto, messo in luce dall'indagine, è la direttiva Cee 93/42 sui 400 mila dispositivi medici in commercio che, tra i suoi obiettivi, ha quello di garantire al paziente requisiti essenziali di sicurezza e salute. Per le protesi, l'odontotecnico, tramite il dentista ha l'obbligo di consegnare al paziente una dichiarazione di conformità, con cui garantisce qualità dei materiali utilizzati e istruzioni per uso e manutenzione. Adempimenti che comportano oneri del 20% solamente per i 14.500 professionisti. Pena, sanzioni tra i 30 e i 180 milioni.

Gli italiani comunque ignorano i loro diritti: l'82% degli intervistati non conosce questa direttiva, solo il 7,6% dei dentisti ottempera i propri obblighi. Una situazione che ha spinto il sindacato a organizzare corsi di formazione per odontotecnici. In Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Sicilia e Sardegna vi ha partecipato oltre il 70% degli iscritti. Infine l'abusivismo, che secondo l'indagine, verrebbe incrementato dagli stessi dentisti attraverso il «prestanomismo». Chi può esercitare la professione presta il proprio nome a uno studio, dove in realtà opera chi non è abilitato. Lo 0,4% dei pazienti si è rivolto a un odontotecnico che si spacciava per dentista e il 17% si è recato direttamente dall'odontotecnico per interventi sulla protesi.

Sabina Licci

Cicca fatale alla nonnina

MANTOVA Un'anziana donna è morta carbonizzata in un incendio sviluppatosi ieri nlla sua abitazione. L'anziana, invalida, si sarebbe addormentata su una poltrona con la sigaretta accesa e questa, cadendo, avrebbe innescato l'incendio. Le fiamme hanno invaso la stanza ma poi non si sono propagate agli altri locali. La donna viveva con la figlia che, al momento dell'incendio, era fuori casa.

Omicidio ieri pomeriggio nella canonica di Vernazza, nelle Cinque Terre

Massacrato parroco ottantenne

LA SPEZIA Don Emilio Gandolfo, 80 anni, parroco di Vernazza, nelle Cinque Terre, è stato trovato morto nella canonica della chiesa di Vernazza ieri pomeriggio poco dopo le 18. A ucciderlo sarebbe stato, secondo le prime indicazioni, un rapinatore. Il parroco era atteso nella chiesa da alcuni fedeli che lo aspettavano per la messa e quando non lo hanno visto arrivare si sono recati nella canonica dove hanno notato alcune tracce di sangue. A quel punto, spaventati, hanno chiesto l'intervento di altre persone e tutti insieme si sono recati nelle stanze della canonica e hanno trovato il parroco riverso a terra. Inizialmente si è pensato a una brutta caduta, ma poi i primi accertamenti hanno rivelato che il parroco è stato brutalmente assassinato e colpito alla testa forse addirittura con un crocefisso. I locali della canonica erano tutti sottosopra. L'ipotesi è che l'anziano parroco abbia scoperto uno o più malviventi intenzionati a rubare che, disturbati dal suo arrivo, lo avrebbero aggredito uccidendolo.

Pedofilia: quattro anni di reclusione e mille lire di risarcimento simbolico

GROSSETO Un anziano di Porto Santo Stefano è stato condannato a quattro anni di reclusione per atti sessuali su una bambina di cinque anni, figlia di conoscenti. Giovan Battista Fivizzani, 77 anni, è stato giudicato con rito abbreviato. I genitori della piccola si sono costituiti parte civile e, attraverso i legali, hanno richiesto come risarcimento dei danni subiti la cifra simbolica di mille lire. L'episodio risale alla fine di maggio di due anni fa: la bambina, tornata a casa da una visita alla famiglia Fivizzani, piangendo raccontò alla madre e alla zia di aver subito molestie sessuali.

Disagio in alcuni aeroporti che sono stati costretti a cancellare o a dirottare alcuni voli

Il Nord resta prigioniero della nebbia

Altro tamponamento a catena in autostrada: due morti e undici feriti

Modena, soccorsi ai feriti del tamponamento. (Foto Ansa)

ROMA Ancora lei, algida, tagliente e assassina.

Tamponamenti a catena, autostrade paralizzate, aeroporti bloccati, voli dirottati. E altro sangue, altre morti. La nebbia continua a scatenare l'inferno e a bruciare vite umane, vittime dell'imprudenza e della fatalità. Ieri sulla A1 vicino a Modena Sud, in direzione Bologna, un uomo e una donna sono rimasti carbonizzati nell'incendio della loro Panda in seguito a un tamponamento che ha coinvolto una ventina di vetture fra quali due autocarri.

La drammatica sequenza degli incidenti sulla carreggiata che ha bloccato il flusso autostradale per circa quattro ore (necessarie per ripulire l'asfalto e rimuovere le vetture accartocciate) conta undici feriti, quattro dei quali ricoverati in ospedale, riproponendo le stesse scene di disperazione e sofferenza di giovedì quando sulla Bologna-Padova un maxitamponamento con 150 vetture ha provocato la morte di tre automobilisti.

Tutto il Nord Italia, l'Emilia Romagna soprattutto, ieri mattina è stato prigioniero della nebbia che ha impedito una regolare circolazione sulla A14 bis, diramazione per Ravenna, dove i banchi hanno ridotto la visibilità a 20-30 metri. Sono rimasti chiusi per alcune ore i caselli A1 in ingresso verso Sud di Parma, Reggio e Modena Nord mentre code e rallentamenti hanno creato problemi alla circolazione sull'Autobrennero, tra Campogalliano e l'innesto dell'Autosole in direzione Sud.

Ma a soffrire sono stati anche gli aeroporti. Il «Marconi» di Bologna è stato costretto a cancellare alcuni voli (sulla pista non si vedeva oltre i 200 metri) mentre il «Miramare» di Rimini ha dirottato due voli giornalieri di linea sullo scalo marchigiano di Ancona, il «Raffaello Sanzio».

Stessa situazione critica anche a Malpensa: un aereo proveniente dal Sud Africa è stato «parcheggiato» a Caselle (Torino) perchè era a corto di carburante e non poteva essere messo in situazione di attesa. Disagi ma più contenuti anche a «Linate», dove, a causa della scarsa visibilità limitata a 150 metri, possono prendere terra solo i velivoli dotati di strumentazione per l'atterraggio cieco.

Il pericolo nebbia comunque sembra si stia «diradando». Tranne che in una vasta area della pianura padana e lungo il triangolo Padova, Venezia e Ferrara, da oggi, a causa di una perturbazione atlantica e un vento di tramontana, la situazione si attenuerà sensibilmente per lasciare posto in molte regioni del Centro-Nord alla neve.

Brunella Collini

Milano: inferno in un appartamento per un corto circuito a una stufetta elettrica

Incendio, getta il figlio dalla finestra

La mamma muore carbonizzata, il piccolo ha gravi ustioni

MILANO In trappola tra le fiamme divampate nel suo appartamento, in braccio il figlioletto di dieci anni.

Per Maria Bonaria Arbus la cosa più importante in quel momento era cercare di salvare la vita del piccolo Marco e così, senza pensare a se stessa, lo ha avvolto in una coperta e lanciato dalla finestra del quarto piano pochi attimi prima che il fuoco l'assalisse.

La donna è morta carbonizzata, ma con la speranza che Marco invece sopravvivesse.

Il bambino è ora ricoverato in ospedale, le sue condizioni sono gravissime. Ha ustioni sul 90 per cento del corpo ed è in pericolo di vita.

L'episodio si è verificato l'altra notte a Paderno Dugnano, a Nord di Milano. Erano le due di notte quando, probabilmente per un corto circuito di una stufetta elettrica o di una termocoperta, è divampato l'incendio e le fiamme in poco tempo si sono propagate a tutto l'appartamento.

Maria Bonaria Arbus, 50 anni, inserviente all' ospedale Niguarda, e Marco non ce l'hanno fatta a uscire in tempo: le fiamme sbarravano la strada.

Si è salvata invece la sorella di 15 anni, Veronica, che è riuscita a superare l'ostacolo delle fiamme. Il capofamiglia, Giuseppe Petruzzella, 48 anni, lavora come guardia giurata e al momento dell'incendio non era in casa.

È stato poi avvisato via radio ed è corso a casa dove è stato accolto in lacrime dalla figlia. Veronica, appena arrivata sotto il palazzo, ha dato l'allarme citofonando a tutti gli inquilini dell'edificio e sul posto sono subito arrivati i vigili del fuoco. Ma per la mamma ormai non c'era più nulla da fare.

Per recuperare il corpo carbonizzato i pompieri hanno lottato per oltre due ore con le fiamme. L'incendio ha devastato la camera da letto e il tetto poi è crollato. L'appartamento si trova all'ultimo piano dell'edificio.

L'appartamento in cui una donna è morta carbonizzata.

Prima dell'arrivo dei pompieri, gli abitanti della palazzina avevano cercato di fare tutto il possibile per entrare nell'appartamento e spegnere il fuoco. Non ce l'hanno fatta e due vicini sono rimasti contusi. I vigili del fuoco, arrivati con 13 automezzi, hanno fatto sgomberare l'edificio per precauzione.

Sono stati loro a soccorrere il bambino che era stato già spostato da un vicino da sotto il palazzo dove cadevano calcinacci infuocati. Marco era cosciente e continuava a chiedere della mamma. È stato subito ricoverato al reparto grandi ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano.

La coperta ha attutito la caduta, ma le sue condizioni sono gravissime. Ha fratture multiple e ustioni di terzo grado sul 90 per cento del corpo.

Rosario Caiazzo

Anche senza coito nessuno sconto di pena al violentatore

ROMA Non ha diritto a sconti di pena - e non può invocare la concessione delle circostanze attenuanti - il violentatore che non riesce a congiungersi carnalmente con la vittima per la resistenza che questa gli oppone. Lo sottolinea la Cassazione rilevando che la nuova legge sulla violenza sessuale del '96 ha abolito la distinzione tra congiunzione carnale e altri atti sessuali non solo «per evitare la necessità di indagini odiose, invasive della intimità personale del soggetto offeso, ma anche per adottare nell'ordinamento penale una più moderna concezione della libertà personale, che in linea di principio risulta ugualmente offesa sia da coiti non consensuali sia da altri atti sessuali violenti o arbitrari». Con questo verdetto (massimata 13829, estensore Pierluigi Onorato) i supremi giudici della III sez. penale hanno respinto il ricorso di Christian C. (28 anni) - contro la condanna per rito abbreviato a due anni e sei mesi di carcere - che dopo aver dato un passaggio in motorino a una amica la aveva portata in una via di Milano iniziandola a denudare, sbattendole la testa contro un muro, e insistendo con per avere un rapporto sessuale. La ragazza aveva opposto una reazione disperata che vanificò lo stupro. Il difensore di Christian voleva che fosse riconosciuta l'ipotesi della minore gravità per il «fallimento» del coito, ma la Cassazione ha detto «no».

Bologna: lo scorso anno ci sono stati oltre 1300 mila visitatori

Ultimo Motor Show del millennio
In mostra l'automobile del futuro

BOLOGNA Automobili fiammanti, tirate a lucido per l'occasione, musica a tutto volume, ma soprattutto tanta tanta gente. È il Motor Show che si apre oggi a Bologna e che, come nelle precedenti 23 edizioni, richiamerà gli appassionati di motori di tutta italia: l'anno scorso sono stati più di 1.300.000. Tanti, come sempre, saranno i giovanissimi, pronti a fare incetta di maglietta e cappellini - è d'obbligo lo zainetto capiente - e a lustrarsi gli occhi con le Ferrari rosse, le Maserati gialle - quel colore lo inventò proprio Pinin Farina - l'Alfa Romeo del futuro - in arancione un po' osè - gli splendidi bolidi del passato.

Si rischia l'indigestione, 700 auto e 500 moto in mostra, e viene da chiedersi se l'auto del futuro sia già qui: sarà elettrica (lenta e bruttina a vedersi, ma tanto ecologica), sarà piccola piccola come la Smart o sarà veloce, bella, come la nuova Lotus Coupe - per ora solo una «concept car» - avvertono gli artigiani inglesi eredi di Colin Chapman, quello che dava filo da torcere a Enzo Ferrari? Forse sarà «di tutto un po'» e venire al Motor Show vuol dire anche rendersi conto che nei prossimi anni non avremo che l'imbarazzo della scelta.

Famiglia numerosa? Monovolume da 7 posti. Problemi di traffico? City car (una volta le chiamavano utilitarie).

Donne e motori? Spider e coupè di tutte le taglie.

Ma i tempi cambiano e bisogna fare i conti con l'ambiente, quello urbano soprattutto. L'auto del futuro, se vuole avere un futuro, deve ripensarci. Che non vuol dire rinunciare alle quattro, o due, ruote ma metterci un po' di intelligenza.

E al Motor Show, che di futuro se ne intendono, l'hanno pensata giusta: al Padiglione della Civiltà - un nome, un programma - c'è l'auto del nuovo millennio o, meglio, quanto c'è di pronto subito per evitare che il ministro dell'Ambiente riproponga le domeniche senza auto. Nella città in miniatura, costruita per l'occasione, il ministero dei Lavori Pubblici, la polizia stradale e l'Aci danno le istruzioni per l'uso. In sostanza: guida sicura - non correte, usate il casco e le cinture e ricordate che il codice della strada è ancora vigente - e rispetto della natura.

In una città in miniatura ministero dei Lavori pubblici, polizia stradale e Aci danno istruzioni di guida: non correre, casco e cintura e rispetto della natura

La sintesi l'ha trovata il Consorzio obbligatorio degli oli usati, quello che raccoglie l'87% dei lubrificanti prodotti in Italia (è un record in Europa): nello stand «Il motore del 2000», oltre diecimila persone si cimenteranno su auto vere (ma ferme) in una prova di guida simulata. Un percorso urbano, virtuale, da compiere nel rispetto del codice e dell'ambiente. Chi sbaglia va a casa senza premio, i migliori vincono un corso di guida al Centro internazionale guida sicura di Andrea de Adamich e un casco messo in palio dalla Piaggio. Per quelli «così così» una maglietta e un cd-rom educativo, nel quale Max Biaggi e Giancarlo Fisichella spiegano che in pista si corre, in strada no e che l'olio usato non va disperso nell'ambiente.

Si chiude il 12 dicembre: al Motor Show vi aspettano. Copritevi bene, qui fa freddo, e guidate con calma. Ricordate: l'auto del futuro fa rima con civiltà.

Paolo Palleschi

In Umbria un altro inverno in container dei terremotati

FOLIGNO I cantieri della ricostruzione sono in Umbria circa 4000; di quelli aperti 3400 riguardano la riparazione di edifici con danni meno gravi; 250 sono già chiusi; oltre 180 sono i programmi integrati di recupero approvati dalla giunta regionale; 400 sono i cantieri avviati per la riparazione di edifici e infrastrutture pubbliche e di beni culturali, 50 dei quali già chiusi. I dati sono stati forniti dal presidente della giunta, Bracalente, il 26 settembre del '99 a due anni di distanza dal terremoto. E da questi dati è partito il sindaco di Foligno Maurizio Salari, ricordando il sopralluogo del presidente D'Alema, lo scorso anno prima delle festività natalizie.

In quella occasione il «messaggio» fu quello di «far presto»; allora erano soltanto 600 i cantieri aperti in Umbria. «Oggi nel comune di Foligno abbiamo circa 1400 cantieri in attività, tutti con l'ordinanza 61; stanno partendo anche i cantieri della ricostruzione "pesante" con una decina di concessioni rilasciate. I cantieri della 61 - ha proseguito Salari - dovranno essere ultimati entro gennaio-febbraio e stimiano che entro i primi mesi del 2000, almeno il 35% dei residenti nei container potranno rientrare in casa».

Per il sindaco, che assieme ai suoi diretti collaboratori è stato sempre in prima linea con continui sopralluoghi, in particolare nelle zone montane, «non esistono dati negativi, come a esempio quello della vicenda dello sfrattato. La persona alla quale è stata inviata la richiesta è solo stata invitata - ha precisato Salari - a dare le sue giustificazioni poichè gli accertamenti dei vigili urbani avevano messo in evidenza situazioni diverse rispetto a quelle rappresentate; ossia la disponibilità di un alloggio anzichè nessuna, la sola condizione a legittimare l'assegnazione di un container».

Superenalotto, attesa per il 6 che vola verso i 36 miliardi

ROMA È in forte crescita (+7%) la febbre del SuperEnalotto alla soglia del secondo compleanno del gioco che fa sognare gli italiani, soprattutto ora che la sestina vincente manca ormai da 9 concorsi. Mantenendosi costante il trend di crescita, nel concorso di domani potrebbero essere circa 72 milioni le combinazioni giocate per un montepremi stimato di oltre 18 miliardi. Per il «5+1» che mercoledì ha premiato un gruppo di 57 persone che hanno giocato in un bar a Macherio (Mi) a un paio di chilometri dalla villa di Berlusconi, si riparte da circa 4 miliardi. Il «6», dopo soli 9 concorsi, inizia nuovamente la scalata al suo stesso record. Infatti nell' estrazione di domani il jackpot potrebbe salire ad oltre 35 miliardi, regalando la sesta vincita più alta in assoluto in Italia.

IN BREVE

L'ha deciso il Consiglio dei ministri

Gianicolo: scavi interrotti in attesa di conoscere la decisione dei magistrati

ROMA Il consiglio dei Ministri ha deciso di rinviare a una successiva riunione la decisione sugli scavi del Gianicolo per la costruzione della rampa del parcheggio sotterraneo del Gianicolo, in attesa che la magistratura precisi natura e caratteristiche dei reperti archeologici rinvenuti nella discarica romana. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, al termine della riunione di governo, ha precisato che «sono rinviate a una successiva riunione le decisioni relative al proseguimento dei lavori per la realizzazione della rampa di accesso al parcheggio sotterraneo del Gianicolo, in attesa di avere elementi precisi sul valore dei reperti ritrovati in una discarica di Roma ed elementi precisi sulla connessione eventuale tra questi reperti e i lavori in corso».

Agli arresti domiciliari ha compiuto 16 rapine Sieropositivo, ha sempre agito a volto scoperto

MILANO Per avere compiuto 16 rapine mentre era agli arresti domiciliari un uomo di 42 anni, Armando Mariani, è stato condannato ieri a 10 anni di reclusione. La sentenza è stata emessa dal gup attraverso il rito abbreviato. L' uomo, che tra l'altro è sieropositivo, era accusato di avere rapinato banche, negozi e supermercati, impugnando pistole, taglierini e un fucile artigianale. Sempre a volto scoperto, senza particolari timori di essere identificato. Il suo difensore, avv. Mirco Palumbo, ha sottolineato che Mariani non ha mai fatto uso delle armi che imbracciava, nemmeno quando in una tabaccheria fu afferrato da un cliente che tentò di bloccarlo. Con Mariani è stato giudicato Davide Contrino che partecipò a due delle rapine indicate nel capo d'imputazione. Per lui la condanna è stata di 4 anni di reclusione.

Uccise per vendicare l'avvelenamento del proprio cane Ultraottantenne condannato a 14 anni di reclusione

ORISTANO È stato condannato a 14 anni di reclusione, al termine del rito abbreviato al Tribunale di Oristano, il pensionato ultraottantenne che il 20 maggio 1998 aveva ucciso un vicino di casa, ritenendolo responsabile dell'avvelenamento del suo cane da caccia. Oddone Schirru, di 87 anni, aveva sparato due colpi di fucile caricato con le micidiali «palle a elica» contro Felice Casula di 66 anni, uccidendolo sul colpo. Movente del delitto, secondo la confessione dell'ultraottantenne, il desiderio di vendicare il suo cane che poco prima aveva trovato agonizzante per l'ingestione di un boccone avvelenato. Certo che a avvelenarlo fosse stato proprio Casula, Schirru aveva preso il fucile e si era appostato a una finestra per attendere che il presunto avvelenatore uscisse da casa. Ucciso Casula, Schirru si era lasciato arrestare.

Tentò di violentare due diciassettenni a Lignano Condannato a quattro anni e non verrà scarcerato

UDINE Per aver tentato di violentare due ragazze di 17 anni sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, Younes El Hajjari, 31 anni, nato in Marocco e residente a Latina, è stato condannato dal gup del Tribunale di Udine, a quattro anni di reclusione per violenza sessuale, rapina, lesioni e resistenza. Il gup, inoltre, ha respinto la richiesta di scarcerazione dell' imputato. Secondo l'accusa, il marocchino, nella notte tra il 27 e il 28 luglio scorsi, ha aggredito, sul lungomare di Lignano, una ragazza di 17 anni per tentare di avere un rapporto sessuale con lei; l'uomo non vi era riuscito per la reazione della giovane e l'intervento di alcuni passanti. Poco dopo, lo stesso uomo aggredì un'altra ragazza, per violentarla, ma venne bloccato da un'amica della vittima alla quale, però, era riuscito a strappare la borsetta.

CENSIS Dal rapporto annuale il ritratto di un Paese molecolarizzato, senza un progetto unitario

L'Italia tra Web e arretratezza

La società va avanti grazie a riserve di energie dei singoli cittadini

L'Italia fotografata dal Censis

Una società sempre più "molecolarizzata". È questa l'istantanea dell'Italia scattata dal Rapporto sulla situazione del Paese 1999 del Censis di cui elenchiamo i punti salienti

LAUREATI A SPASSO In gran parte dei Paesi europei la percentuale di giovani disoccupati tra i **25** e i **29** anni con un titolo di studio universitario oscilla tra il **5%** e il **7%**; in Italia è il **32%**

LE DONNE LAVORANO POCO Abbiamo il tasso di attività femminile più basso d'Europa: **44,3%** nella fascia di età fra 15 e 64 anni a fronte di una media europea del **58,1%**

IMMIGRAZIONE STABILE Sebbene in crescita, l'incidenza della presenza d'immigrati sulla popolazione italiana continua ad essere bassa: in media, **1,5** immigrati ogni **100** cittadini italiani

IL LAVORO Su **228.000** nuovi occupati nel '99 **109.000** hanno trovato un posto a tempo pieno e **120.000** a tempo parziale

MALE LA SANITA' Ne danno un giudizio positivo solo il **16,3%**, contro il **66%** in Germania e il **65%** in Francia

IL RECORD MONDIALE L'Italia è oggi l'unico Paese al mondo in cui la proporzione di anziani ha superato quella dei ragazzi con meno di 15 anni (**14,5%**)

IL MATTONE Gli italiani hanno comprato **582.000** alloggi nel '99, registrando il numero più alto di acquisti negli ultimi **12 anni**

I PRIVILEGI PREVIDENZIALI Telefonici, bancari e magistrati hanno pensioni che possono superare i **50 milioni** al mese

POCA INFORMATICA La quota di computer per 100 abitanti è pari all'**11,6%**, inferiore a tutti i principali Paesi europei; il **7,9%** della popolazione italiana utilizza Internet (a ottobre erano **5 milioni** i "naviganti" sul web)

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Una società molecolarizzata, basata cioè sull'azione dei singoli soggetti e delle singole autonomie, in luogo degli organismi di rappresentanza collettiva. Un Paese contenitore, forse disordinato, ma nel quale operano le più varie energie vitali. In breve, una realtà in crisi di sovranità dove sono le responsabilità individuali e familiari a coprire le esigenze che di volta in volta si presentano. È questa la fotografia dell'Italia scattata dal Censis.

Ma quali sono queste forze molecolari in grado di farci uscire dalla stagnazione degli ultimi anni? In primo luogo, piccole e medie imprese, distretti e localismi, mondo del lavoro indipendente e delle professioni. Oltre a riserve, come quelle legate alle piccole iniziative imprenditoriali, alla crescita dell'imprenditoria femminile e giovanile, alla spinta al lavoro autonomo da parte degli extracomunitari.

SINGOLI PIÙ RESPONSABILI. Quasi il 75% delle famiglie con anziani autosufficienti o disabili si fanno carico dei loro bisogni da soli. E infatti: la spesa sanitaria ha raggiunto negli ultimi anni il 4,3% sul totale dei consumi, lievitando quasi del 200%. Cresce anche la domanda di prodotti assicurativi e finanziari di tipo previdenziale o sanitario e la diffusione delle polizze malattie riguarda ormai il 29% delle famiglie.

SICUREZZA PERSONALE. Aumentano quei reati che colpiscono più direttamente la sfera individuale e la macchina giudiziaria va a rilento: solo il 21% dei procedimenti penali giunge alla sentenza di primo grado entro un anno e per il 72% dei processi penali passano più di tre anni dalla data del delitto alla sentenza di secondo grado. Il sistema giudiziario così poco tempestivo crea allarme e insicurezza sociale.

L'ANNO DI INTERNET. L'anno che sta per chiudersi ha visto lievitare i consumi legati alle nuove tecnologie, quali tv satellitare e Internet. Quanti ricevono informazioni solo dalla tv sono ancora il 40%, ma sono già il 35% gli italiani che hanno una buona familiarità con la quasi totalità dei nuovi media. A ottobre erano già 5 milioni i naviganti sul web, comunque indietro rispetto ai paesi del Nord Europa. Crescono le potenzialità trainanti della new economy (informatica e telecomunicazioni) con un exploit di mercato nell'ultimo biennio del 23,4% e un aumento nell'occupazione del settore del 13,9%.

DONNE: TRA MODERNITÀ E ARRETRATEZZA. Negli ultimi quattro anni, le donne imprenditrici sono cresciute del 56,6% e nelle libere professioni del 51,4%. Abbiamo però il tasso di attività femminile più basso d'Europa, pari al 44,3% nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, a fronte di una media europea del 58,1%.

FAMIGLIE E DISAGI. Sono varie le situazioni di disagio accusate dalla famiglie. Il 50% dei nuclei che non hanno problemi economici o occupazionali indicano comunque nel lavoro un sintomo di disagio collettivo. Il 26% delle famiglie sono escluse dai consumi più alti, il 43% si dice indifferente a queste tematiche e solo il 31% punta a comportamenti più innovativi, in primo luogo sul fronte della telematica.

CENSIS Due milioni di famiglie rischiano di restare ben presto emarginate

Se la cultura costa troppo

ROMA Due milioni di famiglie sul precipizio dell'emarginazione culturale. È quanto rischia una fetta consistente di popolazione italiana, in ragione dell'aggravio degli investimenti in formazione e per l'acquisizione delle nuove tecnologie, ormai indispensabili. Insomma, la cultura costa sempre di più e non tutti riescono a tenere il passo, se non altro dal punto di vista economico.

E il rapporto Censis '99 a lanciare l'allarme: i costi da sostenere per istruzione, formazione e cultura rappresentano la spesa più importante per il 23,2% delle famiglie italiane. Per il 32,5% di esse, poi, queste voci sono destinate a crescere, una prospettiva inquietante se è vero che, tra queste famiglie, il 34,1% ha un reddito che non supera i 2,5 milioni al mese. Così, circa 2 milioni di famiglie rischiano di trovarsi in difficoltà nell'affrontare l'impegno degli investimenti educativi.

Eppure, la domanda di formazione tende a consolidarsi anche per effetto della diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Sono proprio queste, infatti, che hanno determinato una presa di coscienza collettiva sulla necessità di un'alfabetizzazione informatica e telematica, facendo emergere anche rispetto alla dotazione di tecnologie una vasta area di disagio crescente.

CENSIS Tre milioni di persone pronte a comperare un'abitazione nelle grandi città

Nel 2000 la febbre della casa

Il settore edilizio vive un buon momento, i prezzi salgono

ROMA Il Duemila, anno boom del mattone. Lo rivela il rapporto del Censis: ben il 14% delle famiglie italiane, pari a tre milioni circa di nuclei, si dice disponibile ad acquistare casa con il nuovo anno. E non solo: il 38,9% prevede di utilizzare i propri risparmi «secondo una scala di preferenze che individua l'abitazione come scelta su cui si concentrano la maggioranza degli interessi diffusi».

Se si tiene presente che già nel '99 si è verificata una buona ripresa del settore, cui si aggiungono le agevolazioni fiscali previste dal pacchetto-casa della Finanziaria, le prospettive per i mesi futuri sono molto positive per il mercato della compravendita di immobili nel nostro Paese. Così, del 14% delle famiglie che vogliono acquistare una casa, il 10,1% intende farlo per uso proprio o dei familiari, appena il 4% per ricavarne un reddito.

Per l'anno in corso, il giro d'affari complessivo per le sole vendite di immobili residenziali si aggira intorno ai 113.500 miliardi. Un mercato di scambi notevole che non ha finora generato tensione sui prezzi, cresciuti nel '99 in media dell'1%. Il che non significa che, durante il 2000, le quotazioni immobiliari non possano esere spinte al rialzo.

Dove si sceglie la casa? Sempre e comunque in città. Già perchè due ore e venticinque minuti in media in mezzo al traffico - il tempo medio trascorso dagli italiani in coda - non basta a convincere gli italiani ad andare a vivere in località tranquille o decentrate.

COMMENTO

Il tempo degli ottimismi sembra essere già finito

ROMA L'Italia è un paese che non è in grado di liberarsi dei valori del passato, che ignora in quali condizioni versi oggi, che non riesce più ad immaginare, anzi a «mangiare» il futuro. Un Cavaliere inesistente, dunque. Un vaso di coccio costretto a viaggiare (nell'era della globalizzazione) in mezzo a vasi di bronzo. Le analisi contenute nel Rapporto Censis sono penetranti come sempre.

Questa volta, però non vi è quasi più traccia di quell'ottimismo razionale che in altre circostanze era alimentato dalla fiducia riposta negli «spiriti animali» di una società civile, viva e vitale, nonostante tutto. Ora, sembra quasi di trovarsi all'indomani di un'altra rivoluzione copernicana (quell'evento scientifico e culturale che strappò l'essere umano dal centro del mondo e lo trasformò in una particella dell'universo). Il Censis descrive questa condizione di solitudine come fosse una crisi di sovranità riguardante tutti gli aspetti della società italiana.

L'imprenditore è costretto a fare i conti con vincoli normativi e monetari finora sconosciuti; il risparmiatore è inserito nel gioco di mercati finanziari lontani e fuori controllo; le famiglie, i corpi intermedi, lo Stato stesso agiscono e assumono decisioni camminando sul tapis roulant della moneta unica e dell'internazionalizzazione dell'economia. Non sanno dove li condurrà il percorso intrapreso, ma non possono scendere.

Non è un caso che una Istituzione culturale tanto sensibile agli scenari futuri tracci le sue valutazioni proprio nel momento in cui tutti gli osservatori si interrogano su quanto è accaduto a Seattle e sulle ragioni di una protesta tanto radicale quanto inattesa. Nessuno è autorizzato a pensare che si tratti di episodi così lontani da non riguardare il vecchio Continente. Ciò che accade negli Usa è, in generale, una rappresentazione anticipata di quanto deve attendersi, entro breve tempo, il resto del mondo sviluppato. Laggiù, sul Pacifico, le contestazioni non sono venute dai paesi in via di sviluppo verso gli Stati ricchi e potenti. Le nazioni povere sanno benissimo quali vantaggi possono derivare per la loro crescita economica (ed il conseguente benessere sociale) proprio dalla globalizzazione, in conseguenza degli indiscutibili fattori di competitività (la forza lavoro, soprattutto) che esse sono in grado di mettere in campo sui mercati mondiali.

A protestare contro le nuove frontiere dell'economia del terzo millennio sono quei ceti sociali dei paesi ricchi (emblematicamente rappresentati dai giovani di Seattle) che si sentono emarginati dai processi di modernizzazione in atto nei loro paesi e dal venire meno delle tradizionali garanzie di sicurezza sociale, in quanto incompatibili con i vincoli delle sfide internazionali.

È questo medesimo senso di incertezza e precarietà che s'innerva nelle pagine del rapporto Censis e che deve indurci ad essere avvertiti sulle tensioni che percorrono anche la società italiana. Il nostro paese non soffre solamente della solitudine indotta dal cambiamento. All'Italia mancano sia un'idea del proprio futuro sia una classe dirigente in grado di immaginare e proporre una via d'uscita.

Giuliano Cazzola

N01054

FALLIMENTO G. BELTRAME SpA n. 19/94

ESTRATTO DELL'ORDINANZA DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Il curatore del Fallimento G. Beltrame SpA comunica che il giorno 16.12.1999 alle ore 11.30 innanzi al Giudice delegato, dott. G. Sansone, stanza 79, verranno posti in vendita i 20/180 dell'immobile di Corso Italia n. 23 in Trieste, P.T. 665 - c.t. 1.o - P.C. 2737 e P.C. 2738, negozi al piano terra e piani superiori, uffici nonché alloggi meglio descritti nella perizia Papa depositata in Cancelleria. È stata presentata offerta di acquisto per la somma di Lire 116.000.000. La vendita si svolgerà mediante gara senza incanto in un unico lotto a partire da tale importo. Gli interessati all'acquisto dovranno avanzare richiesta di partecipazione offrendo una somma superiore all'importo già pervenuto, depositando domanda su carta legale in una con la somma pari al 30% dell'importo indicato in assegno circolare intestato al fallimento G. Beltrame SpA entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. L'aggiudicatario entro 30 giorni dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo sul conto corrente intestato al Fallimento G. Beltrame SpA presso il Credito Italiano di Trieste (c/c n.20200/00) e depositare in Cancelleria la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento. Tutte le spese saranno poste a carico dell'aggiudicatario. Agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituita la cauzione subito dopo la chiusura della vendita.

Trieste, 29 novembre 1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Giovanni Maria Leo

N01702

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Su istanza del Curatore del fallimento dell'IMPRESA COSTRUZIONI PIANURA GRAZIANO & C. S.A.S. e del socio accomandatario Graziano Pianura, n. 5/99 reg. fall., il Sig. Giudice Delegato, Dott. Giovanni Sansone con provvedimento in data 12-11-99 ha disposto la vendita dell'immobile più sotto descritto fissando all'uopo l'udienza del giorno 21-12-99 ad ore 10.45 stabilendo le seguenti condizioni:

- descrizione dell'immobile: P.T. 16959 e 4156 di S.M.M. Inferiore, c.t. 1, p.c.n. 1154/2 vigneto cl. 3 di mq 895; p.c.n.1146/2 passaggio di mq 244; p.c.n. 1301/3 strada di mq 93; p.c.n. 1315/4 passaggio di mq 37; p.c.n. 1315/3 passaggio di mq 221. Il terreno principale, identificato dalla p.c.n. 1154/2, si presenta pianeggiante ed è collocato a una quota inferiore rispetto al piano viario della via Costalunga, con la quale confina; l'accessibilità è garantita dalle quote di comproprietà della stretta stradina laterale;
- la parte dell'immobile oggetto della vendita viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia depositata in Cancelleria Fallimentare;
- la vendita avrà luogo davanti al predetto Giudice Delegato e immobile sarà venduto al prezzo base di Lire 108.000.000;
- gli offerenti dovranno depositare, a titolo di cauzione, una somma pari a 15% del prezzo offerto, più il 10% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura mediante assegno circolare intestato al fallimento;
- le offerte devono essere presentate in Cancelleria personalmente o a mezzo di procuratore legale mediante dichiarazione scritta su carta bollata in busta chiusa contenente l'indicazione del prezzo, del tempo e del modo di pagamento e devono essere corredate dal documento comprovante l'avvenuto versamento della cauzione e spese;
- fissa il termine del giorno 20-12-99 ore 12, per la presentazione delle offerte in Cancelleria;
- dispone che il Cancelliere, almeno dieci giorni prima dell'udienza fissata, dia pubblico avviso della presente ordinanza ai sensi dell'art. 490 C.P.C. mediante pubblicazione sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste, affissione all'Albo del Tribunale e sul giornale «Il Piccolo».

Trieste, 18 novembre 1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Giovanni Maria Leo

N01701

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Su istanza del Curatore del fallimento dell'IMPRESA COSTRUZIONI PIANURA GRAZIANO & C. S.A.S. e del socio accomandatario Graziano Pianura, n. 5/99 reg. fall., il Sig. Giudice Delegato, Dott. Giovanni Sansone con provvedimento in data 12-11-99 ha disposto la vendita dell'immobile più sotto descritto fissando all'uopo l'udienza del giorno 21-12-99 ad ore 10.30 stabilendo le seguenti condizioni:

- descrizione dell'immobile: P.T. 8616 di Trieste, c.t. 1, p.c.n. 2983 casa di mq 380. Partita CEU 1015965: sez. V, foglio 17, numero 7601, sub 2, via Ginnastica, piano T, Z.C. 1, cat. C/1, cl. 9, consistenza 55, rendita 2.172.500. Bene costituito da un locale d'affari praticamente monovano (con vano servizio-latrina latistante) dotato di due affacci direttamente sulla parte terminale della via Ginnastica, nel quale viene svolta l'attività di ristorazione (paninoteca);
- la parte dell'immobile oggetto della vendita viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia depositata in Cancelleria Fallimentare;
- la vendita avrà luogo davanti al predetto Giudice Delegato e l'immobile sarà venduto al prezzo base di Lire 69.000.000;
- gli offerenti dovranno depositare, a titolo di cauzione, una somma pari a 15% del prezzo offerto, più il 10% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura mediante assegno circolare intestato al fallimento;
- le offerte devono essere presentate in Cancelleria personalmente o a mezzo di procuratore legale mediante dichiarazione scritta su carta bollata in busta chiusa contenente l'indicazione del prezzo, del tempo e del modo di pagamento e devono essere corredate dal documento comprovante l'avvenuto versamento della cauzione e spese;
- fissa il termine del giorno 20-12-99 ore 12, per la presentazione delle offerte in Cancelleria;
- dispone che il Cancelliere, almeno dieci giorni prima dell'udienza fissata, dia pubblico avviso della presente ordinanza ai sensi dell'art. 490 C.P.C. mediante pubblicazione sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste, affissione all'Albo del Tribunale e sul giornale «Il Piccolo».

Trieste, 18 novembre 1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Giovanni Maria Leo

Anche la Confindustria conferma le previsioni di Bankitalia e fa eco alle recenti dichiarazioni del ministro Amato

Crescita debole: allarme di Fazio

Nei prossimi due anni l'Italia starà un punto sotto rispetto al resto della Ue

ROMA Facendo eco all'allarme lanciato la scorsa settimana dal ministro del Tesoro Giuliano Amato, il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha ripetuto ieri che le prospettive di crescita del Paese almeno per i prossimi due anni resteranno assai deboli, di gran lunga inferiori a quelle degli altri paesi Euro. E come Amato, Fazio precisa che la responsabilità dei ritardi va cercata in una pubblica amministrazione e in un sistema di leggi ancora ingessato e farraginoso, in una burocrazia opprimente e borbonica malgrado gli sforzi fatti per modernizzare e alleggerire il settore pubblico.

Fazio, che ieri è intervenuto a un convegno a Perugia, ha snocciolato dati e cifre prima di indicare il colpevole.

«Nel 1999 la crescita del prodotto interno lordo italiano sarà di poco superiore all'1% e quella degli altri Paesi dell'Unione europea supererà il 2%. Nell'anno 2000 la crescita in Europa sarà prossima al 3% e in Italia, secondo le previsioni ora disponibili, di poco superiore al 2%. Gli stessi andamenti sembrano ripetersi nell'anno 2001».

E su questo andamento avranno pochi effetti i segnali di ripresa in arrivo da molti Paesi in via di sviluppo dell'Asia, e la conseguente crescita della domanda mondiale. Per Fazio infatti questi aiuti vanno a cozzare contro «il rilevante impatto che un settore pub-

Il Governatore (nella foto) addebita le responsabilità alla pubblica amministrazione: «burocrazia tuttora borbonica e leggi troppo farraginose»

blico poco competitivo può avere sulla velocità di crescita del Paese». Il Governatore sottolinea infatti che «se il 40% dell'economia qual è quella pubblica italiana ha una produttività inferiore del 10% a quella attuale, l'economia nel suo complesso perde il 4%: non si tratta di decimi di punto e bene ha fatto Amato a richiamare questo problema».

Fazio ha così gelato le speranze di una prossima accelerazione dell'economia italiana ai livelli europei. E il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, ha rincarato la dose. «Le previsioni del Governatore - ha detto Fossa - di una prospettiva di crescita italiana inferiore alla media Ue anche nel prossimo biennio «sono allineate con le nostre, spesso confermate dai fatti». E ha aggiunto che «questo sicuramente può non far piacere, ma è un prender atto della realtà. È il momento di agire, non possiamo più solo elencare le questioni, ma si deve affrontarle in uno sforzo corale delle parti politiche e sociali con il sostegno di tutto il Paese».

Fossa ha ricordato, parlando a margine di un convegno dell'Unione industriali di Varese in corso a Gallarate, che la necessità di un sostegno unitario del Paese allo sforzo di risanamento era già stato indicato nel documento per il bilancio della competitività in Italia presentato una decina di giorni fa dalla Confindustria. Fossa ha anche concordato con Fazio che «esiste un problema della pubblica amministrazione che frena lo sviluppo».

Per il terzo mese consecutivo - In controtendenza Fideuram e Azimut

A novembre raccolta «in rosso» dei fondi comuni d'investimento

ROMA Per il terzo mese consecutivo chiude in rosso la raccolta dei fondi comuni di investimento. A novembre, secondo le anticipazioni diffuse da Assogestioni, la performance del sistema è negativa per circa 9.900 mld di lire. Un risultato dovuto ancora una volta alla disaffezione dei risparmiatori nei confronti degli obbligazionari che segnano una raccolta netta negativa per 20.700 mld di lire, mentre chiudono positivamente gli azionari (8.250 mld), i bilanciati (1.260 mld), i fondi di liquidità (640 mld) e i flessibili (388 mld).

Il patrimonio complessivamente gestito dagli 823 fondi di diritto italiano ammonta a 887.000 mld di lire. I fondi di diritto estero costituiti da intermediari italiani e i fondi lussemburghesi segnano a novembre, da parte loro, una raccolta positiva per 4.730 mld, con un patrimonio gestito che raggiunge i 111.500 mld. I risultati completi e definitivi saranno diffusi da Assogestioni lunedì.

Sono state ancora le reti a sostenere il sistema fondi nel mese di novembre, registrando un migliore andamento della raccolta. Si confermano in controtendenza Fideuram, con una raccolta netta complessiva di oltre 900 miliardi, in calo comunque rispetto al mese precedente. Gran parte della raccolta di novembre, spiega la società, va però attribuita alla sottoscrizione di titoli e in particolare ai 1.150 miliardi di azioni Enel collocati presso la clientela, e Azimut, che sui soli fondi ha segnato a novembre un risultato positivo di 73 miliardi, in aumento rispetto al mese precedente.

Bene in particolare l'azionario italiano «flessibile», insieme al settoriale «multimedia». Negativa la raccolta per i bilanciati e gli obbligazionari a breve.

Passando alle maggiori reti, novembre si mostra pesante: raccolta netta ancora negativa per Comit asset management, anche se in miglioramento rispetto a ottobre. Segnali positivi dai fondi azionari, mentre restano negativi gli obbligazionari. Quanto alla Sgr del gruppo, raccolta positiva per le Sicav lussemburghesi.

Circa 1.000 miliardi di raccolta netta negativa per intesa Asset management, comunque in miglioramento rispetto ai 1.500 miliardi di ottobre. In crescita la raccolta degli azionari, grazie anche al lancio di un nuovo fondo sulle piccole e medie imprese europee, mentre tra gli obbligazionari si è ulteriormente appesantita la raccolta di quelli a medio e lungo termine, compensata dal miglioramento di quelli a breve.

PREVENZIONE

Un libretto con storie ambientate a Paperopoli

L'Inail affida a Topolino il messaggio ai giovani contro i troppi infortuni

ROMA Saranno Pippo, Pluto, Paperino e, naturalmente, Topolino, a richiamare l'attenzione dei ragazzi sulla prevenzione degli incidenti e sui piccoli accorgimenti per evitare pericoli a volte gravissimi. È questo che si propone l'Inail con l'iniziativa «La sicurezza non è un gioco», libretto con 7 storie ambientate a Topolinia e Paperopoli allegato al numero in edicola del più famoso giornalino a fumetti.

Obiettivo dell'Inail è «incidere sull'immaginario collettivo degli adolescenti attraverso modalità di sensibilizzazione originali» al di fuori dei luoghi deputati all'informazione e alla formazione, come può essere la scuola. Competenze che, con l'approvazione della legge sulla sicurezza (626/94), sono diventate un compito prioritario per l'Inail.

Le scuole potranno richiedere materiale sulla gestione delle emergenze direttamente all'istituto

Oltre alle 7 storie, l'opuscono contiene anche due inviti ai lettori di «Topolino»: il primo, diretto proprio ai ragazzi, è quello di inventare uno slogan sulla sicurezza; il secondo, rivolto alle scuole, è di richiedere presso le sedi dell'Inail il materiale informativo sulla gestione delle emergenze e in particolare sulle prove di evacuazione in caso di incendio.

A maggio 2000 infatti - ricorda l'Inail - nelle scuole italiane si svolgerà la Giornata nazionale di gestione delle emergenze, organizzata in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione, quello degli Interni, la Protezione Civile e i vigili del fuoco.

Decise dal ministero le procedure di gara per l'assegnazione delle licenze Umts, il nuovo sistema radiomobile

Tlc, verso i cellulari della terza generazione

Il servizio dovrà essere pienamente operativo entro il 1.o gennaio del 2002

ROMA Sono partite le procedure per l'assegnazione delle licenze Umts, il sistema radiomobile di terza generazione. Ieri è stato costituito il tavolo di lavoro congiunto formato da tecnici del ministero delle Comunicazioni e dell'Authority per la gara che assegnerà le licenze. Il ministro Salvatore Cardinale ha chiesto al presidente del Consiglio Massimo D'Alema di costituire il comitato dei ministri che presiederà alla gara.

Il comitato di tecnici è stato invece presentato ieri dal ministro e dal presidente dell'Autorità di garanzia per le Comunicazioni Enzo Cheli. La gara, è stato confermato, sarà fatta entro agosto 2000, mentre le frequenze verranno rilasciate entro il termine del prossimo anno. Il servizio dovrà essere operativo non oltre il primo gennaio 2002. Il tavolo di lavoro dovrà discutere di numero di licenze assegnabili, relative larghezze di banda di frequenza, il tipo di gara (asta, licitazione o altro), remunerazione delle frequenze, disposizioni sull'effettiva concorrenza di mercato (interconnessione alla rete fissa, roaming per i nuovi entranti, condivisione dei siti, apparati ed infrastrutture.

Al comitato di ministri spetterà la selezione degli advisor che dovranno procedere alla verifica delle offerte di gara e alla formazione delle graduatorie. Cardinale ha confermato che anche gli attuali gestori di telefonia mobile dovranno partecipare alla gara che dovrebbe prevedere «vantaggi per l'accesso al nuovo servizio riservati ai nuovi entranti», come sottolineato poi dal sottosegretario Lauria che è responsabile per il ministero al tavolo di lavoro. «L'Umts rappresenta - ha osservato Cheli - l'avvio reale dei processi di convergenza che l'Authority è stata chiamata a regolare e lavoreremo insieme al ministero, con il quale abbiamo obiettivi comuni per ridurre i tempi del procedimento».

Sforate le pur ottimistiche previsioni della Nokia: crescita annua fino al 40% e presto nel mondo un miliardo di abbonati

Intanto, sempre sul fronte delle telecomunicazioni, Jorma Ollila, amministratore delegato di Nokia, prevede che gli abbonati ai servizi di tlc mobili sul piano mondiale raggiungeranno quota un miliardo entro il 2002, un anno prima di quanto previsto finora dallo stesso Ollila. Oggi le stime sono di 450 milioni. Per l'anno 2000 Nokia conta di registrare una crescita del fatturato dell'ordine del 30-40%, superiore all'obiettivo precedente di un aumento a medio termine del 25-35%.

Con carta Diners i pagamenti al Lloyd Adriatico

TRIESTE Il Lloyd Adriatico e la Diners, la società che gestisce l'importante circuito di pagamenti telematici, hanno raggiunto un accordo per il pagamento dilazionato dei premi delle polizze, compresa la RCauto, attraverso la carta di credito Diners.

L' accordo - ha evidenziato la compagnia assicurativa triestina - è il primo del genere valevole per tutto il territorio nazionale e rientra nel progetto del Lloyd Adriatico di assicurazioni di trasformazione e potenziamento delle agenzie in veri e propri «negozi finanziari».

Azioni Autostrade: si profila un prezzo di 6,826 euro

ROMA Si attesterà probabilmente intorno alle 13.217 lire (pari a 6,826 euro, il valore ufficiale di Borsa di ieri) il prezzo delle azioni Autostrade relativo all'opv, che verrà fissato oggi. L'offerta, che si è chiusa con una richiesta che ha superato di molto il milione di adesioni, prevede infatti un prezzo che dovrà essere il minore tra quello massimo (7 euro), quello riservato all'offerta istituzionale (presumibilmente superiore) e quello di Borsa (appunto di 6,826 euro). Se dovesse essere confermata questa stima, il lotto minimo che i sottoscrittori dovranno pagare per acquisire le azioni Autostrade avrà un valore di 6.608.500 lire. Non è da escludere che l'Iri preferisca scendere leggermente sotto questa soglia per aiutare i risparmiatori ad affrontare l'impatto in Borsa.

L'Italia procede nell'adeguamento delle sue normative all'eurodirettiva

Oro: verso il mercato libero e il taglio dell'Iva al 20%

Il metallo giallo, dopo l'ondata rialzista di settembre-ottobre, ha chiuso ieri al fixing di Londra ai minimi degli ultimi due mesi, ma dovrebbe stabilizzarsi

TRIESTE Primo passo verso la liberalizzazione del mercato dell'oro: giovedì la Camera ha approvato il disegno di legge, che ora transita al vaglio di palazzo Madama. Per evitare procedure d'infrazione da parte della Commissione Ue, il provvedimento dovrebbe entrare in vigore entro la fine dell'anno: infatti il «ddl» governativo recepisce l'eurodirettiva 98/80/Ce del 12 ottobre dello scorso anno.

Nel documento comunitario l'oro «da investimento» - ed è questo l'elemento che più interessa i risparmiatori - viene classificato in due branche: lingotti o placchette di purezza pari o superiore a 995 millesimi; monete che abbiano una purezza pari o superiore a 900 millesimi, che siano state coniate dopo il 1800, che vengano normalmente vendute a un prezzo che non supera dell'80% il valore sul mercato libero dell'oro in esse contenuto.

«La novità principale e commercialmente più significativa - spiega Roberto Borghesi, che opera presso lo studio numismatico triestino Bernardi - è che l'acquisto di oro viene alleggerito dal 20% di Iva. Questo 'pedaggio', cui si aggiunge il trattamento fiscale da semilavorati per lingotti, verghe, lamine, ha finora fortemente penalizzato l'investimento nel metallo giallo. D'altronde basta fare due conti: l'oro viene trattato oggi a 18 mila lire al grammo, se a tale quotazione si aggiungono il 20% dell'Iva e l'incidenza della semi-lavorazione, si arriva ad acquistare un lingotto a 28 mila lire al grammo. Insomma, non è un grande affare. E infatti l'oro, in pratica non commerciabile, ha finito con l'avere nel nostro Paese un'utilizzazione prevalentemente industriale». «Bisogna adesso capire - prosegue Borghesi - se l'esenzione dall'Iva si amplia anche alla semi-lavorazione e al-

l'intermediazione».

Prosegue, intanto, l'altalena dell'oro sui mercati mondiali. Ieri ha chiuso al fixing londinese a 282,75 dollari all'oncia contro i 283,50 di giovedì: si tratta delle quotazioni più basse da due mesi a questa parte. Un diagramma decisamente ciclico quello del «giallo» durante il '99: a primavera valori depressi attorno ai 240 dollari, poi a settembre-ottobre un'energica ondata rialzista lo aveva accompagnato a 320 dollari, adesso la nuova curva discendente. Secondo gli operatori del settore, l'oro dovrebbe ora mantenersi entro una banda di oscillazione relativamente stabile tra i 280 e i 290 dollari. In particolare, all'inizio dell'autunno era stato l'accordo tra le principali banche centrali mondiali sui quantitativi di oro da immettere sul mercato a determinare la forte impennata. Sarà l'istituto di emissione svizzero, che bandirà prossimamente le aste, a sgravare i propri forzieri con la vendita di parecchie centinaia di tonnellate del prezioso metallo.

Massimo Greco

L'uomo d'affari libanese è stato soffocato dal fumo prodotto da un incendio scoppiato nella sua abitazione a Montecarlo

La strana morte di monsieur Safra

Tra le ipotesi dell'agguato c'è anche quella di un'azione della mafia russa

MONTECARLO È morto in maniera a dir poco misteriosa uno degli uomini più ricchi del mondo. Il suo nome era Edmond Safra, aveva 67 anni ed era un banchiere di origine libanese. Da tempo risiedeva a Montecarlo, dove ieri è rimasto vittima di un'aggressione che ha causato il decesso anche della governante della famiglia.

Il tutto è avvenuto al sesto piano di un palazzo che si trova su quella che gli appassionati di Formula Uno conoscono come la «salita del Casinò». Nell'edificio ha sede anche l'ufficio monegasco della sua creatura più importante di Safra: la Republic National Bank of New York.

Due uomini armati e incappucciati sono entrati nell'abitazione durante la notte, facendosi beffe del sofisticato impianto di allarme, e si sono subito sbarazzati della guardia del corpo, ferita con una coltellata. In casa si trovavano anche la moglie e la figlia di Safra.

Che cosa sia successo da quel momento non è dato sapere. La tradizionale discrezione delle autorità del Principato ha infatti steso un velo di silenzio sulle indagini. L'unica cosa certa è che all'alba qualcuno ha telefonato alla polizia, la quale è giunta sul luogo ed ha immediatamente allertato i vigili del fuoco.

Un incendio, le cui cause sono sconosciute, si era infatti sviluppato nell'appartamento. Ci sono volute un paio d'ore per avere ragione delle fiamme. La signora Safra e sua figlia sono riuscite a mettersi in salvo calandosi da una finestra sulla terrazza sottostante ma per l'uomo d'affari e la sua collaboratrice domestica non c'è stato nulla da fare.

Sono morti per asfissia ed i loro corpi sono stati ritrovati in un bagno, dove probabilmente avevano cercato rifugio.

Si tratta di una storia assai poco chiara, soprattutto perché non si capisce quale fosse il movente dei due incappucciati.

Qualcuno vede dietro il probabile delitto la mano della mafia russa, ricordando che l'istituto di credito di cui Safra era azionista di maggioranza è uno di quelli coinvolti nel cosiddetto «Cremlingate». Ma c'è anche che parla di suicidio camuffato da omicidio.

Sembra tuttavia che negli ultimi tempi l'uomo fosse ossessionato dalla sicurezza e si sentisse minacciato. Considerato l'ultimo grande banchiere in senso tradizionale, era attualmente al centro di una complessa operazione finanziaria, destinata a trasferire il controllo della Republic New York Corporation, un vero e proprio impero multinazionale, nelle mani del supergruppo bancario britannico Hasbc Holdings.

Gli esperti del settore ritengono che la morte di Safra, oltre a rallentare l'iter della cessione azionaria, possa metterne addirittura in discussione il successo.

Monaco: l'«Hermitage Hotel» dove è morto il banchiere.

DAL MONDO

Kosovo: due serbi uccisi in un agguato albanese

BELGRADO Due serbi del Kosovo sono state uccisi e un altro è rimasto ferito da un gruppo di albanesi. Lo scrive l'agenzia jugoslava, Tanjug. I tre, che vivevano a Orahovac, erano andati a raccogliere della legna quando un gruppo di albanesi di un villaggio vicino ha cercato di rapirli. Viste le resistenze dei serbi, gli albanesi hanno aperto il fuoco e ne hanno uccisi due. Il terzo, sebbene ferito, è riuscito a fuggire. La Tanjug ha anche scritto che diversi gruppi di albanesi, armati con sbarre d'acciaio, sassi e mattoni, hanno demolito quattro pullman serbi. L'incidente è accaduto nei pressi dei villaggi di Prugovac e Businje, sulla strada che unisce Podujevo a Pristina.

La Turchia costruirà la sua prima centrale nucleare in un'area considerata ad alto rischio sismico

ANKARA Il premier turco Bulent Ecevit ha annunciato che il governo ha deciso di costruire la sua prima centrale nucleare, congelata per anni a causa dei rischi ambientali e sismici, dopo la crisi energetica causata dalla temporanea riduzione delle forniture di gas dalla Russia. Ecevit ha sottolineato che «il problema energetico è diventato uno dei più urgenti della Turchia» e perciò «il governo ha deciso di procedere con la centrale nucleare». I piani e le gare di appalto per la costruzione della centrale nei pressi di Mersin, sulla costa mediterranea, una zona considerata ad alto rischio sismico, erano stati rinviati più volte.

Pena di morte: la popolazione dei Paesi Baltici è favorevole a una reintroduzione delle esecuzioni

TALLINN La maggioranza della popolazione delle repubbliche baltiche di Estonia, Lettonia e Lituania è favorevole alla reintroduzione della pena di morte, secondo i risultati di un sondaggio. L'indagine ha eviodenziato che in Estonia i fautori della pena capitale sono il 64%, in Lituania il 63 e in Lettonia il 58. Quelli che si sono schierati contro questa ipotesi sono stati rispettivamente il 5% in Estonia e il 10% negli altri due paesi. Nelle tre repubbliche baltiche, paesi che aspirano ad aderire all'Unione Europea, la pena capitale è stata abolita da alcuni anni. L'ultima esecuzione risale al 1995.

Su Marte, dopo un viaggio di 92 miliardi di chilometri, ma non partono le trasmissioni

Polar viola il pianeta rosso

In silenzio radio le apparecchiature: i tecnici non disperano

PASADENA Fiato sospeso e occhi fissi sui computer alla Nasa dove si attendono i segnali della sonda Mars Polar Lander che dovrebbe essere atterrata su Marte alla ricerca d'acqua e che avrebbe già dovuto cominciare a trasmettere. Il grande evento non c'è stato ma c'è ancora ragione di sperare.

La prima ragione, dicono gli esperti ostentando sicurezza, sta nella soddisfazione per come la missione è andata fino a quando la sonda ha imboccato il corridoio di discesa verso l'obiettivo, il Polo Sud di Marte. Tutto è filato liscio e la sonda avrebbe dovuto riprendere le trasmissioni dopo poco più di mezz'ora dall'atterraggio, previsto per le 21.01 italiane.

Forse durante l'atterraggio c'è stato «un lieve spostamento dell'antenna» della sonda che non si trova più in linea con la Terra e deve avere tempo e modo di riposizionarsi, ha suggerito a Pasadena, in California, Peter Smith dell' University of Arizona, capo del programma di computergrafica della missione.

L'ipotesi che il trauma dell' impatto col suolo abbia fatto disattivare il computer di bordo sembra da scartare poichè se così fosse si sarebbe già riattivato.

«Abbiamo davvero ragione di credere che la sonda sia sopravvissuta» e «siamo ben lungi dal disperare» ha affermato con tono rassicurante durante una conferenza stampa Richard Cook, manager delle attività del Jet propulsion laboratory di Pasadena, che fa da centro di controllo della missione.

«Non abbiano nessuna intenzione di gettare la spugna» ha aggiunto Cook, garantendo che gli ingegneri della base rimarranno inchiodati ai loro posti finchè, manovrando le antenne di Terra e cercando di attivare la sonda a distanza, non avranno trovato il modo di stabilire un contatto. Bisogna comunque essere pazienti, ha sottolineato Cook, e non è escluso che l'attesa duri anche qualche giorno. «Anche domani, lunedì o martedì... continueremo a lavorare».

Molte la speranze legate alla missione tesa a stabilire se sul Pianeta Rosso c'è o c'è mai stata acqua, ovvero l'elemento della vita, lanciando il programma spaziale della Nasa per il XXI secolo, incentrato su Marte e sulla sua colonizzazione, come avamposto per l'esplorazione dello spazio intersiderale.

Tutto dipende dai dati inviati dalla sonda, ovvero dai suoi micro-laboratori. Due di questi, Amundsen e Scott, staccatisi poco prima che la sonda cominciasse ad attraversare l'atmosfera, pur dopo essere precipitati, nelle prossime ore dovrebbero poter inviare dati sull'ambiente della superficie marziana.

Il più dipende però da un terzo micro-laboratorio: il Deep Space 2 rimasto sulla sonda. Dotato di un braccio meccanico e una mini pala, questo dovrebbe raccogliere frammenti di roccia marziana, deporli in un fornellino dove, una volta scaldati, un raggio laser li scruterà per leggerne la struttura molecolare e individuare se ci sono acqua o anidride carbonica.

Il Presidente Tudjman resta gravissimo ed è oramai privo delle funzioni cerebrali

Croazia: isteria Hdz contro gli Usa

Mentre l'Esapartito disegna già la geografia del nuovo potere

ZAGABRIA La gente passa curiosa davanti alla clinica militare «Dubrava». Volge lo sguardo verso il settimo piano e poi se ne va. Un po' più pensierosa. Lassù il presidente croato è tragicamente attaccato alle sofisticate apparecchiature medicali che lo tengono ancora in vita. Le sue funzioni cerebrali sono cessate e non c'è alcuna speranza per ristabilirle. E a nulla oramai servono le manovre diversive dell'apparato di regime che cerca comunque di depistare sulle reali condizioni di Tudjman. «È gravissimo», ha dovuto ammettere anche il presidente del Sabor, Vlatko Pavletic al quale è stato concesso di visitare l'illustre ammalato. I croati attendono di ora in ora il ferale annuncio. E sanno che con la fine del presidente comunque si concluderà un'epoca. Anche perché non c'è nessuno in Croazia in grado di continuare la sua politica.

E questo lo sa bene anche l'Hdz, la «creatura» di Tudjman che adesso, orfana del proprio genitore, stenta a tracciare quelli che dovrebbero diventare i nuovi percorsi politici. La Comunità democratica si è arroccata in una sorta di vittimismo dai toni spiccatamente nazionalisti e populisti che, questa volta, rischia di non dare i frutti sperati. Anche e soprattutto perché questa volta il presidente è assente. E gli sforzi di trasformarlo in una sorta di convitato di pietra al prossimo appuntamento con le urne catalizza gli sforzi accadizetiani tutti protesi a un'epica manipolazione delle esequie del proprio padre-padrone che saranno trasformate in una vera e propria liturgia della croaticità.

Per ora l'Hdz, con le sue accuse agli Stati Uniti di appoggiare apertamente le opposizioni, rasenta la paranoia. Certo è innegabile che Washington stia alle spalle dell'Esapartito, ma da qui a dipingere l'ambasciatore Usa a Zagabria, William Montgomery come una sorta di gran capo di un folto e agguerrito manipolo di spie pronte a tramare contro la Croazia, ci vuole una buona

Ivica Racan

dose di coraggio e, forse, di sprovvedutezza politica.

Chi rischia di fare i conti senza l'oste però è la stessa opposizione, la quale al suo interno ha già deciso una sorta di organigramma del potere dopo la probabile vittoria alle elezioni politiche del 3 gennaio. Ivica Racan, leader socialdemocratico dovrebbe ricoprire la carica di premier del prossimo governo, il social-liberale Drazen Budisa diventerebbe il candidato alla presidenza della repubblica, mentre Zdravko Tomac andrebbe alla presidenza del Parlamento. Calcoli azzardati, dicevamo, anche perché l'Hdz a successore di Tudjman dovrebbe schierare Mate Granic, attuale ministro degli Esteri e vice-premier. Uomo gradito anche alle cancellerie occidentali e la cui candidatura renderebbe le cose estremamente complicate per Budisa. Una sua

La gente però è sempre più avulsa a ogni tipo di competizione politica. Il baratro economico è il nemico che rischia di affondare il Paese

mancata elezione manderebbe a carte e quarantotto tutti i progetti dell'Esapartito per il quale il grande pericolo è quello di perdere la propria unità. E l'Hdz farà di tutto in questa campagna elettorale per cercare di scalfire il monolite dell'opposizione.

La gente, qui a Zagabria, sembra però avulsa a tutte queste alchimie. La sua principale occupazione consiste nel sbarcare il magro lunario. Nei quartieri dormitorio della periferia i problemi sono altri: disoccupazione a livelli da Terzo mondo, droga, prostituzione e crimine organizzato continuano imperterriti a erodere dal suo interno lo scheletro sociale croato. Di fronte a essi c'è un baratro senza fondo in cui sta per precipitare l'intero sistema economico. Un rischio sottovalutato, sia dall'Hdz che dall'opposizione. Anche perché non ci sarebbe peggior male per la Croazia di una rivolta sociale abilmente manipolata da astuti demagoghi disposti a tutto pur di non perdere il potere.

Mauro Manzin

Cecenia, Eltsin promette: «Ci siamo e ci resteremo»

MOSCA I soldati russi sono in Cecenia per restarvi su base permanente. Lo ha assicurato ieri il presidente Boris Eltsin mentre i militari annunciavano la caduta di un altro dei capisaldi dei guerriglieri - Argun - e parlavano di «pochi giorni» per la conquista di Urus-Martan, l'ultimo ostacolo sulla via del completo accerchiamento di Grozny. L'impegno di Eltsin a ristabilire il pieno controllo russo sulla Cecenia - di fatto indipendente e libera dalla presenza di truppe di Mosca sin dal 1991 - ha coinciso con notizie non sempre univoche sull'andamento del conflitto. Annunciato sin da giovedì il completo accerchiamento di Argun, lo Stato Maggiore russo aveva parlato in mattinata per bocca del suo numero due Valeri Manilov della conquista e del «pieno controllo» ristabilito sulla cittadina a sud-est di Grozny. La rete televisiva «Ntv» aveva successivamente dato una visione meno rosea delle cose riferendo di Argun circondata dai federali, ma ancora sotto il controllo dei guerriglieri e in serata Manilov ha poi corretto il tiro ammettendo che ci vorrà ancora «un po'di tempo» per «ripulirla dai banditi». Lo stesso generale, d'altra parte, ha promesso per i prossimi giorni la conquista anche di Urus-Martan, a sud di Grozny, con un'operazione che permetterebbe il completo accerchiamento della capitale cecena che era già bloccata all'80% da novembre e che lo sarà al 90% dopo la caduta di Argun.

Boris Eltsin

Manilov si è anche preoccupato di definire una «totale menzogna» le notizie diffuse da un'agenzia stampa occidentale sui 200 o 250 soldati russi uccisi negli scontri attorno a Argun e Urus-Martan facendo ascendere a «non più di otto» il numero dei federali uccisi. Egli non ha però voluto commentare le altre notizie - riferite da testimoni oculari - secondo cui un attacco russo contro un convoglio di profughi in fuga da Grozny avrebbe provocato da 40 a 50 morti. Eltsin, dal canto suo - dopo aver discusso la situazione nel suo primo incontro con il premier Vladimir Putin dopo il ricovero in ospedale di lunedì per una polmonite - ha fatto diffondere una dichiarazione scritta in cui ha indicato i tre obiettivi politici delle operazioni in Cecenia: ripristino della struttura del potere locale nella repubblica ribelle, ricostruzione dell'economia e ritorno dei profughi.

SPAGNA

L'Eta pronta a imbracciare di nuovo le armi

Una calma carica di tensione dopo la scadenza della tregua della guerriglia separatista

MADRID Calma carica di tensione ieri in Spagna dove nel paese basco decine di migliaia di persone sono scese in piazza per protestare contro l'intenzione degli indipendentisti dell' Eta di riprendere la lotta armata dopo 14 mesi di tregua.

«La tregua è scaduta. Ancora una volta ci troviamo sotto la minaccia terroristica». Così poco dopo la mezzanotte la tv spagnola aveva annunciato la fine del cessate il fuoco unilaterale. La polizia nel timore di attentati aveva messo in atto un rigido sistema di sicurezza per i politici e gli edifici considerati maggiormente a rischio. Gli agenti avevano distribuito foto di sospetti membri dell' Eta.

José Maria Aznar

Alle manifestazioni, dove sotto lo slogan «Abbiamo bisogno della pace» la folla ha osservato cinque minuti di silenzio davanti agli edifici amministrativi, si è unito anche Herri Batasuna (Hb), il braccio politico dell'Eta ma solo, come hanno detto i suoi responsabili, per riaffermare il diritto ad un unico stato basco. Incidenti si sono avuti a San Sebastian quando gruppi di giovani del gruppo Jarrai, considerato il braccio esecutivo dell'Eta per le violenze di strada, hanno impedito una manifestazione studentesca.

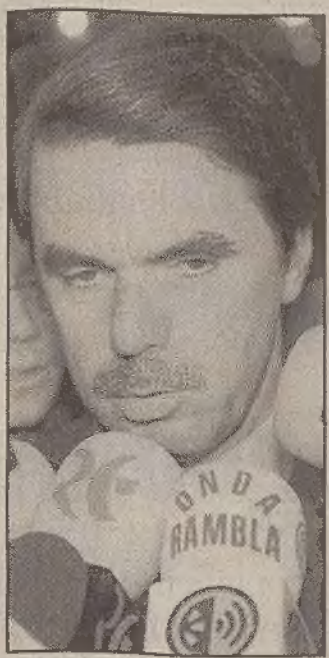
Nel capoluogo Vitoria era presente, insieme a un migliaio di persone circa, anche il presidente del governo autonomo basco Juan José Ibarretxe (Pnv, partito nazionalista).

Analoghe dimostrazioni si sono tenute nelle principali città del paese, tra cui Madrid, Barcellona e Siviglia. Si è trattato della più grande mobilitazione contro l'Eta da quando nel 1997 gli indipendentisti baschi uccisero un consigliere comunale, Miguel Angel Blanco.

L'Eta aveva annunciato domenica scorsa che da ieri avrebbe considerato conclusa la tregua e di voler riprendere la lotta armata dandò la colpa di questa decisione al governo di centrodestra del premier José Maria Aznar che avrebbe portato al fallimento del processo di pace.

Alla tv spagnola il portavoce di Hb Arnaldo Ortegi ha detto che il «paese basco può tornare a vivere momenti difficili» perché quando l'Eta prende una decisione la mette in pratica, «anche se le cose non saranno come più prima».

Il governo, tramite il portavoce Josep Pique, pur temendo la ripresa degli attentati, ha giudicato «non sincera» la partecipazione di Herri Batasuna alle manifestazioni odierne in quanto il partito non ha espressamente chiesto all' Eta di non rompere la tregua. Il ministro dell'istruzione Mariano Rajoy ha parlato di ricatto armato da parte degli indipendentisti.

«Gli spagnoli non accetteranno mai quello che l'Eta sta cercando di costringerli a fare», ha detto alla radio statale.

La tragica vicenda è avvenuta in Svizzera e il protagonista è stato «riabilitato» solo oggi che ha 72 anni

Cinquant'anni in manicomio per errore

GINEVRA *Un drammatico errore di diagnosi ha privato un uomo per mezzo secolo della libertà. Dichiarato pazzo e pericoloso nel 1945, lo svizzero Robert Wenger ha trascorso più di 50 lunghissimi anni sballotato da una clinica psichiatrica a una prigione prima di essere salvato dopo che si è saputa la verità sulle sue condizioni mentali, rivelatesi del tutto normali. Il tragico episodio, svelato in questi giorni da stampa e televisione locali, ha scosso l'opinione pubblica e ha fatto vacillare i consolidati stereotipi sull'efficienza degli ospedali della Confederazione. Adesso Wenger è libero, ma smarrito. Quando fu «condannato» a vivere con i malati di mente era appena finita la seconda guerra mondiale. Aveva solo 22 anni ed una gioventù miserabile alle spalle. Separato dai genitori alcolizzati a soli due anni, fu dato in affidamento. Adolescente frequentò i riformatori, da dove fuggiva regolarmente. Fu proprio a causa delle continue evasioni che Wenger finì alla clinica di Muensingen, dove fu stabilita la diagnosi: «Psicopatico pericoloso e matto». Il verdetto venne poi confermato a più riprese, «trasmesso da un istituto all'altro tanto che la sua credibilità - scrive la stampa - è aumentata con il tempo». Fino a quando in seguito ad una depressione, Wenger è stato visitato da esperti dell'Univerità di Berna. L'uomo - hanno stabilito - è dotato di un'intelligenza normale.*

La vicenda ha suscitato slanci di solidarietà. Molti lettori del quotidiano della capitale elvetica, la «Berner Zeitung», hanno scritto per dichiararsi pronti ad aiutare lo sfortunato, alcuni hanno spedito soldi. Anche Samuel Bhend, responsabile della politica della salute a Berna, ha espresso le proprie scuse e sta pensando ad un risarcimento simbolico per il male inflitto a Wenger. Ma l'episodio alimenta anche una ridda di interrogativi. Come mai un simile errore di diagnosi non è stato corretto prima? E perchè, malgrado la diagnosi che lo definiva un «pericoloso psicopatico», Wenger potè uscire in varie occasioni? Ne approfittò per compiere furtarelli che lo condussero anche in prigione e nuovamente in manicomio, precisa la «Berner Zietung» che ancora indaga sul caso. Oggi l'uomo, che ha 72 anni, si sente «come un animale in gabbia, improvvisamente liberato». Si sente umiliato. Ha un tutore e non ha ancora il diritto di voto.

Oggi a Bruxelles le nozze del principe ereditario Filippo con l'aristocratica Mathilde d'Udekem d'Acoz

L'ultimo «sì» regale del secolo

Il Belgio appannato da vari scandali spera di recuperare la sua immagine migliore

Il sorriso di Mathilde ha sedotto i belgi: «è un dono del cielo»

BRUXELLES Ha il sorriso, la spontaneità, la modernità di Diana e come la principessa del Galles ha già conquistato i cuori di tutti i belgi. Mathilde d'Udekem d'Acoz, quella che ormai viene considerata la Diana belga, convolando a nozze con il principe ereditario Filippo, è destinata a raccogliere la corona dell'attuale regina italiana dei belgi, Paola Ruffo di Calabria.

La successione non è ancora d'attualità, ma se ne comincia a parlare sottovoce tra i politici e negli ambienti vicino alla corte. Preoccupa in particolare lo stato di salute del re Alberto, che soffre sovente di gravi attacchi di sciatica ed è spesso costretto a camminare con l'aiuto di un bastone. E questo proprio mentre Paola è rifiorita nel suo ruolo di sovrana.

Nella regina italiana i belgi rispettano la moglie che ha saputo affrontare con dignità l'annuncio dell'esistenza di Delphine, la figlia naturale di Alberto, ma ammirano anche la donna che ha saputo ricreare a corte un clima più festoso e di stile. Paola ha aperto la strada e i belgi sono convinti: in futuro la loro prima regina belga, Mathilde, saprà continuarla.

Per la giovane nobildonna sono stati sufficienti poco più di due mesi per sedurre un intero paese che ora ha voglia di dimenticare gli scandali del passato e guardare avanti. Anche questo è l'effetto Mathilde: «Un dono caduto dal cielo» dice il ministro degli esteri Louis Michel.

La futura principessa è una seduttrice nata ed una grande comunicatrice, assicurano gli psicologi chiamati ad analizzare il suo sorriso. Ma è anche una donna «realista e lucida» rivela Agnes du Parc, un'amica intima della futura sposa che sarà sua testimone di nozze.

BRUXELLES Il matrimonio oggi tra l'erede al trono del Belgio Filippo e la bella Mathilde d'Udekem d'Acoz (nella foto durante una visita in Giappone) sarà per i belgi come una cura alla pappa reale: servirà a rivitalizzare un regno che pur essendo il più giovane d'Europa è finora rimasto chiuso alle ventate di rinnovamento che hanno colpito altre monarchie del «vecchio continente».

La popolarità con cui è stata accolta la notizia del matrimonio e la cerimonia stessa, che si prevede fantasmagorica, serviranno a rilanciare l'immagine del timido principe come futuro re in grado di reggere il paese con a fianco una bella regina belga «doc», in grado di parlare le lingue nazionali e gradita sia a fiamminghi sia a valloni. Al Belgio le nozze di Filippo e Mathilde offriranno un'occasione unica per recuperare la sua immagine internazionale, appannata dagli scandali legati alle tangenti per la fornitura di aerei Dassault e di elicotteri Agusta, dalla

vicenda della pedofilia e, più recentemente, dallo scandalo del pollo alla diossina. Non è infatti un caso che in un recente sondaggio, il 64% dei belgi si sia detto favorevole alla monarchia. Ma non si escludono le «teste calde». Per non correre rischi la polizia ha predisposto 2000 agenti lungo il percorso del corteo nuziale che, dal Palazzo Reale, si snoderà, alle 9.25 in punto, per giungere alle 10 al municipio nella storica Grand Place. Per i negozi belgi non si prevedono però affari d'oro: esporre la foto dei principi costa ben 325.000 lire di diritti. Dopo il rito civile - il sì viene pronunciato nelle tre lingue del Belgio - gli sposi saluteranno la folla dal balcone. Alle 11 il primate del Belgio celebrerà la messa nella cattedrale di San Michele, con 1200 ospiti e 25.000 fiori. Poi il corteo ritornerà al Palazzo Reale dove gli sposi saranno accolti da 750 ospiti che divideranno con loro un elaborato pranzo di nozze. Tra questi il granduca di Lussemburgo e la moglie Carlotta, sorella di re Alberto, e tre regine, Beatrice d'Olanda, Sofia di Spagna e Margrete di Danimarca. I re sono due, Harald di Norvegia e Carlo Gustavo di Svezia, ma anche il principe Hans-Adam del minuscolo Liechtenstein. Quattro i Capi di Stato: Klestil di Austria, Kwasniewski di Polonia, Sampaio del Portogallo e Rau della Germania. Per l'Ue ci saranno il presidente della Commissione europea Romano Prodi con la moglie, signora Flavia, e la presidente del Parlamento europeo Nicole Fontaine.

Numerosi i principi ereditari: Alberto di Monaco, Carlo d'Inghilterra, Henri di Lussemburgo, Dipendra del Nepal, Felipe di Spagna, Willem-Alexandre d'Olanda, Naruhito del Giappone e Haakon-Magnus di Norvegia. Per molti degli ospiti illustri, gli alberghi srotoleranno tappeti con i tre colori del Belgio.

Duecentomila persone e duemila gendarmi nella Grand Place durante la cerimonia solenne eppure sobria

Fiori, cannoni e campane a festa

BRUXELLES È l'ultimo grande matrimonio del secolo quello che unirà domani l'erede al trono del Belgio, Filippo 39 anni, e la nobile Mathilde d'Udekem d'Acoz, 26. Ecco un manuale delle nozze con tutte le novità e le curiosità.

CAMPANE E CANNONI Alle 13 suoneranno a festa tutti i companili nel paese e 50 salve di cannone rimbomberanno a Bruxelles prima e dopo la cerimonia, alle 9.30 e alle 12.30.

L'ABITO DELLA SPOSA Sarà «bello e insolito» dice Claude, parrucchiere della regina Paola, che ha creato il famoso chignon Mathilde. Il modello resta super segreto ma «sarà come lei, semplice e raffinato», spiega lo stilista Edouard Vermeulen della casa di moda Natan. Sul capo, Mathilde porterà un velo che potrebbe essere quello indossato 40 anni fa dalla regina Paola per il matrimonio con re Alberto.

LA CATTEDRALE San Michele è stata abbellita con 25 mila fiori da un centinaio di fioristi che hanno realizzato 15 composizioni monumentali, ognuna di 4,5 metri di altezza.

Il MENU' E' l'unica scivolata pre-nozze, il sacrificio di 70 bambi per il pranzo ha fatto insorgere l'associazione per la protezione degli animali. Offerto da una radio belga anche a 20 indigenti, il menu comprende medaglioni di cerbiatto con mele a rosette e funghi di bosco, lasagnette all'aragosta, spinaci e tartufi e un dolce al cioccolato profumato dagli agrumi. Il tutto firmato dal cuoco Nicolas Lefevre.

LA CERIMONIA A Bruxelles sono attese 200 mila persone, mentre alcuni milioni di belgi rimarranno incollati al televisore o seguiranno la cerimonia su Internet. I più mattinieri potranno affittare a 100 mila lire a persona le finestre dei vecchi caffè sulla Grand Place dove gli sposi si presenteranno al balcone.

I TRASPORTI Per festeggiare le nozze saranno gratuiti. L'occasione è stata sfruttata al meglio dai belgi: infatti le ferrovie (che ai 2200 treni che circolano normalmente ne hanno aggiunti 243 speciali) hanno distribuito 394 mila biglietti gratis, ma solo 72 mila hanno come prima destinazione Bruxelles.

L'AUTO DEGLI SPOSI E' una Mercedes 600 Pullman costruita per Paolo VI, per l'occasione ricoperta da un tetto trasparente, sarà scortata da 132 guardie a cavallo.

LA SICUREZZA E' assicurata da 2000 gendarmi lungo tutto il percorso dove saranno pronti ad intervenire anche 300 volontari della Croce rossa (medici, infermieri, soccorritori).

QUANTO COSTA Per lo stato belga la bolletta è di 2 miliardi di lire.

I REGALI UFFICIALI Le autorità hanno scelto la sobrietà offrendo una pittura moderna, due orologi, un servizio in argento e un aiuto per la Fondazione Principe Filippo.

I SOUVENIR La praline Mathilde, cassette video, palloni, poster e piatti in cristallo Val St. Lambert.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Il tribunale di Sebenico si è pronunciato sui maltrattamenti subiti dal turista italiano Riccardo Cetina, morto a Spalato

Pene ridicole per i poliziotti-killer

Ritenuti colpevoli i sei agenti implicati nel caso che continuerà a far discutere

Un settimo uomo delle forze dell'ordine scagionato nelle fasi preliminari per assoluta mancansa di prove a suo carico

SEBENICO Tutti colpevoli i sei poliziotti accusati di aver maltrattato e bastonato il turista italiano Riccardo Cetina, morto il 3 settembre 1998 a Spalato.

Colpevoli sì ma condannati a pene miti i sei agenti dalla Corte del Tribunale comunale di Sebenico: a Josip Bacic e Nikica Gulin sono stati inflitti 18 mesi di reclusione per i reati di maltrattamento e ferimento; Ivan Kartelo e Mirko Nakic sono stati condannati a 4 mesi per maltrattamento; Petar Blazevic a 8 mesi per maltrattamento; Ivica Karabatic a 4 mesi con la condizionale di un anno per abuso di potere e reato contro la dignità umana.

Già in precedenza il settimo poliziotto sebenzano, Dorino Brajkovic, era stato scagionato dalla pubblica per mancanza di prove.

Ieri dunque l'attesa sentenza per un caso che ha fatto scalpore e che farà discutere anche nelle settimane a venire per l'inadeguatezza e che farà discutere anche nelle settimane a venire per l'inadeguatezza delle condanne, ritenute troppo miti per quanto avvenuto in quei primi giorni di settembre nell'area di Sebenico.

Da rilevare che alle suddette pene detentive, vanno tolti circa tre mesi e mezzo, ossia quanto gli agenti hanno trascorso in carcere prima di poter difendersi a piede libero.

Una vicenda che merita di venir ricapitolata: nella notte tra l'1 e il 2 settembre i proprietari del ristorante Vis, nei pressi di Primosten (Capocesto) avvisano la polizia del comportamento definito strano del villeggiante genovese, 44 anni, di origini fiumane.

Cetina si dirige a bordo della sua vettura verso Primosten, non fermandosi a un posto di blocco della polizia.

Inizia l'inseguimento e l'auto di Cetina va a sbattere contro un'altra automobile, il vacanziere viene fermato dagli agenti, reagisce e viene colpito più volte.

Quindi Cetina viene liberato dalle manette poiché chiede di poter fare i bisogni e ne approfitta per scappare su un terreno impervio.

Qui viene raggiunto e picchiato con forza, dopo di che i poliziotti lo trasportano al commissariato di Sebenico.

Viste le sue condizioni, il turista viene portato nel locale ospedale e appena dopo diverse ore (è il 2 settembre) Cetina viene ricoverato al nosocomio Firule a Spalato.

Cetina morirà il giorno dopo, intorno alle 8, per le gravi ferite riportate al capo.

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,88	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	252,65	Lire
Kuna 1,00	=	0,1305	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 128,50	=	1 334 22	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,61	=	1 164,73	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 119,70	=	1.242,84	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,23	=	1 068,72	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Abbattuta a Fianona «mamma tigre»

FIANONA Abbattuta una tigre in Istria. L'animale era fuggito dalla gabbia nella quale era custodito, all'interno di un mini-zoo di proprietà privata. E' stato un poliziotto croato a centrare la tigre l'altra mattina, poco dopo essere stata segnalata sulla statale Pola-Fiume. L'animale, una femmina, era gravida (doveva dare alla luce a breve tre cuccioli). E' stato giudicato «pericoloso» e, per questo motivo, abbattuto con il consenso del proprietario. Si tratta del 39enne Dario Stepcic, titolare del noto motel di forma circolare Vidikovac (Belvedere) accanto al quale venivano tenute in cattività una coppia di tigri e un puma. L'allarme è stato dato alle 7,20. Nel giro di pochi minuti si sono attivate le forze dell'ordine, insieme agli ispettori veterinari, i membri del club venatorio di Fianona e lo stesso titolare. La tigre è stata intercettata mentre si stava dirigendo verso le alture di Albona. Successivamente, l'animale ha cambiato rotta, finendo praticamente ai bordi della strada statale. A quel punto, ed erano le 8,35, è stato deciso di abbattere il felino.

Soddisfazione a Lubiana, dove però il parlamento è «indietro» di ben due trattati bilaterali

Le proprietà immobiliari slovene in Croazia: Zagabria ratifica anche l'intesa patrimoniale

ZAGABRIA Sono serviti meno di due mesi al governo croato per ratificare l'accordo con la Slovenia sulle questioni giuridico-patrimoniali.

Il documento, firmato l'otto ottobre scorso a Brdo presso Kranj, dai premier Zlatko Matesa e Janez Drnovsek, regola i diritti di proprietà risalenti ancora al periodo della disciolta federazione jugoslava. Tutela i beni di persone fisiche o giuridiche, che dopo l'indipendenza delle due repubbliche hanno visto rimanere le loro proprietà all'estero, oltre il confine appena sorto. Sparirebbero così le difficoltà per molte ditte, che rischiavano di perdere gli immobili acquistati regolarmente oltre un decennio fa. Porterebbe sollievo anche ai titolari delle case di riposo in Istria. La loro delicata posizione aveva stimolato, a più riprese, i rispettivi governi a chiudere questo capitolo delle relazioni bilaterali. Importante in campo economico, la tutela che le norme offrono agli investimenti comuni. Non riguarda, invece, due nodi cruciali nelle relazioni bilaterali: la gestione della centrale nucleare di Krsko – già oggetto di trattative separate – e i depositi in valuta presso la filiale zagabrese della Ljubljanska banka. Le trattative sul testo dell'accordo giuridico-patrimoniale erano durate anni e soltanto nel maggio scorso i diplomatici avevano armonizzato gli ultimi dettagli. Ora, per i croati, potrebbe anche entrare in vigore. La notizia è stata accolta con favore in Slovenia. Il segretario di Stato agli Esteri, Franco Juri, l'ha interpretatata come un messaggio molto positivo. La prossima mossa spetta al parlamento di Lubiana, che potrebbe provvedere alla prevista ratifica nel giro di alcune settimane, nell'ambito della sessione ordinaria in corso. All'ordine del giorno anche l'accordo sul piccolo traffico di frontiera, anche questo già confermato dalle autorità croate, ma contestato da alcuni partiti politici sloveni, compresi i popolari, che sono al governo. Si rinnovano le richieste di una sua nuova attenta disamina, che rischia di allontanare ulteriormente l'entrata in vigore di importanti facilitazioni per gli abitanti delle zone di frontiera.

Ora si prevede un impulso al turismo Restano ancora da definire Krsko e la Ljubljanska banka

A Isola d'Istria cominciati i lavori di un maxi impianto refrigerante

ISOLA D'ISTRIA Nella nuova zona industriale di Isola d'Istria sono iniziati i lavori di un moderno impianto refrigerante, commissionato dall'impresa Delmar, la maggiore azienda slovena specializzata nel commercio di pesce fresco e congelato. Il nuovo maxireparto, munito di speciali celle frigorifere, sei volte maggiore di quello costruito più di una trentina di anni fa (precisamente nell'ormai lontano 1967) per i fabbisogni della locale industria conserviera Delamaris.

Stando agli ultimi preventivi il costo dell'investimento è stato valutato a 578 milioni di talleri (circa 5 miliardi e 700 milioni di lire). La prima pietra del nuovo stabilimento è stata posta nel corso di una solenne cerimonia dal sindaco della cittadina istriana. Si prevede che il nuovo impianto refrigerante dovrebbe venir completato entro il mese di maggio del prossimo anno.

Complessivamente potrà accogliere 1500 tonnellate di merci. Oltre ai pesci, nelle celle frigorifere verranno smistate anche carni, frutta, verdura e numerosi altri surgelati. Una parte delle capacità dell'impianto verrà affidato ad alcuni soci d'affari.

Circa la metà del consistente investimento verrà coperto con crediti bancari.

Lo scorso anno l'azienda Delmar ha piazzato complessivamente 2200 tonnellate di pesce fresco e congelato sul mercato interno, realizzando un fatturato di 1 miliardo e 35 milioni di talleri (circa 11 miliardi di lire). Attualmente l'impresa occupa una settantina di dipendenti. Già prossimamente la Delemaris potrebbe potrebbe integrarsi in un'azienda più grande, nella quale il maggiore contingente di azioni verrebbe acquisito dall'industria conserviera Delamaris, la quale proprio qualche mese fa ha festeggiato i 120 anni di attività.

Inaugurato il troncone di 35 chilometri della strada a scorrimento veloce tra Pisino e Dignano

Viabilità, battesimo per l'Ipsilon

Aperto il tratto orientale - Matesa: «Presto quello occidentale»

Il raccordo nei pressi di Canfanaro dell'Ipsilon istriana, aperta ieri ufficialmente dal premier croato Zlatko Matesa. Il primo ministro ha anche annunciato l'imminente trattativa per la costruzione del troncone occidentale (quello più importante dal punto di vista turistico). Incertezze ancora sul pedaggio.

CANFANARO Dopo l'inaugurazione della centrale termoelettrica a carbone Fianona 2, ieri il premier croato Matesa ha presenziato all'inaugurazione del braccio orientale dell'Ipsilon istriana, la strada a scorrimento veloce. Si tratta del segmento che va da Rogovici, nel Pisinese, a Dignano, per complessivi 35,5 chilometri. Il tratto in questione è stato costruito in circa due anni, con quattro mesi d'anticipo rispetto ai termini di consegna, e un investimento pari a 215 miliardi di lire. I lavori sono stati portati a termine dall'impresa francese Boyques che assieme al governo croato ha dato vita all'azienda a capitale misto Bina Istra, concessionaria della «bretella» istriana. Il nuovo tratto di superstrada ridurrà in media il tempo di percorrenza tra Fiume e Pola, attraverso il tunnel del Monte Maggiore, di una ventina di minuti. Particolarmente pimpante il premier che, nel raccordo nei pressi di Canfanaro, ha ufficialmente inaugurato la Rogovici-Dignano. «Il progetto dell'Ipsilon istriana non è ancora concluso. L'ambizione del governo croato è che dall'Istria si possa raggiungere Trieste o Fiume in 60 minuti, Zagabria in due e l'Ungheria in tre ore. La settimana prossima partiranno i colloqui con la BinaIstra, dopo i quali si firmerebbe il contratto per l'approntamento del troncone occidentale dell'Ipsilon, da Dragogna a Pola». E mentre il capo del governo ha dichiarato che per una simile arteria a scorrimento veloce non c'è bisogno di introdurre il pedaggio, di tutt'altro avviso è stato il direttore generale della Bina Istra, Charles Paradis. «Noi siamo molto interessati alla continuazione dei lavori di costruzione dell'arteria istriana. Attualmente siamo impegnati nella formulazione dei progetti tecnici. Se si vorrà però attirare gli imprenditori stranieri, il governo di Zagabria dovrà esprimersi in modo chiaro sul transito a pagamento lungo l'Ipsilon». Giorni fa, nel rivolgersi alla stampa, Paradis aveva dichiarato che l'introduzione del pedaggio è necessaria per portare a termine la costruzione del braccio occidentale. Il tratto Rogovici-Dignano è il primo progetto stradale in concessione realizzato con successo in Croazia.

Bandito nei giorni scorsi il concorso di arte e cultura promosso dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste

«Istria Nobilissima», verso la 33.a edizione

FIUME È stato bandito in questi giorni, il XXXIII concorso d'arte e di cultura Istria Nobilissima, promosso dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste. Il concorso si prefigge di promuovere e affermare la creatività artistica e culturale della Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia e di diffonderla sul territorio del suo insediamento storico e su quello della sua Nazione madre. Il premio si articola in varie categorie e sezioni, tra cui, come si legge dal bando stesso, la categoria riservata a cittadini italiani residenti nella Repubblica italiana, di origine istriana, quarnerina e dalmata: questa categoria in particolare può essere valutata come un importante contributo dei due enti per favorire i rapporti tra esuli e rimasti. La categoria comprende la sezione «Letteratura», che si articola a sua volta in due parti, prosa narrativa e poesia. Prosa e poesia, anche in dialetto, dovranno vertere su tematiche che interesano il monco comune istriano. istro-quarnerino e dalmata, nella sua più ampia accezione culturale, umana e storica, con particolare riguardo alle vicende conseguenti alla fine della seconda guerra mondiale.

E' stata inclusa anche la categoria degli italofoni di Slovenia e Croazia, allo scopo di avvicinarli alla cultura e alla lingua italiana.

Per la categoria Cittadini italiani residenti nella Repubblica italiana verranno assegnati un primo premio di lire 1.500.000 per la Sezione Prosa narrativa e un primo premio dello stesso importo per la sezione Poesia. I lavori partecipanti al concorso Istria Nobilissima dovranno pervenire in sette copie alla Segreteria dell'Unione italiana, via delle Pile 1/IV, Fiume, entro e non oltre il primo febbraio 2000. Per avere visione completa del concorso, il bando e il relativo regolamento possono essere ritirati presso la sede dell'Università popolare di Trieste, in piazza Ponterosso 6. La cerimonia del conferimento dei premi si terrà nel giugno del 2000.

Una categoria riservata ai cittadini italiani di origine istriana, quarnerina e dalmata, e agli italofoni

Per 35 insegnanti di lingua italiana visita alla mostra «Cristiani d'Oriente»

TRIESTE Trentacinque insegnanti delle scuole di lingua d'insegnamento italiana di Istria, Fiume e Dalmazia, che parteciperanno dall'11 al 14 gennaio prossimi a Trieste al Seminario linguistico culturale scientifico matematico, organizzato dall'Università popolare di Trieste d'intesa con l'Unione italiana, verranno in visita stamane alla mostra «Cristiani d'oriente», presso le scuderie del castello di Miramare.

La mostra, che chiuderà i battenti il 6 gennaio del 2000, rappresenta un momento di importante riflessione culturale per gli insegnanti che così, per iniziativa dell'Upt in collaborazione con l'Ui avranno modo di ammirare diversi preziosi oggetti di culto provenienti a chiese e musei dei paesi dell' europeo.

La visita alla rassegna «Cristiani d'oriente» si svolgerà per l'intera mattinata e sarà guidata dalla professoressa Marisa Fiorin.

«I rusteghi» questa sera a Isola d'Istria

ISOLA Stasera alle 20, alla Casa di cultura di Isola, la compagnia teatrale La goldoniana di San Stino di Livenza presenta il lavoro di Carlo Goldoni «I rusteghi», una commedia riconosciuta come una delle vette del teatro comico settecentesco.

Per la regia di Gianni Visentin, l'opera di Goldoni verrà riproposta in Istria grazie all'organizzazione della Comunità degli italiani Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola.

Alle scuole italiane non sono stati forniti dei libri di testo

TRIESTE In riferimento al comunicato stampa pubblicato nell'edizione di ieri e relativo alla fornitura dei libri alle scuole italiane della Comunità nazionale italiana, l'Università popolare di Trieste precisa che non si tratta di veri e propri libri di testo, come si potrebbe interpretare, ma di libri destinati alle biblioteche delle scuole con lingua d'insegnamento italiana dell'Istria e di Fiume. Si precisa inoltre che la cifra del valore totale dei volumi non supera i 400 milioni di lire.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	29	HONG KONG	17	19	PECHINO	1	3
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	14	24	RIO DE JANEIRO	22	27
BRUXELLES	6	9	KIEV	1	6	SAN FRANCISCO	10	14
BUDAPEST	2	7	L'AVANA	15	24	SANTIAGO	11	29
BUENOS AIRES	14	24	LIMA	17	24	SEOUL	-1	11
CARACAS	20	28	LOS ANGELES	8	19	SINGAPORE	25	29
C. DEL MESSICO	5	19	MANILA	23	27	SYDNEY	18	29
DUBAI	19	27	MONTEVIDEO	17	26	TAIPEI	20	23
DUBLINO	2	11	NAIROBI	12	23	TEL AVIV	4	22
FRANCOFORTE	4	9	NEW YORK	-2	9	TOKYO	6	12
GIAKARTA	25	32	NIZZA	6	13	TORONTO	2	7
HANOI	18	22	NUOVA DELHI	9	27	WASHINGTON	-2	10

HELSINKI -4 / 2 · OSLO -10 / 3 · STOCCOLMA -5 / 2 · MOSCA -1 / 3 · COPENAGHEN 1 / 5 · LONDRA 8 / 10 · AMSTERDAM 7 / 8 · BERLINO np / 7 · VARSAVIA 2 / 6 · PRAGA 0 / 7 · PARIGI 4 / 11 · VIENNA 2 / 13 · GINEVRA -1 / 10 · LUBIANA -2 / 9 · ZAGABRIA 2 / 8 · BELGRADO 4 / 9 · BUCAREST 2 / 11 · LISBONA 11 / 18 · MADRID 1 / 15 · BARCELLONA 6 / 16 · ROMA 5 / 16 · SOFIA 3 / 14 · ISTANBUL 10 / 4 · ALGERI 7 / 19 · TUNISI 12 / 18 · ATENE 11 / 17 · LARNACA 9 / 21 · IL CAIRO 7 / 20

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: Raccordo Villesse/Gorizia: restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12 A4 nel tratto Villesse-Palmanova, in direzione Venezia, sul viadotto del Torrente Torre, per circa 1 km è chiusa la corsia di sorpasso. **SS 13 «Pontebbana»** Senso unico alternato tra il km 125,4 ed il km 126,5. **SS 14 «della Venezia Giulia»** Tronco da Sistiana a Trieste; restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140.5. **SS 52 bis «Carnica»** Tronco: 2 Nucleo del C.M. di Udine. Senso unico alternato dal km 3 al km 32. **SS 52 «Carnica»** Tronco. Bivio Carnia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 57,2, km 58,8 e km 60,1 **SS 202 «Triestina»** Tronco: Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate con istituzione del doppio senzo di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 26 e 30 compreso lo svincolo al km 26,5

IL TEMPO OGGI

2.000 m -2 °C
1.000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 6/9 · Tmin. 2/5 (Udine)
Tmax. 9/12 · Tmin. 5/6 (Trieste)

IERI	min.	max.
TRIESTE	9	10,8
GORIZIA	4,7	9,4
MONFALCONE	1,1	10,6
UDINE	3,2	9,5
PORDENONE	-1,2	8,6

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 3 dicembre 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge intermittenti, da deboli sulle zone occidentali a moderate su quelle orientali. Su Alpi e Prealpi Giulie deboli nevicate oltre i 700 m circa. Sulla Carnia e sul Tarvisiano non si avranno precipitazioni significative.

DOMANI **attendibilità 70%**
Al mattino cielo coperto su tutta la regione con piogge in genere moderate e nevicate oltre i 700 m circa. Sulla costa possibili temporali. In giornata soffierà Bora forte, specie sulla costa, con raffiche oltre i 100 km/h e le precipitazioni cesseranno, in serata schiarite.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo sereno e atmosfera tersa ma farà freddo e soffierà la Bora, ancora forte sulla costa.

2 000 m -5 °C
1 000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10 · Tmin. 3/6 (Udine)
Tmax. 7/10 · Tmin. 3 6 (Trieste)

DOMANI

	MIN.	MAX.
VERONA	-4	6
VENEZIA	-1	9
MILANO	-2	7
TORINO	-3	4
GENOVA	np	15
BOLOGNA	-1	3
FIRENZE	9	14
PISA	7	14
ANCONA	8	13
PERUGIA	4	11
PESCARA	7	15
L'AQUILA	-1	12
CIAMPINO	5	15
FIUMICINO	8	15
CAMPOBASSO	7	14
BARI PALESE	7	17
NAPOLI	8	18
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	18
R. CALABRIA	10	21
PALERMO	11	18
MESSINA	14	19
CATANIA	11	20
CAGLIARI	11	17
ALGHERO	7	15

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE
8 o più ore di sole · 6 - 8 ore di sole · 4 - 6 ore di sole · 2 - 4 ore di sole · 2 o meno ore di sole · nubi basse
MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa
NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI a cura dell'Agenzia Ansa

Al Nord: cielo nuvoloso con locali precipitazioni anche a carattere nevoso; visibilità limitata in pianura nel primo mattino per nebbie estese. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità in aumento con precipitazioni che interesseranno soprattutto le regioni tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile in intensificazione con precipitazioni che interesseranno dapprima Campania e Molise, quindi, in serata, anche le altre regioni.

In diminuzione.

Da moderati a forti meridionali

Generalmente mossi, molto mosso il Mar Ligure; tutti con moto ondoso in intensificazione.

INTERNET

Ma fra tre o quattro anni sarà trasformato in «multifunzionale»

Caro, vecchio, utilissimo fax E' più gettonato dell'e-mail

Il numero di è-mail inviate ogni giorno per motivi personali o di lavoro aumenta in modo esponenziale. Una crescita inarrestabile che, secondo alcune analisi, porterà la posta elettronica a sostituire la posta tradizionale e il fax che, dopo aver vissuto i suoi anni di gloria, dopo un solo ventennio di grande successo, è già in via d'estinzione.

In realtà le cose non stanno andando proprio così e la conferma viene dall'andamento delle vendite. In termini di unità, negli ultimi due anni non si è registrata alcuna flessione. Non si può dire la stessa cosa, invece, per quanto riguarda i fatturati. L'offerta per un apparecchio professionale è scesa molto e la tendenza media è quella di acquistare un fax che offra prestazioni normali e che non costi troppo.

In effetti il fax è ormai radicato nel mondo del lavoro e la sua semplicità raccoglie molte preferenze nei confronti della stessa posta elettronica. Un grande numero di utenti, soprattutto di generazioni non più giovani, lo preferiscono ancora all'e-mail. Se si tratta, inoltre, di spedire documenti prestampati, foto od originali non generati elettronicamente, il passaggio con uno scanner e il loro invio su Internet condizionano la scelta del tipo di sistema da utilizzare favorendo indubbiamente il «vecchio» fax. Secondo gli analisti il fax ha davanti a sè ancora tre, quattro anni di vita, integrandosi eventualmente in sistemi multifunzionali in grado di offrire più servizi contemporaneamente con un unico apparecchio nel quale sono riuniti stampante laser, copiatrice, fax e scanner.

Un futuro roseo si preannuncia invece per il commercio elettronico. Secondo Mercatoglobale, si prevede che il valore delle vendite ammonterà fra 5 anni a 184 miliardi di dollari (circa 330 mila miliardi di lire). Questo nonostante ci si denuncino molte carenze e problemi con l'attuale offerta online, come la mancanza di una strategia di fidelizzazione del cliente. Secondo alcune fonti si è anche stimato il valore delle vendite off-line (cioè nei negoci e supermercatai) delle merci il cui processo d'acquisto sarà influenzato da Internet sarà di circa 500 miliardi di dollari (ovvero il triplo delle vendite online).

alessio.radossi@ilpiccolo.it

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non avrete nessuna difficoltà ad inserirvi perfettamente in un nuovo ambiente di lavoro. Frenate la rabbia con un partner un pò instabile.

Toro 20/4 20/5
Non basta fare ambiziosi e concreti progetti di lavoro, bisogna anche capire quando è il momento di realizzarli. In amore siete con le spalle al muro.

Gemelli 21/5 20/6
Ogni attimo di indecisione può danneggiarvi: mantenete la calma e usate il cervello nel lavoro. Una persona vi sta conquistando pian piano.

Cancro 21/6 22/7
La riuscita di un progetto di lavoro dipende anche dal tipo di rapporti stabiliti con i collaboratori. Non date tregua alla persona che vi interessa.

Leone 23/7 22/8
Non è facile muoversi in un ambiente di lavoro nuovo, ma voi siete certamente in grado di farcela. In amore cercate di essere più generosi.

Vergine 23/8 22/9
Siete ancora molto confusi su un lavoro da accettare. Sta per scoccare una scintilla e non potrete evitare che accada. Siete in ottima forma.

Bilancia 23/9 22/10
La situazione d'emergenza nel lavoro richiede interventi drastici e rapidi. Qualcuno inaspettatamente vi parlerà d'amore e riuscirà a stupirvi.

Scorpione 23/10 21/11
Non sapete ancora bene dove volete arrivare nel lavoro e quanto siete disposti a sacrificarvi. L'amore per voi ha purtroppo l'ultimo posto.

Sagittario 22/11 21/12
Nell'ambiente di lavoro dovrete chiedere a gran voce quel che vi spetta ma senza calpestare gli altri. Cuore ballerino. Salute ottima.

Capricorno 22/12 19/1
Nella vostra professione dovete essere concreti evitando di inseguire sogni utipici. È amore, non c'è alcun dubbio, ma solo da parte vostra!

Aquario 20/1 18/2
State mordendo il freno per l'impazienza, ma vi conviene aspettare e il lavoro vi darà grandi soddisfazioni. In amore lo scenario si fa preoccupante.

Pesci 19/2 20/3
Procedete a piccoli passi, nella vostra professione è sconsigliabile premere sull'acceleratore. Con un piede in punta di piedi entrerà nella vostra vita.

I GIOCHI

LUCCHETTO (6/7 = 5)
Novello Pantagruel
Di grasso ne ha fin dentro le budella,
perciò si sente sempre pien d'affanno:
visto che fa una mensa da signore,
arriva che la «festa» gli faranno!
Ilion

DIMINUTIVO (6/8)
Il pentito
Con il capo di cenere cosparso
l'avresti visto un tempo: ora non più,
ma col vuoto interiore che lo invade
finirà dai rimorsi consumato.
Ombretta

ORIZZONTALI: 1 Una voce importante nei costi di gestione - 11 Bagna Milano - 12 Pistola americana - 13 Parte della mano - 15 Tribunale Amministrativo Regionale - 17 Sigla... dell'altro mondo - 18 L'eroe nazionale spagnolo - 20 Un bisogno irresistibile - 21 Articolo femminile - 22 Più che prevalenti - 24 Preposizione articolata - 25 Attinenti, concernenti - 27 Il pesce che dà il caviale - 28 L'incognita algebrica - 30 Complessi vocali o strumentali - 31 Colpi di un sottile pugnale - 33 Il regista Mamet (iniz.) - 34 Abissi, precipizi, strapiombi - 36 Città brasiliana di fronte a Rio de Janeiro - 37 Nota musicale - 38 Un... Paperone dell'antichità - 39 Grossi plantigradi.

VERTICALI: 1 Lo sono certi scaffali componibili - 2 Venti subtropicali - 3 Si segna sul pentagramma - 4 Numero dispari - 5 Metà... della metà - 6 Iniziali di Copernico - 7 Ha molti inquilini esotici - 8 Articolo maschile - 9 Popolazione negroide sudafricana - 10 Le vittime dell'Olocausto - 14 Affidare, riporre, condonare - 16 Graziosi celenterati marini - 18 Una sede diplomatica - 19 Far cambiare direzione - 20 Lo è un medico - 22 Preposizione semplice - 23 Un carattere tipografico - 26 Punto cardinale - 29 Consiglio Superiore della Magistratura - 32 Uccello sacro nell'antico Egitto - 33 Una sigla enologica - 35 È «no» per sempre - 36 In... fondo al burrone - 37 Ferrovie dello Stato.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada: *meta, tesi = metatesi* - **Indovinello:** *L'inferno.*

Il cognome della moglie una «solitudine planetaria»

Ha fatto molto scalpore in tutta Italia la notizia di quella madre non sposata che è riuscita (o quasi) a dare il suo nome al neonato e non quello del padre naturale.

A parte le polemiche e le tavole rotonde che ne sono scaturite con la ricompensa del vecchio fantasma dell'uomo padrone che domina ed impone tutto, anche il cognome ai propri figli, non s'è inteso un solo lamento o un semplice bisbiglio sul fatto che in Italia la moglie, all'atto del matrimonio, prende tutto dal marito (è una battuta) meno il cognome!

Molti si meraviglieranno di questa affermazione e sento già chi affermerà che è vero proprio il contrario e cioè che una donna dovrebbe avere il diritto a mantenere il proprio nome e non essere obbligata a prendere quello del marito ecc. ecc. La verità è però facile da scoprire poiché basta chiedere ad una qualsiasi signora sposata di «dimostrare» che lei si chiama effettivamente come il marito. La signora intervistata esibirà la patente, la carta d'identità, il passaporto, il libretto di lavoro o della pensione, la carta di credito e quant'altro disponibile, e tutto sarà inequivocabilmente intestato a lei con il nome da «nubile»; e nulla porterà il nome del marito, o quello scelto liberamente da lei, o quello della sua nuova famiglia che lei stessa ha costruito con il matrimonio.

Oggi, nella generalità dei casi, una signora sposata è conosciuta da tutti con il nome del marito, che altro non è che il nome che identifica la famiglia di cui lei è un membro, ma il suo vero nome, quello ufficiale e legale, quello che risulta su tutti i documenti ed atti pubblici, sarà sempre quello della famiglia di suo padre, cioè quello di un gruppo al quale lei, legalmente, non appartiene più.

Tutto ciò viene generalmente interpretato in modo deforme poiché viene considerato come una specie di conquista femminile, ed è probabilmente per questo motivo che nessuno approfondisce l'argomento e trova forse giusto che tutto funzioni così ma la verità, ahimè, è l'opposto della conquista sociale o della libertà poiché siamo di fronte ad un retaggio dei tempi passati, dei tempi bui, quando le donne erano cittadini di serie B, quando non votavano, quando non avevano molti diritti nell'ambito della società, quando soprattutto non entravano mai, legalmente, nell'ambito della nuova famiglia poiché le leggi sull'eredità e sul diritto di famiglia lo impediva.

Il tempo annacqua sempre tutto e così s'è persa la memoria storica ed il filo conduttore di questi bricolage di leggi e di questi passaggi, ed ora nessuno sa più perché quando ad una signora viene richiesto il suo nome per qualsiasi atto pubblico o privato, viene sempre pronunciata la frase fatidica: «non quello da sposata... quello da nubile!».

Così, se anche possa sembrare strano dirlo, in tutti questi anni le donne hanno fatto dei giusti ed importanti passi nella conquista dei loro diritti, ma praticamente nulla su quell'importante regolamentazione sui cognomi da adottare con il matrimonio, e non hanno pertanto ancora il sacrosanto diritto e la libertà di scegliere il nome per la loro vita futura, per i figli, per la famiglia, e tutto è ancora imposto con le leggi retrograde e così ora, che piaccia o no, una donna ha un nome che non la identificherà con il suo nucleo, con il suo stato attuale, con la sua professione, e basterà che faccia un semplice viaggio aereo per vedere che tutti i membri della sua famiglia verranno registrati con uno stesso nome e lei, solo lei, con un altro.

Perché racconto tutto ciò?

Perché noi siamo gli unici al mondo ad usare questo metodo per identificare una persona o una famiglia, e questa «solitudine planetaria» ci dovrebbe fare riflettere poiché trovo estremamente presuntuoso pensare che noi siamo gli unici ad avere individuato la giusta ed unica via per risolvere questo problema e che tutti gli altri sbaglino.

Nulla da eccepire se così facendo lo Stato, la polizia, o qualcun altro potesse trarre vantaggi da questi sistemi, ma bisogna dire che non se ne ravvisa uno solo, ma molti disagi e problemi poiché il mondo che ci circonda è più moderno ed ha raggiunto altri livelli di diritto e di parità nella coppia, e nessuno potrà mai immaginare che marito e moglie possano avere nomi e documenti diversi senza che ciò sia frutto di una loro libera scelta.

Con questa nostra particolarità, se si è spiritosi, ci si può anche divertire poiché a chiunque può succedere quello che m'è successo poco tempo fa negli Usa, quando rimasi nella camera d'albergo mentre mia moglie si fece un giretto in città. Al suo rientro s'accorse d'aver dimenticato la chiave in camera e così, senza troppe preoccupazioni, si rivolse al portiere per un duplicato.

Questi le chiese il cognome e un documento d'identità ma lei non aveva ovviamente alcun documento con il mio nome e pertanto non era in grado di certificare che lei era veramente la persona che dichiarava d'essere.

Seccata da questa situazione disse al portiere di chiamarmi in camera e la chiamata fu: «qui c'è una signora che dice d'essere sua moglie, la faccio salire?...».

Quello che è inequivocabilmente certo è che la legge, così com'è ora, non funziona e dovrà europeizzarsi, ma quello che mi rattrista è che lo faremo non perché siamo cresciuti, ma perché ce lo imporrà l'Ue.

Piero Soré
Trieste

L'Euroregione Altoadriatica

I tanti cantori della necessità di costituire l'Europa come soggetto politico unico hanno sempre trovato sulla loro strada un argomento di critica forte e purtroppo difficilmente confutabile: la naturale tendenza dei potenti del continente a voler guardare solo agli aspetti economici della vicenda, creando un'Europa delle banche e della moneta. Occorre adoperare maggior lungimiranza nella costituzione della nascente Unione se si intende creare una realtà destinata a durare nel tempo e non esclusivamente legata alla congiuntura del momento. Si deve lavorare per dar vita all'Europa dei popoli, promuovendo azioni che aiutino a riscoprirne, tutelarne e valorizzarne cultura, lingua, tradizioni e storia. Il vantaggio derivato dalla «sussidiarietà di ritorno» sarà maggiore se si individueranno vari livelli alla cui altezza raccogliere ed incrementare le forze.

Si muove in questo senso la ricerca di aree transfrontaliere, accomunate da analoghe esigenze e substrati storici, etnici ed economici, cui dare il riconoscimento istituzionale di Euroregioni. Esistono già alcune realtà costituitesi come tali; penso a Rhein-Waal, che aggrega territori olandesi e tedeschi, ad Egrensis, riunione di città ceche dei Sudeti e città tedesche dell'Alta Franconia e del Palatinato. Altre Euroregioni sono in fase di definizione nel Tirolo, in Alsazia, Sud Baden ed alcuni cantoni svizzeri, in Lombardia e Ticino (Euroregione Insubrica), in Istria.

L'Italia, giusto per non smentirsi, risulta essere, anche in questo caso, in perenne ritardo, diffidente nel recepire le indicazioni dell'Unione, lenta nell'avviarsi, costretta a rincorrere ed a lavorare nell'emergenza.

La Regione Veneto già nel 1995 si è fatta promotrice del Progetto Euroregione Altoadriatica. Un primo incontro internazionale si tenne a Palazzo Balbi nel marzo di quell'anno; in quell'occasione si indicò tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, Istria slovena e nella Repubblica Croata la Regione Istria e la Regione Litoraneo-Montana, i territori che, vasto coagulo di popoli aventi medesima base storica e medesime prospettive di interazione economica, sarebbero stati coinvolti nell'operazione. Erano gli anni, promettenti, del gemellaggio Veneto-Istria e dell'approvazione della legge Regionale 15/94 relativa al recupero, alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia. Erano gli anni delle grandi speranze. Da Venezia a Trieste, da Capodistria a Pola, da Fiume a Cherso soffiava un vento di nuova fiducia per riallacciarsi di rapporti millenari interrotti da ormai troppo tempo.

Il trascorrere del tempo ha reso evidente a tutti quanto importante, diremmo ormai inevitabile, sia pensare in chiave diversificata. Le vecchie e logore istituzioni statali, nate sulle macerie dell'Antico Regime, sono giunte al capolinea, mostrano la corda ogni qualvolta sono chiamate a porre soluzione a problemi che ciclicamente si ripropongono con sempre maggior impatto sulle genti. L'Euroregione Altoadriatica verrebbe a segnare una svolta da questo punto di vista. Aldilà, infatti, degli indubbi vantaggi che l'Unione Europea otterrebbe vedendo rafforzata una delle sue zone trainanti e maggiormente dinamiche, l'Europa andrebbe a creare un'interlocutore unico da schierare come testa di ponte nei suoi rapporti, quanto mai delicati e fondamentali, con i Paese dell'Est. Un segnale di apertura e disponibilità a lavorare congiuntamente a quei governi, non solo per cercare, opinione oggi diffusa, nuovi mercati, ma anche per dar luogo ad un processo virtuoso nel campo dei rapporti giuridico-morali.

L'idea è vincente, di ampio respiro, innovativa e radicata allo stesso tempo. Purtroppo l'iniziale entusiasmo si è raffreddato ed gli sforzi di un tempo rischiano di risultare vani. Proprio l'iniziale entusiasmo si è raffreddato ed gli sforzi di un tempo rischiamo di risultare vani. Proprio per ridare slancio all'iniziativa ho presentato, unitamente ad altri 14 colleghi, un progetto di legge per riprendere da dove si era giunti, e cioè da un disegno di studio delle strategie da seguire per realizzare l'Euroregione Altoadriatica.

Se il 2000 porterà con sé una valutazione positiva su quanto evinto dalle analisi condotte, esso potrà, aldilà dei folclorici e consumistici festeggiamenti di facciata, essere ricordato come anno fondamentale per la nostra gente, un passo ulteriore nella presa di coscienza di quanto il Veneto, motore della nascente Euroregione, potrà, come soggetto politico-economico-sociale, influire sui destini della nuova Europa dei popoli.

Ettore Beggiato
Venezia

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pizzocri

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA PARENTIN, la sorella LUISELLA, i cognati GIOVANNI, BIANCA, EMY, ARNALDO e PIERO unitamente ai nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 6 alle ore 9 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica chirurgica di Cattinara.

Trieste, 4 dicembre 1999

È mancata dopo lunga malattia

Anna Licano ved. Cervani

Lo annunciano con dolore i parenti tutti e gli amici.
Il funerale avrà luogo lunedì 6 dicembre 1999, ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1999

RINGRAZIAMENTO

Silvano Stringher

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

familiari

Trieste, 4 dicembre 1999

II ANNIVERSARIO

Dante Soliman

Ti ricordiamo con tanto affetto e rimpianto.

La famiglia

Trieste, 5 dicembre 1999

Nel I anniversario della scomparsa del

PROFESSOR

Duilio Perlazzi

lo piangono la moglie MALVINA e il figlio FRANCO.

Trieste, 4 dicembre 1999

†

È mancato

Marcello Magliaretta

La sua ANITA lo annuncia a parenti e amici.
I funerali avranno luogo lunedì 6 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1999

Sono vicini profondamente addolorati i nipoti CORRADO e MARIELLA SERRA, LIVIO TAMARO con ASTRID J.R., GIORGIO e GIULY TAMARO, FRANCO e GIANNA FALZARI, FURIO e CECILIA FALZARI, ROSANNA, FIORENZA e le loro famiglie.

Trieste, 4 dicembre 1999

Si uniscono con immenso dolore MARINELLA UXA JACOB con RICCARDO, ANTONIO e CATERINA.

Trieste, 4 dicembre 1999

Gli artiglieri della sezione BRANDOLIN partecipano con dolore la scomparsa del loro Presidente onorario, esempio di virtù civiche e di amore per l'Italia.

Trieste, 4 dicembre 1999

Partecipano GEMMA POSSEGA, PAOLA e PIETRO PERUSINI.

Trieste, 4 dicembre 1999

GUIDO e LUCIANA MORASSUTTI, vicini ad ANITA, ricorderanno con affetto il caro amico

Marcello

Trieste, 4 dicembre 1999

Il Collegio dei Periti Industriali della provincia di Trieste si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. PER. IND.

Marcello Magliaretta

decano del Collegio e autorevole esponente della categoria.

Trieste, 4 dicembre 1999

FLORA SULENTI partecipa al dolore della sorella ANITA.

Trieste, 4 dicembre 1999

Partecipano: fam. SULENTI, fam. LIBERALI e SCIBILIA.

Vittorio Veneto - Treviso, 4 dicembre 1999

Ricordando il caro

Marcello

- FURIO e ANNA CASALI

Trieste, 4 dicembre 1999

Vicini ad ANITA piangono il caro amico

Marcello

GABRIO, LICIA, ROBERTO, MARINA, ANNALAURA e DORY.

Trieste, 4 dicembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Stocca ved. Calif Ben

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Prosecco, 4 dicembre 1999

ANNIVERSARIO
5.12.1899 5.12.1999
CAPITANO

Mario Carlini

autiere - ragazzo del '99 combattente della Prima e della Seconda guerra mondiale

A cent'anni dalla nascita e a cinquantaquattro dalla tragica scomparsa (maggio 1945) i figli LUIGI e GIULIA lo ricordano con immutato amore e rimpianto.

Trieste, 4 dicembre 1999

Partecipano al ricordo del

CAPITANO

Mario Carlini

CLAUDIO e RICCARDO CABRIN e i parenti.

Trieste, 4 dicembre 1999

†

Dopo averci dato tutto l'amore possibile, ci ha lasciato

Guerino Mori

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LILIANA, la figlia BIANCAMARIA con RAFFAELE, i suoi amati nipoti LUCIO con VIVIANA e la piccola BEATRICE, GUIDO con MOIRA e parenti tutti.
Un grazie di cuore all'amico dottor LIPARTITI e al dottor DELL'ADAMI per le cure prestategli in tutti questi anni.
Grazie a CATERINA e NICO.
Per espresso desiderio del defunto le sue ceneri verranno tumulate a Casalmaggiore, sua città natale.
I funerali avranno luogo lunedì 6 dicembre, alle 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 4 dicembre 1999

Papà

grazie per tutto l'amore che mi hai dato.
- BIANCAMARIA

Trieste, 4 dicembre 1999

Grazie per avermi aspettato.
La tua pronipote BEATRICE.

Trieste, 4 dicembre 1999

Partecipano addolorati la cognata JOLANDA e i nipoti DINO, LUCIANA con ROSSELLA.

Trieste, 4 dicembre 1999

Partecipano commosse famiglie CATTARUZZA-DEROSSI.

Trieste, 4 dicembre 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Dugulin ved. Candotti

Ne dà l'annuncio l'adorato figlio CLAUDIO con NEVIA e i nipoti SILVANO e SILVIA con la piccola ANDREA MAURA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 6 corrente alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 dicembre 1999

In silenzio com'è vissuto così ci ha lasciato

Luigi Presbiteri De Lassis

Lo annunciano i figli FRANCO, CESARE con LOREDANA, i nipoti ELENA e DIEGO, i consuoceri, la sorella, cognate e cognati.
Un sentito grazie a tutta la Terza Medica.
I funerali seguiranno lunedì, alle ore 8.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Oscar Sedmak

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Santa Croce-Prosecco, 4 dicembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolo Doria

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 dicembre 1999

1994 1999

PROFESSOR

Amerigo Risaliti

Sei sempre nei nostri cuori.

Tua moglie LIDIA, ANNA, PINO, FRANCESCA

Trieste, 5 dicembre 1999

I ANNIVERSARIO

Renato Tenze

Rimani vivo nei nostri cuori e sarai sempre vicino a noi.

La moglie e le figlie

Trieste, 4 dicembre 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Miriana Sodnik in Sossi

Ne danno il triste annuncio BORIS con TINA e SAŠA, il papà RINO, nonna JUSTI, STOJAN, VERONIKA, KATERINA, MARA e parenti tutti.
Le ceneri saranno esposte venerdì 10 dicembre, dalle ore 10 alle ore 12, nella chiesa San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 4 dicembre 1999

Ricordano affettuosamente la cugina

Miriana

ELIDE, GIANNA, LUCIANA, ALMA e famiglie.

Trieste, 4 dicembre 1999

Commosse partecipano zia GIUSTINA, zia JOLE.

Trieste, 4 dicembre 1999

Il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale della Banca Antoniana Popolare Veneta e tutto il personale del Gruppo NOVA KREDITNA partecipano, profondamente commossi, al lutto della famiglia per la scomparsa della collega

Miriana Sodnik

Trieste, 4 dicembre 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fedora Postogna ved. Petronio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli FAUSTO con GIGLIOLA e LUCIANA con CARLO, i nipoti STEFANO, CHIARA con WALTER e FRANCESCA ROMANA con PIERO.

Trieste, 4 dicembre 1999

La nostra adorata mamma, nonna, bisnonna

Enid Aicher ved. Wernigg

ci ha lasciati nel più profondo dolore.
Ringraziamo di cuore le meravigliose collaboratrici della Casa Ieralla che per tanti anni si sono prese cura della nostra cara estinta.
I funerali avranno luogo il 6 dicembre 1999, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1999

RINGRAZIAMENTO

Albina Prelog ved. Husu

La figlia SANIA e il marito FRANCO ringraziano riconoscenti tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Milano, 4 dicembre 1999

IV ANNIVERSARIO

Bruno Punis

Dobbiamo trovare un modo di curare questa solitudine, un modo forse è convincerci che questo eterno dolore è solamente un brutto sogno.

Le tue picie

Trieste, 4 dicembre 1999

ANNIVERSARIO

La sorella FEDORA, la nipote FABIA con GIULIANO e i parenti tutti ricordano

Rita Scrosoppi

nel quarto anniversario della sua scomparsa.

Trieste-Latisana, 4 dicembre 1999

VI ANNIVERSARIO

Manlio Di Zorzi

Ti ricorda con amore

la tua famiglia

Trieste, 5 dicembre 1999

†

Il 30 novembre ha concluso serenamente la sua vita terrena

Giuseppina Riccobon ved. Zucca (Pina Pichena)

da Capodistria di anni 92

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE con MARIA, GIOVANNI con BRUNA, ANDREINA con CLAUDIO e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 6 corrente alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga e proseguirà per il cimitero di Capodistria.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 dicembre 1999

Ciao,

nonna Pina

i nipoti e pronipoti.

Trieste, 4 dicembre 1999

Grazie

nonna Pina

per tutto quello che mi hai dato: DANIELA.

Trieste, 4 dicembre 1999

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Marsich

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella, cognate, nipoti e parenti.
I funerali avranno luogo martedì 7 dicembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1999

Partecipa al dolore famiglia SERGAS.

Trieste, 4 dicembre 1999

†

Il Signore ha chiamato a sé

Assunta Visintin ved. Blaschich

Ne danno l'annuncio le figlie ARIELLA e LEONILDA assieme a KOLJA, IGOR, ETTA.
I funerali avranno luogo lunedì 6 dicembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Lauro Znebel

Una messa verrà celebrata nella chiesa di Altura giovedì 9 dicembre, alle ore 18.

IRMA, ROBERTO, ADA

Trieste, 5 dicembre 1999

RINGRAZIAMENTO

La moglie VANNA ringrazia di cuore chi ha ricordato in ogni modo il

DOTTOR

Herbert Rode

Trieste, 4 dicembre 1999

V ANNIVERSARIO

Giuseppe De Carlo

Ricordandoti sempre con amore.

La moglie ANTONIA e le figlie TINA e SONIA

Monfalcone, 4 dicembre 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Bresciach ved. Malech

Lo annuncia il nipote ADELIO con ELENA, ILEANA, parenti e amici.
I funerali avranno luogo lunedì 6 dicembre 1999, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1999

Non ti dimenticheremo mai. Ciao

zia Emilia

- Famiglie ALFREDO BULIAN e FABIO BULIAN

Trieste, 4 dicembre 1999

Il giorno 29 novembre prematuramente ci ha lasciato la nostra dolcissima

Cristiana Sumberaz-Sotte

A tumulazione avvenuta lo annunciano la sua CAMILLA, mamma EIA, papà TUCCIO, la sorella BARBARA con FABIO e il piccolo GIACOMO, zia CINA e i cugini RUSSIGNAGA.

Milano-Trieste, 4 dicembre 1999

Ricordano

Cristiana

BERTO, FIORELLA, WALTER, GIOVANNA.

Trieste, 4 dicembre 1999

Siamo vicini alla famiglia colpita da questo grave lutto con tanto affetto e amicizia. LELLA e ANDREA.

Trieste, 4 dicembre 1999

Ci ha lasciati

Lidia Daltin ved. Jug

Lo annunciano la figlia NORIS, la nipote ELIANA con MARINO e CORRADO.
I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1999

I familiari di

Amelia Dri ved. Duiz

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Famiglie DUIZ, CELEGATO, ANESINI

Trieste, 4 dicembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ennio Baroncini

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 dicembre 1999

IV ANNIVERSARIO

Nel ricordo di

Giuseppe Barbaro

perenne il nostro pianto.

La famiglia

Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa Madonna del Mare il 5 dicembre alle ore 18.

Trieste, 4 dicembre 1999

Il «gruppo di regia» degli Stati generali, riunitosi a Trieste, ha inviato un documento a D'Alema e Amato

Fondi, metodo inaccettabile

Sugli aiuti alle imprese chiesto un incontro urgente al governo

TRIESTE Il gruppo di regia degli Stati generali del Friuli-Venezia Giulia giudica «inaccettabile» la metodologia adottata dagli organi centrali nell' indicazione delle aree che potranno accedere agli stanziamenti per le zone in declino industriale, che esclude l' intero territorio regionale.

Per questo motivo, in un documento inviato al presidente del Consiglio D'Alema e al ministro del Tesoro Amato, è stato chiesto un incontro urgentissimo con il Governo al fine di riesaminare le proposte avanzate.

Il gruppo di regia è stato riunito dal presidente della Giunta regionale, Antonione, per affrontare con i rappresentanti di tutte le parti sociali e delle autonomie locali la situazione creatasi in merito all' inserimento di aree regionali nell' Obiettivo 2 (per le quali, secondo Antonione, «la situazione, pur non rosea, non è drammatica) e negli aiuti comunitari per le aree di declino industriale, per i quali, sempre secondo Antonione, «lo stato delle cose è davvero preoccupante».

Ogni organizzazione rappresentata nel gruppo di regia ha deciso di avviare iniziative, attraverso i propri rappresentanti nazionali, per chiedere al Governo una revisione delle indicazioni che si intende portare a Bruxelles.

Il documento inviato a D'Alema e ad Amato fa presente, tra l' altro, «la particolare situazione in cui il Friuli-Venezia Giulia si trova», trattandosi «dell' unica Regione italiana a confinare materialmente con Paesi in fase di preadesione e di prossimo ingresso nell' Unione Europea».

«È un' area territoriale, quindi, che ha assoluta necessità - prosegue il documento - di essere sostenuta nel processo d'integrazione nonchè nel ruolo di collaborazione già intrapreso con gli organi nazionali e comunitari per raggiungere tale obiettivo. Quest'area territoriale necessita pertanto degli strumenti essenziali per poter coesistere con sistemi socio-economici caratterizzati da parametri di maggiore competitività. Sistemi che oltretutto ricevono e riceveranno dall'Ue strumenti di aiuto come quelli dell'Obiettivo 1 e quelli dell'ammissione tra le aree con la più alta densità di aiuti».

A giudizio del gruppo di regia degli Stati generali, quindi, «appare del tutto evidente» che la Regione e le imprese che vi sono insediate «devono essere sostenute da strumenti di accompagnamento adeguati». «Tali argomenti - conclude il documento - sono condivisi da tutte le rappresentanze di questa Regione, come pure dal coordinamento delle Regioni italiane».

Intanto nella vicenda interviene l'Unione regionale delle piccole e medie industrie. «La probabile esclusione di tutto il territorio regionale dalla localizzazione delle aree in declino industriale – si legge in una nota – è indice di scarsa sensibilità da parte del Governo che non ha pensato d' informare la Regione su quanto stava predisponendo, e di una sottovalutazione dei reali problemi del Friuli-Venezia Giulia».

L' Unione delle Api è «preoccupata per gli effetti che il mancato riconoscimento delle proprie aree di crisi potrà avere a seguito dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. Una volta nella Ue – si afferma ancora – la Slovenia beneficerà dei massimi aiuti riconoscibili dall'Unione, sia in termini finanziari, sia d'intensità di aiuti, senza possibilità di raffronto con quelli esistenti in Friuli-Venezia Giulia. Grazie alla massiccia presenza di capitali germanici e austriaci, essi eserciteranno una straordinaria attrazione di investimenti, che non lascerà indenne la nostra regione, esclusa dalle aree svantaggiate dell'Unione».

Il testo, che tante polemiche aveva suscitato, è stato rinviato all'esame del Consiglio

Roma boccia la legge sulla caccia

TRIESTE Come più di qualcuno temeva il Governo ha ieri respinto la legge regionale sulla caccia approvata di recente non senza polemiche e divisioni all'interno della stessa maggioranza, rinviandola all'esame del Consiglio Regionale con una serie di rilievi. Rinviato, invece, l'esame di un'altra discussa norma, quella che prevede finanziamenti alle scuole private, per la quale, comunque, la maggioranza non fa mistero di attendersi la medesima sorte. A darne notizia è stato ieri sera il presidente del Consiglio, Antonio Martini, il quale ha precisato che, secondo quanto gli è stato riferito da Roma, il Governo non ha esaminato la legge regionale collegata alle variazioni di bilancio regionale 1999, contenente sia le norme per i finanziamenti pubblici alle scuole private, sia le norme sul personale. Per l'esame della legge collegata al bilancio regionale 1999 - ha precisato Martini - il Governo ha ancora otto giorni di tempo per cui è presumibile che essa sia esaminata nella riunione del Consiglio dei Ministri in programma per venerdì prossimo. Alla legge regionale sulla caccia - ha riferito Martini - il Governo ha ritenuto di fare rilievi per entrambi gli articoli che la compongono, per cui il testo dovrà tornare nelle prossime settimane all'esame del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Contro il decreto Bindi si sono dimessi i presidi di Trieste e Udine

Medicina universitaria la rivolta dei «baroni»

TRIESTE Per protestare contro il decreto del ministro Rosi Bindi che regola i rapporti con il sistema sanitario nazionale, anche i presidi delle facoltà di Medicina delle Università di Trieste e Udine, Aldo Leggeri e Franco Quadrifoglio, hanno rimesso il mandato al presidente della Conferenza dei rettori.

A Udine, entro ieri sera i docenti dovevano decidere se aderire alla sospensione dell'attività didattica già da oggi, proposta loro dallo stesso Quadrifoglio.

In una conferenza stampa tenuta ieri mattina, Quadrifoglio ha elencato «i capisaldi su cui si deve basare un corretto rapporto tra Servizio sanitario nazionale e insegnamento della medicina nelle facoltà universitarie: creazione di Aziende sanitarie universitarie nelle quali l'assistenza si coniughi con i doveri della didattica e della ricerca; accoglimento, da parte di tali aziende, dei principi ispiratori il piano sanitario nazionale e i piani regionali; inserimento dell'attività assistenziale nell'ambito della programmazione regionale attraverso appositi protocolli d' intesa tra università e Regione; completa autonomia organizzativa interna, dovendo provvedere - ha concluso Quadrifoglio - a un giusto equilibrio tra assistenza, didattica e ricerca».

La normativa che regolamenta i rapporti tra il Servizio sanitario nazionale e le università è stata approvata nei giorni scorsi. Subito dopo sono scattate le proteste dei cattedratici, e un po' dappertutto i consigli di facoltà hanno deliberato l'astensione dalle attività accademiche.

Va ricordato che il decreto dovrà passare all'esame delle commissioni e quindi alla firma del ministro entro il 21 dicembre. E quindi le attuali proteste potrebbero sortire qualche effetto, ovviamente nel senso di modificarne il contenuto, Ciò che viene contestato con maggior forza è la prevista impossibilità per i primari di svolgere attività private e l'«esproprio» alle facoltà della gestione delle carriere.

Scoppia un caso in commissione durante l'illustrazione dei contributi previsti in bilancio

Bilancino politico per la cultura

Lo stesso assessore Franzutti si dissocia dai metodi usati

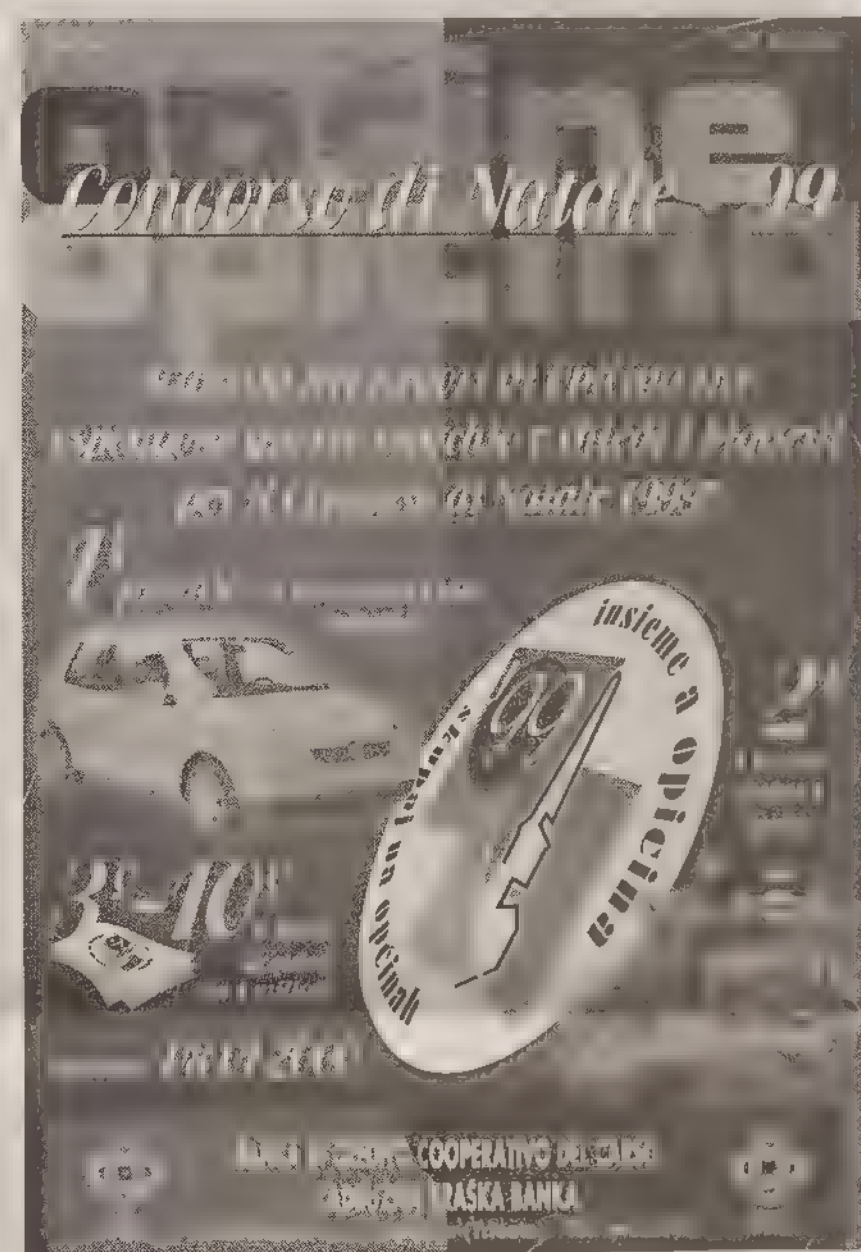
TRIESTE È successo un mezzo sconquasso in commissione quando l'assessore regionale alla Cultura, il triestino Franzutti (Fi), ha dichiarato – nell'illustrare le poste in bilancio a sostegno delle associazioni culturali – che i contributi destinati agli organismi in lista avevano subito sensibili variazioni rispetto all'anno precedente: sono aumentati per quelli la cui attività è stata ritenuta meritoria, mentre sono rimasti inalterati quelli per chi è sembrato meno meritevole. E se vi sono anche diminuzioni, non è per questioni di merito ma sulla base di scelte eminentemente politiche. Scelte che lo stesso assessore ha detto di non condividere. Franzutti non ha nascosto il proprio imbarazzo, per le «ragioni politiche» che in seno alla maggioranza Polo-Lega hanno prodotto, appunto, una serie di discriminazioni. Ma qui è stato redarguito dall'ex sindaco «melone» di Trieste, ora forzista, Giulio Staffieri: «Non vedo perché tu debba dispiacertene, è sempre stato così, non è il caso di sentirsi imbarazzati». Franzutti ha replicato: «Non è detto che chi è stato picchiato da bambino, da adulto debba picchiare a sua volta i propri figli; non sono d'accordo». Le opposizioni di centrosinistra l'hanno comunque attaccato: «Perché, se non è d'accordo, l'assessore fa proprie le discriminazioni politiche? Perché, allora, per coerenza non si dimette?».

Fra gli organismi riconosciuti d'interesse regionale hanno ottenuto aumenti di 50 milioni ciascuno il Teatro Club di Udine, l'Associazione per la prosa di Pordenone, l'Emac di Gorizia e il Teatro comunale di Monfalcone. Un aumento di 30 milioni hanno avuto anche gli Artisti associati di Cormons, mentre sono rimasti al palo la Cooperativa Bonawentura di Trieste, il Teatro comunale di Cervignano e il Centro iniziative teatrali di Latisana.

Penalizzazioni, fra le associazioni culturali, hanno subito la Cappella Underground di Trieste e la scuola di musica «Trio di Trieste» di Duino, mentre sono state premiate, con vari aumenti, l'associazione «Trieste contemporanea», il Centro-archivio fotografico di Lestans, il coro di Ruda, il Cinemazero di Pordenone, il Centro espressioni cinematografiche di Udine, l'Accademia teatrale Nico Pepe.

Dimezzati, poi, i contributi all'Opera giocosa, ai Cameristi triestini, al Progetto-musica di Monfalcone, mentre sono stati premiati l'insieme strumentale «Mikrokosmos» di Udine e l'Orchestra-coro San Marco di Pordenone.

E ancora: diminuiti i contributi all'istituto «J. Maritain» di Trieste, all'Istituto Gramsci, alla sezione regionale dell'Associazione partigiani d'Italia e al Circolo della cultura e delle arti di Trieste, mentre ha avuto un aumento da 80 a 220 milioni, in luogo del concorrente Immaginario scientifico, l'associazione Globo.

Sensibili decrementi anche per il goriziano Istituto di sociologia internazionale (Isig) e per l'Istituto regionale e quello friulano per la storia del movimento di liberazione.

Partirà il 15 dicembre il servizio residenziale «ProntOK»

«@dria.com» lancia l'offensiva: le tariffe per chiamare da casa

TRIESTE Lo considerano il loro prodotto di punta, quello al quale sono rivolte grandi speranze di crescita, visto che l'utenza principale è rappresentata dal quasi mezzo milione di famiglie del Friuli-Venezia Giulia.

Dal 15 dicembre scatta «ProntOK», il servizio di telefonia fissa rivolto all'utenza residenziale realizzato da @dria.com, la compagnia nata nel febbraio scorso e che ha fissato la propria sede a Palmanova.

L'iniziativa, che segue quelle di luglio con l'accesso gratuito ad Internet, di agosto con le carte da usare nei telefoni pubblici e di ottobre con «Voce affari», è stata presentata ieri in due distinte conferenze stampa, a Trieste, dove erano presenti il direttore marketing Claudio Peraino e il direttore commerciale individui Marco Cesa, e ad Udine alla presenza dell'amministratore delegato Fabrizio Resta.

Dalla metà del mese, dunque, per le famiglie della regione sarà più conveniente effettuare chiamate interurbane, internazionale e verso i cellulari. Per l'attivazione del servizio basterà acquistare, nelle edicole e nelle tabaccherie, ma anche in molte banche e distributori di benzina, le ricariche «ProntOK» ed abilitare il proprio telefono chiamando il servizio clienti allo 800025800.

Dopo aver comunicato all' operatore il proprio numero e il codice stampato sulla carta basterà digitare il 10025 all'inizio di ogni telefonata. Un apposito messaggio ricorderà al cliente il credito residuo, ma anche l'opportunità di acquistare una nuova ricarica.

Convenienti le tariffe applicate. Per le chiamate ai numeri del Friuli-Venezia Giulia si va da un minimo di 80 a un massimo di 150 lire al minuto, mentre per quelle nazionali il costo oscilla dalle 90 lire dopo le 18.30 o nei fine settimana alle 180 lire nelle ore di punta. Per i cellulari, in ora di punta, le telefonate costano 595 lire, mentre chiamare gli Stati Uniti costerà 330 lire.

Luca Perrino

«Millennium Bug»

E per «aggiornare» le sue centraline la Regione spende un miliardo e mezzo

TRIESTE La Regione aggiorna e rende compatibile il suo sistema telefonico contro il rischio del Millennium Bug. La Giunta, su proposta dell' assessore alle finanze Romoli, ieri ha deliberato una gara «a procedura negoziata-trattativa privata» per realizzare questi interventi. Il sistema telefonico della Regione è composto da 22 centrali. L'aggiornamento e l'adeguamento al Millennium Bug è previsto in due fasi, la prima entro l'anno, la seconda entro la fine di gennaio. La spesa prevista è di un miliardo e 549 milioni,

È sempre allo studio il collegamento tra Gorizia e Nova Gorica

Biglietto più salato sui bus che attraversano il confine

AQUILEIA Un aumento del 5%, con decorrenza immediata, ai biglietti per le linee di autobus internazionali che servono le aree di confine. La decisione è stata assunta dai rappresentanti degli uffici della Motorizzazione del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia, incontratisi ad Aquileia per la consueta riunione annuale.

L'aumento del prezzo del biglietto sarà più evidente in Slovenia, in quanto il regolamento prevede che annualmente si proceda pure alla verifica della parità di cambio fra lira e tallero: i biglietti infatti sono acquistabili, in ciascuno dei due Paesi, nella valuta locale. Negli ultimi dodici mesi, il tallero ha perso parecchio nei confronti della lira; perciò, per gli sloveni che acquistano i biglietti con la loro moneta l'aumento sarà del 12%.

Ma i delegati delle due Motorizzazioni non hanno discusso solo di biglietti. Si è parlato anche del progetto di ristrutturazione, relativo alla galleria che dal valico della Casa Rossa porta al Casinò Perla, predisposto dagli ingegneri sloveni e che prevede la chiusura del tunnel.

La conseguenza, poichè i lavori dovrebbero protrarsi per almeno tre mesi, è che, essendo la galleria l'unica strada in territorio sloveno che collega le due zone urbane di Nuova Gorizia, ridiventa di attualità l'allestimento di una linea internazionale di autobus fra Gorizia e Nuova Gorizia.

Al momento, però, mentre si è dichiarata disponibile a predisporre tale servizio la società "Avriga" di Nuova Gorizia, che già opera (anche se con poche corse giornaliere e solo nei giorni feriali), da parte italiana sembra non ci sia interesse.

E c'è un problema in più. Nell'area in cui dovrebbe transitare la nuova linea c'è solo un valico di seconda categoria. Perciò potrebbero salire sull'autobus solo i passeggeri muniti di lasciapassare. Ma ciò cozza contro la libertà di movimento dei goriziani e dei loro dirimpettai sloveni. Si è pensato così alla trasformazione del valico, elevandolo alla prima categoria, in modo da permettere ai passeggeri di utilizzare anche altri documenti, come la carta d'identità.

u. sa.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.28**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**1.40**
	cala alle	**14.56**

48.a settimana dell'anno, 338 giorni trascorsi, ne rimangono 27.

IL SANTO

San Giovanni Damasceno

IL PROVERBIO

Per i morti e per gli assenti non ci sono amici.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,53**
Via Battisti	mg/mc	**5,55**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,63**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**n.p.**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**9** minima
	10,8 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1024,1** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**3,6** km/h da S-E
Mare:	**12,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.04	**+46**	cm
	ore	20.06	**+19**	cm
Bassa:	ore	0.39	**-22**	cm
	ore	13.57	**-44**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.33	**+48**	cm
Bassa:	ore	1 19	**-20**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

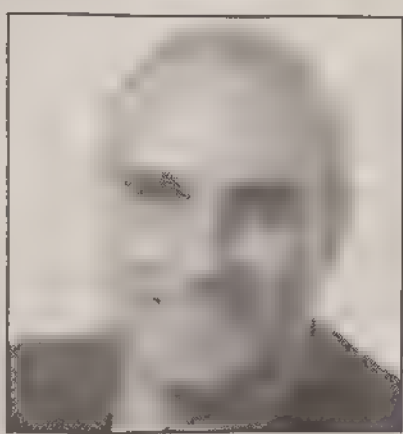
Una nuova puntata della telenovela: l'ex segretario generale contesta il «licenziamento»

Porto, Picciafuochi si ribella

Chiede il reintegro e i danni derivati dall'«ingiuriosità» della revoca

Nuova puntata della telenovela sul porto. Non c'è ancora alcuna ipotesi sul futuro segretario generale (l'incarico è vacante) che quello da poco esautorato, Umberto Picciafuochi, ha già contestato la delibera di revoca approvata dal Comitato portuale il 13 novembre scorso. Il documento, predisposto dallo studio legale Borgna, è stato notificato ieri all'Autorità portuale.

Non solo viene contestata la legittimità della delibera, e del conseguente licenziamento, ma viene chiesta l'immediata reintegrazione di Picciafuochi nelle funzioni, con la riserva di ogni altra opportuna azione a sua tutela.

I legali richiedono inoltre l'immediato adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto fra l'Autorità portuale e l'ex segretario generale, firmato il 2 gennaio scorso, compresi naturalmente quelli di natura fiscale e previdenziale. In proposito va ricordato che il contratto di Picciafuochi scade alla fine del 2002, e fino ad allora il suo stipendio lordo ammonta a circa 700 milioni.

Umberto Picciafuochi

Maurizio Maresca

Ma non basta. «Considerata l'inesistenza di giusta causa o giustificato motivo di licenziamento – recita il documento – si chiede soddisfazione per tutti i danni derivanti dall'attività illegittima della pubblica amministrazione, danni che ci si riserva di precisare, anche con riferimento all'ingiuriosità del licenziamento stesso, noto alla stampa prima che all'interessato, e assunto con motivazioni evidentemente strumentali e insussistenti».

Preannnuciando la riserva di agire in tutte le opportune sedi, i legali di Picciafuochi invitano l'Autorità portuale a dare una risposta entro dieci giorni.

Per inciso, lo studio Borgna è quello che ha difeso con successo l'ex direttore dell'Ente Porto, Luigi Rovelli, licenziato nel '93 dall'allora presidente Fusaroli, e successivamente assolto da tutte le accuse. Nel caso di Rovelli il risarcimento complessivamente stabilito dai magistrati fu di un miliardo.

Tornando alla delibera con cui è stato revocato l'incarico di segretario generale a Picciafuochi, il 13 novembre scorso il voto fu quasi unanime. Si astenne solo il vicesindaco Damiani, mentre il sindaco di Muggia, Dipiazza, dopo essersi espresso a favore del segretario generale, uscì dalla sala non intendendo prendere parte alla votazione.

Prima della seduta, e anche nei giorni precedenti, diversi componenti il Comitato invitarono Picciafuochi ad accettare un incarico di consulenza sul piano regolatore (profumatamente pagato), ma l'ex segretario fu irremovibile. Il giorno dopo lasciò il suo ufficio al secondo piano della direzione dell'Ap in Porto vecchio.

A margine di queste ormai ricorrenti vicende, c'è intanto da annotare che l'ex presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, sarà il nuovo presidente del Rotary Club Trieste. Il suo mandato inizierà alla fine di giugno 2000, quando scadrà quello dell'attuale presidente Giacomo Borruso. Lacalamita è stato eletto l'altro ieri, con voto segreto: su 85 votanti si sono registrati 79 sì, tre schede bianche e tre nulle. Caso curioso: l'attuale presidente dell'Ap, Maurizio Maresca, figura tra i candidati all'ingresso nello stesso club. Se non vi saranno opposizioni, il consiglio direttivo passerà il suo nominativo alla commissione che deciderà sull'ammissione.

gi. pa.

L'ultimo, simbolico, riconoscimento del secolo dei cronisti giuliani

Gutty, un «San Giusto» oltre tutte le frontiere

Gianfranco Gutty premiato da Giorgio Cesare.

Le lezioni all'Oberdan, i giochi con gli amici in piazza Carlo Alberto, i genitori che tra di loro parlavano in tedesco. E poi una carriera folgorante vissuta tutta in città, ma che più internazionale non si può: nel '90 direttore generale, nel '92 amministratore delegato, nel '95 vicepresidente di una società che sul mercato assicurativo è prima in Europa nel ramo vita e seconda nel ramo danni.

Con la consegna del «San Giusto d'oro 1999» (la statuetta è offerta ogni anno dalla CrT banca spa) a Gianfranco Gutty, vicepresidente delle Assicurazioni Generali, avvenuta ieri mattina nella sala del Consiglio comunale colma di autorità e di pubblico, i cronisti giuliani sono tornati a premiare i triestini profeti in patria. Lo ha rilevato Giorgio Cesare, presidente del Gruppo cronisti giuliani prima di consegnare la statuetta a un emozionatissimo Gutty. «Il premiato è un triestino doc - ha rilevato Cesare - che vive e opera in città. Questo riconoscimento è anche un invito alla città a tenere in maggior conto altri ingegni che vivono in mezzo a noi e non sono sufficientemente valorizzati. Un messaggio di ottimismo in un altro periodo di transizione che Trieste si trova ad affrontare».

Ed è stato il sindaco Illy a sottolineare come le Generali, anche grazie a Gutty, costituiscano un binomio inscindibile con Trieste. «E' Gutty - ha detto Illy - che ha consentito alla Genertel, alla Generali Banca di trovare sede da noi, ma che ha anche spronato la società a contribuire alla vita culturale e sportiva della città».

E anche alla cultura e allo sport, oltre che all'economia, alla finanza, all'arte, alla moda, allo spettacolo, al giornalismo, appartengono i triestini che dal '67 a oggi sono stati insigniti del San Giusto d'oro. Scorrendo l'albo d'oro si scorre la storia della città e dei suoi rapporti con personaggi e istituzioni di prestigio. «Restare a Trieste - ha detto Gutty - è stato per le Generali un atto di fede, un gesto di fiducia consegnato alla città».

s.m.

Una grande impresa assicurativa globale che si identifica con la voglia di rinascita della città: «Le Generali non hanno mai avuto frontiere, non le hanno mai volute, sono nate internazionali» — ha detto Gianfranco Gutty, ricevendo il San Giusto d'oro (nulla è rituale a Trieste). Un messaggio forte a chi preferisce le chiusure e i labirinti del passato. Il fatto che le Generali abbiano mantenuto la sede a Trieste in tutti questi anni (tormentati da lacerazioni e scontri nel tessuto vivo della città) «è un capitale di fiducia che diamo a Trieste, per invogliare altre imprese a stabilirsi qui» - ha detto Gutty. In prima fila il presidente del gruppo, Alfonso Desiata.

Generali a Trieste «come atto di fede» e «nonostante l'emarginazione economica di cui la città ha sofferto per tanti anni». Le Generali oggi ospitano in città il «cuore» della compagnia, la capogruppo, dove «saranno necessari sempre di più uomini di elevata professionalità, che conoscono le lingue, in grado di sviluppare le tecnologie più avanzate».

Il super-manager che preferisce «il crudo linguaggio degli affari e dei numeri», si è commosso nel bilancio che ha fatto di se stesso, della sua giovinezza, della sua famiglia. Come ce ne sono tante a Trieste: «Una forte influenza dalmatica, importanti gocce di sangue friulano e meridionale». E per questo fortemente, geneticamente triestina, influenzata dallo spirito di una città che tuttavia «ha perduto troppe occasioni, ma la storia e la geografia sono nuovamente a suo favore». Gutty ha saputo filtrare la sua storia personale, ma non per «sconfinare nei rimpianti e nella nostalgia». Racconta la sua giovinezza, e la Trieste degli anni Quaranta e Cinquanta che «scontava gli effetti della emarginazione politica ed economica». Eppure «si scommetteva sull'avvenire». Molti altri giovani, in quei giorni, se ne andavano altrove a cercare fortuna. Già, cosa poteva offrire Trieste? L'ingresso nelle Generali è la prima risposta: «L'aria che si respirava era quella di una grande società internazionale». Gutty, con l'arrivo alla presidenza di Cesare Merzagora («una grande capacità di vedere lontano, si esprimeva con il linguaggio dei fatti»), inizia la sua graduale ma irresistibile ascesa. Negli anni Ottanta le Generali continuano a crescere. Trieste «si ripiega su se stessa». Nel 1990 Gutty diventa direttore generale, nel 1992 amministratore delegato, nel 1995 vicepresidente. Oggi l'espansione del gruppo verso il Duemila (primo in Italia, terzo in Europa) culmina nell'operazione Ina: «Abbiamo saputo reagire bene alle sfide». In questi spiccioli di Novecento, Trieste (nella Nuova Europa che apre le frontiere) e le Generali possono imboccare la stessa strada.

p.c.f.

Cambiano gli orari di apertura, che passano da 40 a 44 ore alla settimana e sarà ampliato il servizio notturno

Rivoluzionato il mondo delle farmacie

In centro resterebbero chiuse lunedì mattina, in periferia sabato pomeriggio

Cambiano gli orari di apertura, che passano dalle attuali 40 a 44 ore alla settimana e il servizio notturno, che sarà ampliato, mentre il territorio della città verrà diviso in quattro zone omogenee, per garantire un migliore servizio all'utenza. Viene rivoluzionato in altre parole il "mondo" delle farmacie triestine.

Traendo spunto da una richiesta scritta, formulata dalla Federfarma, l'Associazione sindacale che raggruppa i titolari di farmacie, qualche settimana fa e integrata nel corso di un ulteriore incontro fra le parti, l'assessore Fabio Neri ha sintetizzato le proposte del Comune in relazione allo svolgimento del servizio di farmacia in città.

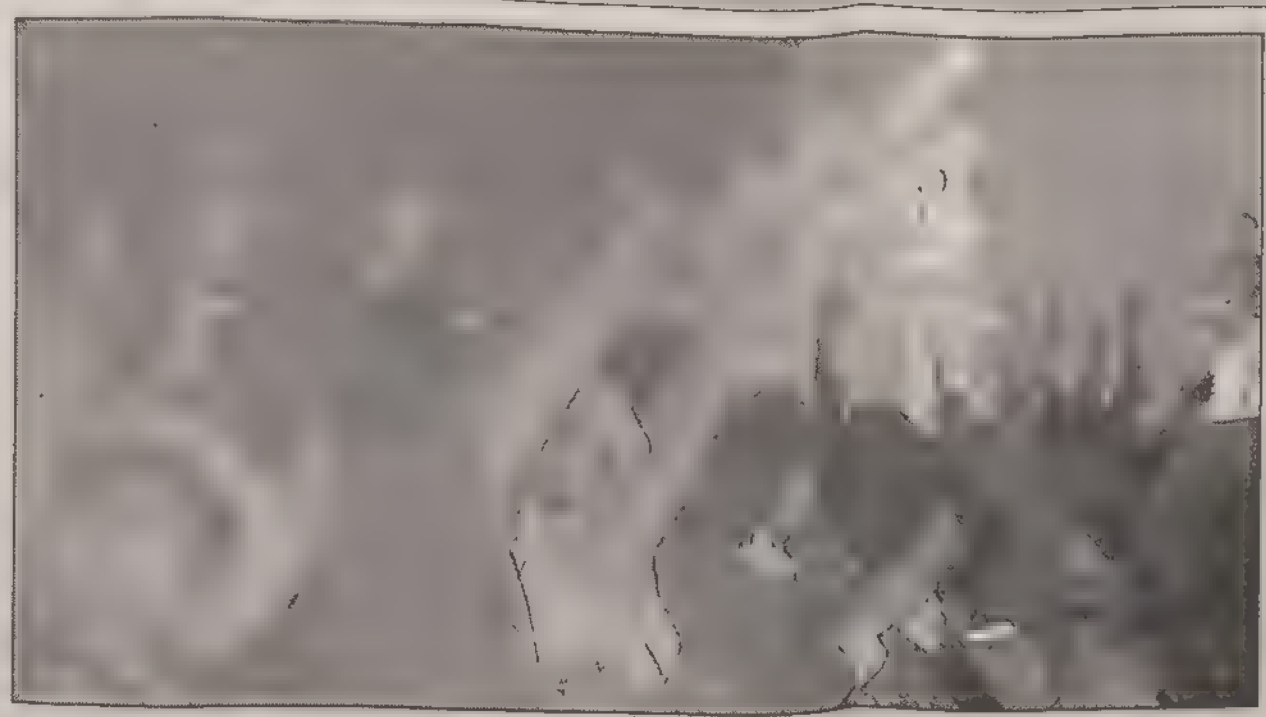
Ecco quindi prendere corpo (per la formalizzazione ufficiale di queste novità sarà in ogni caso indispensabile il parere positivo dei diretti interessati, che potrebbero proporre delle correzioni al piano) una modifica sostanziale delle abitudini dei triestini.

Andando nel dettaglio, si scopre che Neri ha in mente di fissare la mezza giornata di riposo infrasettimanale (con l'aumento dell'orario di apertura, le farmacie saranno aperte cinque giorni e mezzo su sette, turni festivi e notturni esclusi) al sabato pomeriggio o al lunedì mattina. E a questo proposito sembra ci sia una proposta anche più specifica: tutte le farmacie del centro città potrebbero restare chiuse al lunedì mattina e quelle situate nelle aree periferiche al sabato pomeriggio o viceversa.

Sarà però proprio questo il nodo più difficile da sciogliere nei futuri e decisivi incontri: erano stati i farmacisti a chiedere di lavorare di più, ma sembra che la loro idea al riguardo sia leggermente diversa da quella prospettata dall'assessore.

Molto importante sarà anche la rivoluzione notturna: Neri insiste affinché le farmacie si "attrezzino" per poter offrire un servizio più puntuale alla popolazione. Rimane infine il problema delle farmacie comunali, che non sarebbero comprese nelle proposte di Neri.

u. sa.

CONCERTO

Grande festa al nuovo palasport, con Jovanotti

Grande festa, ieri sera al nuovo palasport triestino di Valmaura, per il concerto di Jovanotti (nella foto Bruni). Il trentatreenne artista romano ha presentato le canzoni del suo nuovo album «Capo Horn» e i successi che in pochi anni lo hanno trasformato in una delle star più amate dal pubblico giovanile: da«Bella» a «L'ombelico del mondo», da «Serenata rap» fino a «Ragazzo fortunato». Il suo show è durato oltre due ore e mezzo, proponendo anche una serie di odori che sono stati «abbinati» ai diversi brani.

L'edificio di proprietà della Regione

Villa Hausbrandt in vendita: il prezzo base d'asta è di quasi sei miliardi

E' ufficiale. L'ex villa Hausbrandt è in vendita e il prezzo base è di 5 miliardi 794 milioni. Ovviamente Iva esclusa. Lo ha deciso ieri la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle finanze Ettore Romoli, che formalmente ha autorizzato il trasferimento degli immobili regionali costituenti il complesso di viale Miramare 341 e cioè l'ex Villa Hausbrandt dal patrimonio indisponibile a quello disponibile, avviando in questo modo la procedura che porterà all'asta pubblica.

Lo storico edificio padronale doveva diventare sede di rappresentanza, ma l'opzione cadde

La giunta regionale aveva acquisito la villa padronale (costituita da un piano terra e due piani superiori, con adiacente alloggio del custode ed autorimessa) alla fine degli anni Ottanta per adibirla a sede di rappresentanza, dando luogo a una serie di lavori di miglioria. Ma dopo l'acquisto del palazzo del Lloyd Triestino - dal 1991 sede del governo regionale - è progressivamente diminuita la potenziale utilità istituzionale della villa di viale Miramare. Da qui la decisione della giunta che ha considerato fondamentale per il bilancio la possibile entrata finanziaria di quasi 6 miliardi.

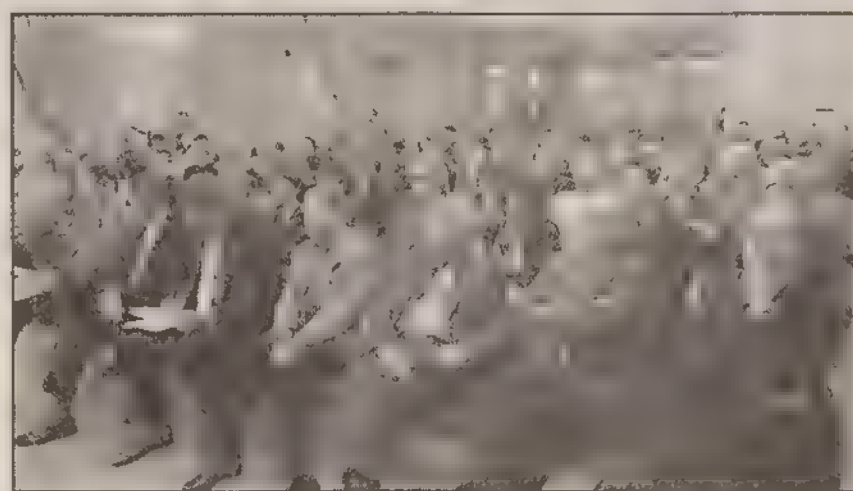
Un concreto interesse per la villa era stato manifestato qualche mese fa alla Regione da parte dell'Accademia delle scienze del Terzo mondo, «emanazione» del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare e da una quindicina d'anni motore della cooperazione scientifica e tecnica fra i Paesi in via di sviluppo e quelli industrializzati. L'Accademia è infatti alla ricerca di una sede permanente e per questo motivo nello scorso mese di settembre aveva chiesto alla giunta regionale di essere aiutata nel trovarla. E a sostegno della richiesta era stato inviato un appello al presidente della Regione da parte dei membri italiani dell'Accademia, fra i quali Rita Levi Montalcini, Carlo Rubbia, Antonino Zichichi, il presidente del Centro di fisica Miguel Virasoro, Paolo Budinich, Arturo Falaschi, Nicola Cabibbo e Umberto Colombo.

Congresso dei Ds: coraggiosa relazione del segretario sui «tragici eventi dei nazionalismi»

Spadaro chiude i conti col passato

Marucci Vascon (Fi): «Parole che meritano rispetto e amicizia»

Protesta la sinistra interna per il mancato dibattito sulle due mozioni

Nonostante tutto, si è andati avanti. Nonostante una storia incatenata dalla guerra fredda, le diffidenze e i rancori del passato, la sinistra riformista è stata capace di rinnovarsi, di modernizzare la sua immagine, di ricomporre una lacerazione che durava da decenni, e ora è pronta a progettare il futuro della città. L'intervento di Stelio Spadaro, segretario provinciale uscente dei Democratici di sinistra, aprendo i lavori del primo Congresso provinciale del partito, ma ha voluto soprattutto chiudere i conti con il passato: con una sinistra (il vecchio Pci) che non è stata in grado di vedere «i tragici esiti dei nazionalismi», non solo quello italiano, ma anche quello croato e sloveno; con una sinistra manichea, condizionata dalla guerra fredda, secondo la quale c'erano «due Trieste», una brava ed intelligente (presumibilmente quella di sinistra) e un'altra no (quella degli altri). Ma non basta.

«I triestini hanno a lungo rimproverato alla sinistra – ha detto Spadaro – anche l'atteggiamento di fronte all'esodo e alla rimozione delle vicende degli italiani della costa orientale dell'Adriatico». Le parole di Spadaro su questi temi, hanno suscitato una risposta del tutto inusuale, nel momento dei saluti formali, da parte di Marucci Vascon, presidente del Consiglio provinciale. L'esponente di Forza Italia non solo ha dato atto a Spadaro e ai Ds di grande coraggio, ma ha aggiunto: «Sono felice e commossa per aver sentito parole nuove e coraggiose, che meritano rispetto ed amicizia». Tutto un altro mondo, se si pensa agli insulti e alle querele che Berlusconi e Veltroni si scambiano a livello nazionale. Un riconoscimento del tutto inedito soprattutto nella litigiosa e rancorosa Trieste. E così l'esponente di Fi ha incassato un inaspettato, lungo e sincero applauso da parte dei delegati (ha parlato anche Sardos Albertini). Ma la riflessione di Spadaro è proseguita guardando anche al futuro: «Nonostante tutto siamo andati avanti, gli elementi di modernità della città non si sono inariditi e si sono fatte sentire nelle voci della cultura e negli atteggiamenti di tanti triestini». Il rinnovamento è iniziato con l'esperienza della Giunta Illy: «La città è cambiata in questi anni e ora si aspetta il futuro. In ciò c'è stato il grande contributo di Illy e delle forze politiche». L'analisi di Spadaro si è poi concentrata sulle risorse economiche e sul rilancio della città, ma il messaggio più sottolineato è stato il congedo di Trieste dal suo passato, per conquistare nuovi scenari in Europa in una prospettiva italiana e occidentale. Appena conclusa la sua relazione, che pure è stata particolarmente apprezzata da Illy, dal presidente dell'Autorità portuale Maresca, dal vicesindaco Damiani, e da molti altri interventi di rappresentanti economici e politici, tra i quali Camerini per l'Ulivo, Spadaro è stato «pizzicato» dagli esponenti della sinistra interna, in particolare Tonel ed Iskra, secondo i quali «è veramente sconcertante che la segretaria abbia omesso completamente un cenno relativo al dibattito nelle sezioni sulle due mozioni che sono alla base del Congresso nazionale». Bruno Zvech, invece, ha espresso l'appoggio della maggioranza alla relazione del segretario uscente (probabilmente rientrante oggi stesso) perché esprime «il compimento di un progetto collettivo, che riguarda i Ds e tutte le forze della coalizione». In previsione delle scadenze elettorali del 2001 (elezioni politiche, provinciali e comunali, a Trieste e a Muggia: sarà una vera Odissea...) si vuole arrivare con una proposta coerente e una squadra omogenea. Ma di questo si parlerà oggi.

Franco Del Campo

Strali sull'Ulivo sui temi «classici» da Menia, Camber, de Vidovich e Sardos

«Il Comune deve esser messo in condizione di non nuocere»

Timori per la legge di tutela degli sloveni, per la perdita delle agevolazioni e per la concorrenza del porto di Capodistria

La politica dell'Ulivo crea soltanto nubi sul futuro di Trieste. E' l'assioma su cui si sono trovati d'accordo gli esponenti del Polo che ieri hanno tenuto una conferenza stampa sulle minoranze linguistiche, la concorrenza slovena, i problemi insoluti degli esuli. Ne hanno parlato l'onorevole Roberto Menia (nella foto), il senatore Giulio Camber, Renzo de Vidovich e Paolo Sardos Albertini. «Dopo cinque anni - ha commentato alla fine Camber - Illy ci viene a spiegare che stiamo perdendo tutte le provvidenze perchè non siamo più nulla di specifico. Non so se ridere o piangere». «Questa amministrazione comunale - ha aggiunto Menia - deve essere messa al più presto in condizione di non nuocere più.» I risultati della politica messa in atto dall'attuale sindaco sarebbero dunque che: il governo si disinteressa di Trieste, i finanziamenti europei vengono perduti, la concorrenza slovena sottrae le striminzite disponibilità locali.

Secondo il deputato di Alleanza nazionale, la legge di tutela degli sloveni rischia di essere peggiore di quella sulle minoranze linguistiche. E Menia e Camber hanno anche rilevato come l'applicazione di quest'ultima comporterà l'esborso di centinaia di miliardi, mentre la perdita delle agevolazioni fiscali e non fiscali provocherà la fuga di molte aziende in Slovenia dove la manodopera costa molto meno. E la disparità dei costi rende anche preoccupante la concorrenza che il porto di Capodistria fa allo scalo triestino.

De Vidovich e Sardos Albertini hanno anche preannunciato un esposto al presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv, Storace, in merito a un'affermazione fatta nei giorni scorsi in coda a un Tg3 in cui si affermava che «la popolazione di Trieste è per metà di origine slava».

«Da cinquant'anni - ha affermato in particolare de Vidovich - la Rai ignora gli esuli e non ha inserito alcuno dei suoi rappresentanti nella Tv transfrontaliera. Sei miliardi sono stati assegnati alla Tv locale in lingua slovena, mentre neppure un minuto di trasmissione è stato dedicato agli 82 mila esuli a Trieste dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia».

Stipendi e salari, convegno di Rifondazione

La raccolta di firme in appoggio alla proposta di legge di Rifondazione comunista «contro lo scandalo degli stipendi d'oro e dei salari da fame» ha raggiunto in città quota duemila e mancano ancora all'appello le firme della Gmt Wartsila e della Cartiera Burgo oltre che di altre realtà. La raccolta di firme continua anche dopo la manifestazione nazionale che ha visto sfilare a Roma oltre centomila manifestanti. E oggi alle 16 nella sede di via Tarabochia intanto avrà luogo un convegno dal titolo «Che paga per un'ora di lavoro». Tra le varie adesioni quella della segreteria esecutiva della Cgil che «testimonia i livelli di discussione interna alle varie componenti, riflesso del dibattito nazionale sul ruolo della sinistra sindacale», si legge in una nota di Rifondazione. Accanto alle firme i militanti hanno raccolto un centinaio di questionari che «documentano salario e orario effettivo dei lavoratori triestini e che forniranno ulteriori spunti all'inchiesta». Lo scopo delle proposte di Rifondazione è quello di creare «un minimo intercategoriale per fermare la corsa al ribasso dei salari».

Documento di attese

La legge di tutela della minoranza slovena in Italia si discute a gennaio

La legge di tutela della minoranza slovena in Italia è all'ordine del giorno della Camera dei deputati l'11 gennaio del 2000. Alla vigilia di questo importante appuntamento si sono riuniti a Trieste i rappresentanti dei partiti politici e dell'associazionismo sloveno in Italia i quali hanno formulato una dichiarazione congiunta per ribadire istanze e legittime aspettative per una rapida approvazione di tale legge di tutela.

La dichiarazione è stata sottoscritta da Rudi Pavsic dell'Unione culturale economica slovena, da Sergij Pahor della Confederazione delle Organizzazioni slovene, da Viliem Cerno delle Organizzazioni slovene della provincia di Udine, da Milos Budin della Componente slovena Ds, da Igor Tuta del Forum democratico degli sloveni, da Igor Canciani della Commissione slovena di Rifondazione comunista, da Sergij Lipovec del Partito dei comunisti italiani e da Andrej Berdon dell'Unione slovena. L'importante documento è stato inviato alle più alte autorità dello Stato di Italia e Slovenia.

Nella dichiarazione congiunta è detto tra l'altro che «l'approvazione di un'adeguata legge di tutela va interpretata come un atto di doveroso riconoscimento e di rispetto delle peculiari necessità dei cittadini della Repubblica italiana che appartengono all'autoctona comunità nazionale slovena del Friuli-Venezia Giulia».

«Il conseguimento di questa legge - è detto ancora - renderà possibile allo Stato Italiano di realizzare i fondamentali diritti riconosciuti dall'Europa quali garanzie di sicurezza, democrazia e rispetto dei diritti umani».

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2000 - Festivo 3000

AQUILEIA villa quattro camere salone cucina doppi servizi taverna porticato chiuso garage giardino favoloso di 2800 mq vende Pronto Casa Cervignano tel. 0431/370381 via Roma n.1.

B.G. 040/271348 Muggia via di S. Barbara terreno agricolo 10.000 mq circa. Parte vigneto, frutteto e bosco. Baita per attrezzi. Riparo dalla bora, servito da strada. Lire 150.000.000. (Gr)

B.G. 040/271348 Muggia-Darsella S. Bartolomeo, terreno edificabile 1700 mq circa lottizzazione approvata per villa singola. Esposto sud, vista golfo. (A00)

B.G. 040/272500 località Rabuiese terreno agricolo pianeggiante 2000 mq circa attualmente vigneto, uliveto, frutteto. Servito da strada, acqua, luce. (Gr)

B.G. 040/3728802 Monrupino terreno non edificabile 3000 mq circa pianeggiante con roulotte, tavolino, sedie per esterni, possibilità acqua. Lire 39.000.000. (Gr)

B.G. 040/3728802 via Tribel terreno edificabile 1366 mq, indice 1,1, vendita globale lire 240.000.000 trattabili. Vendesi anche frazionatamente in due lotti di 680 mq circa ognuno. (A00)

CENTRO storico vicinanze Rive locale affari mq 220 adatto attività professionali/commerciali in stabile storico completamente ristrutturato, tre ingressi disponibilità personalizzazione interni a scelta compresa nel prezzo. Informazioni e visite sul posto previo appuntamento 040/773765. (A14976)

CENTRO storico vicinanze Rive-Piazza Unità recupero completo storica palazzina piani quattro, appartamenti pronta consegna finemente rifiniti ascensore autometano 2-3 stanze salone servizi soffitte. Informazioni e visite sul posto previo appuntamento 040/773765. (A00)

CERVIGNANO occasione appartamento soggiorno cucina due camere bagno terrazza garage lavanderia orto termoautonomo L. 160.000.000 vende Pronto Casa Cervignano tel. 0431/370381 via Roma n. 1. (A00)

FIUMICELLO casetta accostata abitabile, piccolo giardino, L. 125.000.000. Falone Immobiliare 0431/370.173. (A00)

FIUMICELLO centro: villetta indipendente con giardino, L. 330.000.000. Falone immobiliare 0431/370173. (A00)

GIARDINO Basevi in stabile ristrutturato appartamento di ampia metratura composto da salone con caminetto cucina abitabile tre camere doppi servizi ripostigli. Ottime condizioni. L. 340.000.000. Cod. 318 Gallery 040/7600250. (Gr)

GRADO monolocali Città Giardino ottime occasioni anche con posto auto vende Immobiliare Metropolis viale Europa Unita n. 19, tel. 0431/85407. (Fil47)

IMMOBILIARE METROQUADRO S.R.L. vende a Medea, in ambito residenziale di recente realizzazione, ultimo lotto edificabile con ampia superficie a verde. Prezzo interessante, no intermediazione. Per informazioni tel. 0481-67005 ore ufficio.

OCCASIONE privato vende villetta con giardino box auto 480.000.000 Scala Santa 5, 040/414390. (A14899)

Continua in 22.a pagina

Inchiesta sullo sfruttamento: in carcere un imprenditore di origine macedone

«Squillo», quarto arresto

L'uomo bloccato dagli agenti nel suo cantiere edile

Imprenditore edile, trent'anni, residente a Caorle, macedone di origine, da nove anni in Italia, sposato. E' questo l'identikit di Serim Dervisoski, il quarto arrestato nell'ambito dell'inchiesta sullo sfruttamento di un giro di squillo moldave. Le indagini sono dirette dal pm Federico Frezza.

I carabinieri hanno bloccato l'imprenditore mentre dava ordini agli operai in uno dei suoi cantieri edili aperti a Trieste. Adesso è rinchiuso al Coroneo, in una cella di isolamento. Dovrebbe essere interrogato nelle prossime ore dal Gip Raffaele Morvay.

Serim Dervisoski è entrato in questa indagine perchè ha affittato l'appartamento di via dei Giuliani 17/1, usato come casa da appuntamenti. «Me lo ha chiesto la mia amica Lilia, spiegando che la proprietaria a lei non lo avrebbe mai affittato dal momento che non ha un impiego fisso e una busta paga. Conoscevo Lilia da anni e le ho fatto un favore perché lei mi aveva detto che avrei potuto usare l'appartamento in caso di necessità... Vivo a Caorle ma spesso mi fermo a Trieste per lavoro».

Sta di fatto che l'imprenditore qualche settima fa ha avuto i primi dubbi sull'effettiva destinazione dell'alloggio. Ha suonato e la porta è stata aperta invece che da Lilia da una ragazza mora che lui non aveva mai visto prima. Serim Dervisoski ha fatto buon viso a cattivo gioco ma ha anche capito che non poteva più tirarsi indietro. Quel che è fatto è fatto. Ieri mattina, quando i carabinieri del Nucleo operativo di via dell'Istria e della stazione di Miramare, l'hanno bloccato, aveva in tasca venti milioni di lire.

Ora gli inquirenti vogliono capire in dettaglio qual è il suo effettivo ruolo nell'organizzazione di cui è a capo Lilia Negro, rinchiusa da sei giorni nel carcere di Udine. Il marito, Paolo Negro, operaio alla Cartiera del Timavo, è libero dopo qualche ora di fermo, perchè di queste vicende sapeva poco o nulla. Una ragazza moldava, tale Areka, è invece ai «domiciliari» nell'appartamento di via dei Giuliani, affittato proprio dall'imprenditore edile.

Claudio Ernè

Giro di «squillo» in città: gli arresti sono saliti a quattro.

Spettacolare incidente in via Oriani

Perde il controllo dell'auto che sale sul marciapiede e «si affaccia» in una libreria

Perde il controllo dell'auto e dopo aver abbattuto otto paletti sul marciapiede, centra la vetrina di un negozio di libri. E' successo ieri, poco prima delle 13, in via Oriani. All'origine dell'incidente ci sarebbe stato un improvviso malore dell'automobilista alla guida della vettura «impazzita».

Z. G., 56 anni, è stato accompagnato al pronto soccorso di Cattinara da un'ambulanza del 118. Le sue condizioni non sono state giudicate gravi. Ma è stato un vero e proprio miracolo se non c'è scappato il morto. Ieri sul marciapiede davanti alla libreria «Nero su bianco» non c'erano passanti. La «Toyota Corolla» ha percorso infatti una decina di metri di marciapiede prima di finire... in vetrina. I danni sono ingenti.

Sul posto oltre ai vigili urbani anche una squadra dei pompieri. Nell'urto si è verificato un principio d'incendio subito domato.

Maltempo

Pioggia, bora e forse neve da domani pomeriggio

Freddo, potenti raffiche di bora e forse nevicate sull'altopiano. Questo lo scenario previsto già domani - più probabilmente dal pomeriggio - in città. Le condizioni discrete del tempo di questi giorni, dunque, lasceranno spazio a un sensibile peggioramento. Piogge diffuse potrebbero interessare soprattutto Trieste e Gorizia. La neve è prevista anche a quote di 2-300 metri e potrebbe imbiancare anche la città. La bora rinforzerà in serata raggiungendo i 100-120 chilometri orari. Le condizioni miglioreranno da lunedì.

In via Gambini

Supermercato preso di mira dai ladri: bottino di ventimila lire

Assaltato dai ladri il supermercato «Ld Market» in via Gambini. Ma il bottino è modesto, ventimila lire. E' successo l'altra notte. E' probabile che i ladri siano stati disturbati. I malviventi hanno forzato l'uscita di sicurezza. L'allarme era scattato quando avevano tentato di penetrare nell'ufficio dove è sistemata la cassaforte. Altro episodio nella sala d'esposizione di «Arredamentacolor» in via D'Azelio 11/c. L'allarme è scattato alle 23. Per entrare i malviventi hanno sfondato la vetrata dal negozio e poi hanno rovistato dappertutto. Non trovando denaro se la sono presa con gli oggetti in mostra.

L'ex funzionario della Regione comparirà il 20 marzo davanti alla Corte dei conti

«Vasselli rimborsi l'Erario»

La Corte dei conti ha citato a comparire il 20 marzo 2000 l'ingegner Giuseppe Vasselli, 75 anni, residente a Trieste in via San Mauro 32, già direttore dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici. Al professionista, convocato con l'allora assessore regionale Bomben, sarà contestata una condanna a 74 milioni di lire, in favore dell'Erario regionale per l'affare Merfin, inchiesta che portò, anni fa, alla condanna di Vasselli «per corruzione propria». L'indagine prese spunto da alcune intercettazioni telefoniche su utenze in utilizzo a rappresentanti e dirigenti della Merfin Srl dalle quali emerse, che Vasselli aveva chiesto e ottenuto dalla medesima società «o dai suoi intermediari» per favorire il buon esito di una pratica «poi favorevolmente conclusasi con il rilascio dell'autorizzazione regionale», la somma di 15 milioni (in origine chiesti 74). Oggetto del contendere l'autorizzazione a costruire e gestire una discarica di rifiuti a Roveredo in Piano. «Da questi comportamenti – scrive la Corte – è derivato un gravissimo detrimento all'immagine della pubblica amministrazione in seno alla pubblica opinione non ancora assuefatta alle vicende di tangentopoli, detrimento ingigantito dall'alta posizione rivestita dal convenuto in seno all'amministrazione regionale». Sentito in merito, Vasselli avrebbe «sottolineato la piena legittimità dell'iter seguito nell'emissione del provvedimento, nonostante le obiettive difficoltà. sostenendo di non avere chiesto, concordato o ricevuto una sola lira per definire la pratica».

Massimo Boni

Sentenza favorevole al docente di Diritto della navigazione

Non ci fu alcuna minaccia: assolto il professor Querci

Secondo l'accusa, l'ex presidente del consiglio superiore della Marina mercantile aveva apostrofato duramente un assistente giudiziario

Non c'è stata minaccia a pubblico ufficiale. Lo ha detto il giudice Paolo Vascotto che ieri ha assolto da questa accusa il professor Francesco Alessandro Querci, già presidente del consiglio superiore della Marina mercantile, ex consigliere regionale Dc in Toscana, docente di Diritto delle navigazione all'Università di Trieste.

Secondo l'accusa il 9 agosto del 1997 avrebbe apostrofato l'assistende giudiziario Tullio Millotti affermando: «La pagherete per quello che avete scritto».

Al centro delle diatriba e del processo, un certificato «dei carichi pendenti» del figlio del professore, Gabriele Alessandro. Sul documento era annotato un reato minore. Il professor Querci riteneva invece che il certificato dovesse essere immacolato, perchè quel reato minore era già stato «oblato», trasformando il presunto illecito penale in una sanzione amministrativa. Qualcosa di simile a un divieto di sosta che si «estingue» con il pagamento.

Trovando il certificato ancora «sporco», il professor Querci si era arrabbiato per gli eventuali danni che l'annotazione poteva provocare all'attività del figlio. Da qui la sue rimostranze perchè in quel momento era convinto di dover ricevere un certificato del tutto pulito.

Questa tesi è stata sostenuta in aula dal difensore, l'avvocato Gabrio Laurini che ha inoltre detto che il professor Querci non poteva sapere che l'annotazione del reato sarebbe stata cancellata non al momento dell'oblazione, bensì quando sarebbero scaduti i termini per una eventale impugnazione della Procura generale. Insomma una svista, una dimenticanza delle regole del Nuovo codice di procedura penale.

Il rappresentante dell'accusa, il procuratore capo Nicola Maria Pace, ha chiesto la derubricazione del reato da minaccia a pubblico ufficiale a minacce semplici. Un reato non più procedibile perchè l'assistente giudiziario non ha mai presentato querela. «Con quella frase il mio cliente ha inteso preannunciaree una richiesta di risarcimento danni all'ufficiale giudiziario. Non era un minaccia» ha ribadito l'avvocato Laurini uscendo dall'aula dell'ex Pretura.

c. e.

Francesco A. Querci

Paticchio condannato a pagare quaranta milioni al pm Frezza

Quaranta milioni di lire, più gli interessi e le spese legali. Dovranno pagarli al sostituto procuratore Federico Frezza, Francesco Paticchio, già direttore del «Il Meridiano di Trieste» e il cronista Massimiliano Melilli, oggi dipendente Rai. Lo ha deciso il Tribunale civile cui era ricorso il magistrato, chiedendo i danni morali per una serie di articoli che lo avevano preso reiteratamente di mira alcuni anni fa. Articoli, che a detta del Tribunale, sono andati ben al di là del diritto di critica garantito dalla legge.

In particolare Melilli e Paticchio, nei rispettivi ruoli di cronista e direttore, avevano sottolineato l'uso, a loro dire indiscriminato e ingiustificato sotto l'aspetto dei costi e dei risultati, delle intercettazioni telefoniche disposte dal pm in alcune importanti inchieste. Il linguaggio era stato piuttosto «colorito» ed era stata anche usata in modo suggestivo una fotografia del pm con la cornetta del telefono in mano.

Presente il sindaco

Inaugurata la prima sede della «Ljubljanska banka»

Inaugurata ieri alla presenza del sindaco Riccardo Illy la sede triestina della Ljubljanska banka, il primo istituto di credito della Slovenia. La banca era già presente in Italia, a Milano, da qualche anno, in quanto l'iniziale richiesta di potersi insediare in città era stata bocciata dalla Banca d'Italia. «Finalmente adesso abbiamo l'autorizzazione - ha detto il presidente del consiglio d'amministrazione, Marko Voljc - che ci permette di essere più vicini, ai nostri clienti storici, gli operatori dell'import-export. Consideriamo Trieste un buon punto di riferimento per l'interscambio commerciale e l'operatività finanziaria fra l'Italia, la Slovenia e gli altri Paesi dell'Europa orientale e sudorientale». Illy si è compiaciuto per l'arrivo della Ljubljanska a Trieste «che purtroppo non trova riscontro in un parallelo insediamento di istituti italiani in Slovenia».

Appello di Wwf e Legambiente per promuovere un'audizione pubblica sulla centrale di cogenerazione

«Ferriera, si muova il ministro»

«Pessimismo» sulla volontà del Comune di sostenere la proposta

Wwf e Legambiente hanno chiesto al ministero dell'Ambiente di promuovere un'audizione pubblica sul problema della prevista centrale di cogenerazione collegata con la Ferriera di Servola e sulla situazione ambientale generale dell'area invetita dalle emissioni dell'impianto siderurgico. «È prassi del Ministero – osservano le due associazioni – quando sono in corso procedure di Via (valutazione dell'impatto ambientale) su progetti di particolare rilevanza, promuovere audizioni pubbliche aperte alla cittadinanza, comitati di cittadini, associazioni, forze sociali. Così è stato ad esempio in occasione delle Via sui progetti di depositi di Gpl a Muggia, sull'autostrada Cattinara-Padriciano a Trieste e sul terminale metanifero della Snam a Monfalcone. In tutti questi casi, una delegazione della Commissione ministeriale per la Via si è recata nelle località interessate per ascoltare i cittadini, le associazioni, le forze sociali, economiche e culturali. Il caso della centrale di cogenerazione di Servola – continuano Wwf e Legambiente – non è certo meno importante dei precedenti e per di più è inscindibilmente legato a una situazione di grave disagio e pericolo ambientale, rappresentato dall'esistente impianto siderurgico della Ferriera e dalle emissioni inquinanti di quest'ultima». Wwf e Legambiente hanno sempre sottolineato, in tutti i documenti contenenti osservazioni sul progetto della centrale di cogenerazione (il primo risale all'ottobre del '98, l'ultimo all'agosto di quest'anno), inviati al ministero, che nell'ambito della procedura di Via su quest'impianto andava affrontato anche il problema dell'impatto ambientale della Ferriera. È possibile e doveroso infatti, secondo gli ambientalisti, cogliere anche quest'occasione per avviare a soluzione il problema delle emissioni inquinanti dell'impianto siderurgico.

«Occorre però – osservano ancora Wwf e Legambiente – che questi spazi di partecipazione e "glasnost" siano effettivamente rivendicati e utilizzati dai cittadini, dai gruppi organizzati che se ne assumono la rappresentanza e dalle istituzioi elettive».

Le sezioni triestine di Wwf e Legambiente hanno chiesto perciò, ormai quasi tre mesi fa, che il ministero dell'Ambiente indica un'audizione pubblica a Trieste su questi problemi, prima che la Commissione ministeriale concluda i suoi lavori. «Sta ora al ministero decidere – concludono Wwf e Legambiente – e ci auguriamo vivamente che la nostra richiesta non venga lasciata cadere.

Anche il Comune di Trieste - concludono - farebbe bene a dichiarare il proprio assenso a questa proposta ma viste le ultime dichiarazioni del sindaco e degli assessori, è lecito essere pessimisti».

Edizione straordinaria del Mercatino dell'usato

Edizione straordinaria del «Mercatino dell'antiquariato e dell'usato» dell'Assoerre: l'associazione che raggruppa i rigattieri del ghetto. Infatti, il mercatino, che normalmente si svolge ogni terza domenica del mese, si aprirà alla città anche il prossimo 12 dicembre e poi, come di consueto il successivo 19 dicembre.

Spiega la rappresentante Assoerre, Luciana Nacson: «In cittavecchia siamo già pronti a ricevere i visitatori che speriamo giungano in tanti, visto l'ormai prossimo Natale e anche, perchè no, l'arrivo delle tredicesime che a tutti permetteranno qualche piccola follia in più o un acquisto da tempo preventivato».

Infatti, girando per le strette viuzze di cittavecchia, si scopre che c'è dappertutto un'aria fortemente natalizia, grazie agli alberelli di Natale che i robivecchi, aderenti all'Assoerre hanno sistemato nelle loro vetrine o all'entrata delle loro attività.

Per l'edizione straordinaria «che è in pratica una giornata di recupero, relativa al giorno 21 novembre, in cui la manifestazione fu rimandata a causa della grande gelata», che come consuetudine si svolgerà nelle vie delle Beccherie, del Ponte, in piazza Vecchia, Rettori, Malcanton, largo Granatieri e Muda vecchia, è prevista anche la presenza dell'associazione degli «hobbysti», che presenteranno al pubblico degli acquirenti i lavori realizzati nel tempo libero. In piazza Piccola, inoltre dovrebbero insediarsi i fiorai, con le loro profumate mercanzie, dell'Associazione «Assofioristi» della Confesercenti. C'è da scommettere che in vetrina ci saranno tante chicche, scovate in vecchi bauli o nei solai, vista la partecipazione di circa cinquanta espositori provenienti da diverse regioni del Nord Italia.

Daria Camillucci

Provincia

Un corso sfornerà guardie zoofile

Ami gli animali? Se la risposta è sì, perché non diventare guardia zoofila? L'occasione arriva con un corso di formazione, promosso dall'Enpa, riservato a volontari maggiorenni destinati a rimpinguare l'organico delle guardie zoofile triestine. Il corso, articolato in sei lezioni di due ore l'una, avrà inizio il 19 gennaio (iscrizioni fino al 10), con appuntamenti che si svolgeranno di mercoledì (18-20) al liceo Dante di via Giustiniano. In cattedra ufficiali dei Carabinieri, rappresentanti della Guardia di finanza e avvocati esperti nelle norme legate al mondo animale. Diversi i filoni degli argomenti. Dalla natura giuridica della guardie giurate volontarie alla capacità d'intervento autonomo, sinergia con le forze dell'ordine e con le guardie municipali. Ancora sarà trattata la legislazione penale e civile in materia di animali e le leggi comunitarie sul trasporto degli animali. Al termine verrà rilasciato un attestato che permetterà l'inserimento nell'attività del nucleo delle guardie zoofile volontarie. Rivolgersi all'Enpa, via Rismondo 9 da lunedì a venerdì (17-20) e al sabato (16-19.30).

da. cam.

Non saranno solo i lavoratori della compagnia portuale di Trieste a poter chiedere i riconoscimenti ma anche i dipendenti dell'Authority

Estesi i benefici di legge per il rischio amianto

Sempre forte il rischio amianto nella Venezia Giulia e in particolare a Trieste. Nel porto cittadino non solo i lavoratori della compagnia portuale che hanno operato in ambienti esposti alle micidiali fibre, ma anche i dipendenti dell'Autorità portuale, in ugual misura hanno operato e operano in ambienti in cui vi è il rilascio di fibre pericolose, possono chiedere un ricocosimento ufficiale.

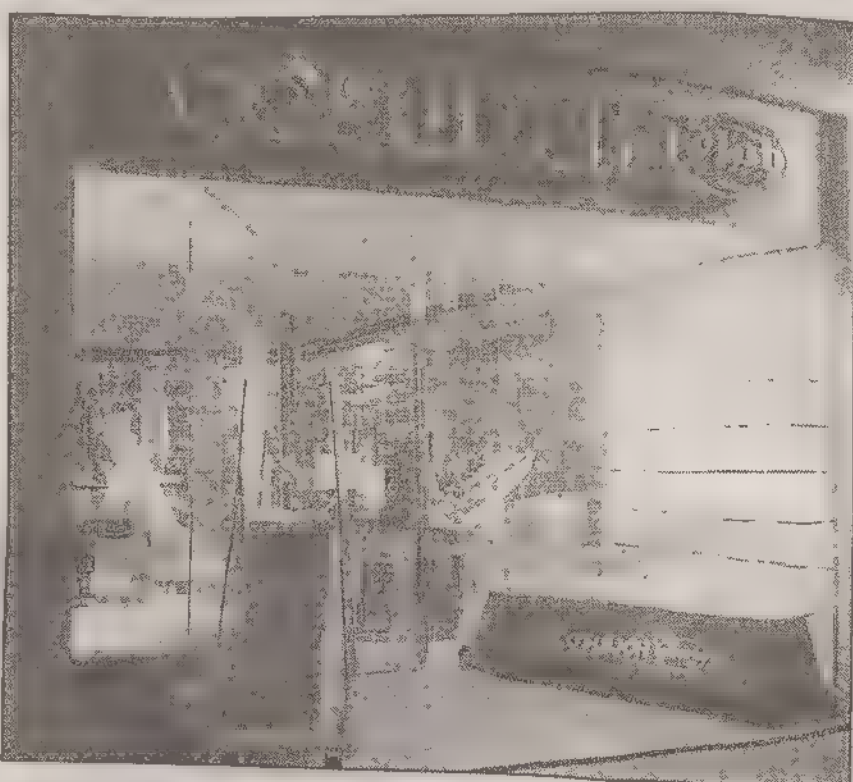
In base infatti alla legge 257 del '92, l'amianto e i circa tremila prodotti che ne derivano sono stati dichiarati illegali perchè riconosciuti cancerogeni. E questa stessa legge, come rileva in una nota l'Ugl, preveve misure a sostegno a tutti i lavoratori che sono stati esposti. In particolare l'articolo 13 riconosce a tutti i lavoratori che ne sono stati esposti imporanti agevolazioni (integrazioni salariali, pensionamento anticipato) a condizione che il periodo di esposizione sia superiore a dieci anni. L'Ugl spiega anche che tale beneficio viene riconosciuto dalla legge a quei lavoratori che nel frattempo hanno cambiato occupazione o sono andati in pensione, dopo il 4 agosto '93. Informazioni all'Ugl o allo 040 - 7606411.

Sfratto a negozio aperto per la profumeria «Cosulich»

L'ufficiale giudiziario con il provvedimento in mano e il fabbro con la sua borsa degli attrezzi. «Desidera un profumo?» «No, sono qui per eseguire il provvedimento di sfratto».

E' successo ieri nel negozio Cosulich in piazza Della Borsa 4. Le vetrine già con gli addobbi natalizi sono state svuotate. I clienti sono usciti.

E poi è cominciato il "trasloco" vero e proprio degli scatoloni riempiti con centinaia e centinaia di profumi e di cosmetici. La luce è stata disattivata, le casse sono state chiuse mentre le commesse sono uscite fuori, in piazza Della Borsa.

Il finale così spettacolare è avvenuto dopo vent'anni di battaglie legali. Formalmente da ieri ieri Sabatino Cohen, commerciante più che noto in città, è così entrato finalmente in possesso del negozio su cui fin dal 1979 aveva messo gli occhi e per cui aveva sottoscritto un regolare contratto preliminare di compravendita. A metà della mattinata si sono presentati l'ufficiale giudiziario, il fabbro e i poliziotti.

Ma non c'è stato bisogno del loro intervento perchè commesse e gestori se ne sono usciti tranquillamente consegnando le chiavi al legittimo proprietario riconosciuto tale dalla sentenza passata in giudicato dalla Corte di cassazione.

Intanto si è aperto un nuovo capitolo giudiziario. Una causa avviata da Cohen per il pagamento dell'affitto dal 1979. Un contenzioso di centinaia di milioni di lire.

Continuaz. dalla 19.a pagina

RUDA occasione unica, casa su quattro piani ristrutturata al grezzo più grande fienile e garage L. 115.000.000 trattabilissimi vende Pronto Casa Cervignano tel. 0431/370381 via Roma n. 1. (A00)

SAN Giacomo casetta addossata mq 110 cortile + 3 piani cucina soggiorno monovano 2 bagni 3 camere letto perfetta ammobiliata accessoriata 330.000.000. 040/631901 serali. (A14642)

SAN Luigi casetta accostata con facciate e tetto rifatti, interni da rimodernare, composta da veranda d'ingresso, ampia cucina abitabile, matrimoniale, servizio, cortile proprio di circa 50 mq, no accesso auto, facilità di parcheggio 73.000.000. Eurocasa 040/638440. (Gr)

SAN Pantaleone in bella palazzina, appartamento su due livelli con giardino e posto macchina coperto. Soggiorno 2 terrazze cucina 2 camere matrimoniali e camerino. L. 305.000.000. Cod. 178 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

AQUILEIA anche dintorni cerchiamo urgentemente case e appartamenti in vendita per nostri clienti. Pronto Casa Cervignano tel. 0431/370381 via Roma n. 1.

BASSA friulana cerchiamo case e ville in vendita. Garantiamo definizione immediata. Pronto Casa Cervignano tel. 0431/370381 via Roma n. 1. (Fil47)

GRADO Pineta cerchiamo urgentemente per clientela austriaca appartamenti in vendita. Immobiliare Metropolis viale Europa Unita n. 19, tel. 0431/85407. (Fil47)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA Spa ricerca per Trieste e Udine dinamici agenti di vendita da inserire in un ambiente stimolante con adeguato training iniziale e costante aggiornamento. Retribuzione e incentivi ad alti livelli. Per colloquio tel. ore pomeridiane allo 0432/470366 (zona operativa Ud e Ts). (Fil Cr)

APPRENDISTA panettiere militesente patente B cercasi per panificio a Muggia. Lunedì dalle 8 alle 11, telefonando allo 040/271174. (D00)

AZIENDA leader settore industria produzione sedie e tavoli in legno seleziona dipolomati/e tecnici del mobile di comprovata esperienza nella lavorazione delle sedie per inserimento immediato nostro ufficio tecnico. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (FIL47)

CERCASI infermieri/e professionali per casa di riposo in Trieste. Tel. ore ufficio 0432/478382. (Fil47)

CERCASI padroncino residenti a Gorizia, per trasporto giornali dalle ore 5.00 alle ore 9.30, munito di furgone con portata 14 quintali, lavoro continuativo. Telefonare allo 0481/533209 solo se seriamente interessati. (C00)

COOPERATIVA ricerca infermieri/e professionali per casa di riposo, territorio monfalconese con iscrizione all'albo. Tel. ore ufficio 0481/769965. (C00)

IMPIEGATA/O steno dattilo max 23 anni per ufficio negozio volonterosa apprendere cerca Braico Sanitari, v. D'Alviano 31/1. Presentarsi lunedì, no perditempo. (A14985)

INDOSSATRICE tg. 42-44, cercasi per collezioni donna. Telefonare 0481/76523 o presentarsi Sam Hotel Monfalcone, sabato 4 dicembre ore 9-18. (C00)

NEGOZIO abbigliamento calzature cerca commesse o apprendiste conoscenza sloveno croato. Presentarsi presso negozio Selz, via Dante 6. (A00)

PERCHÉ 2 milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675 - 040/822018. (C00)

PRIMARIA azienda autotrasporti cerca padroncini (dell'uno e dell'altro sesso) con mezzi frigoriferi portata minima quintali 20 per distribuzione Friuli-Venezia Giulia. Telefonare allo 0481.474500. (C00)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi diplomati, motomuniti, anche primo impiego. Presentarsi il 7 dicembre ore 18, presso Rapida, via Torrebianca 19. (A14952)

Continua in 30.a pagina

Anche il Sunia entra nella querelle sul prezzo di vendita delle case Inail

«Alloggi a peso d'oro»

L'ente replica: «Adeguato lo sconto del 30 per cento»

«Le valutazioni degli appartamenti fatte dai tecnici dell'Inail sono eccessive, ne chiediamo la revisione, perché bisogna tener conto di tanti fattori che finora sono stati trascurati».

Il Sunia, l'organizzazione sindacale di tutela degli inquilini, che fa capo alla Cgil, ha le idee chiare. E le ha espresse con parole molto precise ieri mattina, nel corso dell'incontro organizzato sul caldissimo tema della vendita del complesso di 450 appartamenti di Sant'Anna, di proprietà dell'Inail, dal direttore regionale dell'ente, Vincenzo Mangano.

Che l'atmosfera non fosse delle più idilliache lo si sapeva in partenza: l'assemblea degli inquilini di qualche sera fa era stata un significativo preambolo. Poi il confronto fra le parti (oltre al Sunia, rappresentato nell'occasione dal segretario Giorgio Apostoli e da Fulvia Suppancich, componente della segreteria, ha partecipato anche Giorgio Gortani, segretario del Sicet) ha evidenziato la distanza fra le due posizioni.

«Innanzitutto voglio premettere che l'Inail è terzo in questa situazione - ha precisato il direttore, Vincenzo Mangano - in quanto la scelta di procedere alla vendita del patrimonio immobiliare degli enti è stata fatta dal governo, che ne ha stabilito pure le condizioni. Ma in ogni caso - ha aggiunto - va detto che i criteri adottati per la valutazione sono al di sopra di ogni discussione. Posso poi confermare che per ciò che concerne le manutenzioni siamo a posto - ha detto ancora Mangano - e che comunque lo sconto del 30%, sul prezzo ritenuto equo dai tecnici, ci sembra testimoniare a sufficienza della volontà dell'Inail di venire incontro agli inquilini». Di parere opposto sia Gortani del Sicet («Siamo preoccupati per coloro che non sono in grado di comprare e che rischiano di trovarsi in strada») sia Apostoli e la Suppancich («La valutazione fatta dall'Inail è la stessa di case molto più nuove, a poca distanza, e dotate di più comfort»). I sindacati hanno annunciato nuove assemblee e l'invio di lettere alla sede dell'Inail a Roma.

u. sa.

Il problema della casa sempre d'attualità a Trieste.

Definito il passaggio delle consegne

Muzina diventa «nazionale» Luciana Vidoni al vertice dell'Assofioristi provinciale

Cambio della guardia ai vertici dell'Assofioristi. Infatti nei giorni scorsi l'associazione italiana dei fioristi della Confesercenti ha rinnovato la dirigenza provinciale per fine mandato. Il nuovo presidente eletto all'unanimità è Luciana Vidoni che ha ricevuto il testimone da Egidio Muzina, che per tre anni ha retto il sindacato provinciale e ora è stato chiamato a un nuovo e più importante incarico nazionale in qualità di funzionario responsabile per il Nord Italia.

L'assemblea provinciale Assofioristi ha visto la presenza del presidente nazionale Mario Silicato. Il dirigente nazionale ha riproposto i temi che maggiormente interessano alla categoria e ha sottolineaato come sia fondamentale il capitolo sulla formazione professionale. Questo perché il rinnovamento e la preparazione sono d'obbligo per la crescita delle aziende del settore e per far fronte alle esigenze di un mercato ogni giorno più esigente e raffinato.

Nell'assemblea dei fioristi i dirigenti hanno anche sollevato il problema dell'abusivismo e delle vendite parallele. Un problema che ha avuto a livello nazionale ampie convergenze con l'altro sindacato del settore e cioè con Federfiori.

Al termine dell'asssemblea sono stati eletti anche i quattro vicepresidenti provinciali che sono risultati: Wanda Rizzioli, Adriana Donda, Claudia Cresciani e Giorgio Iride.

Infine il nuovo direttivo ha deciso di riincontrarsi per predisporre nel dettaglio un programma operativo. L'incontro è previsto per domenica 5 dicembre (dalle ore 15 alle 19) presso la sala Imperatore dell'Hotel Excelsior di riva Mandracchio. Nella giornata verranno anche presentate dall'accademico Pasquale Agostino della scuola nazionale Mastrofioristi, le nuove proposte commerciali, in tema di composizioni floreali, per il Natale '99.

L'invito alla manifestazione, che vuole promuovere l'identità professionale del fioraio, riconoscibile attraverso la creazione di un marchio di qualità, è strettamente limitato ai soli operatori del settore.

d. c.

Caserma aperta e «saggio» per celebrare Santa Barbara

Cerimonia religiosa e caserma «aperta» oggi, nella sede centrale del comando provinciale dei vigili del fuoco, in via D'Aviano 15, a partire dalle 10.30 in occasione della ricorrenza di Santa Barbara. Il rito religioso sarà officiato dal cappellano don Lucio Gridelli alla presenza delle massime autorità della Regione e della Provincia. Un consuntivo dell'attività svolta dai vigili del fuoco sarà illustrato dal comandante, ingegner Enrico Moscati. Saranno poi consegnati riconoscimenti al personale dipendente distintosi per impegno e professionalità.

Una corona sarà quindi posta, presente il prefetto dottor Michele De Feis, sotto la lapide dedicata ai vigili caduti. Seguirà un saggio delle capacità professionali e tecniche dei vigili del fuoco al castello di manovra, con l'impiego di mezzi e attrezzature.

Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 la sede centrale sarà aperta a tutta la cittadinanza. Lo scopo è di rinnovare il rapporto di fiducia e stima che ha sempre legato la gente al Corpo. E' prevista pure la visita di scolaresche che saranno guidate da personale specializzato.

IN BREVE

Nei giorni 7, 9, 10, 11, 14, 15 e 16 dicembre

Lavori sulla ferrovia, disagi e lievi ritardi tra Monfalcone e Trieste

A causa dei lavori di risanamento e di sostituzione delle rotaie nella tratta Trieste centrale-Grignano, sarà interrotta la circolazione dei treni sul binario dispari dalle 9.49 alle 13.21 dei giorni 7, 9, 10, 11, 14, 15 e 16 dicembre. Dunque i treni 2861 e 2447 saranno soppressi nella tratta Monfalcone-Trieste e sostituiti da autocorse, il treno 2860 partirà da Monfalcone anzichè da Trieste dopo l'arrivo del treno 2460, per consentire il trasbordo dei passeggeri diretti a Venezia. Infine i treni 2857 e 1809, il sabato, subiranno un ritardo di circa 12 minuti.

San Nicolò arriva sulla moto in piazza Unità per far sorridere i bambini meno fortunati

Per il terzo anno consecutivo, San Nicolò arriverà... in moto. E' questa l'idea del Coordinamento motociclisti e degli Amici del sidercar che, come nelle precedenti edizioni, scorteranno oggi il Santo più amato dai bambini per le vie di Trieste, verso centri di accoglienza, orfanotrofi e ospedali infantili. L'iniziativa prenderà il via alle 13 in piazza Unità. La manifestazione sarà immortalata dai ragazzi del corso Ial, affiancati dagli insegnanti.

N01167

Roberta Pintar e Silvio Jermann

sono lieti di annunciare che il giorno

28 novembre 1999

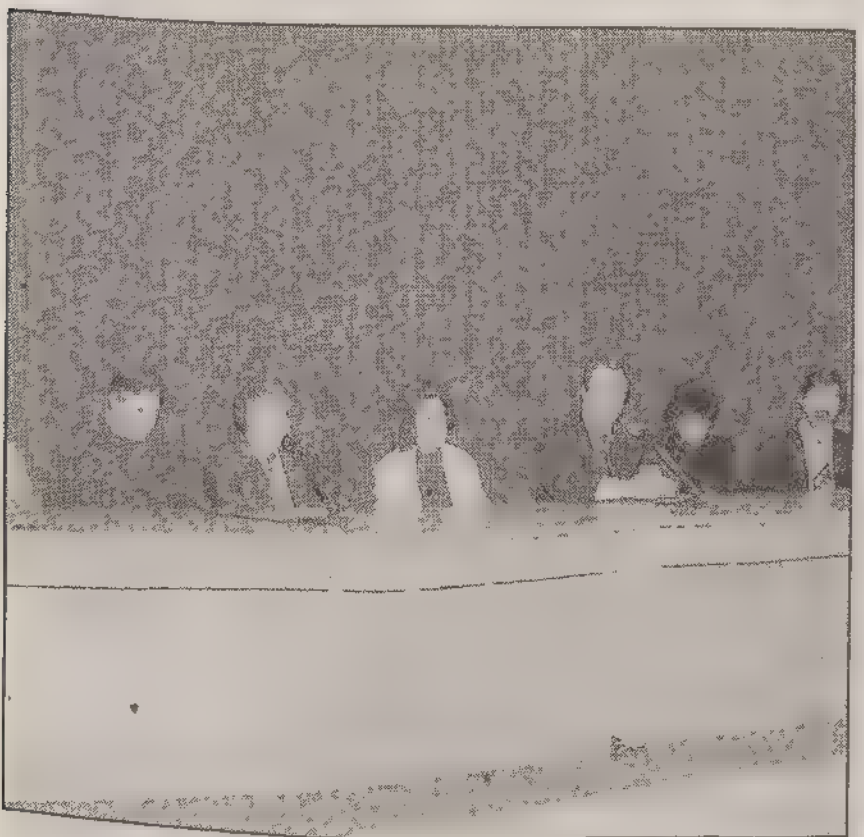
alle ore 12.21

è nata

una bella bambina del peso di 3,650 kg e dell'altezza di 52 cm di nome

Sylvia Tunina Mjzzu

Presentazione al «Revoltella»

Partita l'avventura di «Musa» Il nuovo museo farà rivivere trecento anni di sanità triestina

«Musa», il museo triestino delle scienze sanitarie, è realtà. Ieri mattina, con una breve e sobria cerimonia, al termine della quale è stato lanciato anche un appello a tutti coloro che sono interessati alla materia «affinché si avvicinino - è stato detto - per arricchire il già abbondante materiale sanitario catalogato», il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Lucio Petronio ha ufficializzato la partenza di questa nuova iniziativa culturale.

Perché in effetti di cultura si tratta: oltre ai reperti anatomici, che costituiscono la componente più choccante della raccolta, gli esperti che si sono dedicati a «Musa» negli ultimi mesi hanno sistemato un migliaio di libri di medicina, alcuni dei quali, preziosissimi, risalgono perfino al '700, vecchie (e temute) sedie da dentista, apparecchi d'un tempo per le radiografie, attrezzature chirurgiche di altre epoche, che conservano intatto il loro fascino scientifico. E ancora i plastici originali dell'ospedale Maggiore.

Nel complesso, un patrimonio storico che giaceva abbandonato e scomposto in vari punti della città. Ora, grazie all'interessamento di coloro che hanno affiancato Petronio in questa fatica (Renato Cainelli, Sergio Dolce, Giuliano Grandi, Stefano Graziani, Maria Masau Dan, Mauro Melato, Euro Ponte, Alessandra Rinaldi), tutto dovrebbe trovare spazio e ordine in un contesto complessivo rigorosamente studiato a tavolino e valorizzato come vero e proprio museo. Non a caso è presente nel gruppo di studiosi anche Maria Masau Dan, direttrice del museo «Revoltella», il cui auditorium ha ospitato l'inaugurazione.

Unico problema, e non di poco conto, è quello relativo alla sede di «Musa», ancora da reperire: una soluzione potrebbe essere rappresentata dalle soffitte situate all'ultimo piano dello stesso ospedale Maggiore, interessato in questo momento da importanti lavori di ristrutturazione. Ma sorge subito, a questo proposito, una problematica finanziaria, perché per modificare le soffitte e adattarle a sede museale servono parecchi soldi.

Duplice lo scopo che gli esperti si prefiggono con la nascita di «Musa»: creare un centro studi a livello sanitario e un museo virtuale informatico.

ug. sa.

SPECIALE REFLEX

MINOLTA DYNAX 404si OB 35-70	L.	599.000
MINOLTA DYNAX 404si OB 28-80	L.	649.000
MINOLTA DYNAX 505si OB 35-70	L.	689.000
MINOLTA DYNAX 505si OB 28-80	L.	779.000
MINOLTA DYNAX 505si OB 28-80	L.	849.000
MINOLTA DYNAX 800si CORPO	L.	1.190.000
MINOLTA DYNAX 9 CORPO	L.	2.990.000
OBIETTIVO MINOLTA AF 70-210	L.	349.000
OBIETTIVO MINOLTA AF 75-300	L.	399.000
FLASH MINOLTA AF 3500 xi	L.	399.000
FLASH MINOLTA AF 5400 HS	L.	799.000

NIKON F60 OB 35-80	L.	698.000
NIKON F60 OB 28-80	L.	798.000
NIKON F70 OB 35-80	L.	988.000
NIKON F70 OB 28-80	L.	1.088.000
NIKON F90X CORPO	L.	1.769.000
NIKON F100 CORPO	L.	2.648.000
NIKON F5 CORPO	L.	3.998.000

OBIETTIVO NIKON AFD 35-80/4-5.6	L.	289.000
OBIETTIVO NIKON AFD 28-80/3.5-5.6	L.	429.000
OBIETTIVO NIKON AFD 80-200/4.5-5.6	L.	399.000
OBIETTIVO NIKON AFD 75-240/4.5-5.6	L.	339.000
OBIETTIVO NIKON AFD 70-300/4-5.6	L.	749.000
OBIETTIVO NIKON AFD24-120/3.5-5.6	L.	1.199.000
OBIETTIVO NIKON AFD 28-200/3.5-5.6	L.	1.199.000
OBIETTIVO NIKON AFD 80-200/2.8	L.	1.999.000
OBIETTIVO NIKON AFD 35-70/2.8	L.	1.399.000
OBIETTIVO NIKON AFS 28-70/2.8	L.	3.499.000
OBIETTIVO NIKON AFS 80-200/2.8	L.	3.499.000
FLASH NIKON SB 27	L.	449.000
FLASH NIKON SB 28	L.	679.000

CANON EOS 3000	OB 38-70	L.	539.000
CANON EOS 500N	OB 28-80	L.	657.000
CANON EOS 300	OB 28-80	L.	745.000
CANON EOS 50	OB 28-80	L.	1.089.000
CANON EOS 50E	OB 28-80	L.	1.199.000
CANON EOS 5	OB 28-105	L.	1.999.000
CANON EOS IX	OB 24-85	L.	1.099.000
CANON EOSIX7	OB 22-55	L.	749.000

OBIETTIVO CANON EF 80-200	L.	299.000
OBIETTIVO CANON EF 75-300	L.	399.000
FLASH CANON SPEEDLITE 220EX	L.	275.000
FLASH CANON SPEEDLITE 380EX	L.	399.000
FLASH CANON SPEEDLITE 540EX	L.	719.000
FLASH CANON SPEEDLITE 550EX	L.	779.000

PENTAX MZ 50 OB AF 28-70/4 L	L.	599.000
PENTAX MZ 7 OB AF 28-80/3.5-5.6	L.	795.000
PENTAX MZ 5N OB AF 28-70/4 L	L.	990.000
PENTAX MZ 3QD OB AF 28-70/4L	L.	1.190.000

SPECIALE COMPACT

MINOLTA FREEDOM ZOOM 38-90	L.	249.000
MINOLTA RIVA ZOOM 70W 28-70	L.	329.000
MINOLTA RIVA ZOOM 125EX 38-125	L.	399.000
MINOLTA RIVA ZOOM 140EX 38-140	L.	520.000
MINOLTA VECTIS 2000 APS 25-90	L.	499.000
MINOLTA VECTIS 300 APS 24-70	L.	549.000

PENTAX PC550 AUTOFOCUS	L.	99.000
PENTAX ESP10 7384 38-70	L.	195.000
PENTAX ESP10 90MC 38-90	L.	289.000
PENTAX ESP10 1154 38-115	L.	379.000
PENTAX ESP10 105G 38-115	L.	299.000
PENTAX ESP10 928	L.	399.000
PENTAX ESP10 140M	L.	479.000

OLYMPUS IS 3000 REFLEX 35-180	L.	990.000
OLYMPUS IS 200 REFLEX 28-110	L.	559.000
OLYMPUS IS 200 KIT 180	L.	649.000
OLYMPUS IS 200 KIT 210	L.	689.000
OLYMPUS IS 300	L.	629.000
OLYMPUS TRIP 301	L.	79.000
OLYMPUS AF XB	L.	89.000
OLYMPUS MJU II	L.	220.000
OLYMPUS MJU ZOOM 70 35-70	L.	275.000
OLYMPUS MJU ZOOM 80 II 35-80	L.	319.000
OLYMPUS MJU ZOOM 115 38-115	L.	369.000
OLYMPUS MJU ZOOM 140	L.	479.000
OLYMPUS MJU ZOOM 80WIDE 28-80	L.	485.000

YASHICA BRAVA ZOOMATE 70	L.	195.000
YASHICA BRAVA ZOOMATE 80	L.	209.000
YASHICA BRAVA ZOOMATE 115	L.	319.000
YASHICA BRAVA ZOOMATE 140	L.	389.000

TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE SIAMO APERTI

PELLICOLE FOTOGRAFICHE IN SUPER OFFERTA

3 FUJICOLOR 100 135/24	L.	9.000
1 FUJICOLOR SUPER IA 100 135/24 + 1 FUJICOLOR SUPER IA 100 135/30	L.	9.900
3 FUJICOLOR SUPER IA 100 135/36	L.	14.900
3 FUJICOLOR SUPER IA 200 135/36	L.	16.900
3 FUJICOLOR SUPER IA 400 135/36	L.	17.900
2 FUJICHROME SENSIA 100 135/36 CON SVILUPPO	L.	25.000

1 FUJICHROME PROVIA 100 135/36	L.	11.000
1 FUJICHROME VELVIA 50 135/36	L.	11.000
2 KODAKCOLOR GOLD 100 135/24	L.	9.900
2 KODAKCOLOR GOLD 100 135/36	L.	11.900
2 KODAKCOLOR GOLD 200 135/24	L.	10.900
2 KODAKCOLOR GOLD 200 135/36	L.	13.900
3 EKTACHROME ELITE 100 135/36 CON SVILUPPO	L.	36.000

POLAROID 600 PARTY PACK CON 3 FILM T600 EXTREME L. 99.900
PER FESTEGGIARE CON SIMPATIA

1 PELLICOLA POLAROID T600 EXTREME L. 24.000
3 PELLICOLE POLAROID T600 EXTREME L. 59.900

PER LE VOSTRE VACANZE DI FINE MILLENNIO ABBIAMO PELLICOLE SPECIALI AD ALTA SENSIBILITA'

ARTICOLI PROFESSIONALI:

- HASSELBLAD
- CONTAX
- ZENZA BRONICA
- BOWENS
- SEKONIC

VASTO ASSORTIMENTO DI:

- BINOCOLI
- BORSE FOTOGRAFICHE
- ALBUM PER CERIMONIA
- CORNICI
- TREPPIEDI
- OBIETTIVI ORIGINALI E UNIVERSALI
- FLASH ELETTRONICI

DIGITALE

OLYMPUS CAMEDIA C830L	L.	945.000
OLYMPUS CAMEDIA C920L	L.	1.279.000
OLYMPUS CAMEDIA C1400XL	L.	1.790.000
OLYMPUS CAMEDIA C2000L	L.	1.790.000
OLYMPUS CAMEDIA C21	L.	1.499.000
OLYMPUS CAMEDIA C2500	L.	2.590.000
OLYMPUS STAMPANTE P330E	L.	1.049.000

FUJI MX 1700	L.	1.269.000
FUJI MX 2900	L.	1.599.000

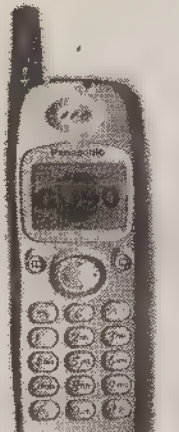
SONY MAVICA MVC FD88	L.	1.890.000
AGFA E PHOTO 1680	L.	1.499.000
AGFA E PHOTO CL50	L.	1.699.000
KODAK DC 240	L.	1.215.000
KODAK DC 280	L.	1.795.000
KODAK DC 290	L.	2.375.000
NIKON COOL PIX 950	L.	2.299.000
NIKON COOL PIX 900	L.	1.649.000
NIKON COOL PIX 800	L.	1.690.000
NIKON COOL PIX 700	L.	1.490.000

Offerte di Natale '99

CELLULARI

Motorola Star Tac 130 2
batterie ni-mh
custodia
carica batterie
Lire 600.000

Motorola cd 930
batteria ni-mh
custodia
carica batterie
Lire 370.000

Facile Panasonic EB-GD 30
batteria ni-mh
carica batterie
Lire 395.000
con 50.000 di traffico incluso

Facile Panasonic EB-GD 90
batteria litio
carica batterie
Lire 595.000
con 50.000 di traffico incluso

E da noi trovi inoltre le confezioni Facile Omnitel

Facile Ericsson T10
batteria ni-mh
carica batterie
Lire 495.000
con 50.000 di traffico incluso

Facile Alcatel Easy DB
batteria ni-mh
carica batterie
Lire 395.000
con 50.000 di traffico incluso

Nokia 6150
batteria litio
custodia
carica batterie
Lire 650.000

Nokia 3210
batteria ni-mh
carica batterie
Lire 499.000

SIEMENS c25
batteria ni-mh
carica batterie
Lire 399.000

Ericsson A 1018
batteria ni-mh
custodia
carica batterie
Lire 400.000
con 50.000 di traffico incluso

Ed inoltre su tutti gli accessori **ancora per il mese di dicembre sconto del 50%**

Alcuni esempi

batteria per Motorola 87000 ni-mh	Lire	~~99.000~~	49.500
batteria per Ericsson 628 ni-mh 900mAh	Lire	~~137.000~~	68.500
batteria per Siemens c25 ni-mh	Lire	~~75.000~~	37.500
Carica batterie per auto	Lire	~~58.000~~	29.000
Custodie in nabuk	Lire	~~45.000~~	22.500
Custodie in similpelle	Lire	~~29.000~~	14.500

Vivavoce auricolare sconto del 20%

TELECAMERE

Nella vasta scelta delle telecamere disponibili nel nostro nuovo reparto video, troverete senzaltro quella adatta a Voi!!!
Potrete scegliere fra modelli Digitali e analogici, con o schermo LCD con funzioni semplificate per l'uso famigliare oppure macchine per il videoamatore evoluto.

SONY	415	Zoom 220X - Night shot	L.	699.000
JVC	285	Zoom 220X	L.	690.000
PANASONIC	RX27	Zoom 45X - Telecomando	L.	890.000
PANASONIC	RX67	Zoom 300X - Stabilizzatore d'immagine	L.	1.190.000
SONY	TR713	Zoom 330X - Night shot	L.	1.149.000
CANON	UCX50	Stabilizzatore d'immagine ottico	L.	1.390.000
PANASONIC	VX47	Stabilizzatore d'immagine-Schermo LCD	L.	1.390.000
JVC	DVL	Digitale - Schermo LCD	L.	1.790.000
CANON	MV200	Digitale - Stabilizzatore ottico - LCD	L.	1.990.000
PANASONIC	DS11	Digitale - Schermo LCD - Zoom 400X	L.	1.950.000
CANON	MV20	Digitale - Stabilizzatore ottico -piccolissima	L.	2.950.000
CANON	XM1	NOVITÀ - 3CCD	L.	4.999.000

ACCESSORI PER TELECAMERE COME:
BATTERIE - CAVI - AGGIUNTIVI OTTICI - ILLUMINATORI - BORSE - ECC...

Nuovo reparto TV VIDEO TELEFONIA HI-FI

TELEFONIA

TELEFONI CORDLESS

PHILIPS ALORIS 5100	portata 200m.		L.	175.000
SIEMENS GIGA DECT	portata 200m.	70 ore Standby	L.	239.000
PHILIPS ONIS DECT	portata 200m.	200 ore Standby	L.	245.000
PANASONIC 950 DECT	portata 200m.	150 ore Standby	L.	269.000
PHILIPSONIS 6611 DECT	portata 200m.	Segreteria telefonica	L.	380.000
PANASONIC970 DECT	viva voce	Segreteria telefonica	L.	479.000
SAMSUNG5210 DECT	180 ore Standby identificazione del chiamante		L.	269.000

FAX

PHILIPS	141 carta termica	telefono	L.	399.000
PHILIPS 211	carta comune	telefono	L.	499.000
SAMSUNGSF3000	carta comune	telefono presa per segreteria	L.	540.000
PANASONIC	KXF 1820 carta comune	tel. - segreteria - memoria fine carta	L.	639.000
PHILIPS	271 carta comune	tel. - segreteria - memoria fine carta	L.	695.000

TELEVISORI

TELEVISORI DI TUTTE LE MIGLIORI MARCHE - DIMENSIONI CHE VANNO DAI PORTATILI DA 5" AI GRANDI DA 32", A 50 O A 100 HERTZ CON SCHERMI TRADIZIONALI O 16:9 SUPERPIATTI.

DAEWOO	14"	televideo	presa SCART	L.	259.000
PHILIPS	14"	televideo	colorati	L.	399.000
PHILIPS	14"		presa SCART	L.	299.000
DAEWOO	21"	televideo	presa SCART + presa AV	L.	399.000
PANASONIC	21"		presa SCART + presa frontale AV	L.	319.000
PANASONIC	25"	televideo-stereo	2 prese SCART + AV	L.	799.000
SONY	25"	televideo-stereo	2 prese SCART + AV	L.	1.099.000
DAEWOO	28"	televideo-stereo	2 prese SCART + AV	L.	699.000
LOEWE	28"	televideo-stereo	2 prese SCART	L.	1.470.000
SONY	29"	televideo-stereo	2 prese SCART + AV - 100Hz	L.	1.790.000
PANASONIC	32"	16:9	100Hz - PIP - schermo ultrapiatto	L.	3.490.000

TELEVISORI CON VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

L.G.	14"	2 testine	presa SCART	L.	499.000
PANASONIC	14"	4 testine	televideo - doppio tuner	L.	799.000
PHILIPS	14"	2 testine	televideo - doppio tuner	L.	649.000
PANASONIC	21"	4 testine	televideo - doppio tuner	L.	929.000

VIDEOREGISTRATORI

Semplici 2 testine per uso famigliare o sofisticati Super VHS per chi vuole il massimo della qualità e delle funzioni video.

DAEWOO	Q210	2 testine	L.	259.000
PHILIPS	VK171	2 testine	L.	299.000
DAEWOO	Q430	4 testine	L.	329.000
JVC	HRJ468	4 testine	L.	450.000
PANASONIC	NVHD636	stereo HiFi 4+2 testine	L.	629.000
JVC	HRDD 868	stereo HiFi - Editing	L.	790.000
JVC	HRS 7600	Super VHS - stereo HiFi	L.	890.000

NOVITÀ:
VIDEOREGISTRATORE DOPPIA CASSETTA DIGITALE DV+SUPER VHS CON FUNZIONI PER IL MONTAGGIO

VIDEOCASSETTE AI MIGLIORI PREZZI!!!
TDK - SONY - MAXELL - PHILIPS - PANASONIC - FUJI

VHS	1 pezzo	3 pezzi
120 min.	L. 4.300	L. 12.300
180 min.	L. 4.500	L. 13.000
240 min.	L. 5.000	L. 14.000

OFFERTONA VIDEOCASSETTE FUJI:
- OGNI 2 VIDEOCASSETTE FUJI VHS 180 MIN. A 4.400 LIRE L'UNA UNA FUJI 120 MIN. A 100 LIRE
- VIDEOCASSETTE FUJI 8 mm. 60 MIN. A 5.300 LIRE, 3 CASSETTE A 15.000 LIRE
- VIDEOCASSETTE FUJI 8 mm. 90 MIN. A 6.700 LIRE, 3 CASSETTE A 19.000 LIRE
- CD-R 74 MIN. 1 pz. A 3.000 LIRE, 3 pz. A 8.000 LIRE, 10 pz. A 26.000 LIRE

TUTTO ANCHE IN 6 MESI senza interessi

CENTRO AUTORIZZATO

METROMARKET

Trieste - Via Filzi, 4 - tel. 040-631.064 / 638.841 / 632.552

DUINO AURISINA Un maratoneta entusiasta si è piazzato al 700.o posto su 30 mila partecipanti

Correre a New York (e a casa)

Per i fratelli Candito e gli amici un'avventura assai pittoresca

Si allenano con tutti i tempi, tutti i giorni, anche la vigilia di Natale: «E la metropoli? Abbiamo attraversato tanti quartieri, dappertutto un tifo incredibile»

C'è chi, per stare in compagnia, va a bersi una birra al bar. E c'è chi preferisce andare a correre. Si comincia nei boschi sotto casa e si può finire alla maratona di New York. Se va bene, può perfino capitare di piazzarsi al 700.o posto su 30 mila partecipanti.

Ed è andata proprio così per Gabriele Candito, 36 anni, di professione perito in telecomunicazioni e maratoneta per hobby, che qualche settimana fa si è guadagnato un ottimo settecentesimo posto nella gara sulle lunghe distanze più famosa e suggestiva del mondo. «E pensare che non ho fatto neppure il mio tempo migliore – racconta sorridendo –, ma è stata comunque una splendida esperienza. Non solo per la gara in quanto tale, ma per lo spettacolo che la città offre in questa occasione». Già, questa maratona è molto diversa da tutte le altre: pur essendo anche competitiva, la metropoli si mette ai piedi le scarpe da jogging e si stringe intorno ai suoi partecipanti. Il clima, inoltre, è particolarmente amichevole e festoso.

«Nei quarantadue chilometri di percorso – racconta ancora Gabriele – si attraversano correndo i quartieri più disparati e il paesaggio cambia continuamente. Ma la cosa più bella è il tifo della gente che partecipa con un entusiasmo senza uguali. Mi ricordo – prosegue Candito – che nel quartiere ebreo ci offrivano le caramelle, in quello nero le gomme americane, nel quartiere messicano il tifo era accesissimo». Per Gabriele la corsa è una passione relativamente recente – corre regolarmente soltanto da sei anni – ma è anche un modo per stare tra amici. Pure a New York è andato insieme ad un gruppo tra i quali vi sono suo fratello Maurizio e Giuseppe Cumin.

«Noi tre in particolare – spiega Gabriele – siamo inseparabili. Abitiamo tutti a Sistiana e ci alleniamo ogni giorno, la gente ormai è abituata a vederci fuori con ogni tempo». Sarà come andarsi a bere una birra al bar, ma senza dubbio è un po' più faticoso. Gabriele, Maurizio e Giuseppe corrono con ogni tipo di clima: con la pioggia e con la neve, con la bora, la vigilia di Natale e il primo giorno dell'anno. Ogni giorno, in un'oretta, il gruppetto si macina i suoi bei quattordici chilometri. Forse a qualcuno sembreranno matti come cavalli, ma loro si divertono, questo è sicuro.

«La cosa più bella – assicurano – è proprio il fatto di correre insieme». E nel Duemila quale sfida attende questi maratoneti nostrani? «Giuseppe vuole tentare a breve la "Cavalcata del Carso" – conclude Gabriele – una maratona molto dura, ma bellissima. Sono 52 chilometri sul sentiero del Carso numero 3 che si snoda da Pesek a Jamiano. Insieme, invece, ci ritroveremo senz'altro in maggio per la maratona che si tiene a Trieste». E la corsa continua...

Erica Orsini

Nella foto, dall'alto, Rossella Zerial, Maurizio Candito, Giuseppe Cumin, Alessandra Pichierri, Gabriele Candito. Nell'immagine a sinistra, la Pichierri e Gabriele in aereo al ritorno: in mezzo a loro Joseph Chebet, il vincitore della maratona di New York.

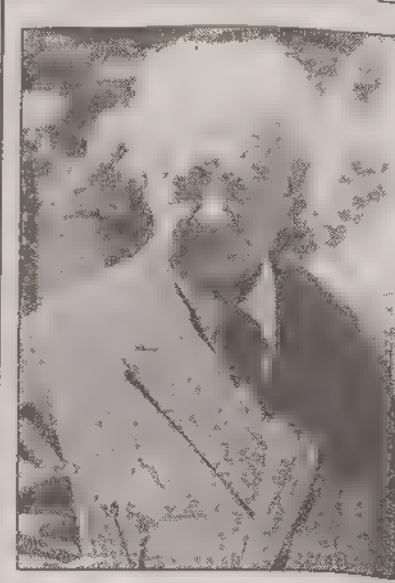
DUINO AURISINA Oggi e domani al Collegio del Mondo Unito lezioni e prove pratiche con un mediatore attivo in Kosovo e un membro dello staff di Jimmy Carter

Grandi esperti dietro le quinte nei conflitti internazionali

Si chiama «Conflict resolution», è una disciplina che prevede l'acquisizione e l'uso di una serie di competenze per risolvere conflitti e problemi sia a livello interpersonale, sia su scala più ampia, come nei conflitti internazionali. E infatti queste dinamiche sono state utilizzate ad esempio nelle trattative di pace tra Israele ed Egitto, da Nelson Mandela in Sudafrica e da George Mitchell nell'Irlanda del Nord. E proprio due esperti di questa disciplina saranno al Collegio del Mondo unito di Duino oggi e domani, per spiegare questa disciplina ai giovani studenti e agli insegnanti e per coinvolgerli in sessioni pratiche ed esercizi mirati.

Si tratta di Merle Lefkoff e Reese Fullerton, esperti di calibro internazionale di «Conflict resolution». Merle Lefkoff ha lavorato nello staff di Jimmy Carter, e Reese Fullerton è un mediatore professionista che ha operato in Kosovo e a Mostar. In queste due giornate il Collegio inoltre esplorerà la possibilità di introdurre questa disciplina - così significativa in un contesto di studi internazionale - nel curriculum di studi (cosa che già avviene in altri Collegi).

Non sono queste le uniche visite interessanti all'istituto: nei giorni scorsi hanno visitato il Collegio di Duino Mario Sarcinelli, neoeletto presidente della Commissione italiana dei Collegi, e Lord Robert Skidelsky, noto storico ed economista, biografo di John Maynard Keynes e docente di Economia politica all'Università di Warwick. Skidelsky ha tenuto una conferenza sul Kosovo, e parteciperà alle iniziative di «Conflitct resolution» oggi e domani.

L'OMAGGIO

«Elegie» di Marin a Muggia

Si intitola «Le altre elegie» l'omaggio al poeta Biagio Marin *(nella foto)* che si terrà lunedì alle 18 nella sala comunale d'arte di Muggia, organizzato dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia in collaborazione con l'associazione «Grado teatro», il Comune di Muggia e la «Fameia muiesana».

L'attore Tullio Svettini leggerà alcuni passi dalle «Elegie istriane» di Marin, che l'Anvg non ha ancora presentato nelle sue numerose letture pubbliche.

Ci sarà l'accompagnamento musicale di Elena Soranzio al violoncello e Laura Soranzio al contrabbasso. Bruno Chiusso proietterà quindi le sue diapositive sull'Istria e sulla Dalmazia.

L'OPINIONE

«Il consiglio giudica il bilancio E nel bilancio l'Ici non c'è»

Come sempre quando non si hanno argomenti, si cade nella demagogia e nell'offesa all'avversario politico, ma mi meraviglio dello stile e delle risposte del sindaco, che rappresentano una continuità di comportamento all'insegna del mancato rispetto del consiglio comunale. È vero che nei documenti consegnati in consiglio comunale non c'era traccia dell'abbassamento dell'Ici?

È vero che nelle dichiarazioni rilasciate al «Piccolo» si annunciava un abbassamento dell'imposta prima che i documenti sul bilancio potessero essere visionati dal consiglio comunale?

Allora, visto che io cerco di fare il mio dovere in consiglio comunale – e non alzo la mano per votare se prima non conosco la delibera o l'argomento in questione – e copro un ruolo che gli elettori mi hanno affidato, in questa ottica ho letto e controllato i documenti del bilancio che mi sono stati consegnati, e lì non c'era traccia di alcun abbassamento dell'Ici.

Per quanto riguarda invece le dichiarazioni del sindaco sulle amministrazioni passate, devo esprimere tutto il mio disappunto e la mia contrarietà, visto che i sindaci che hanno amministrato nel recente passato non avevano ad esempio a disposizione i possibili oneri di urbanizzazione di Porto San Rocco, e non avevano la disponibilità finanziaria che questa amministrazione ha. Oggi perciò ci sono tutte le condizioni per operare un sostanziale ribasso di questa tassa, che rappresenta un furto per i cittadini. Prendo atto, dalle pagine del «Piccolo» e quindi non dai documenti ufficiali, che questo abbassamento verrà fatto, ma spero che sia una vera diminuzione, e non solo demagogia.

Per dovere di cronaca, poi, io non ho mai votato un aumento dell'imposta Ici, difatti durante il mandato dell'allora sindaco Milo è stata votata una riduzione dell'Ici dal 6 per mille al 5,7 per mille, e in quella votazione il mio voto era stato favorevole. Mi scusi signor sindaco, ma prima dell'amministrazione Milo io non ero consigliere comunale, e perciò non potevo votare proprio nulla.

Inoltre è singolare che il sindaco mi dia dell'incompetente, visto che egli stesso non nasconde che non conosceva la differenza tra una delibera e una mozione... «parola di primo cittadino». Lascio questo comportamento e questo stile al giudizio dei cittadini.

Moreno Valentich
consigliere comunale dell'Ulivo

GLI APPUNTAMENTI

Candele e altri giochini alla scuola «Waldorf»

Oggi dalle 15 alle 18 e domenica 19 alla stessa ora l'associazione pedagogica steineriana che gestisce la scuola «Waldorf» di Sgonico organizza pomeriggi di giochi e attività per bambini, genitori e adulti: si vedranno le candele di cera e altri lavoretti dei bambini, costruiti secondo particolari criteri pedagogici. Segue un buffet.

Stasera Chopin, a Duino suona Thomas Paule

Questa sera alle 20.30 alla Casa del Sale di Duino, sede dell'associazione «Musici artis» (Duino 74) si terrà il recital del pianista americano Thomas Paule, che suonerà Chopin. Il concerto, a ingresso libero, fa parte della rassegna internazionale «Pianissimo».

Thomas Paule, nato ad Austin, nel Texas, studia pianoforte dall'età di quattro anni, e si è perfezionato a Berkeley (California) con la pianista Reah Sadowsky. Trasferitosi in Europa, ha proseguito gli studi a Parigi. Svolge intensa attività concertistica come solista e in duo con la pianista Rosella Cini, ed è il fondatore del Festival internazionale di musica di Los Alamos.

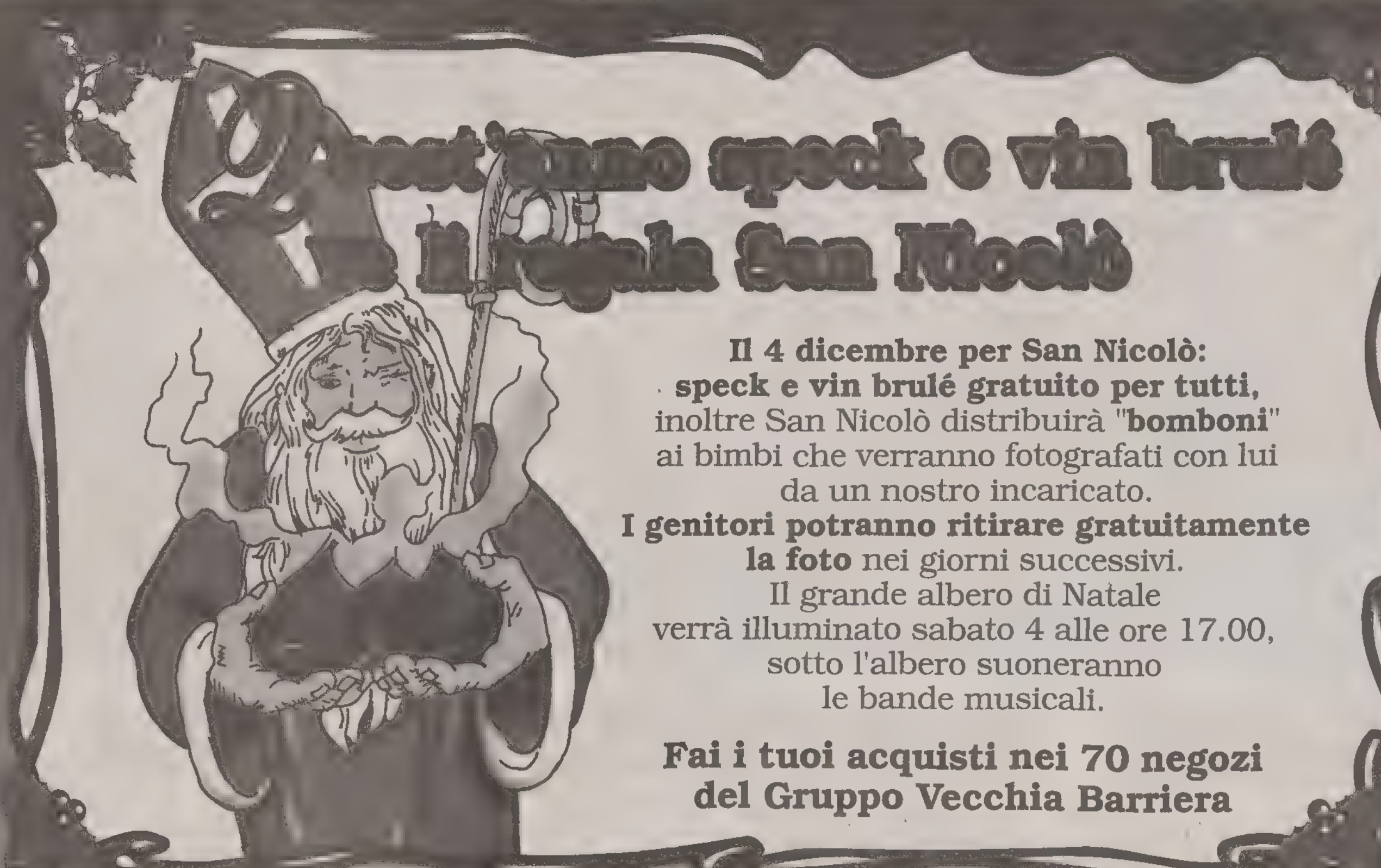
Quella di oggi è la terza iniziativa organizzata da «Musici artis»: nei giorni scorsi si è tenuto un concerto di arie e duetti tratti dalle opere di Bellini e Donizzetti. Vi hanno preso parte i partecipanti del primo «Stage internazionale di belcanto», attualmente in corso a Farra d'Isonzo (Gorizia).

g. st.

Ancora oggi e domani il mercatino dell'Agmen

E' aperta ancora fino a domani alla sala comunale d'arte di Muggia, in piazza della Repubblica, la mostra-mercato «Articoli da regalo, lavori artigianali», organizzata dal Comune, dall'Agmen regionale in collaborazione con la «Fameia muiesana» (orario: 9.30-12-30, 15.30-18.30). Il ricavato andrà a favore dei bambini malati di tumore.

Doni di San Nicolò a Melara e un varietà per gli anziani

San Nicolò al quadrilatero di Melara, spettacolo di varietà per gli ospiti della casa di riposo «Serena Bartoli»: sono le iniziative della sesta circoscrizione, che domani alle 16 distribuirà doni ai bambini nella sede dell'associazione «Melara» di via Pasteur, e lunedì alle 15.30 organizzerà uno spettacolo per gli anziani e i loro familiari.

La lentezza della Telecom

A prescindere dalla indubbia gentilezza degli operatori constato che tutte le sceneggiate degli ultimi mesi a proposito di Opa, Oma o che dir si voglia e del signor Colaninno non abbiano migliorato affatto il servizio telefonico pubblico.

Ho atteso per più di una settimana l'allacciamento alla rete del telefono nella mia nuova abitazione a Roiano. E dire che c'era già l'allacciamento perché la precedente famiglia ha desiderato conservare il vecchio numero. In sostanza ci sono dieci giorni da attendere: il grottesco è che avevano già inserito la segreteria telefonica sul numero che avrei docuto avere.

Poi mi hanno detto che doveva venire a casa mia un tecnico (come se non fosse possibile nel 1999 procedere a simili operazioni alla centrale...). Quindi avrei dovuto attenderlo, fissare un appuntamento a un recapito (dove?) e perdere magari mezza giornata (Roiano non è il viale XX Settembre) per un lavoro che ai tempi (ma sì, i gloriosi) della Sip-Telve veniva sbrigato in 24 ore.

A proposito: la Telecom potrebbe far verificare il funzionamento dei due telefoni pubblici davanti alla Coop di Roiano? Sono tutti e due k.o.

Luciano Cossetto

A seguito della richiesta di attivazione dell'impianto telefonico pervenutaci l'8 novembre, l'11 novembre il sig. Cossetto è stato interpellato per concordare l'intervento del personale tecnico. Non essendo al momento disponibile, l'interessato ha chiesto di rinviare tale intervento successivamente a una sua telefonata. Il 16 novembre Cossetto ha concordato, attraverso il nostro servizio 187, l'attivazione dell'impianto nella sua nuova abitazione per il 18, giorno in cui l'intervento è stato puntualmente eseguito. Quanto alla segnalazione relativa alle due cabine ubicate presso la Coop di Roiano, le telerilevazioni e il sopralluogo effettuati su entrambi gli impianti ne hanno evidenziato il corretto funzionamento.

Claudio Trevisan,
Telecom Italia

FILO DIRETTO

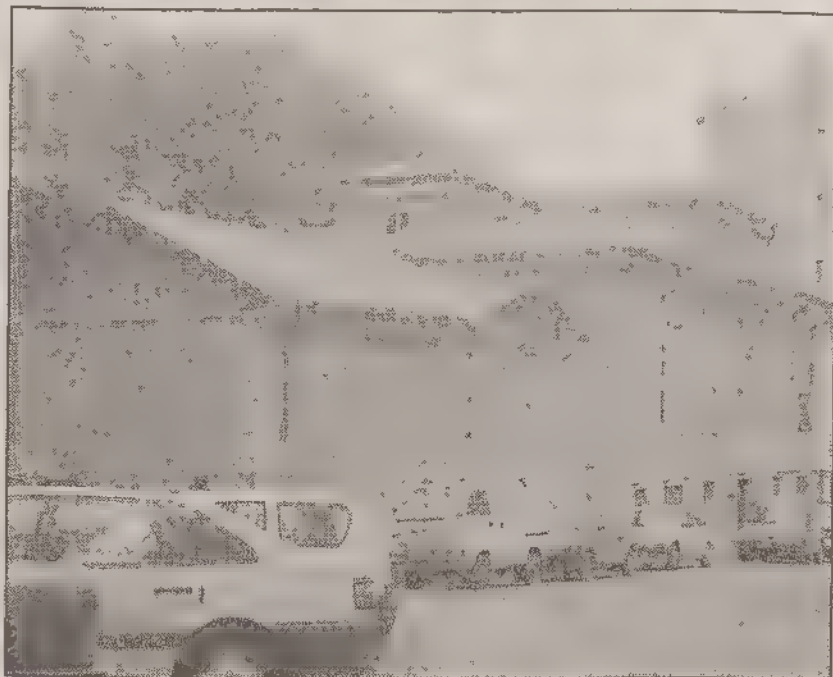
Ritardo sui tempi previsti per la riconsegna del ricreatorio. L'assessore: «Inaugurazione dopo le vacanze natalizie»

«Padovan», a quando la riapertura?

Inutile nasconderlo: la sede provvisoria del ricreatorio Padovan ci va stretta. I lavori di ristrutturazione del nostro ricreatorio di via Settefontane sembra siano finiti e ce ne era stata promessa la riapertura il 15 di ottobre.

Essendo ormai arrivati al 2 dicembre, non riusciamo a capire il motivo di questo ritardo e desidereremmo avere qualche notizia, spero positiva, sulla data di inaugurazione della nostra sede rinnovata.

Anna Dell'Oro
rappresentante dei genitori del ricreatorio Padovan

Con riferimento alla segnalazione della signora Dell'Oro, rappresentante dei genitori del ricreatorio Padovan, si conferma l'impegno dell'amministrazione comunale a una pronta ripresa dell'attività nella sede storica del ricreatorio, dopo i lavori di restauro e messa a norma dell'edificio durati all'incirca due anni con un impegno di spesa di un miliardo e 600 milioni di lire. In questo periodo, come è noto, l'attività non si è interrotta, ma è continuata, grazie all'ospitalità della scuola media F. Savio-Manzoni, che si ringrazia pubblicamente per la disponibilità.

Ultimati i lavori, stanno per concludersi gli atti indispensabili per giungere alla formale riconsegna dell'immobile agli uffici dell'Area educazione e condizione giovanile, da parte della ditta esecutrice dell'intervento, del direttore dei lavori, di tecnici e funzionari di enti e uffici responsabili delle autorizzazioni previste per legge.

Sono già stati acquistati peraltro i nuovi arredi e le attrezzature informatiche dell'aula multimediale, sistemati i quali si prevede di poter inaugurare il «nuovo Padovan» alla ripresa dell'attività, dopo le vacanze di Natale e Capodanno. I genitori, gli alunni e gli ex alunni del ricreatorio saranno naturalmente tra gli invitati più graditi alla festa che gli operatori stanno organizzando.

Maria Teresa Bassa Poropat
assessore comunale

Le Poste si scusano

In riferimento alla lettera intitolata «Cartolina lumaca» pubblicata sulle Segnalazioni del 9 novembre, desidero porgere le scuse di Poste Italiane alla signora Ingeborg Jennerwein-Dagiat per il ritardo subito nella consegna di alcune cartoline a lei dirette. La nostra azienda movimenta milioni di invii e tra questi capita, purtroppo, che alcuni possano essere disguidati o subire dei ritardi.

Rassicuro comunque la signora che per quanto concerne la posta ordinaria gli standard di recapito sono stati valutati da una società esterna, l'International Post Corporation - Price Waterhouse, che ha certificato la consegna entro tre giorni per l'82% degli invii. Vorrei rassicurare comunque la cliente che gli standard di recapito della posta ordinaria stanno costantemente migliorando e Poste Italiane sta lavorando perché vengano allineati in tempi brevi a quelli europei.

Agostino Mazzurco
responsabile Ufficio comunicazione territoriale

Il dibattito sulla Ferriera

Ci spiace vedere la caduta di stile che, in questa fase di analisi e ricerca di soluzioni rispetto agli effetti inquinanti provocati dalla Ferriera di Servola, sta caratterizzando l'attività della giunta comunale.

L'assessore all'urbanistica e all'ambiente del Comune insiste nel sostenere che le case di Servola, Chiarbola, Valmaura, Monte San Pantaleone sono venute su perlopiù dopo la nascita della Ferriera e prima dell'avvento della giunta Illy. Osservazione forse interessante sotto il profilo urbanistico, ma che non influisce minimamente sul dovere della pubblica amministrazione di tutelare la salute di tutti (tutti!) i cittadini, di serie A, B e C, con casa a Opicina come a Giarizzole, costruita prima, dopo o durante l'elezione dell'attuale sindaco.

Non si vuole ora entrare in un dibattito storico-urbanistico, poco inerente agli attuali problemi di salute pubblica, ma forse l'assessore non sa che, al loro inizio, i processi d'industrializzazione hanno portato come conseguenza il problema delle residenze operaie e quindi la necessità di realizzare dei quartieri autosufficienti dal punto di vista urbanistico per i dipendenti. Così in tutta Europa sono cresciuti – attorno alle fabbriche in espansione – molti nuovi quartieri operai, quali a esempio gli slums inglesi. Il fenomeno non ha risparmiato la regione, con esempi di questo tipo a Torviscosa, con il piccolo villaggio operaio accanto alla Snia-Viscosa, o Monfalcone, con il villaggio di Panzano, o il rione di S. Giacomo a Trieste adiacenti ai cantieri navali, e per concludere,Servola, che per dare risposta alla domanda di alloggio dei prestatori d'opera ha visto un forte sviluppo urbanistico.

Ora i problemi sono cambiati e la coscienza ambientale ha fatto tesoro, a esempio, delle conseguenze delle esposizioni d'amianto o dei dati della relativa mortalità nelle periferie industrializzate. Se vicini alla rivoluzione industriale come movimento culturale si situarono gli utopisti, che produssero appena intorno al 1945 «l'unité d'habitation» di Le Corbusier (le cui ultime applicazioni sono ancora visibili nel complesso popolare di Valmaura), superati questi concetti, oggi, l'urbanistica deve confrontarsi con una nuova qualità ambientale di vita.

Anche se si può apprezzare il nuovo piano regolatore (nota la posizione degli ambientalisti in proposito) che non prevede nuove edificazioni nell'area di Servola già densamente urbanizzata, il problema da risolvere è dentro la Ferriera, non nell'agglomerato urbano attorno a essa.

Come Legambiente abbiamo sempre cercato di avere un approccio al problema il più scientifico possibile, mettendoci tantissima attenzione a non cadere nelle strumentalizzazioni politiche che da più parti sono state tentate. Non abbiamo nemmeno cercato di aumentare la conflittualità, la rabbia degli abitanti c'era già, la nostra azione sul territorio è servita e serve – caso mai – a mantenere la protesta dei civilissimi cittadini dei rioni colpiti dall'inquinamento all'interno dei canoni di legalità che caratterizzano l'azione della nostra associazione.

Si chiede ai cittadini di avere pazienza. Ricordiamo gli impegni assunti pubblicamente dall'assessore Barduzzi con il Comitato Servola respira, Legambiente e Wwf il 28 gennaio 1998: rimaniamo in fiduciosa attesa dei provvedimenti dell'amministrazione.

Claudio Siniscalchi
per il Circolo Verdeazzurro Legambiente

Tanti auguri a Lilian

La bambina ritratta in questa foto è Lilian, che oggi festeggia i suoi cinquant'anni. A lei tanti auguri da parte delle figlie e degli amici.

Scacchi: la data del torneo

Desidero correggere una mia svista nell'articolo dell'ultima rubrica dedicata agli scacchi. Il torneo gastronomico «Albero della cuccagna», previsto al teatro «Tabor» di via del Ricreatorio 1 di Opicina, è fissato per domenica 19 dicembre, alle 10 (e non il 10 dicembre, come scritto).

Dario Russo

Lavori in via Praga

A conclusione dei lavori che hanno interessato la via Marco Praga nel rione di Servola mi sembra doveroso ringraziare le maestranze che hanno prestato la loro opera, spesso anche in condizioni climatiche avverse, e i tecnici dell'Acegas che hanno seguito e coordinato il lavoro con specifica competenza.

Si trattava, infatti, non solo di risistemare le condutture dell'acqua scoppiate, ma anche di rifare il manto stradale in cubetti di porfido e l'Acegas è riuscita in tempi relativamente brevi, rispetto all'eccezionalità dell'intervento, a far eseguire il lavoro.

Un particolare ringraziamento va al geometra Skerl che si è dimostrato particolarmente attento alle esigenze degli abitanti delle vie limitrofe coinvolte nella chiusura alla circolazione stradale della via Praga e al quale va ascritto il maggior merito della buona e veloce riuscita del lavoro.

Diego Lo Presti

L'Istria dei ricordi

Poco più che ventenne fui costretto ad abbandonare la mia famiglia e la mia città e a rifugiarmi a Trieste, come tanti altri prima di me. Non avevo fatto nulla di male, ma in poco tempo per ben due volte ero stato convocato al comando di polizia jugoslava e dopo un'attesa di un paio d'ore ero stato licenziato senza spiegazione alcuna che nemmeno mi azzardai a chiedere. La cosa non era normale e a quei tempi era pericolosissima, poiché non sarei stato il primo a sparire «misteriosamente»; qualcuno era anche ritornato, ma non tutti. I miei sentimenti erano noti, stavo con il 99 per cento della mia gente, comprese alcune famiglie di origine slava che vivevano con noi.

Trascorsero cinque anni dal mio primo ritorno a Pirano con in braccio mio figlio, nato da poco, che mia madre poté abbracciare per la prima volta. Subito un dubbio mi assalì, compresi che difficilmente sarei tornato a casa mia. Ma a Pirano trovai ancora parecchi mie compagni di giochi che non avevano ancora lasciato tutto; quei ragazzi si distinguevano facilmente alla passeggiata serale attorno ai porti, non occorreva che li cercassi: alti di statura, belli è dir poco, spiccavano fra gli ormai numerosi nuovi arrivati che a me sembravano insignificanti e brutti.

Da quel giorno sono tornato a Pirano numerose volte, da turista, e nel rivedere la mia città sempre sono stato preso dallo stesso malessere, anche se ormai ho imparato a reagire e mi tuffo tra le calli più nascoste che ben conosco; quelle pietre a volte le accarezzo quasi fossero cose vive, e per me lo sono, mi parlano anche, mi raccontano il mio passato, la vita mia e del mio popolo.

L'Istria e la sua gente l'ho conosciuta veramente solo di recente, ovvero conosco da sempre la «mia» Istria, abitata da gente che viveva sul mare e con il mare, di origini antichissime latino-italiane, ma ora ho potuto conoscere pure gli istriani di «fra terra», quelli che vivono nell'interno, mistilingui e che poco avevano in comune con noi. Fra questi fratelli pongo pure Fulvio Tomizza, conosciuto attraverso i suoi scritti e che capii amare profondamente l'Istria e la sua gente. Ciò mi bastò e fece sì che quell'uomo mi divenisse caro. Non sono stato capace di conoscerlo personalmente, ma nel cimitero di Materada riposano pure parenti cari di mia moglie.

L'ultima volta che ho visto Tomizza è stato un pomeriggio di alcune estati addietro nella macelleria di «Marino» di Giurizzani; mi indirizzò uno sguardo amichevole, quasi un invito al dialogo, ma io, maledettamente timido, l'avevo schivato pentendomene quasi subito e beccandomi pure i rimbrotti di mia moglie «... che quella era un'occasione unica per far una ciacolada con lui». Purtroppo è stata profetessa.

Vorrei tanto essere capito.

Marino Trani

Nicolò, militare nel '30

Il militare ritratto in questa foto-ricordo è Nicolò Tremul, che oggi festeggia i suoi novant'anni. A lui tanti cari auguri da parte della moglie, dei figli, della nuora e del nipote Franco con Milena.

Persone da ringraziare

Il gruppo Amici del mercoledì ringrazia Nino e Gea Cortese della Società alpina delle Giulie (Gruppo studi e ricerche storiche sulla grande guerra 1915-1918) per la disponibilità e competenza nell'accompagnamento alla visita di opere militari della prima guerra mondiale nel Vallone di Gorizia.

Paolo Arocchi

ORE DELLA CITTÀ

Università del volontariato

Nella sede di via Combi 13 proseguono i corsi per volontari. Oggi dalle 9 alle 13, corso base sul tema «La relazione d'aiuto» e corso di gestione su «La valorizzazione delle risorse umane». I corsi si tengono tutti i sabati fino a fine febbraio. Per informazioni tel. 040-224562. Le iscrizioni sono ancora aperte.

Museo Revoltella

Domani alle 11 Nicoletta Bressan sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra «Il nudo. Classicità e attualità di un genere», cinquanta opere di pittura, scultura e grafica nelle collezioni del museo Revoltella.

Lega lotta all'Aids

La Lila (Lega italiana lotta all'Aids) organizza una mostra fotografica da oggi al 7 dicembre in Galleria Tergesteo nell'ambito della campagna nazionale «Lilabus».

Stampa sportiva

I rapporti con le società sportive, l'accesso alle fonti di informazione e il diritto di cronaca anche alla luce dei contratti di esclusiva: sono i temi che saranno sviluppati nel corso di una assemblea indetta dall'Ussi, oggi alle 11 al circolo della stampa, aperta anche ai giornalisti non iscritti all'Ussi.

Linea Azzurra

Nell'ambito delle manifestazioni per il decennale di Linea Azzurra oggi alle 17 si terrà nell'auditorium del museo Revoltella il concerto «Canti nel mondo» del coro «I Piccoli Cantori della città di Trieste» diretto da Maria Susovsky. Si invitano tutti i bambini a partecipare; l'ingresso è gratuito.

Cucina ebraica

Oggi alle 18 alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), si terrà una conversazione, organizzata in collaborazione con il Gruppo Sionistico - sezione culturale che si occuperà del «Cibo nella tradizione religiosa ebraica» e sarà tenuta da Umberto Piperno, Rabbino capo della Comunità ebraica. Sono previsti anche degli assaggi di cibo tradizionale. Per partecipare si può ritirare il biglietto d'invito alla cassa della libreria.

Circolo ufficiali

Al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18 avrà inizio la mostramercato «Buy or bid», di gioielli, argenti e orologi d'epoca e moderni. La mostra si protrarrà fino al giorno 8 dicembre dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 Aurelio Felluga presenta tre audiovisivi a dissolvenza incrociata e colonna sonora musicale sincronizzata «Mal d'Africa, Carmina Aegypthiana, Pianeta Sub». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 18.30.

S. Caterina da Siena

La parrocchia di S. Caterina da Siena (via dei Mille 18) organizza la Mostra mercato natalizia nella sala parrocchiale. Oggi dalle 16.30 alle 20, domani dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, e domenica 12 dicembre dalle 9.30 alle 13. Il ricavato verrà devoluto per la costruzione della nuova chiesa.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomé dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2), il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Gilberto Benvenuti, illustrerà «Il percorso degli Asburgo nella Trieste romantica». L'ingresso è gratuito.

Carà in mostra ad Arsia

Verrà inaugurata oggi alle 18 nella Galleria A di Arsia la mostra dal titolo «Da Muggia e Trieste ad Arsia e al mondo nell'opera plastica e grafica di Ugo Carà» promossa dall'Università popolare di Trieste d'intesa con l'Unione italiana, col patrocinio del ministero degli Affari esteri e con la collaborazione del Comune di Arsia, della Comunità degli italiani di Albona, del Museo popolare locale e dell'Assessorato alla cultura della Regione istriana.

Circolo Stella

Il circolo di cultura popolare Stella organizza oggi alle 20 nella Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio 24) un incontro con Fabio Ruzzier, dieci volte campione del mondo cat. «Master», che farà conoscere questa disciplina attraverso immagini di gare da tutto il mondo.

Festa per l'abete natalizio

Sarà consegnato oggi ufficialmente il grande abete natalizio donato alla città dal Comune di Brunico. Tutta la cittadinanza è invitata al corteo che si snoderà alle 16.30 da piazza Unità a largo Barriera, dove si terrà una manifestazione di festa aperta a tutti.

Parrocchia S. Teresa

Da oggi a lunedì si terrà una mostra e vendita pro missioni, con lavori di ricamo, cucito e maglia eseguiti dal Gruppo missionario S. Teresa, in via Matteotti 12. Orari: oggi 16.30-20, domani 8.30-12.30 e 15.30-19, lunedì 9-12.

Scuola di Rio Abierto

Si terrà oggi e domani il seminario «Il corpo al femminile» organizzato dalla Scuola di Rio Abierto, che usa un metodo di lavoro mirato all'equilibrio armonico tra le varie funzioni proprie dell'uomo. Per informazioni tel. 040/420178.

Giri turistici

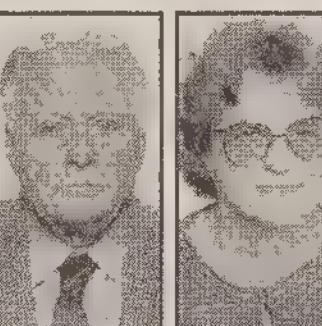
L'Apt informa che oggi prosegue il giro turistico della città con guida plurilingue, dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo», con ritrovo alle ore 14.45 in piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione (tel./fax 040/366280, cell. 0335/224741): «Winckelmann e il Neoclassico» nelle domeniche dispari e «Il Liberty a Trieste» nelle domeniche pari.

Museo Sveviano

Il museo sveviano è aperto domani dalle 10 alle 12. Effettueranno la visita guidata alla mostra «Caro signor Schmitz... / my dear mr. Joyce - Un'amicizia tra le righe» le volontarie dell'associazione Cittaviva. Ingresso gratuito.

Clinica neurologica

La Clinica neurologica dell'Università organizza oggi un convegno sulla sclerosi multipla intitolato «Risonanza magnetica encefalomidollare nella sclerosi multipla», che si terrà all'ospedale di Cattinara (zona didattica aula B) con inizio alle 9.

NOZZE D'ORO

Ivana e Giovanni Dionis festeggiano il loro 50.o anniversario di matrimonio: tanti auguri da Roberto, Oscar, dai nipoti Gabriele, Federico, Tommaso e dai parenti.

PICCOLO ALBO

Cercansi testimoni per l'incidente accaduto il 27 ottobre verso le 13.20 durante il quale un autobus della linea 25 ha investito una bambina, all'angolo tra via Gatteri e via Battisti. Tel. ufficio responsabilità civile o disciplina dell'Act, 040/77951.

Il conducente dell'autocarro che il 2 dicembre ha danneggiato in via Pindemonte le vetture Ts BC129ED e TS400431 è invitato a contattarci al numero 040/942037 per le pratiche assicurative.

Il 2 dicembre nell'ospedale Maggiore smarrito un girocollo di perle con fermaglio di zaffiri e brillantini, grande valore affettivo. Tel. 040/811076. Ricompensa.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
Espongono:
RENATA FANIN
FULVIA FERMO
NATALIA ZILLI
Inaugurazione ore 18

Galleria Rettori Tribbio 2
CARBONE
Inaugurazione ore 18

IN BREVE

Lunedì nel liceo di via Giustiniano

Gaspare Barbiellini Amidei alla conferenza inaugurale della Società Dante Alighieri

Sarà Gaspare Barbiellini Amidei a tenere lunedì alle 18 nell'aula magna del liceo Dante il discorso inaugurale nell'80.o anniversario del Comitato triestino della Società Dante Alighieri. Tema dell'incontro, aperto a tutti, «Giovani e meno giovani nella prospettiva del terzo millennio». Noto giornalista, docente di sociologia della conoscenza e di filosofia in vari Atenei italiani e stranieri, Barbiellini Amidei *(foto d'archivio)* è autore di romanzi e di saggi che hanno ottenuto numerosi premi letterari. Collabora a vari quotidiani e periodici.

Atti del convegno «Scienziati contro la guerra» Oggi la presentazione del volume a Contovello

«Imbrogli di guerra: scienziate e scienziati contro la guerra» è il titolo del libro che sarà presentato oggi alle 17.30 nella Trattoria sociale di Contovello 152. Il volume raccoglie gli atti del convegno del Comitato scienziati contro la guerra sui «danni alle persone e all'ambiente causati dai bombardamenti della Nato contro la Repubblica federale di Jugoslavia». Interverranno gli esponenti di vari comitati e associazioni promotori dell'incontro. Sarà inoltre proiettato il video «Missioni umanitarie: l'imperialismo all'assalto della Jugoslavia e dei Balcani», e verrà messo a disposizione del materiale informativo attinente al tema della manifestazione.

Il centenario «dimenticato» di Karl Millöcker Incontro-ascolto dedicato al compositore d'operette

Sarà dedicato a Karl Millöcker, compositore viennese attivo nel periodo dell'operetta classica danubiana dell'epoca d'oro, l'incontro-ascolto promosso dagli Amici della lirica e dall'Associazione internazionale dell'operetta, in programma lunedì alle 17.30 nella sede di corso Italia 12. Ricorre quest'anno il centenario «dimenticato» della morte di Millöcker: a tratteggiarne la vita e l'opera sarà il giornalista Danilo Soli, che nel corso dell'incontro proporrà musiche del «terzo grande, dopo Strauss e Suppè, dell'operetta classica viennese», facendo ascoltare pagine da «La Dubarry» e «Gasparone» e presentando una selezione di «Der Bettelstudent», il capolavoro del compositore.

Animazione teatrale: alla Ludoteca dei Popoli due giornate di seminario con Arciragazzi

L'Arciragazzi – Ludoteca dei Popoli organizza oggi e domani, nella sede di via Colautti 3, uno stage sul tema «Elementi di animazione teatrale: il corpo in movimento – Introduzione alla commedia dell'arte, al teatro e ai suoi artifici». Lo stage, rivolto a educatori, animatori, insegnanti, volontari, operatori sociali del pubblico e del privato sociale, considera il teatro e i suoi artifici come complementari a tutte quelle discipline che cercano di stimolare e sostenere il gioco, la curiosità e l'attitudine all'indagine culturale. Verranno inoltre analizzati i collegamenti possibili con l'attività di animazione e drammatizzazione per ragazzi. Per informazioni tel. 040300177.

«Liberetà» Ecco le lezioni della settimana

Le lezioni della prossima settimana all'Università della Liberetà.

Lunedì. Conferenza: «Glaucoma, malattia sociale», 17-19 (F. Divo); Passeggiando con la storia di Trieste I, 15-16, 16-17, 17-18 (L. jr. Veronese); Francese II, 15-17 (A. Pignatelli); Inglese I, 16-17 (J. C. Trovato); Sloveno II, 16-17 (J. Rauber); Sloveno III, 17-18 (J. Rauber); La cultura letteraria a Trieste e in Regione, 17-18 (M. Oblati); Ayurveda, 17-18 (M. Visotto); Tedesco III e conversazione, 17-18 (E. Ugolini); Fotografia, 17.30-19 (C. Chinnici); Canto, 17-19 (G. Botta); Ginnastica, 20-21 (A. Furlan, scuola media «Campi Elisi»).

Martedì. Archeologia, 15-16 (G. Bravar); Bridge, 15-17 (M. Mallardi, Circolo Bridge); Carso Triestino, 15-17 (P. Sfregola); Erboristeria B, 16-17 (L. Gioseffi); Francese I, 16-17 (J. C. Trovato); Invito all'ascolto delle «Quattro stagioni» di Vivaldi, 16-17 (F. Meriggi); Russo (recupero), 16-17 (F. Riccardi); Religione buddista, 17-18 (M. Savio); Costituzione, 17-18 (B. Mannino); Storia del Cinema, 17-18 (M. Tramontina); Inglese I, 17.30-18.30 (A. Degano); Primo soccorso, 17-19 (F. Tondato); Inglese I, 18-19 (O. Jaconcic); Spagnolo (nella sede Auser di L.go Barriera 15), 20-21 (C. Mecozzi).

Mercoledì. Le lezioni all'Oberdan sono sospese.

Giovedì. Chitarra, 15-17 (S. Zanella); Bridge, 15-17 (M. Mallardi, Circolo Bridge); Canto, 15-17 (M. Botta); Sloveno II, 16-17 (J. Rauber); Erboristeria A, 16-17 (L. Gioseffi); Sloveno III, 17-18 (J. Rauber); Arabo I, 17-18 (C. Casseler); Tedesco III e conversazione, 17-18 (E. Ugolini); Attività scenica, 17-19 (R. Mion); Il teatro del 900, 17-19 (E. Gustini); Taglio e cucito I, 17-19 (L. Poretti); Astronomia, 17.30-18.30 (Circolo Astrofili); Inglese II, 18-19 (O. Jakoncic); Casa-ambiente, 18-19 (A. Mian); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi), 20-21 (A. Furlan).

Venerdì. Storia, 15-16 (L. jr Veronese); Psicologia comportamentale B, 16-17; Psicologia comportamentale C, 17-18 (L. jr. Veronese); Inglese II, 16-17 (J. C. Trovato); Inglese I, 16.30-17.30 (A. Degano); Giardinaggio, 17-19 (P. Pavan, gruppo dei Biodinamici); Primo soccorso, 17-19 (F. Tondato); Canto, 15-17 (G. Botta); Coro, 17-19 (C. Macchi); Tedesco II, 17-19 (M. Dagnino); Taglio e cucito II, 17-19 (L. Poretti); Inglese I, 17.30-18.30 (A. Degano); Arabo II, 18-19 (C. Rovere); Corso di ballo (nella scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (W. Memoli).

I corsi si tengono al liceo Oberdan di via Veronese 1. La segreteria è aperta lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, e dal lunedì al giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/3726416, fax 040/3726413).

FARMACIE

29 novembre 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/12	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
4/12	7.00	Pa VOMERO	Bar	22
4/12	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
4/12	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
4/12	11.00	Ma SEAMERIT	Skikda	Silone
4/12	12.00	Ma ENALIOS ZEPHYROS	La Sknirra	rada
4/12	16.00	Ho BADER	Port Said	rada
4/12	16.00	It MARIO	Tekirdag	Molo VI
MOVIMENTI				
4/12	8.00	PELLA	15	13
4/12	15.00	15 MAY	39	40
TRIESTE - PARTENZE				
4/12	8.00	It SOCAR 101	Venezia	52
4/12	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
4/12	14.00	Le IBRAHIM	Beirut	4
4/12	18.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
4/12	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
4/12	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
4/12	21.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
4/12	22.00	Gr ENALIOS NIREUS	ordini	Siot 1
4/12	22.00	Tw EVER GUEST	Jeddah	Molo VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Alessandra Coloni dai membri della Conferenza San Vincenzo de' Paoli 150.000 pro Fond. Andrea Bottali.
— In memoria di Carlo Dal Cer nel VII dalla moglie Rosetta 20.000 pro Astad, 30.000 Airc, 10.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Elena Floridan ved. Serblin nel XIV anniv. (23/11) dalla figlia Mary e dal genero Antonio Sticco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Negri nel XX anniv. (3/12) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Mercede De Benigni (4/12) da Cico 20.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Palcich ved. Mazzega nel I anniv. (4/12) da Maria Mazzaga 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Giuseppe Razza da Libera Weffort e Romana Gabrielli 30.000 pro Agmen - Ass. genitori malati emopatici e neoplastici.
– In memoria di Silvia Culot da Alice, Irma, Lycia, Marina, Maria Valentin 150.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Simonetta De Guarrini il 2 anniv. dalla famiglia Schulze 50.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Tullio Chiama dal gruppo ginnastica Barcola 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Vilma Levi da Nerina Salvadore 50.000 pro Unione italiana cechi.
– In memoria di Weiss Kozman Merci da Marina Rosso 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Ada Miculian Innocente dai colleghi dell'Ispettorato sinistri Assitalia 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nora, Gino, Donatella 30.000 pro Airc.
— In memoria di Andrea Moro (per l'onomastico e il XXVII anniv.) dalla moglie Mary 100.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Caterina Armentano in Saluzzi dai colleghi di Raffaella 90.000 pro Airc.
— In memoria dei propri cari da Nino Flavia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari da Stelia Terscon Coldani 30.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria del dott. Vincenzo Carbone dai colleghi di Francesco 340.000 pro Airc.
— In memoria dei genitori e dei fratelli da O. Finocchiaro 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Alessandro Girardi dall'Ass. naz. carabinieri - sez. di Trieste 383.000 pro Burlo Garofolo.
— In memoria di Bianca Mastromauro dal personale Corte d'appello di Trieste 320.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Elda Valanti da Alberto, Marisa, Roberto 100.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria dei propri cari Alberto, Marisa e Roberto Valanti da Maria Valanti 100.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Olivo Marcato da Silvana e Nevio Buttignoni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pasqualina Fiordelmondo da Silvana Rocco 50.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Vilma Levi da Laura Miceli e Gianni 50.000 pro Sogit; da Olga Laurenti 50.000 pro chiesa Madonna del mare.
— In memoria di Ivio Corsi da Lidia e Paolo Toscano 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Lucio da Maria Berni 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Calligaris dall'ambulatorio di Neurofisiopatologia 120.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Sergio Fabbri da Ital Tbs Spa 1.000.000 pro Airc.
— In memoria di Vincenzo Carbone da Min. Comunicaz.-Ispett. territ. F.-V.G. 230.000 pro Airc.
— In memoria di Elda Iud in Marchiò da Tullia e Dario Sfreddo 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ruggero Lattanzio dalle fam. Amodio, Angelillo, Babich 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Loredana Tonini in Furlan da Annamaria Covelli e famiglia 50.000 pro Cro.
— In memoria di Francesca Sossi e Lidia Tieni da Rainelda Rabusin 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Ruggero Lattanzio dagli amici di Servola 360.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Carlo Lapanje da Mariaflavia e G. Luciani 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Paolo Quarantotto dalla sorella Elena e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Loredana Tonini dalla classe 3D scuola media Sth 230.000 pro Airc.
— In memoria dei miei propri defunti da N.N. 10.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Olga Bulini da Carmen, Egle, Nelli, Toti 50.000 pro Cav.
— In memoria di Oscar Macor dalla cugina Lidia e i suoi familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Quarantotto dalla sorella Lidia e marito Libero 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Airc.
— In memoria di Emilia Petelin da Luigia Berghaus 100.000, da Emilia Callini 25.000 pro Airc; dai nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pierina Lonzar ved. Skabar dalle famiglie Tommasini, Monti, Tosolin 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Fabbri da Annamaria Squeri 50.000 Airc.
— In memoria di Sparta Dimitropulo da O. Finocchiaro 100.000 pro Comunità greco-orientale.
— In memoria di Aldo Tiziani dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Cenedese dai colleghi di Graziella (uff. Postale 7) 90.000 pro A.D.I. (Monfalcone).
— In memoria di Amalia De Dona ved. Toffolet da un amico di Luciano 50.000 pro Biblioteca Luca Toffolet.
— In memoria dei propri cari da Flavia Nino 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Anna Dudine dalla fam. Perossa 50.000 pro Casa di riposo di Muggia.
— In memoria di Ada Innocente dalle fam. Bartoli, Bellini, Bertoli, Bonomo, Grobisa, Santulin 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mari Bosio da Angela Salvi 50.000 pro La Via di Natale.

Si chiude oggi la due giorni di «Confronti in pediatria»: a congresso un migliaio di medici provenienti da tutta Italia

Il dolore del bambino, esperienza che lascia il segno

Sofferenza spesso sottovalutata, che può influire negativamente anche sul vissuto in età adulta

Il dolore non ha età. Si soffre a un mese di vita come a quarant'anni. In medicina se ne parla ormai da quasi due decenni. E con il suffragio di numerosi studi scientifici. Eppure questa consapevolezza stenta ancora a farsi strada nella pratica quotidiana dei pediatri e delle stesse famiglie. La sofferenza dei più piccoli, infatti, viene spesso trascurata o sottovalutata: con il rischio però di influire in maniera negativa sulle emozioni e sul vissuto degli anni adulti.

È questo il filo conduttore della dodicesima edizione di «Confronti in pediatria», il convegno che tra ieri e oggi vede impegnati alla Stazione Marittima circa mille pediatri provenienti da tutta Italia, in una panoramica che spazia dal mal d'orecchi al mal di denti, dal grande dolore fisico dei piccoli malati cronici alla sofferenza dei bimbi vittime della guerra o dell'emarginazione.

Coniugare tanti mali, così eterogenei, in un unico giro d'orizzonte può sembrare bizzarro. «Ma curare il dolore – spiega Alessandro Ventura, responsabile della Clinica pediatrica del Burlo, tra gli organizzatori dell'iniziativa – non significa soltanto eliminare la sofferenza fisica. Vuol dire anche curare un certo modo di percepire la vita da parte del bimbo. La medicina – prosegue Ventura – per lungo tempo ha sottratto il dolore al bambino, in particolare al neonato. Si è visto però che la sofferenza ha un significato evolutivo e produce una memoria di se stessa. Le esperienze dolorose post natali vengono cioè memorizzate. E tendono dunque a riprodursi in situazioni simili».

Le mamme lo sanno bene. Il bimbo manipolato con troppa disinvoltura o con brutalità piange e si ribella ogni volta che rivede il camice bianco e la siringa. Non solo. La stessa soglia del dolore – rivela uno studio sui dolori mestruali – tende ad abbassarsi nelle donne che hanno cumulato esperienze di sofferenza negli anni infantili. In questi casi il male viene infatti vissuto come un'aggressione brutale e paurosa: quasi insopportabile.

La via per affrontare il dolore dei piccoli passa attraverso un impegno complesso, fatto di farmaci e di carezze, che deve coinvolgere sia i genitori sia gli operatori sanitari. Il medico può infatti capire la sofferenza del bimbo solo se i genitori riescono a coglierla e a comunicarla a dovere. Per quietare il dolore vi sono allora le medicine e le altre cure. Che però, senza la tenerezza e la vicinanza della famiglia, rischiano di lasciare nel mare dell'abbandono un bimbo impaurito, che davanti al dolore produrrà ancora e inevitabilmente altro dolore e altra solitudine. *(Nella foto Lasorte, un momento del convegno)*

Daniela Gross

Attività di dicembre

Società di Minerva, i prossimi incontri Verrà presentato l'«Archeografo»

Al via l'attività di dicembre della Società di Minerva. Nella sala Benco della Biblioteca civica (piazza Hortis), oggi alle 17.45, la «minervale» Bruna del Fabbro Caracoglia illustrerà un suo ritrovamento d'archivio su «L'Istria e Trieste in un cimelio cartografico manoscritto del 1669 dei Civici musei di storia e arte». Sabato 11 dicembre (stessa sede e stesso orario) Diego Redivo illustrerà la riedizione di «Granellini di sabbia», opera di Lorenzo Lorenzutti datata 1907.

Sabato 18 dicembre verrà presentato il numero CVII/1, LIX/1 della quarta serie, dell'«Archeografo triestino» 1999, che contiene 18 contributi di studio su argomenti di arte, archeologia, letteratura, architettura, restauro, storia delle nostre terre. Anche questo appuntamento è programmato nella sala Benco della Civica, con inizio alle 17.45. A fine gennaio uscirà un secondo numero dell'Archeografo con gli atti del convegno internazionale sull'architetto Pietro Nobile, tenutosi lo scorso maggio. Gli incontri della Società sono aperti ai soci e a tutti gli interessati. L'assemblea generale è invece fissata per il 15 gennaio alle 17.45 in sala Benco.

Conferenza-concerto

«Jubilaeum» di Pessina in prima esecuzione per l'Istituto giuliano di storia e cultura

Per l'appuntamento annuale con la musica, l'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione – in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura – propone lunedì alle 18 nell'auditorium del museo Revoltella una conferenza-concerto dedicata al compositore triestino Paolo Pessina *(foto)*. Da sempre l'Istituto si propone di fermare l'attenzione su musicisti dell'area giuliana poco presenti nei programmi musicali, se non dimenticati. Stavolta però non si rievoca il passato: si vuole invece promuovere l'incontro con un compositore ancora troppo giovane per essersi già fatto conoscere da un vasto pubblico.

Nel catalogo delle opere sinfoniche e da camera del trentenne Pessina, il numero 50 è assegnato a «Jubilaeum», opera scritta espressamente per questo concerto, che sarà eseguita lunedì in prima esecuzione assoluta. «Jubilaeum – Mutationes super Dies Irae» per violino e pianoforte, partendo dal tema del Dies Irae ne sviluppa ogni possibile concatenazione ritmica e melodica con una serie continua di citazioni diverse. L'esecuzione sarà affidata al duo violino-pianoforte Stefano Furini e Alberto Boischio, formazione apprezzata da anni. Il concerto, introdotto dalla curatrice Alba Noella Picotti, sarà presentato dallo stesso compositore. Ingresso libero.

Seminario alla «55»: in cattedra il chitarrista di Vasco Rossi

Nell'ambito dei seminari con noti artisti, la Scuola di musica 55 propone oggi alle 17.30 nel teatrino di via Carli 10/a una lezione-concerto con Stef Burns *(foto)*, chitarrista statunitense conosciuto in Italia soprattutto come chitarrista di Vasco Rossi. Il seminario, aperto a tutti gli interessati, è anche offerto a titolo gratuito a tutti i partecipanti al corso di formazione per fonici promosso dall'Enaip e dal Comune insieme alla Scuola 55.

Conosciuto negli Usa, supporter nell'82 di Prince, Burns ha suonato in tutti gli ultimi album di Vasco e nel '96 il tour «Nessun pericolo per te» lo ha visto chitarrista solista. Il Vasco Rossi Rewind Tour '99 lo vede ancora *lead guitar* nella band. Per informazioni sull'incontro di oggi tel. 040307309.

«Montmartre» Pittori in piazza fino a lunedì

Nell'ambito della manifestazione «Montmartre a Trieste. Mostre en plein air» promossa dal Comune, si terrà da oggi a lunedì in piazza della Borsa (con orario dalle 9 alle 19) la sesta e ultima eposizione degli artisti che partecipano all'iniziativa. Anche in questa occasione i cittadini potranno votare l'artista preferito per mezzo di un'apposita scheda che troveranno sul posto, partecipando così all'estrazione per l'assegnazione di alcuni quadri offerti dagli artisti che risulteranno essere stati più votati.

Rivendite tabacchi Tre domeniche d'apertura facoltativa

È stata disposta la possibilità di apertura per le rivendite tabacchi nelle prossime tre domeniche del 5, 12 e 19 dicembre e nella giornata festiva di mercoledì 8 dicembre. Il locale Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato ha concesso infatti la deroga facoltativa all'obbligo di chiusura. Analogamente a quanto disposto per gli esercizi commerciali, dunque, anche le rivendite tabacchi situate nella nostra provincia avranno la possibilità di restare aperte.

BALCANI

Presentato il volume di Massimo Nava

Le tante facce di Milosevic, scaltro personaggio nel quadro dell'ipocrisia internazionale

Tra i giornalisti impegnati nei Balcani fin dall'inizio della crisi jugoslava, Massimo Nava – inviato del Corriere della Sera *– risulta fra le penne più autorevoli. Ospite giorni fa del Circolo della cultura e delle arti al Circolo Generali, Nava ha presenziato a una tavola rotonda sul suo libro «Milosevic: la tragedia di un popolo». «Il testo – ha detto Nava, di ritorno dall'ospedale di Zagabria dove agonizza il presidente croato Tudjman – è frutto di dieci anni di lavoro come inviato dai diversi fronti di crisi. Di fronte all'immagine ipernegativa di Milosevic diffusa dall'informazione di tutto il mondo, ho voluto condurre un'analisi personale sulle tante facce del presidente serbo, all'insegna del detto "il male si può medicare conoscendolo"».*

E allora conoscere Milosevic – ha continuato Nava – vuol dire riconoscergli l'abilità politica e la scaltrezza, ricordando perché per molto tempo ha goduto di un consenso reale da parte dei serbi. Un peso politico che a livello internazionale è stato riconosciuto sino a poco tempo fa. Come giudicare altrimenti quella legittimazione ufficiale a Dayton quando, districandosi dalle accuse di complicità dei massacri nella Bosnia dilaniata, si aggira presso gli Usa come interlocutore privilegiato per la risoluzione della guerra di Sarajevo? Non sarà la stessa cosa quando gli americani gli imporranno le clausole-capestro di "Rambouillet 2" creando le condizioni per la guerra nel Kosovo. «Sta di fatto — ha chiuso Nava – che Milosevic rimane al suo posto, mentre i problemi dei Balcani persistono, inquietanti, prospettando altri fronti di guerra in Montenegro, Macedonia e Vojvodina».

Il pregio del libro di Nava – ha detto la giornalista Elena Ragusin – sta nella completezza dell'informazione sull'intera crisi balcanica. Emergono errori, complicità, ipocrisia e opportunismo della comunità internazionale e dell'Europa nel processo di disgregazione jugoslavo. Notizie che ci fanno riflettere pure sul ruolo dei media italiani, spesso latitanti di fronte a scandali e maneggi che continuano invece a campeggiare sulle testate di mezzo mondo.

Maurizio Lozei

Esponenti di varie Chiese al dibattito promosso dal Lions Trieste Host

«Guerra, le diversità religiose hanno avuto un peso secondario»

«Le religioni non hanno potuto avere un ruolo incisivo nella crisi nei Balcani, una guerra civile in cui le religioni hanno avuto un peso secondario. Se c'è vera fede la guerra è impossibile». Parole di Radovan Bigovic, docente alla Facoltà di teologia di Belgrado, intervenuto l'altra sera alla tavola rotonda tenutasi al museo Revoltella su «Il caso Balcani: le religioni, fattore di pace?», organizzata dal Lions club Trieste Host per sentire da voci diverse come le religioni possono diventare veicolo di pace invece che motivo di conflitto. Moderati da Fulvio Molinari, sono intervenuti esponenti di varie confessioni: don Ettore Malnati per i cattolici; il rabbino Umberto Piperno; l'archimandrita Atenagora Faziolo di Udine per i greco-ortodossi, Radovan Bigovic per i serbo-ortodossi; Fouad-Khaled Allam, per gli islamici; e Alberto Gasparini, presidente dell'Istituto di sociologia di Gorizia.

Su un punto tutti d'accordo: i primi passi da compiere per arrivare a una pace duratura sono creare un'etica comune senza che ogni religione rinunci alla propria identità, rifiutando concezioni fanatiche e fondamentalistiche; e rispettare le diversità, trovando un linguaggio in grado di gestirle. Fondamentale è ovviamente il rispetto della dignità e dei diritti umani. Molto si è puntato sul concetto di dialogo tra le parti: «Occorre – ha detto Gasparini – recuperare la coscienza che esiste un'area di comunicazione tra le immagini di Dio presenti nelle varie religioni». Don Malnati ha detto che qualcosa ha già cominciato a muoversi in questo senso: a ottobre si è tenuta in Vaticano un'assemblea interreligiosa la cui dichiarazione conclusiva affermava gli stessi principi impugnati al dibattito.

L'intervento che più si è differenziato dagli altri è stato quello di Radovan Bigovic, che ha escluso i fattori religiosi dalle cause primarie dei conflitti, affermando che c'è stato dialogo tra le diverse religioni e che sono stati lanciati molti appelli, non considerati dalle forze politiche. La logica della guerra è stata più forte. «Il problema "pace o guerra" non può essere risolto dalle chiese, spetta ai politici. In futuro le chiese avranno un ruolo importante a livello morale e spirituale».

Alessandro Pornaro

CLAC

Nuova Hyundai Accent.

Grande in tutto.

In ogni dettaglio, la grande classe di Hyundai Accent è evidente: ha tutto lo spazio e il comfort che desiderate per lunghi e piacevoli viaggi, ha tutta la sicurezza che dovete esigere per voi e la vostra famiglia. Scegliete di guidare una grande auto, scegliete la nuova Hyundai Accent. Nove versioni 3, 4 e 5 porte, con motori plurivalvole 1,3 e 1,5 per alte prestazioni e consumi ridotti.

Garanzia 3 anni. Tutti i dettagli presso i Concessionari

800-359127 www.hyundaiautoitalia.com

Importatore esclusivo Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

Hyundai in Italia sceglie Agip

Continuaz. dalla 22.a pagina

SOCIETÀ di pulizie industriali ricerca operai generici ambosessi per zona Monfalcone. Tel. 0432/997889. (Fil47)

5 LAVORO RICHIESTA Feriale 900 - Festivo 1300

GIOVANE 24.enne serio volonteroso cerca lavoro come apprendista aiuto cuoco nelle gastronomie e pub. Telefono 040-52290 (ore pasti).

6 AUTOMEZZI Feriale 2000 - Festivo 3000

VENDO Peugeot 106/5p catalizzata, tetto apribile, 1993, km 54.000. Chiamare ore ufficio 040/6793211.

9 FINANZIAMENTI Feriale 2000 - Festivo 3000

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI Feriale 2000 - Festivo 3000

A. BELLA presenza dolce libera da legami cerca compagno spontaneo. Telefono 0330 254780. (A00)

ATTRAENTE 21 anni mora cerca amico allegro per serate tranquille. Telefono 0347 8359816.

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339.6219.653. (A14868)

ALLEGRA 40enne ancora giovanile conoscerebbe persona interessante. 0339 2844056. (A00)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A14771)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A14975)

PROFESSIONISTA quarantenne esegue massaggi rilassanti rieducativi. Tel. 0349-6053002. Annuncio sempre valido. (A15008)

SUSY 7.a misura, bella, sensuale, mediterranea, ti aspetta tel. 0432-233145. (Fil47)

TRIESTE affascinante carina simpatica raffinata ti aspetta tutti giorni. Tel. 0347/2793169. (A14776)

TRIESTE Anna riceve tutti giorni ore 10-21 03396305052 ambiente riservato. (A14395)

TRIESTE ciao, sono Ivana, ricevo tutti giorni 0339-6730542 anche domenica. (A15003)

TRIESTE ciao, sono Nikita, ricevo tutti i giorni ore 10-22. 0339-1064367. (A14997)

AGENZIA Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio. Stop alla solitudine. Incontri mirati. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriale 2000 - Festivo 3000

GIOIELLERIA oreficeria produzione leader in Italia e nel mondo cerca agente monomandatario introdotto dettaglio medio alto. Richiedesi alta professionalità e serietà. Inviare curriculum via fax: 0445/490429 tel. 0445/490444. (Fil7027)

13 MERCATINO Feriale 2000 - Festivo 3000

VENDESI ceppi per caminetto prima scelta piccole e grandi quantità tel. 0481/522316. (A00)

La TRIESTE dei Wulz in CD ROM

DA DOMENICA 5 DICEMBRE con IL PICCOLO

La raccolta fotografica, della dinastia Wulz, oltre ad offrire un'accurata testimonianza della storia e della cultura di Trieste, costituisce il risultato, da parte della Fratelli Alinari, di una costante quanto attenta attività di intervento per salvare dall'abbandono, conservare, studiare e rendere fruibile il frastagliato patrimonio fotografico attraverso il quale a piccoli passi si delinea la storia della fotografia italiana. Il Museo di Storia della Fotografia Alinari ha portato a termine nel 1992, in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la catalogazione e la trasposizione dell'intero archivio dell'atelier fotografico triestino acquisito dalla Fratelli Alinari nel 1989.

L'archivio, ora conservato presso il Museo di Storia della Fotografia, si presentava nel suo insieme iniziale in modo molto eterogeneo e completamente mischiato.

Arrivato tramite l'ultima discendente della famiglia Wulz, Marion, autrice essa stessa di una parte delle fotografie, e grazie alla quale è stato possibile recuperare un patrimonio di informazioni destinato a scomparire per sempre, esso è stato accuratamente ripulito e completamente stampato. La ulteriore fase di catalogazione ha consentito di suddividere l'archivio in quattro nuclei, corrispondenti all'opera di Giuseppe, Carlo, Wanda e Marion Wulz.

In totale trattasi di un corpus di undicimilacinquecentotrentuno immagini, di cui quattromilacentocinquantotto "vintage prints", e settemilatrecentosettantatre fra negativi su lastra e pellicole, tutti facilmente fruibili grazie alle microfiches e alla scheda di catalogazione che le accompagna, secondo uno schema di schedatura che consente di analizzare i materiali non solo sulla base dei principali e fondamentali dati storico-tecnici, ma anche per emergenze semiologiche articolate in grandi categorie tematiche. L'operazione di recupero su questo ricchissimo archivio composto di migliaia di splendidi ritratti, ma anche di immagini indimenticabili della città, del suo porto e del suo sviluppo continua nel 1993 attraverso la regolare pubblicazione sul "Piccolo" dei volti sconosciuti fotografati dai Wulz: una ricerca capillare attraverso la rubrica del quotidiano "Riconosci il tuo antenato", nel tentativo di dare un nome e un cognome a tanti triestini immortalati tanti anni prima e rimasti anonimi. Attraverso le risposte e le informazioni dei lettori si è potuto così raccogliere la documentazione necessaria per didascalizzare questo "corpus" di fotografie e realizzare la trasposizione su fiches per un totale di novecentonovantanove "Ritratti dal 1930 al 1980".

Dall'Archivio dell'Atelier fotografico Triestino dei Wulz, grazie alla F.lli Alinari uno straordinario CD-ROM a sole 18.400 + 1.500 il Piccolo.

IL CD ROM IN EDICOLA A SOLE:

L. 18.400 + 1.500 IL GIORNALE

CULTURA & SPETTACOLI

FOTOGRAFIA *Inaugurata ieri la mostra dell'artista, in esclusiva per l'Italia, da «LipanjePuntin» di Trieste*

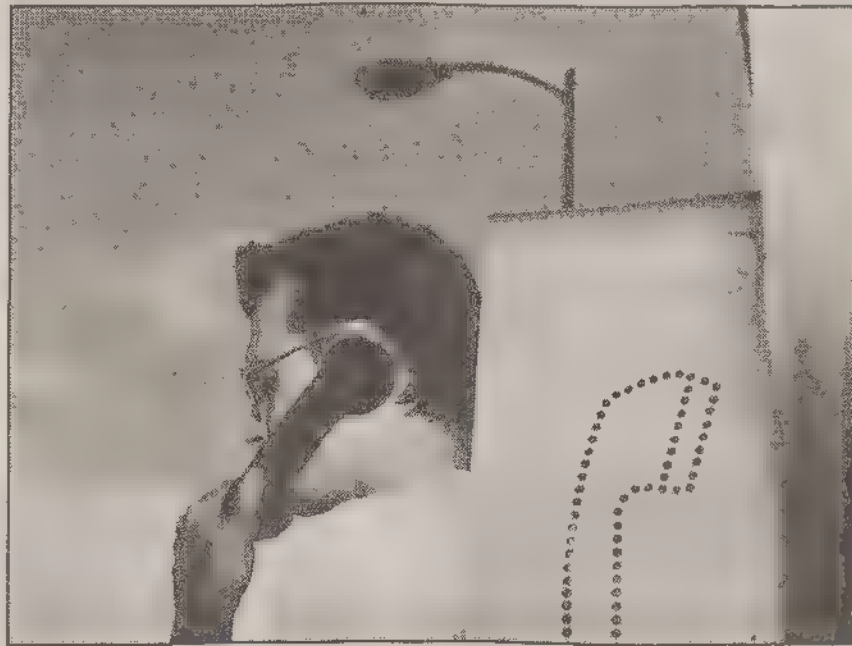
Corbijn, ritratti di stelle (con l'anima)

Il primo concerto, nel 1972, le prime immagini. E, poi, i divi, la fama...

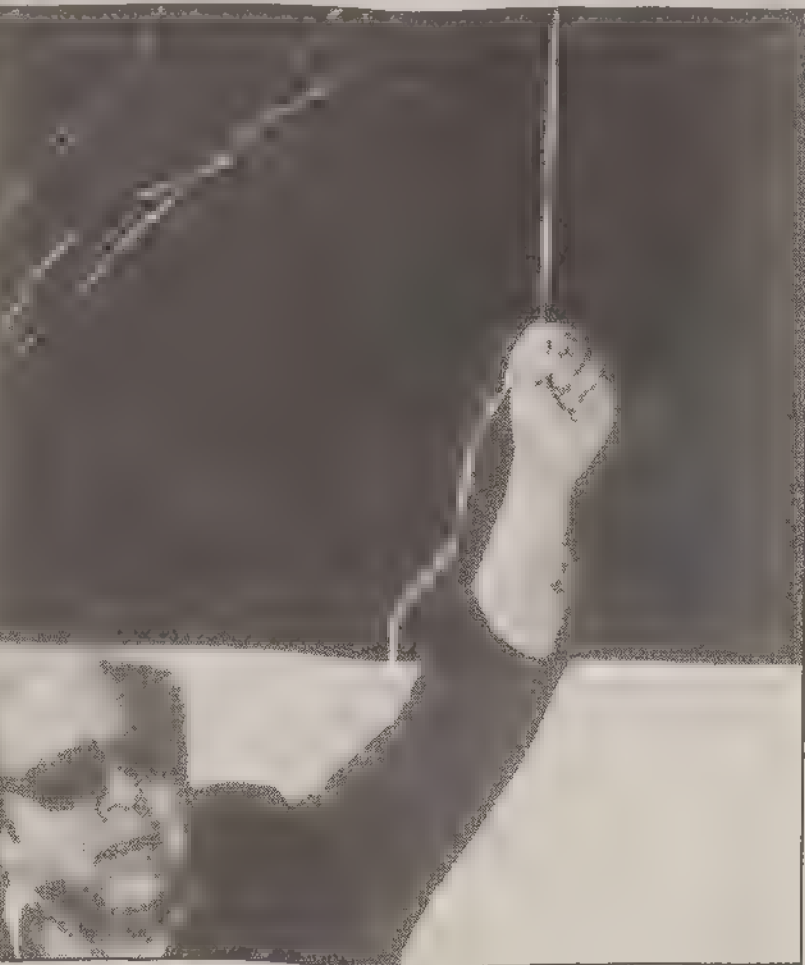
TRIESTE Sembrano persone che galleggiano nella banalità del quotidiano. Figure anonime, normali, quelle che Anton Corbijn mette al centro delle sue fotografie. Un signore che sorseggia caffè da una tazzina. Un altro che passeggia con una grande borsa in mano e un casco da motociclista calcato in testa. Un ragazzo, di spalle, che chiacchiera al telefono, Una bionda appariscente, con un vestito che le lascia mezza schiena nuda.

Ma non sono fantasmi usciti dal susseguirsi di giorni sempre uguali, quelli di Corbijn. Al contrario, legioni di fan stravedono per loro, invocano il loro nome. Li seguono con maniacale attenzione sognando di poterli, un giorno, conoscere, incontrare. Il signore del caffè è Bob De Niro, quello con il casco l'«arcangelo» Peter Gabriel. Al telefono risponde Johnny Depp. La biondona è la sulfurea Courney Love. E via via fotografando, di stella in stella: Cameron Diaz, Bono, P.J. Harvey. E così avanti.

Olandese di Strijen, classe 1955, Corbijn s'è scoperto fotografo grazie alla musica. Risalgono al 1972, infatti, le prime immagini realizzate durante una serie di concerti. Sette anni più tardi, a Londra, ha iniziato a inquadrare con il suo obiettivo le band più innovative e seminali del punk, della new wave: dai Joy Division ai Pil di John Lydon, il Johnny Rotten dei Sex Pistols. Da allora ha lavorato per riviste prestigiosissime, «Vogue» e «Rolling Stones», «Harpers Bazaar» e «Elle», proponendo, a modo suo, immagini di U2 e Rem, Rolling Stones e Nick Cave, Depeche Mode e Nirvana.

E non è finita qui. Dalla fotografia, Corbijn è passato ai videoclip. Realizzandone oltre sessanta per musicisti diversissimi tra loro: l'etereo David Sylvian e i grunge Nirvana, i cibernetici Front 242 e il muscolare Henry Rollins. Ha vinto un Mtv Award per «Heart Shaped Box» dei Nirvana, il Dutch Photography Award, ha collaborato alla campagna per la rielezione del primo ministro olandese Wim Kok e ad alcune iniziative pubblicitarie.

Quella di Corbijn è una sfida alla realtà. I suoi ritratti non sono riproduzioni meccaniche di persone. Non sono documenti provvisori nella carriera di qualche divo. Vanno molto più in là, perchè cercano di portare in primo piano l'anima, le emozioni. Ricercano la bellezza e quei brandelli di verità che sono nascosti nell'uomo. E li scovano soprattutto nei volti, negli occhi, nell'espressione di chi, per mestiere, è abituato a controllare, a giocare, ad amplificare o smorzare quelle emozioni. Trasformandole nelle armi pesanti e leggere da usare durante uno show in pubblico.

Da ieri, e fino al 3 febbraio del Duemila, alcune splendide fotografie di Corbijn sono in mostra da «LipanjePuntin» di Trieste, in via Diaz 4. Abbinato alla mostra, in esclusiva per l'Italia, c'è anche il quarto libro dell'artista, «Still Lives», che arriva dopo «Famouz», «Allegro» e «Star Trak».

Corbijn non ha mai giocato a fare il divo. Agli intervistatori che gli chiedono, ripetutamente, il segreto della sua arte, risponde senza enfasi: «Il mio segreto? Una Hasselblad, due obiettivi, una sacca e il sottoscritto». E tra questi strumenti di lavoro, «il sottoscritto» è senz'altro il più importante. Perchè le immagini di Corbijn, spesso, nascono prima nella sua mente, nel suo immaginario. Quasi fosse una sorta di sensitivo che prova a «leggere», attraverso uno strumento apparentemente freddo, impersonale, quale la macchina fotografica, il volto nascosto delle stelle.

«All'inizio, la musica era la cosa più importante, per me - racconta Anton Corbijn, seduto a pochi metri dalle sue opere esposte alla "LipanjePuntin" - una passione tanto forte da farmi prendere in mano la macchina fotografica. Da farmi scoprire un mondo, quello delle immagini, che è diventato insostituibile. Tanto che, adesso, posso dire che la fotografia è la cosa più importante per me».

Ha iniziato ben prima del punk, della new wave?

«Sì, nel 1972. Allora i generi che spopolavano erano il folk, il blues, anche il jazz. Io, in realtà, non facevo parte della scena musicale. Sì, sapevo suonare il piano un po', ma non avevo una mia band. Mi piaceva assistere ai concerti, vedere i miei gruppi preferiti suonare dal vivo».

Ma una volta ha suonato...

«È vero, un paio d'anni fa. Per la tivù inglese ho suonato la batteria in una sorta di omaggio ai Depeche Mode. Niente di più».

Ricorda ancora il primo concerto?

«Come faccio a dimenticarlo? Era il 28 agosto 1972. Suonavano in una grande piazza i Solution, una band olandese che incideva per la Rocket Label di Elton John. Feci delle foto e decisi di spedirle a un magazine. Non so come, ma loro le pubblicarono. È così è iniziato tutto. Un'esperienza entusiasmante che mi ha spinto a proseguire su quella strada. Così entusiasmante che va avanti ancora».

Ha capito subito che quella era la sua strada?

«In un primo momento non ero profondamente convinto che quella fosse la mia strada. Poi, sul finire degli anni Settanta, mi sono messo a fotografare gente come i Joy Division di Ian Curtis, David Bowie, John Martyn, Jack Bruce, Elvis Costello. E allora, fotografare la musica è diventato per me importantissimo. Mi ha coinvolto mentalmente».

Non solo stelle...

«No. Spesso, gli artisti che ho fotografato sono diventati famosissimi, delle autentiche star, molto tempo dopo. Penso ai Joy Division, ma anche a John Martyn e a Elvis Costello. Importante per me, soprattutto in quegli anni, era lasciarmi trascinare dalle emozioni che mi comunicava la musica. E scegliere i personaggi da inquadrare in base a questi stati d'animo».

Fotografare come?

«Mi considero un fotografo tradizionale. Non mi sento all'avanguardia. Sono le sensazioni, gli stati d'animo delle persone che incontro, a rendere originali, particolari i miei "scatti"»,

E i concerti, i festival?

«Non li amo in maniera speciale. Non mi piacciono questi spazi enormi, preferisco delle situazioni più intime, dei confini più ristretti per ambientare le mie fotografie».

Meglio creare una realtà parallela?

«Una foto deve contenere, dentro di sé, una piccola storia. Chiunque può realizzare un ritratto di un personaggio famoso, se ci riesce. Più difficile è fare in modo che quel ritratto diventi personale, originale. Che dica di lui qualcosa di più e di diverso».

Depeche Mode: un lungo feeling...

«È stato molto interessante lavorare con loro. Anche perchè, oltre a realizzare fotografie per le copertine di "Behind the Wheel", "Never Let Me Down Again", "Personal Jesus", "Condemnation" e altri dischi, ho girato alcuni video, come "Devotional", insignito della nomination al Grammy Award, film e stage design, come "86-98 Tour", "Songs of Faith and Devotion" e altri».

E i Joy Division?

«È sempre difficile spiegare le ragioni di un suicidio. E, anche nel caso di Ian Curtis, tutte le parole che sono state dette e scritte ancora non ci servono a capire perchè ha deciso di farla finita con la vita. Per loro ho realizzato, tra l'altro, il video di "Atmosphere"».

Alessandro Mezzena Lona

Quattro stelle fotografate da Anton Corbijn (in alto a destra in un'immagine realizzata da Andrea Lasorte alla «LipanjePuntin» di Trieste). Sopra, Johnny Depp e Danny De Vito. Qui accanto, Cameron Diaz & Ewan McGregor e Bono.

EDITORIA *Una tavola rotonda, una mostra (con catalogo) oggi alla Biblioteca Statale di Trieste*

Tullio Reggente: fare cultura all'ombra di un Asterisco

Prima espressione di un centro studentesco universitario, poi fucina di idee e di aggiornamenti

Pubblichiamo una parte dell'intervento scritto da Elvio Guagnini per il catalogo: «"L'Asterisco" nella storia della cultura di Trieste e della regione nel secondo Novecento».

Un antico filosofo aveva definito l'amico come «un altro io». Ed è certo che, negli amici, cerchiamo qualcosa di noi stessi, ma anche qualcosa che vorremmo essere, che non siamo e che potremmo essere. La vera amicizia nasce sempre sulla base di una capacità di ammirazione, di una personalità intera o almeno di una parte di essa. Ho sempre pensato che dagli amici, da quelli dai quali desidero essere considerato amico, ho sempre avuto da imparare. E ho sempre desiderato avere amici da ammirare e dai quali imparare.

Nei bilanci periodici che si fanno della vita, si fanno anche questi conti. Tullio Reggente mi ha spesso costretto a fare di questi conti. Perchè una parte della mia vita si intreccia e si identifica, in parte, con l'amicizia verso di lui. Che io ho sempre ammirato, dal quale ho appreso molto, con il quale ho discusso e costruito molte delle mie idee.

TRIESTE Oggi alle 16, nella Sala Conferenze della Biblioteca Statale (largo Papa Giovanni XXIII), avrà luogo una tavola rotonda sul tema «Tullio Reggente e l'Asterisco (1961-1998)». Interverranno Sergia Adamo, Claudio Caltana, Bruno Chersicla, Vladimir Dolgan, Silvio Donati, Claudio Godina, Claudio Grisancich, Elvio Guagnini, Marco Kravos, Manuela Marassi, Francesco Macedonio, Carlo Milic, Doriana Mitri, Claudio Palcic, Ugo Pierri, Dante Pisani, Paolo Quazzolo, Alexander Rojc, Pierpaolo Venier.

Alle 17, sempre alla Biblioteca Statale, verrà inaugurata la mostra «L'Asterisco (1961-1998), da rivista a casa editrice», dedicata all'attività di Reggente - operatore culturale nato a Trieste nel '32 e scomparso il 20 aprile del '98 - e alla citata casa editrice. Verrà anche distribuito il catalogo postumo e provvisorio delle Edizioni dell'Asterisco.

La mostra vuole rievocare uno dei capitoli più intensi e complessi dell'editoria in regione, attraverso la produzione di un catalogo delle pubblicazioni della casa editrice e l'esposizione di periodici, libri, grafiche, documenti. Ed è testimonianza della vitalità di un'iniziativa che - nata come espressione di un centro studentesco universitario - è divenuta una casa editrice e un centro studi che dagli anni Sessanta ha inteso operare collegamenti tra le realtà del mondo artistico regionale.

L'ASTERISCO

Molta parte della mia amicizia per lui nasceva (e nasce) dalla mia ammirazione per un uomo che ha sempre mantenuto vivo il senso della propria libertà. Un senso di libertà che gli permetteva di fare scelte e progetti assolutamente al di fuori delle norme e degli schemi dominanti.

La nostra conoscenza era avvenuta all'Università agli inizi degli anni Settanta, in tempi di slancio riformatore, politico e culturale, dei gruppi democraticamente aperti, e di fondazione di attività e sodalizi che si contrapponevano alle tradizioni della vecchia goliardia. Era un'epoca di grande vitalità dei centri culturali (Centro Universitario Cinematografico e Centro Universitario Teatrale). E Tullio Reggente era alla base della vita e della crescita del Cusa (Centro Universitario di Studi Artistici) che, inizialmente, si articolava in tre sezioni: «Documentazione», «Arti figurative», «Letteratura critica». «L'Asterisco» nasce - infatti - come bollettino del Cusa. Anzi, all'inizio, c'è un Bollettino informativo del Cusa (il primo numero è del marzo 1961: 5 pagine tirate a ciclostile) che poi diventa «bollettino informativo» e poi «periodico» del Cusa e quindi, ancora, diventa una rivista in proprio dalla quale nasce per germinazione un'attività di casa editrice. Se si allineano i numeri di questo periodico, si può notare subito la assoluta variabilità dei formati, quasi a sottolineare il carattere di ricerca e di sperimentalità della rivista (che caratterizzerà anche l'attività e i prodotti della casa editrice). Anche la redazione, del resto, subisce variazioni e ampliamenti in ragione dell'allargamento e al definirsi degli interessi e dei rapporti con realtà nuove con le quali «L'Asterisco» intendeva entrare in contatto.

Com'era naturale per un periodico del Cusa, tra le attività dominanti della rivista erano la produzione di documenti e la prospezione critica relativa alle arti figurative. Ma, accanto ad esse, si potevano contare numerosi saggi di critica letteraria, di critica cinematografica, di critica teatrale, sull'architettura, sul fumetto, su problemi del rapporto tra filosofia estetica critica d'arte e letteraria, su problemi della comunicazione, sui rapporti tra arte e società di massa, su problemi dell'istruzione superiore, su questioni di sociologia della cultura. [...]

Elvio Guagnini

Nelle foto: a destra, Tullio Reggente; a sinistra, un frontespizio della rivista «L'Asterisco» del periodo dicembre 1964-marzo 1965

MUSICA Grande successo a Budapest per lo spettacolo che sarà a Trieste il 6 gennaio

E' un secolo da chiudere in musical

Pagine di «Cabaret», «West Side Story», «Hello Dolly»...

Dall'inviato

BUDAPEST Ci sono molti modi per raccontare il secolo che sta bruciando le ultime energie. La compagnia ungherese che propone lo show «Musical World» (saranno a Trieste il 6 gennaio, ma di questo parleremo dopo) ne ha scelto uno molto spettacolare: far parlare le canzoni e i balletti che hanno reso indimenticabili alcuni dei più importanti musical - e film musicali - degli ultimi cinquant'anni. Da «Cabaret» (con quella «Willkommen» che in questi casi è quasi un biglietto da visita) a «Cats», da «My fair Lady» a «Hello Dolly», da «Porgy and Bess» al «Fantasma del palcoscenico», da «West Side Story» a «Evita». E ancora «Jesus Christ Superstar», «Victor Victoria», «New York New York», «Miss Saigon», «Yentl»...

Un'orchestra di trenta elementi fornisce l'impeccabile tappeto musicale sul quale una cinquantina di cantanti e ballerini (molti dei quali giovanissimi) esprime il meglio della propria arte. Ecco allora, dopo il citato benvenuto, l'eleganza di «Le Jazz Hot!» (da «Victor Victoria»), l'appassionato canto d'amore di «Maria» (da «West Side Story»), il surreale divertimento della «Headless step», una «marcia senza testa» che strappa il sorriso.

Oggi Budapest somiglia in tutto e per tutto a una delle nostre caotiche e trafficatissime metropoli occidentali. Eppure sentirvi risuonare le arie più celebri del genere nato un secolo fa a Broadway, proprio come adattamento al gusto americano dell'operetta europea, fa ancora un certo effetto. Prendi il tintillar di monete di «Money money» (sempre da «Cabaret»): il brano potrebbe essere adottato come la sigla dell'Est europeo di oggi, che a dieci anni dalla caduta del comunismo sembra non riconoscere altro dio all'infuori del denaro.

Al debutto nel Thàlia Theater di Budapest, l'altra sera, lo spettacolo ha riscosso un grandissimo successo. Il pubblico ungherese ha applaudito soprattutto Lilla Polyak, strepitosa nel tema di «New York New York» e commovente in «Papa, can you hear me?», da «Yentl». Ma anche Bori Kallay, Ottilia Csengeri, Eniko Detar. Nomi ancora perloppiù sconosciuti in Occidente, ma che non sfigurano assolutamente se messi a confronto con tante celebrate star europee e americane. A proposito: la produzione è firmata da Aniko Mercedes Kovacs, le coreografie sono di Bobis Laszlo, l'orchestra è diretta da Sillo Istvan.

In Italia il musical sta vivendo una stagione di grande successo. Si pensi alle quasi quattrocento repliche di «Grease», con la coppia formata da Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia. A «Rugantino», che a trentasette anni dal debutto torna nei prossimi giorni al Sistina, con Sabrina Ferilli. E ancora a «Hello Dolly» con Loretta Goggi, che dopo il debutto triestino dell'estate scorsa sta facendo sfracelli a Milano. Dunque il momento è propizio.

Veniamo allora all'annuncio. Il 6 gennaio lo spettacolo «Musical World» *(nelle foto di Kanyó Béla, tre momenti dello show)* arriverà per la prima volta in Italia, al nuovo palasport triestino di Valmaura: il Concerto di Capodanno dell'Associazione Commercianti stavolta abbandona le consolidate tradizioni dei valzer viennesi per aprirsi al nuovo. Che all'alba del nuovo millennio veste gli abiti e i suoni del grande musical.

Carlo Muscatello

Scomparso anche Enrique Cadicamo, grande autore di tango

Morto Charlie Lee Byrd, chitarrista mito del jazz

NEW YORK Il compositore e chitarrista **Charlie Lee Byrd**, 74 anni, un mito del jazz che non disdegnava la musica classica, è morto di cancro giovedì ad Annapolis (Maryland). Byrd, con al suo attivo oltre 100 dischi di jazz e musica classica nell'arco di una carriera durata più di mezzo secolo, aveva contribuito a lanciare internazionalmente la bossa nova, grazie in particolare a un album registrato in collaborazione con il sassofonista Stan Getz.

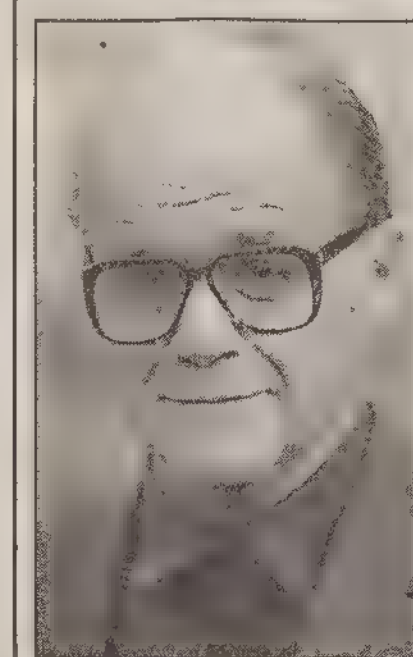
Nato a Suffolk (Virginia), Charlie Lee Byrd aveva imparato a suonare la chitarra dal padre, un mandolinista, aveva combattuto nella Seconda guerra mondiale (suonando anche per le truppe). Nel 1950 aveva studiato a Washington con Sophocles Papas e nel 1954, in Italia, con il massimo chitarrista del secolo, Andres Segovia. Anche per questo, eccelleva sia nel jazz sia nella musica classica.

A partire dagli anni '60 era rimasto affascinato dai ritmi sudamericani e in particolare dalla bossa nova (il suo maggiore successo era stato «Desafinado»), che aveva contribuito a diffondere in America con le sue esibizioni.

«La sua musica era unica. Non aveva mai copiato nessuno e non cercava di ingraziarsi il pubblico con facili effetti - ha commentato Chuck Redd, che aveva suonato a lungo con lui nel Byrd Trio - La sua musica scaturiva dal cuore». Una sua grande passione era la vela: girava il mondo con la sua imbarcazione di nove metri battezzata «Im Hip». Da vent'anni soppravviveva con il cancro.

Ma un altro lutto ha colpito il mondo della musica. **Enrique Cadicamo**, uno dei più grandi e prolifici compositori e autori di testi del tango argentino, è morto ieri a Buenos Aires all'età di 99 anni. Nato agli albori del tango in una famiglia di origine italiana, Cadicamo - autore di almeno 500 tanghi - era l'ultimo testimone di una stirpe di autori, compositori e interpreti che hanno fatto della «musica cittadina» di Buenos Aires, una realtà artistica che avvince da sempre gli abitanti della capitale argentina ed è diffusa e amata in tutto il mondo.

CINEMA Storia dell'Europa centrale a «Mittelmonitor», in gennaio a Gorizia

Obiettivo sul dopoguerra

GORIZIA Il regista Franco Giraldi *(nella foto)* coordinerà, oggi a Gorizia, i lavori per la definizione del programma della terza edizione della rassegna «Mittelmonitor» - che si svolgerà nel capoluogo isontino il 17 e 18 gennaio del 2000 - e che sarà dedicata ai rapporti fra cinema e storia, in particolare agli eventi degli anni 1917-1924 nella rappresentazione cinematografica.

Sono previste proiezioni di documentari e film, spesso inediti, provenienti da cineteche pubbliche e private italiane, ungheresi, ceche, slovene, per ricordare eventi - come hanno affermato gli organizzatori - accaduti negli stati dell'Europa Centrale, oggi aderenti all'Iniziatica Centro Europea (Ince), subito dopo la fine della Prima Guerra Mondiale: il ritorno dei combattenti e dei prigionieri, i Trattati di pace, le manifestazioni popolari che seguirono, la crisi economica, la situazione sociale e sanitaria, l'atteggiamento dei reduci. le proiezioni saranno precedute dagli interventi di storici provenienti da tutta l'area Centro-europea.

MOSTRE

Opere del pittore umbro Alberto Burri da oggi a Pordenone

Ugo Carà fra scultura e grafica Suggestione e spazi di Carbone

TRIESTE *Oggi, alle 18, alla Rettori Tribbio 2, piazza Vecchia 6, si apre la mostra «La suggestione e lo spazio dell'arte»* (nella foto sopra, un'opera) *del pittore* **Salvatore Carbone**, *che rimarrà aperta fino al 17 dicembre. Orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13. Lunedì chiuso.*

Lunedì, alle 18.30, nella sala mostre di via Piccardi 1/1a, s'inaugura la personale di **Bruna Babuder Fortuna** *che rimarrà aperta fino al 18 dicembre. Orario: 9-12.30, 16-19.30.*

Martedì, alle 19, al Consolato generale della Repubblica di Croazia, piazza Goldoni 9, s'inaugura la mostra personale del pittore croato **Mate Celestin Medovic** *(1857-1920).*

Il 9 dicembre, alle 18, nello spazio Juliet di via Madonna del Mare 6, s'inaugura la personale di **Annamaria Iodice**, *che sarà visitabile fino al 29 febbraio, ogni martedì dalle 18 alle 21 o su appuntamento (tel. 040/313425).*

Fino a venerdì alla galleria «Il Coriandolo», via Udine 55/a, è aperta la mostra **«Le immagini di dentro»** *di Giuseppe Acone, Leonor Peniche Rosa, Dario Ciani, Roberto Metz e Luciano Plehan. Orario: feriali 10.30-12.30, 17-19.30; festivi 11-13. Lunedì chiuso.*

Fino al 16 dicembre alla Galleria Cartesius, v. Marconi 16, è aperta la mostra collettiva **«Momenti...»**, *che propone dipinti ad olio, tecniche miste e disegni di venti artisti. Orario: feriali 10.30-12.30, 16.30-19.30.*

Al Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4 è visibile la mostra fotografica di **Piero Boncompagno** *e* **Ijulia Antonovich**.

Nella Sala Esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, in via S. Nicolò 20, fino al 14 dicembre si può visitare la mostra della pittrice **Valentina Cosciani Bonivento**. *Orario: da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13.*

«Sculture da parete» di **Hidetoshi Nagasawa**, *sono esposte allo Studio Bassanese, piazza Giotti 8, fino al 27 dicembre. Orario: da martedì a venerdì, 17-20.*

Fino al 30 dicembre al Caffè degli Specchi di piazza dell'Unità 7 è aperta la mostra del pittore **Francesco Modigo**. *Orario: tutti i giorni dalle 7.30 alle 21.*

Fino al 12 dicembre, alla Casa della Pietra «Igo Gruden» di Aurisina Mostra di **artigianato in pietra** *e scultura. Orario: feriale 17-20, festivo 10-12, 15-20.*

Opere di **Bogdan Borcic** *sono esposte alla Galleria «Škerk» di Ternova Piccola-Aurisina fino a mercoledì. Orario: venerdì, 15.30-18.30; sabato 10-13 e 15.30-18.30; domenica, 10-13.*

Opere recenti di **Simon Edmonson** *sono in mostra alla «Torbandena» fino al 15 dicembre. Orario: lunedì, 17-20; da martedì a sabato, 10-13 e 16-20.*

GORIZIA *Alla Galleria «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo fino al 9 gennaio «***Opere svelate***. Dalla storia della Galleria regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan"». Orario: 10.30-12.30, 16-20. Lunedì chiuso.*

UDINE *Oggi, alle 18.30 nella Galleria d'Arte Palladio di Udine si inaugura la mostra «Icone della memoria» di* **Enea Romanelli**, *che resterà aperta fino al 19 dicembre. Orario 16-19.30; sabato 10.30-13, 16-19; domenica 10.30-13. Lunedì chiuso.*

Mercoledì, alle 17, a Villa Antonini-Belgrado di Saciletto di Ruda s'inaugura la collettiva degli artisti del gruppo «La Barchessa» - Roberto **Biasiol**, *Laura* **Cristin**, *Orietta* **Masin**, *Gianna* **Passaro**, *Irene* **Rubini**, *Franco* **Sala** *- che rimarrà aperta fino al 19 dicembre.*

L'apertura della mostra antologica dedicata a **Miela Reina**, *a Villa Manin di Passariano, è prorogata fino al 19 dicembre. Orario: 9-12.30, 15-18.*

Fino al 15 dicembre, nella Casa della Contadinanza del Castello di Udine è visibile la mostra fotografica **«I colori del corpo»** *di Claudia Degano.*

Opere dell'artista triestino **Lorenzo Loffreda** *sono esposte da Full Immersion, in via Liguria 276 a Godia.*

ISTRIA *Oggi, alle 18, alla Galleria A di Arsia (Albona) s'inaugura la mostra «Da Muggia e Trieste ad Arsia e al mondo nell'opera plastica e grafica* **Ugo Carà** *scultore»* (nella foto sotto «Santa Barbara»). *Prolusione di Sergio Molesi e Tullio Vorano. La mostra resterà aperta fino al 15 gennaio 2000. Orario: 9-12.*

PORDENONE *Da oggi fino al 6 febbraio alla Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali di Pordenone sarà aperta la mostra «Segni di un percorso. Opere 1949-1987» dedicata al pittore umbro* **Alberto Burri**. *Orario: feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30 e 16-19.30.*

TEATRO «Le presidentesse» messo in scena dal regista ungherese Tamás Ascher al Festival d'Europa

Sull'orizzonte basso di Werner Schwab

A sei anni dalla morte, l'Italia scopre il drammaturgo dell'eccesso

MILANO È un teatro dall'orizzonte basso quello di Werner Schwab, drammaturgo da un'Austria che sa di scarico di cucina e di stracci imbevuti di sangue. Un teatro di alcol scadente, sesso sbrigativo, discorsi che non passano il vaglio della buona educazione, ma sono lì a ricordarci, trattando di cibo e deiezioni, che il corpo ha urgenze diverse dall'anima. Un teatro realista ed eccessivo, come nell'eccesso si è consumato il suo autore, fermato sulla strada di una discussa fama dagli abusi, non solo alcolici. Il primo gennaio del 1994 Schwab è stato trovato morto nel suo appartamento. Trentasei anni di vita spericolata, gli ultimi quattro ribaltati nella vertiginosa ascesa teatrale di 180 allestimenti diversi dei suoi tredici copioni.

Tocca a «Le presidentesse», scritto nel 1990, anticipare in Italia la conoscenza di Schwab, e curiosamente, nell'allestimento di un teatro ungherese, il celebrato Katona di Budapest, con le credenziali del suo regista più bravo, Tamás Ascher. Lo spettacolo è tra quelli presentati al milanese Festival del Teatro d'Europa, ed è, fin ora, tra i migliori.

Sono «presidentesse» per modo di dire le tre donne ritratte nel cesto. Sono piuttosto le specialiste di una vita minima, risicata a limite di qualche pensione statale, in un'Austria dove ciascuno – diceva Thomas Bernhard – nasconde in cantina il cadavere di un passato spiacevole. E di un presente peggiore, aggiunge Schwab.

Erna è l'onesta, sa cosa sia la gioia di un berretto trovato nella discarica e il lusso di un televisore a colori col quale soddisfare la sua infatuazione per l'immagine papale. Grete è la gaudente, forse la più benestante, svelta a riempire la giornata con riflessioni sull'alimentazione e la cacca del suo cane. Mariedl è la devota, professionista nello sturamento di water intasati (sui cui opera orgogliosamente senza guanti), devolve semplicemente a Dio il suo sacrificio.

A spirale sempre più stretta la commedia di Schwab insegue le chiacchiere delle tre donne, mentre la regia di Ascher mostra tre brave attrici (Judit Pogány, Agi Szirtes e Eszter Csákányi) inabissarsi in un quotidiano lurido, dove figli e mariti sfumano, inghiottiti in nicchie d'alcolismo, e solitarie fantasie alimentano la speranza di una promozione sociale o la soddisfazione dei sensi, sotto l'egida di immaginari macellai, suonatori di banda, monsignori morbosi.

Può ricordare la Baviera di Achternbusch questo teatro e questa lingua viva e volgare, o la cinematografia urbana del primo Fassbinder, ma sotto il liquame con cui Schwab inonda la propria scena, riluce lo stato di grazia e la stessa fede che Pasolini scopriva nelle sue creature proletarie, e canonizzava nelle sue figure di martire.

Ed è un vero peccato che le si ascolti soltanto in ungherese (però con sopratitoli), attendendo che anche in Italia questa drammaturgia (oltre che alla radio, dove arriverà tra poco), trovi infine la strada per il palcoscenico.

canz.

Judith Pogany, Eszter Csakanyi e Agi Szirter in una scena dello spettacolo del gruppo «Katona» di Budapest

Opere recenti dell'artista goriziano da domani alla Casa dei Carraresi di Treviso

Dugo, sempre più incisivo

TREVISO La Fondazione Cassamarca ospita, da domani al 9 gennaio, nella sede di casa dei Carraresi a Treviso una mostra con le incisioni recenti di Franco Dugo. Si tratta dell'ultima esposizione di un breve programma, con quattro appuntamenti consecutivi, approntato da Marco Goldin in contemporanea con la grande rassegna «Da Cézanne a Mondrian», che ha attirato finora a Treviso ben 120 mila visitatori.

Il secondo piano dei Carraresi ospita, dunque, il lavoro di Dugo del 1998 e '99. Era da alcuni anni che il grafico goriziano non si dedicava con simile costanza all'acquaforte, essendosi occupato soprattutto del pastello, tecnica «scoperta» solo negli anni Novanta e che gli ha dato significative soddisfazioni. Ma adesso ritorna con prepotenza l'attività incisoria, mentre un volume edito per l'occasione da Linea d'ombra Libri (pagg. 104, 80 illustrazioni, lire 80 mila) testimonia la sua ricerca in questo campo nell'ultimo biennio, affiancandole due saggi di Enzo Siciliano e Marco Goldin.

Ma la mostra, comprendente trenta opere, si concentra sull'impegno più recente. Tra i nuovi cicli: una sequenza di alberi (questa volta meli) e i grandi cieli che avevano già caratterizzato i pastelli, ora trasferiti entro la magia e il silenzio sovrabbondante del bianco e nero. Infine, l'ultimo approdo: alcune crocefissioni, sia maschili sia femminili, che preludono al foglio più sorprendente della mostra, una grande lastra (alta due metri) con una fiammeggiante «Deposizione», in cui la descrizione anatomica del corpo appeso del Cristo si fonde con una lancinante vicenda dello spirito.

TEATRO Serata elettrica al Comunale di Monfalcone, dove è andato in scena il nuovo spettacolo di Paolo Rossi

Uno Shakespeare da rianimazione

Attori scelti tra il pubblico per un «Romeo e Giulietta» ogni sera diverso

MONFALCONE Sulle locandine sta scritto: «Se c'è qualche coraggioso tra gli spettatori che vuole una parte nella commedia, si presenti due ore prima di ogni replica per conferire con il capocomico». I coraggiosi non mancano. Il capocomico è Paolo Rossi *(nella foto)*. Si rischia davvero di trovarsi due ore dopo sul palco. A recitare. Mica comparse. Protagonisti.

Per il suo nuovo spettacolo Rossi ha scelto la strada dell'improvvisazione. Non improvvisa lui. Improvvisano i coraggiosi che lo seguono nel suo nuovo «Romeo e Giulietta». Eventuali dubbi li dissolve il sottotitolo: «Serata di delirio organizzato». Fresco di debutto (la «prima» due settimane fa a Bagnacavallo) lo spettacolo è arrivato a Monfalcone tra ovazioni da campanile, perché qui Rossi è nato e qui si scatena.

«Romeo e Giulietta» è la nuova sfida del piccoletto Rossi. Un teatro di attori rimediati tra il pubblico. Mascherati da rinascimento e convinti a interpretare Shakespeare, Magari in dialetto. Un teatro di rianimazione, così lo presenta lui. Col pensiero che va a certe platee in coma davanti al solito allestimento classico, non gli si può dar torto.

Il delirio organizzato da Rossi è invece elettricità e tensione. Appello in sala. Apparizione dei coraggiosi sul palcoscenico. Vestizione. Qui a Monfalcone, Giulietta è una moretta simpatica, ficciolina, disinvolta. Romeo, un po' sovrappeso, ha occhiali da timidone. Tra le loro famiglie si riconosce qualche volto noto. Mamma Montecchi è la nostra Enrica Cappuccio. Gualtiero Giorgini è un Papà Capuleti chiacchierone. Rossi è un po' di tutti, un po' nessuno. Capocomico. Regista. Attore non protagonista. Arbitro. Suggeritore. Sobilla la platea. Ne stuzzica i lati peggiori. Quelli seduti a destra facciano i Capuleti. Quelli a sinistra i Montecchi. La rissa arriva subito. «Voi Montecchi siete dei bastardi, dentro e fuori» azzarda qualcuno a destra. Lo investe, dall'altro settore, una salva di insulti. Irripetibili.

Così prende quota lo spettacolo. Rap degli invitati alla festa di Giulietta. Lamento della nutrice sformata dai troppi allattamenti. Ricerca in sala del rivale di Romeo. C'è del metodo in questa follia teatrale, che potrebbe durare ore e ore, tra istruzioni, divagazioni, imbeccate al pubblico, e va avanti a bordate: un ritornello di Vasco Rossi, che tutto il teatro canta in coro, una pioggia di coriandoli bianchi dalla galleria, bolle di sapone come stelle, palloncini gonfiati che imitano la luna. Una piccola équipe comica aiuta Rossi. Giovanni Cacioppo è un ragazzo d'albergo in livrea, disponibile a cento parti. Gerard Estreme un fantasista fantasioso. Il senegalese Modou Gueye canta al momento opportuno. Gli imprevisti non mancano. Cosa fare se la Giulietta monfalconese mostra di preferire a Romeo, un bellimbusto qualsiasi spuntato dal pubblico? E se Romeo si impappina? La scena del bacio è un numero strepitoso, con Rossi che insegna la tecnica. E la mette in pratica. L'orchestrina mignon (tromba e chitarra) intona «Je t'aime... moi non plus». Tebaldo e Mercuzio muoiono come vuole la storia. Sopravvivono invece i due amanti. A Monfalcone erano Luca Lipovscek e Marta Cusumà. Stasera a Verona chissà chi saranno. Lo chiamavano happening, trent'anni fa. Per Rossi è invece l'inizio di un genere. In programma, per la prossima stagione, ha già «Aida».

Roberto Canziani

Successo dello spettacolo al «Nuovo»

Davvero «super» i Momix a Udine

UDINE Si materializzano come per incanto nell'oscurità, illuminati da fasci di luce colorata che svelano un gioco di movimenti dove la perfezione geometrica si intreccia alla straordinaria espressività. Nell'aria, e negli occhi di chi guarda, quei corpi elastici lasciano impresse le tracce delle figure disegnate sul palco, quasi fossero una concrezione irreale, destinata purtroppo a svaporare contro il buio del fondale. Sogno tradotto in realtà dalla fantasia visionaria del grande coreografo statunitense Moses Pendleton, i «Momix» hanno letteralmente ipnotizzato il pubblico che giovedì 2 dicembre gremiva il Teatro Nuovo di Udine per assistere all'ultima produzione della compagnia di ballerini-illusionisti celebre in tutto il globo. Proponendo un repertorio di coreografie in cui gloriosi cavalli di battaglia si sono alternati a nuove creazioni di grande impatto spettacolare, i «Momix» (nella foto) hanno fatto il pieno di applausi strappando cori d'acclamazioni entusiastiche al termine della rappresentazione. Davvero coinvolgente l'inizio con «Jonas e Latude», duetto comico in stile cartoon su musiche di Vivaldi, ambientato in un'immaginaria cella carceraria e interpretato dai bravissimi Pi Keohavong e Brian Simerson che, nei panni di due esilaranti galeotti, hanno eseguito insolite e divertenti figure, salti e volteggi acrobatici sulle reti a molle di un letto a castello metallico. La successiva performance, intitolata «Orbit», ha sedotto il pubblico con le velocissime piroette dell'eccezionale Yasmine Lee alle prese con un fluorescente hula-hop. Preziosi e accattivanti anche i due «quadri» con rimandi ad attività sportive: il bellissimo «Underwater study n. 5», che ha messo in mostra le non comuni doti atletiche e la potenza fisica di Keohavong, e «Skiva», dove lo stesso ballerino e la Lee, con gli sci ai piedi, si sono esibiti in un sensuale «pas à deux». All'insegna della sensualità anche «Tuu», coreografia dal sapore orientaleggiante basata sull'intreccio di corpi nudi, seguita da un magico gioco di ballerine «naiadi» con palloni luminescenti, «Spawning», magistralmente interpretato da Kori Darling, Suzanne Lampl e Yasmine Lee. Ancora la Lampl ha deliziato la platea con una delicatissima e intensa danza di «Medusa», su musiche di Igor Stravinskij. Momenti di grande spettacolo anche nel secondo tempo, aperto dalla prestazione acrobatica della Lee in veste di «vedova bianca» sospesa a un filo ondeggiante, e culminato nella presentazione della nuova coreografia di Pendleton, «Sputnik», suggestiva e originalissima danza che impegna tutta la compagnia attorno a un piatto rotante con pali cui i ballerini, singoli, o in coppia, s'appoggiano per eseguire prodigiosi volteggi in barba alla forza di gravità. In chiusura, un'affascinante gioco di ombre cinesi che ha galvanizzato il pubblico con la poesia di un'arte antica fatta rivivere dai «Momix» sui palcoscenici di tutto il mondo.

Alberto Rochira

MUSICA Aperto il festival «Trieste Prima»

Trio Barocco Forte e sei autori sloveni

TRIESTE Sorta dalle ceneri di «Arte viva», l'Associazione musica contemporanea Chromas ne ha raccolto l'eredità artistica, divenendo un punto di riferimento non solo per gli addetti ai lavori. E con il festival «Trieste Prima - Incontri con la musica contemporanea», che da tredici anni è la sua felice espressione, ha acquistato una posizione di primo piano, anche in virtù della proficua collaborazione con il Teatro Verdi e con il Premio musicale Città di Trieste.

L'edizione di quest'anno, che guarda soprattutto all'Europa centro-orientale, è stata inaugurata giovedì dal Trio Barocco Forte nella basilica di San Silvestro davanti a un ristretto numero di appassionati. La formazione slovena – composta dal soprano Olga Gracelj, Stanko Arnold tromba e Maks Strmenik organo – ha presentato un programma di sei recenti brani d'altrettanti autori sloveni.

Frutto di un'ispirazione compositiva piuttosto omogenea, i brani si caratterizzano soprattutto per un linguaggio di carattere espressionista, che punta sui grandi contrasti ritmici, repentini cambiamenti di tempo e mutazioni di colori, dove improvvisi squarci lirici interrompono lunghe sequenze di accordi dissonanti in un tessuto armonico aspro e difficile. Come il caso dell'assolo per organo «Totus tuos» di Primoz Ramovs, dove la tastiera, dominata dal disinvolto virtuosismo di Maks Strmenik, viene a tratti percossa come un timpano, o come nel duetto tra i due strumenti «Illud Tempus» di Lebic, movimentato dalle arditezze siderali della tromba di Arnold.

Non mancano, però, le suggestioni orientaleggianti, ritrovate nel «Sedmi Angel» di Pavel Mihelcic o i momenti di riflessione racchiusi nei brani di Fegus e Krek, fino ai rimandi jazzistici del «Et resurrexit» di Strmenik che Olga Gracelj, peraltro discutibile nella pronuncia dei testi latini, ha affrontato con grinta e sicurezza vocale.

Al termine della serata, cordiali applausi ai tre apprezzati interpreti.

Patrizia Ferialdi

Il ciclo «Concerti d'autunno» ad Artegna

Raffinato, godibile percorso fra vecchio e nuovo millennio con Strauss e Duke Ellington

UDINE Al Nuovo Teatro di Artegna si rinnova l'appuntamento con i «Concerti d'autunno», articolati in tre serate, fra vecchio e nuovo Millennio, che vedranno protagonista l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta per l'occasione dal friulano Paolo Paroni e dal triestino Romolo Gessi *(nella foto)*.

La rassegna, in programma dal 10 dicembre al 23 gennaio 2000, propone un percorso musicale nel segno di un repertorio raffinato e insieme godibile da un ampio pubblico. Ma i Concerti d'autunno offriranno anche l'occasione per festeggiare alcune ricorrenze «eccellenti», come i centenari della nascita di Duke Ellington e della morte di Johann Strauss.

Il primo concerto, diretto da Paolo Paroni, si rerrà il 10 dicembre, alle 21; da segnalare l'intervento dei solisti Serena Bonazzi al flauto e Angela Cavallo all'oboe. Il programma spazierà da Corelli a Vivaldi e Mozart.

Il 14 gennaio, alle 21, con Romolo Gessi sul podio, sarà di scena «Da Vienna a Hollywood - concerto celebrativo dei centenari di Strauss e Duke Ellington».

Infine, domenica 23 gennaio, alle ore 16, l'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, nuovamente diretta da Romolo Gessi, presenterà un repertorio tratto da Debussy, de Banfield, Beethoven: per l'occasione si esibirà come solista il ,soprano Veronica Vascotto.

Decima edizione del concorso, dal 6 dicembre

Cinquanta talenti in gara a Porcia

PORDENONE Sono cinquanta i giovani talenti iscritti al Concorso Internazionale Giovani Concertisti Città di Porcia che si svolgerà dal 6 all'11 dicembre tra la Sala Congressi della Fiera e l'Auditorium Concordia di Pordenone.

Giunto alla sua decima edizione questa prestigiosa vetrina (dedicata quest'anno alla tromba) dal 1996 è entrata a far parte della Federazione Mondiale dei Concorsi Internazionali con sede a Ginevra. Non esistono in Italia altre rassegne riservate agli strumenti a fiato a bocchino con programmi così selettivi e con una giuria altamente qualificata.

Ben diciassette nazioni sono presenti alla selezione che rappresenta ormai un importante appuntamento per il curriculum artistico di ogni buon solista. Basta guardare l'albo d'oro delle passate edizioni per ritrovare tra i nomi dei vincitori (Breszynski, Barrachina, Allegrini, Pignatelli, Guarnaschelli) gli attuali solisti delle più prestigiose orchestre in Europa.

Il programma di quest'anno prevede un certame su composizioni prevalentemente del Novecento che spazia da Persichetti, Honneger fino a Henze, Berio e Jovilet.

Le prove eliminatorie si svolgeranno nella Sala Congressi della Fiera di Pordenone, nei giorni 6 e 7 dicembre, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Mercoledì 8, sempre nella Sala Congressi, i primi dieci candidati si confronteranno per le semifinali con lo stesso orario, mentre la prima finale tra i cinque musicisti rimanenti si svolgerà il pomeriggio di giovedì 9 dicembre (ore 15-18).

La finalissima con orchestra si svolgerà invece sabato 11 dicembre, alle 20.45, nell'Auditorium Concordia. Tutte le fasi del premio sono a ingresso libero.

Teresa Bobich

APPUNTAMENTI

Virtuosismi tzigani con Roberto Daris e Antonio Kozina (fisarmonica e violino)

Ecco i «Tre ragazzi morti»

TRIESTE Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al teatro Pellico va in scena la commedia «Poi...: xe rivà el giorno».

Oggi alle 22, all'Hip Hop, concerto dei Tre Allegri Ragazzi Morti.

Oggi e domani alle 21, alla Società germanica, la compagnia Arteffetto presenta lo spettacolo di teatro danza «Rosso!».

Oggi alle 21, al «Flaminio» (via Forti 36), serata di virtuosismi tzigani con Roberto Daris alla fisarmonica e Antonio Kozina al violino (informazioni allo 040-813209).

Oggi alle 20.30, nella Casa del sale di Duino, per la rassegna «Pianissimo», recital del pianista americano Thomas Paule.

Stanotte alle 0.55, alla chiesa di via del Ronco, l'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia presenta il «Requiem» di Mozart.

UDINE Oggi alle 18, nella Galleria della Cineteca di Gemona si presenta il cd «La sentinella della patria» del Glauco Venier Ensemble.

Oggi alle 21.30, al Centro sociale di via Volturno, serata con i gruppi Cabaret du Neant, Etoile Filante e con Daniele Brusaschetto.

SAN DANIELE Oggi alle 20.45, al teatro Ciconi, va in scena l'operetta «Cin ci la».

LIGNANO Oggi alle 18, alla Sala Darsena (viale Italia 50), per «Donne e musica», concerto di Luisa Sello al flauto e Vesna Zuppin al pianoforte.

VENETO Oggi e domani alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Jovanotti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Martedì 14 dicembre, ore **20.30** (turno A/B), prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 15 dicembre, ore **20.30** (turno C/E), giovedì 16 dicembre, ore **20.30** (turno E/F), sabato 18 dicembre, ore **17** turno S/S), domenica 19 dicembre, ore **16** (turno G/G), martedì 21 dicembre, ore **20.30** (turno F/A), mercoledì 22 dicembre, ore **20.30** (turno B/C), giovedì 23 dicembre, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili da martedì 7 dicembre. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Incontro con la compagnia, venerdì 10 dicembre, ore **18** Foyer del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Prolusione di Piero Buscaroli, lunedì 13 dicembre, ore **18** Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «La signora omicidi» di William Rose. Con Valeria Valeri. Durata 2 ore. Ultimi giorni. 040/390613.

TEATRO MIELA. ALPE ADRIA CINEMA. XI edizione «In punta di matita - Nel labirinto del cinema d'animazione polacco». Oggi ore **18.30** Jerzy Kucia, ore **20.30** Studio Miniatur. Domenica 5 dicembre: ore **18.30** Daniel Szczechura, alle **21** Piotr Dumala. Ingresso libero.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia «Poi... xè rivà el giorno» di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). Ampio parcheggio.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Neve bianca» di Gerry Braida, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

PROVINCIA DI TRIESTE - Fondazione Cassa di Risparmio - Associazione Musicale «Nova Academia» - Roberto Danese organizzazione, Luigi Puddu chitarra. Domenica 5 dicembre '99 ore **11** Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, Trieste. L. 10.000. «I concerti della Cometa» Provincia Assieme 1999.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: Dalla Disney: «Tarzan».

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Essere John Malkovich» di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz, John Malkovich, Catherine Keener. Dalla Mostra di Venezia il film più divertente della stagione.

SALA AZZURRA. Ore **17.15, 19.40, 22:** «La via degli angeli» di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Valentina Cervi e Carlo delle Piane.

EXCELSIOR. Ore **16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.15:** «Una relazione privata» di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye e Sergi Lopez, Intriganti giochi proibiti, premio «Coppa Volpi» miglior attrice protagonista Venezia '99.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare!

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Sesso alla radio».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.45, 20, 22.15, 0.15: «Giorni contati» con Schwarzenegger. In dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «Destini incrociati» con Harrison Ford.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.50: «Big daddy». Divertimento assicurato per piccoli e grandi!

NAZIONALE 3. 20.30, 22.15, 24: «Amore a prima vista» di e con Vincenzo Salemme con le musiche di Pino Daniele. Campione di incassi e di risate!

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Il 6.o senso» con Bruce Willis. 2.o mese.

SUPER (via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Asini» di e con Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno. Precede il film il cortometraggio «Indimenticabile». 1.a visione. Abbonati sempre 5000.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Asterix e Obelix» con Roberto Benigni. Da martedì «I tifosi».

LA CAPPELLA UNDERGROUND presenta «2000 visto da...». Nove storie di fine millennio. Cinema Teatro Miela 6-7-8 dicembre 1999.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. 9/10 dicembre 1999 ore 20.45: Duke Ellington's Sophisticated Ladies (musical). **14 dicembre 1999:** Orchestra Filarmonica di Udine/direttore A. Nanut; Dubravka Tomsic pianoforte. **Dal 16 al 19 dicembre 1999:** As You like it (come vi piace) di W. Shakespeare. Biglietteria (tel. 0432/248419): lun. e sab. 10-12.30 e 16.30-19.30. Mart. merc. gio. ven. solo pomeriggio 16.30-19.30 (festivi chiuso).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore **17.30, 20, 22.30:** «Fight Club» di DavidFincher con Brad Pitt. V.m. a. 14. Prossimo film (10-11-12/12) «Being John Malkovich» di Spike Joaze.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Giovedì 9 dicembre p.v. ore **20.45** Evgenij Koroljov. Musiche di Johann Sebastian Bach. Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Mercoledì 15 e giovedì 16 dicembre ore 20.45 «T-T-T-T» (beckettio) di e con Alessandro Benvenuti. Biglietti: Cassa del teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «End of days - Giorni contati».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Una relazione privata».

Sala blu. 17, 19.30, 22: «La via degli angeli». Un film di Pupi Avati.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Onegin» con Ralph Fiennes e Liv Tyler.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.15:** «End of days - Giorni contati».

Sala 3. 18, 20.10, 22.20: «Sesto senso»

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Cervignano del Friuli «Destini incrociati» di Sidney Pollack; ore **16.30, 19, 21.30.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «Destini incrociati» con Harrison Ford.

OGGI IN TV

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLERO' VIA. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 L'ALBERO AZZURRO
10.30 LA MIA VITA COMINCIA IN MALESIA. Film (guerra '56). Di Jack Lee. Con Peter Finch, Virginia Mc Kenna.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 BENESSERE. Con Daniela Rosati.
14.45 LINEA BLU. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CARRAMBA CHE FORTUNA. Con Raffaella Carra'.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 L'UOMO SBAGLIATO. Film (thriller '93). Di Jim McBride. Con Rosanna Arquette, John Lithgow.
2.25 RAINOTTE
2.30 GHOSTBUSTERS 2. Film (fantastico '90). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray, Dan Aykroyd.
4.15 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.

RAIDUE

6.05 FAUST. Scenegg.
6.45 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 PARADISE. Telefilm. "Segreti"
11.25 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
15.00 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.05 TERZO MILLENNIO
16.35 RACCONTI DI VITA
18.15 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.55 METEO 2
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TESTIMONE PERICOLOSA. Film tv (thriller '99). Di Douglas Jackson. Con Yancy Butler, David Neuman.
22.40 TG2 NOTTE
22.55 PALCOSCENICO: LA GATTA CENERENTOLA
1.35 METEO 2
1.40 VELA: AMERICA'S CUP
2.40 RAINOTTE
2.43 ITALIA INTERROGA
2.45 AMAMI ALFREDO
3.15 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.25 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA DELL'AMBIENTE - LEZIONE 6. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.30 RAI EDUCATIONAL - SPAZIO SCUOLA
8.30 SHUKRAN
8.45 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.40 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
10.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 LA MELEVISIONE
14.00 T3 REGIONALI - METEO
14.20 T3
14.45 T3 METEO
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 SABATO SPORT
15.55 MOTORSHOW: TROFEO SUPER MOTARD
16.10 PALLAVOLO: LUCANO MATERA - DESPAR PERUGIA
17.00 VELA: AMERICA'S CUP
17.10 TENNIS: COPPA EUROPA MASCHILE
17.45 BASKET: PAF BOLOGNA - KINDER BOLOGNA
18.30 CALCIO: SPECIALE ANTICIPI
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.35 NON CI RESTA CHE PIANGERE. Film (commedia '84). Di Roberto Benigni Massimo Troisi. Con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli.
22.35 ANTEPRIMA CALCIO
22.55 T3
23.15 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.25 T3 - T3 EDICOLA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTOLINE
20.30 TGR - TRIBUNA SPORTIVA
20.55 MOSAICO TV

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI - I CONSIGLI DELLA SETTIMANA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
9.30 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 SPECIALE TG5 - NOZZE REALI A BRUXELLES. Con Cristina Parodi.
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.20 CERCASI PAPA'. Film (commedia '84). Di Glenn Jordan. Con Richard Dreyfuss, Susan Sarandon.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN 2. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.30 2000 - FATTI E PERSONAGGI
0.30 NONSOLOMODA (R). Con Michelle Hunziker.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
3.10 VIVERE BENE CON NOI-I CONSIGLI DELLA SETTIMANA (R)
4.15 TG5
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.50 CIAK SPECIALE: TARZAN
10.55 WRESTLING - ULTIMA PUNTATA
11.30 RENEGADE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.50 LOONEY TUNES
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 IL MEGLIO DI "FUEGO". Con Daniele Bossari.
15.30 RAPIDO
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 C'ERA DUE VOLTE. Con Gianni Ippoliti.
18.00 NASH BRIDGES. Telefilm. "Impatto violento"
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.
22.30 SOTTO IL VESTITO NIENTE 2. Film (thriller '88). Di Dario Piana. Con Florence Guerin, Gioia M. Scola.
0.35 STUDIO SPORT
0.55 LA RIVINCITA DEI NERDS. Film (commedia '84). Di Jeff Kanew. Con Robert Carradine, Anthony Edwards.
2.40 LA RIVINCITA DEI NERDS 2. Film (commedia '87). Di Joe Ruth. Con Robert Carradine, Curtis Armstrong, Timothy Busfield.
4.00 AMERICAN COLLEGE. Film (commedia '83). Di Noel Black. Con Phoebe Cates, Matthew Modine.
5.25 MEGASALVISHOW

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 CELESTE. Telenovela.
7.30 VACANZE PER AMANTI. Film (commedia '59). Di Henry Levin. Con Clifton Webb, Jane Wyman.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (NELL' INTERVALLO DEL FILM)
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
16.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
18.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.55 TG4
19.30 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
20.35 I DIECI COMANDAMENTI - 2A PARTE. Film (storico '56). Di Cecil B. De Mille. Con Charlton Heston, Ann Baxter.
22.40 L'IMPERATORE DEL NORD. Film (drammatico '73). Di Robert Aldrich. Con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Keith Carradine.
1.05 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.30 AGGUATO SUL BOSFORO. Film (avventura '71). Di Paul Hamus. Con John Brown, Alfredo Rizzo.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 PIETA' PER CHI CADE. Film (drammatico '54). Di Mario Costa. Con Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi.
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 MCCLOUD. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 RAPINA AL COMPUTER. Film (thriller '88). Con Bernard Hill, Derek Newmark.
11.30 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
12.25 METEO
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
14.00 DUE ASSI NELLA MANICA. Film (commedia '66). Con Tony Curtis, Virna Lisi.
16.40 PROGETTATO PER UCCIDERE. Film (thriller '92). Con Frank Zagarino, Martin Kowe.
18.40 TMC NEWS
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.40 NAVY SEALS - PAGATI PER MORIRE. Film (drammatico '90). Con Charlie Sheen, Michael Biehn.
22.50 TMC NEWS
23.05 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
23.15 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.25 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.05 METEO
2.20 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.25 RAPINA AL COMPUTER. Film (thriller '88). Con Bernard Hill, Derek Newmark.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

15.40 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
18.00 AUSTRIA IMPERIALS - 11A PUNTATA. Documenti.
18.30 S. NICOLO' INSIEME
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.25 THE MAN WHO LIVED AT THE RITZ. Telefilm.
20.55 CHOPIN AMORE MIO. Film (biografico '90). Con Judy Davis, Hugh Grant.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 ANDIAMO AL CINEMA
23.35 REPORTERS ALLA RIBALTA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 IRONIA DELLA SORTE. Film (drammatico '73).
3.10 DIAVOLI VOLANTI. Film (comico '39).

TELEFRIULI

18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.50 DAI MERCATI
20.00 SPECIALE JULIA: BALTICO '99
20.35 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
21.00 L'OSTAGGIO. Film (azione '87).
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.40 DAI MERCATI
0.10 A... DOMANI
0.40 INVITO AL D'ESSAI: NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40).
1.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.10 DITELO A TELEFRIULI

CAPODISTRIA

19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.40 MEDITERAN FESTIVAL
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.40 BASKET NBA: UTAH JAZZ - INDIANA PACERS
0.20 TUTTOGGI - 2 EDIZIONE
0.35 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

18.45 TGA SERA
19.00 CINEMATIC
19.30 DARIA
20.00 BEAVIS & BUTTHEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 SUPERROCK MARATHON

ANTENNA 3 VENETO

15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.15 GENTE E PAESI
19.00 TG DEL SABATO SERA
20.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO
20.30 L'ANTICIPO
23.00 TG SABATO NOTTE
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

13.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
18.50 TG IN RET - VIDEO NOTIZIARIO IN FRIULANO
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE

TMC2

19.00 IL MEGLIO DI "COME THELMA & LOUISE"
19.30 SHOW CASE - CONCERTO DEI MOBY
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 STREET SOLDIERS. Film tv (azione '91).
23.00 TMC2 SPORT
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

14.30 RALLY NAZIONALI
18.30 STANLIO & OLLIO. Telefilm.
19.00 MONITOR
19.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 MONITOR

ITALIA 7

12.30 ALICE. Telefilm.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIRA GIRAMONDO
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 GUNSMOKE: SFIDA A DODGE CITY. Film tv.
22.50 SEVEN SHOW
23.30 EUROPA OGGI
24.00 NEWS LINE 16/9
0.30 FILM. Film.

RETE AZZURRA

18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 PER QUEL VIAGGIO IN SICILIA. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 L'ULTIMO CACCIATORE. Film (azione '95).
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

19.45 TIN TIN
20.30 TG 2000
21.00 GARA DI PALLVOLO A1 FEMMINILE
22.00 MILLE SPORT
22.30 SETTIMA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY
23.45 ALMANACCO STORICO

DOMANI IN TV

RAIUNO

7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Ignazio Ingrao.
10.55 SANTA MESSA IN DIRETTA
11.50 A SUA IMMAGINE - NOTIZIARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus e Romina Mondello.
15.00 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm.
16.50 DOMENICA IN 2000.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN 2000.
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN 2000.
19.25 CHE TEMPO FA
19.30 DOMENICA IN 2000.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 JESUS - 1A PARTE. Film tv. Di Roger Young. Con Jeremy Sisto, Jacqueline Bisset.
22.35 TG1
22.40 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.30 RAI EDUCATIONAL LA PARTE DELL'OCCHIO
24.00 TG1 NOTTE
0.10 STAMPA OGGI
0.15 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ANDREA MONORCHIO, IL RAGIONIERE D'ITALIA. Con Gigi Marzullo.
1.00 RAINOTTE
1.05 I PIU' BEI GOAL DELLA NOSTRA VITA. Con Pietro Di Silvestro.
2.15 L'ULTIMO GIORNO D'AMORE. Film (drammatico '76). Con Alain Delon, Mireille Darc.

RAIDUE

6.15 FAUST. Telefilm.
6.45 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timberi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.30 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
17.40 TG2 DOSSIER
18.20 METEO 2
18.25 TOM E JERRY
19.00 UN CASO PER DUE. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 EVASIVE ACTION - OLTRE LE SBARRE. Film tv (azione '97). Con Dorian Harewood, Ray Wise.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.45 TG2 NOTTE
24.00 SORGENTE DI VITA
0.30 METEO 2
0.35 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
1.35 RAINOTTE
1.37 ITALIA INTERROGA
1.40 VILLA VIGONI
2.40 AMAMI ALFREDO
3.10 COINCIDENZE MIRACOLOSE
3.20 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA DELL'AMBIENTE - LEZIONE 7. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.55 VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO. Documenti.
9.55 CIAK... ANIMALI IN SCENA (R). Documenti.
11.30 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.00 LA MELEVISIONE
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi.
18.00 T3 BELLITALIA
18.25 ART'E'. Con Sonia Raule.
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE E UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.40 T3
23.00 RAGAZZI DEL '99. Con Enrico Deaglio.
24.00 T3 EDICOLA
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 TGR - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
10.30 HAPPY DAYS. Telefilm.
11.00 JATSONS - I PRONIPOTI
11.30 TOONSYILVANIA
12.00 FLINSTONES
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Storie di guerra"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
18.00 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Un matrimonio come tutti gli altri"
18.30 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
20.00 TG5
20.30 ALDO, GIOVANNI E GIACOMO SHOW: TEL CHI EL TELUN
23.00 TARGET. Con Tamara Dona'.
23.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "L'eredita'"
0.30 PARLAMENTO IN (R). Con Piero Vigorelli.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO. Film (drammatico '71). Di Elio Petri. Con Gian Maria Volontš, Mariangela Melato.
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Corse truccate"
4.00 TG5
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.45 BENNY HILL SHOW
10.55 CIAK SPECIALE: TARZAN
11.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Un party avventuroso"
11.30 SUPER
12.25 STUDIO APERTO
12.40 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, C. Quaranta.
14.25 LE ULTIME DAI CAMPI
14.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Il locale di Kyle"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "La grande paura"
17.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Il ricatto di Valerie"
18.55 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LOONEY TUNES
20.30 FACCIA DI RAME. Film (poliziesco '89). Di Jack Sholder. Con K. Sutherlan, J. Gertz.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.10 FUORI CAMPO
1.45 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Una festa americana"
2.50 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Operazione in bianco e nero"
4.00 CIAK SPECIALE: LA VIA DEGLI ANGELI
4.10 DON TONINO. Telefilm. "Delitto per gioco"
5.35 I-TALIANI. Telefilm. "Un taxi di nome Armando" "Lo dice il giornale"
6.25 POWER RANGERS. Telefilm. "Acqua tossica"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
7.50 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.00 EUROVILLAGE
8.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 CIAK SPECIALE: LA VIA DEGLI ANGELI
14.05 SUSANNA E LE GIUBBE ROSSE. Film (commedia '39). Di Sydney Lanfield. Con Shirley Temple, Randolph Scott.
15.50 GIU' LA TESTA. Film (western '71). Di Sergio Leone. Con Rod Steiger, James Coburn.
18.00 CODICE D'EMERGENZA. Telefilm. "Il nuovo arrivato"
18.55 TG4
19.35 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Partitura mortale"
22.40 QUATTRO BRAVI RAGAZZI. Film (drammatico '93). Di Claudio Camarca. Con R. Salerno, Michele Placido.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 105 CLASSICS FEVER: LA RADIO - 2A PUNTATA
2.00 I GIORNI DEL COMMISSARIO AMBROSIO. Film (poliziesco '88). Di Sergio Corbucci. Con Ugo Tognazzi, Athina Cenci.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW '84-'85 (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 MCCLOUD. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
9.35 CRAZY CAMERA
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 I 15 (R)
14.00 SCELTI DA VOI: IL FILM SCELTO DAI TELESPETTATORI. Film.
16.20 NAVY SEALS - PAGATI PER MORIRE. Film (drammatico '90). Di Lewis Teague. Con Charlie Sheen, Michael Biehn.
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.30 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm.
22.30 TMC NEWS
22.45 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
23.15 ...E' MODA
23.45 DOTTOR SPOT
0.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
0.40 METEO
0.55 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.00 LA PORTA DEI SOGNI. Film (drammatico '63). Di George Roy Hill. Con Dean Martin, Yvette Mimieux.
2.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.50 CNN

TELEQUATTRO

16.30 I DUE VOLTI DELLA VENDETTA. Film (western '61).
18.30 PERSONAGGI & OPINIONI
19.00 DOMENICAQUATTRO
19.30 PALLAMANO: FORST BRIXEN BRESSANONE-GENERTEL TS
20.00 DOMENICAQUATTRO
21.00 L'OPERA DEL SEDUTTORE. Film. Di M. Winner. Con Jeremy Irons, Anthony Hopkins.
22.35 BASKET SERIE A1: TELIT TS - MULLER VR
0.05 DOMENICAQUATTRO
0.30 PALLAMANO: FORST BRIXEN BRESSANONE-GENERTEL TS
1.00 DOMENICAQUATTRO
2.00 ANDIAMO AL CINEMA
2.10 BASKET: TELIT TS - MULLER VR
3.40 PROFESSIONE BIGAMO. Film (commedia '69).

TELEFRIULI

10.40 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.00 A... DOMANI
12.30 OBIETTIVO REGIONE
13.20 SPECIALE JULIA: BALTICO '99
14.00 NOVASTADIO
18.00 VIDEOSHOPPING
19.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.00 1X2 I RISULTATI DELLA DOMENICA
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN...
21.50 VOLLEY IN...
22.20 BASKET IN...
22.50 BASKET SERIE B2
23.20 SPORT IN...
0.45 10-100-1000
2.15 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

20.00 L'UNIVERSO Š...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 AMAZZONIA INDOMITA - IL FIGLIO DI CALHOA. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 PARLIAMO DI...
23.10 GORIZIA GUITAR ORCHESTRA
23.45 TUTTOGGI 2 EDIZIONE (R)
24.00 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

19.30 COWBOY BEPOP
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 SUPERKITCHEN
24.00 MTV MOVIE SPECIAL
0.30 MAKING THE VIDEO GARBAGE
1.00 YO!

ANTENNA 3 VENETO

12.30 GENTE E PAESI
13.00 NICOLETTA PACIARONI
14.00 ANTENNA 13
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
20.00 ANTENNA 13
23.30 SUPERZAP

TELEPORDENONE

10.00 ASTA DELL'ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO - PROGRAMMA POLITICO
14.00 CARTONI ANIMATI
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
17.30 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
19.30 CLIP TO CLIP
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DEGLI ESTRA
20.30 FILE - SPECIALE DEDICATO A CHRIS CORNELL
21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
22.00 CLIP TO CLIP
1.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.35 MONITOR
7.00 VIRTUA FIGHTER
7.30 CHARLIE BROWN
13.00 QUI STUDIO, A VOI STADIO
20.00 QUI STUDIO, A VOI STADIO
23.30 OKAY MOTORI

ITALIA 7

13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 SPECIALE TTELETHON
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 SEVEN SHOW
22.15 EUROPA OGGI
22.45 VERITA' NASCOSTA. Film tv (drammatico '95). Di Peter Werner. Con Lea Thompson, Robert Englund.
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 DOLLARI MALEDETTI. Film (western '65).
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.40 CON I PIEDI PER TERRA
24.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
0.30 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 A TUTTO GAS
17.00 POLIS
17.30 ACCADEMIA
18.00 IL MISTERO DELLO SCOGLIO ROSSO. Film (avventura '60).
19.50 VANGELO
20.00 A TUTTO GAS
20.25 ALMANACCO STORICO
20.30 OCATAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 FILM. Film.

REMATRICE DA RECORD

Il primo americano ad attraversare a remi da solo l'Oceano Atlantico è una donna di 36 anni, l'avvocato Tori Murden. Il suo viaggio è cominciato a settembre dalle isole Canarie e si è concluso dopo 12 settimane e 4828 km con l'arrivo nell'isola caraibica di Guadalupa. Tori Murden fa parte dell'associazione di sport estremi Sector No Limits, è stata la prima donna a sciare sul Polo Sud.

OGGI IN TV

9.55 Italia 1: Sci: Slalom Gigante Femm.-1a m.
12.55 Italia 1: Sci: Slalom Gigante Femm.-2a m.
16.10 Raitre: Pallavolo: Matera-Despar Perugia
17.00 Raitre: Vela: America's Cup
17.10 Raitre: Tennis: Coppa Europa maschile
17.45 Raitre: Basket: Paf Bologna - Kinder Bologna
18.30 Raitre: Calcio: speciale anticipi
19.00 Tmc: Goleada
19.30 Rete 4: Sci: Discesa Libera Maschile
20.05 Telequattro: Zoom sport
20.35 Raiuno: Rai Sport notizie
22.15 Capodistria: NBA Action
23.15 Tmc: Calcio Liga Spagnola
23.40 Telefriuli: Sport sera
1.40 Raidue: Vela: America's Cup

MELANDRI ALL'APRILIA

Marco Melandri ha firmato per l'Aprilia. L'ufficializzazione dell'accordo è arrivata ieri da parte della casa veneta. L'accordo tra il pilota ravennate della classe 250 e l'Aprilia è di tre anni. Il primo contatto tra la moto campione del mondo e il vicecampione della 125 avverrà lunedì sul tracciato di Jerez de la Frontera. Ad affiancare Melandri ci sarà il tedesco Waldmann.

SPORT

CALCIO SERIE A Mentre la Roma aspetta un «comodo» Lecce, gli anticipi odierni diranno qual è la battistrada più in forma

La Juventus scommette su Kovacevic

Contro il Bologna Ancelotti darà maggior spazio al bomber bianconero

TORINO Mentre la Roma aspetta una comoda domenica con il Lecce, il vertice della serie A vive oggi un sabato da leoni. Per Juve e Lazio due avversarie in grande forma.

JUVENTUS-BOLOGNA «La Juve è in un buon momento. Ci basta restare agganciati alla testa della classifica, perchè sappiamo che la Roma, in questa giornata di campionato, può sfruttare un piccolo vantaggio di calendario sulla carta». Ancelotti fa questa premessa, e avverte: «Il difficile viene ora. Attenzione al Bologna. La squadra vista contro la Fiorentina ha brutte caratteristiche per noi, una condizione brillante e la capacità di mantenere ritmi alti. Hanno la soluzione Andersson sempre pronta e sempre temibile. Segnano pochi gol, ma ne subiscono anche pochi. Guidolin ha sempre fatto bene dovunque sia andato: insomma, è un avversario pericoloso e temibile». Per Ancelotti «il gioco d'attacco è da migliorare. Il modello da ripetere è il secondo tempo con il Milan, dove finalmente abbiamo abbinato velocità di palla a velocità di movimenti nostri». Sullo sfondo il caso Kovacevic: «La situazione di Kovacevic è chiara. Ma tutti sanno che venire alla Juventus comporta una concorrenza ad alti livelli e quindi, sono preparati ad affrontare la situazione». Sta di fatto che il serbo si accomoderà ancora in panchina, ma l'impressione è che oggi per lui ci sarà uno spazio più ampio del solito. Sulla sponda bolognese un inedito Guidolin: «Ho sempre creduto, e credo, che giocare bene alla fine porti risultati pure se fin qui noi l'abbiamo fatto e non abbiamo raccolto abbastanza. Stavolta sarei contento di giocar male e portare a casa qualcosa».

Eriksson cerca di svegliare la Lazio che ora teme anche il Perugia.

PERUGIA-LAZIO Eriksson scaccia i fantasmi che aleggiano sulla Lazio: «Non capisco il pessimismo che c'è intorno a noi, siamo primi in campionato e primi anche in Europa». Eppure, la Lazio è la meno convincente delle tre squadre di testa: la Juve dà impressione di grande solidità, la Roma è in ascesa, mentre i biancocelesti dopo la bastonata nel derby sono in affanno. Inoltre, stasera a Perugia, Eriksson deve fare i conti con una situazione di emergenza: la difesa, soprattutto, è in alto mare. Negro è ko, Favalli è squalificato, anche Pancaro (contrattura muscolare) rischia di non giocare. Fortunatamente dà ampie garanzie la coppia di centrali, quella titolare, quella composta da Nesta e Mihajlovic. Poi ci sarà Mancini (preferito a Boksic) a ridosso dell'unica punta Salas. Il cileno si è un po' lamentato: «Spero di non essere lasciato troppo solo là davanti. Senza aiuti diventa molto dura, lo avete visto contro la Juventus».

SERIE A

COSÌ OGGI

Ore 15
JUVENTUS-BOLOGNA
a. CESARI
(pay per View, Tele+)

Ore 20.30
PERUGIA-LAZIO
a. MESSINA
(pay per View, Tele+)

COSÌ DOMANI

Ore 15
BARI-PIACENZA
a. FARINA
INTER-UDINESE
a. ROSSI
PARMA-TORINO
a. DE SANTIS
ROMA-LECCE
a. PRESCHERN
VENEZIA-REGGINA
a. TREOSSI
VERONA-CAGLIARI
a. SERENA

Ore 20.30
FIORENTINA-MILAN
a. BORRIELLO
(pay per View, Stream)

CLASSIFICA

Squadra	Punti
ROMA	22
LAZIO	22
JUVENTUS	22
INTER	20
MILAN	20
PARMA	18
PERUGIA	16
UDINESE	15
BOLOGNA	14
FIORENTINA	14
BARI	14
TORINO	14
LECCE	14
PIACENZA	10
REGGINA	10
VERONA	8
VENEZIA	6
CAGLIARI	5

IL PERSONAGGIO

Presunte lesioni: rischia l'arresto l'argentino Caniggia

BUENOS AIRES *Il giudice argentino Maria Susana Nocetti ha disposto l'arresto di Claudio Caniggia per presunte «lesioni lievi» nei confronti di un fotografo che il giocatore, attualmente in forza all'Atalanta, avrebbe aggredito quando questi ha molestato sua moglie Mariana Nannis. L'ordine di detenzione è già giunto alla Polizia federale, che si appresta a comunicare la risoluzione giudiziaria alla polizia aeronautica e a quella di frontiera. Il commissario Federico Aldemar, responsabile del dipartimento di sicurezza personale della polizia federale, ha specificato a Telam che Caniggia potrà essere fermato solo nel caso di un suo eventuale rientro in Argentina.*

Caniggia

«Mi stanno trattando come se fossi un terrorista» è sbottato ieri Caniggia, che si è detto «preoccupato» per come i media argentini hanno trattato l'argomento, ed ha sottolineato più volte che è pronto a ritornare in patria, se la giustizia glielo richiede. L'attaccante, infine, ha designato come suo legale per la vicenda, il noto avvocato Mariano Cuneo Libarona che, recentemente, ha difeso il manager di Maradona, Guillermo Coppola nel processo in cui è stato assolto dall'accusa di spaccio di cocaina.

IL CASO

Avviata un'inchiesta dalla Procura di Milano

Pagamenti sospetti all'estero e il magistrato «interista» deve indagare sui propri idoli

MILANO Un fascicolo contro ignoti, sul quale compaiono le ipotesi di reato di falso in bilancio e frode fiscale: dopo il Milan, anche l'Inter finisce nel mirino della Procura di Milano per i contratti di sfruttamento dell'immagine dei giocatori, dietro ai quali potrebbero nascondersi meccanismi per il pagamento di somme in nero all'estero ai campioni. Sono partiti i primi inviti a presentarsi per essere ascoltati in qualità di persone informate sui fatti. Destinatari, per ora, risultano tre calciatori: l'ex portiere della nazionale Pagliuca (ora al Bologna), il centrocampista argentino Zanetti e Massimo Paganin (anche lui attualmente a Bologna). L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Sandro Raimondi (noto per la sua dichiarata fede nerazzurra), per il momento sarebbe in una fase embrionale. Gli inquirenti ipotizzano che la società nerazzurra possa essere ricorsa a transazioni finanziarie all'estero per pagare alcuni atleti. Tra i nomi che risultano al centro dell'attenzione degli investigatori, oltre a quelli di Pagliuca, Paganin e Zanetti, ci sono quelli di Bergkamp, Sforza e addirittura Brehme, Matthaeus e Klinsmann. Contro i giocatori e contro la società, comunque, per il momento non sono state sollevate specifiche accuse. Un'analoga inchiesta è stata avviata dalla Procura lombarda per alcuni giocatori del Milan, tra i quali Paolo Maldini e Franco Baresi.

SERIE C2

Domani con la capolista Torres l'Alabarda si gioca gran parte della stagione e della credibilità degli sportivi

Triestina: Costantini la vuole «rabbiosa»

L'allenatore chiede aiuto ai tifosi e promette: «Daremo il massimo»

TRIESTE Per tutta la settimana Costantini ha fatto opera di convincimento. Anche ieri, in mezzo al campo, il mister alabardato ha richiamato, più volte e a gran voce all'ordine i suoi. Lo scopo sembrava quello di destare maggior concentrazione mentale nei giocatori e sgombrargli la testa dal ricordo della bruciante sconfitta di Padova. «Più che della sconfitta – precisa l'allenatore – del modo nel quale la stessa è maturata. Cioè di quei 15' in cui è stato messo in mostra tutto il campionario di errori che esiste nel calcio. Per questo ho parlato più volte con loro in settimana e negli allenamenti ho preteso maggiore attenzione. Si deve ripartire dal secondo tempo di Padova: stessa rabbia e stessa determinazione. Domani con la Torres mi aspetto questo, oltre a qualche giocata importante da parte di giocatori come Criniti e Pasa che risulterebbero determinanti nel superare qualche problema che potrebbe verificarsi a inizio partita. Ma da tutta la squadra mi aspetto qualcosa di importante».

Un incontro con la capoclassifica che, al tempo stesso, Costantini teme e agogna. Il primo sentimento è dettato dalle caratteristiche dei sardi: il secondo dall'occasione di potersi rifare subito dallo stop di Padova incontrando (e magari battendo) un'altra pari grado. Iniziamo dai timori. «La Torres non fa giocare gli avversari – avverte Costantini – cercando direttamente con lanci lunghi i suoi attaccanti molto forti fisicamente. Dietro tende ad aggredire. E questo gioco gli riesce benissimo: non a caso sono in testa alla classifica. Perciò bisognerà avere pazienza. Aspettare e non lasciarsi infilzare».

Costantini punta molto su Pasa.

Il bisogno di rimisurarsi subito con il campo, invece, sorge in Costantini al pari della voglia di lasciarsi alle spalle un periodo buio. Anche ieri mattina, il mister ha voluto trovarsi con la squadra per discutere, cercando, attraverso le parole, ad aggiungere motivazioni che vadano ad affiancare quelle determinate dall'arrivo al «Rocco» della prima della classe. «Stiamo cercando le giuste coordiante – spiega – per venire a capo di questo periodo di stallo per certi versi, dunque, questa partita giunge a proposito. Compreso quello determinato dall'esigenza di riavvicinare i nostri tifosi. Spetta a noi, con la prestazione in campo, di farlo. Perché loro, a Padova, si sono dimostrati più che bravi, continuando a cantare anche quando la squadra era in difficoltà. Mi sono già dispiaciuto nei loro confronti. Ora mi auguro che ci diano una mano. E se, alla fine, non ci dimostreremo all'altezza, allora sarà giusto che ci disapprovino».

Quanto a fortuna anche stavolta la Triestina è messa malino. Beltrame squalificato, Zamuner out, Furlanetto più no che sì, Bacis, Gubellini e Provitali acciaccati.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Ronaldo pronto a fine marzo

SAN PAOLO Ronaldo sarà in grado di tornare a giocare già entro la fine di marzo del 2000. E' l'ottimistica previsione del fisioterapista brasiliano Nilton Petroni, che da due anni segue il Fenomeno. «Ho seguito personalmente l'intervento chirurgico, e posso dire che il medico ha fatto solo una sutura al tendine, una cosa semplice. Ronaldo non si è rotto il tendine, e non ha avuto nemmeno bisogno di un innesto. E sono in grado di escludere la possibilità di una tendinite cronica». Secondo le previsioni iniziali dopo la lesione, Ronaldo avrebbe potuto tornare a giocare soltanto tra aprile e maggio. Ronaldo, che rientrerà in Italia oggi, ha dichiarato: «Tornerò in campo ad aprile, quando mio figlio Ronald sarà già nato». E ha aggiunto che questo infortunio ha rappresentato il periodo più difficile della carriera. «Adesso - rassicura subito il Fenomeno - va bene. Sono tranquillo, so che mi aspettano giorni faticosi per la rieducazione e per riprendere gli allenamenti, ma finalmente ora è tutto chiaro».

Nessuno sconto a Zago Multata l'Udinese

MILANO La Disciplinare ha confermato le 3 giornate di squalifica inflitte al giocatore della Roma Zago per lo sputo contro il laziale Simeone in occasione del derby. Per la commissione lo «sputo contro l'avversario» è «un atto di violenza». Nel caso specifico poi l'atteggiamento di Zago ha denotato «una eccezionale carica di dispregio nei confronti del destinatario, non sempre ravvisabili in tutte le ipotesi di sputo contro l'avversario». Cinque milioni d'ammenda all'Udinese deferita per dichiarazioni alla stampa.

Serie B: combattuto pari tra Cesena e Brescia

CESENA Combattuta sfida di alta classifica ieri a Cesena dove i locali hanno imposto il pari, 2-2, alla capolista della serie B, il Brescia. La partita è cominciata con 20' minuti di ritardo a causa della fitta nebbia. Cesena per prima in vantaggio con Mantelli, poi il Brescia che pareggia e passa in vantaggio Bonazzoli e E.Filippini. Pareggio romagnolo di Superbi. Domani il match clou della cadetteria sarà Vicenza-Sampdoria.

VELA

COPPA AMERICA Giornata di vento, proteste e rotture mentre De Angelis vince ancora pur rimediando la prima penalità

Luna Rossa «boccia» anche i francesi

AUCKLAND Giornata di vento, proteste e rotture a Auckland dove Luna Rossa del team Prada ancora una volta ha perso la partenza ma alla fine ha dimostrato di essere superiore ai suoi avversari, battendo anche i francesi della Defi. Già alla seconda boa gli italiani sono passati in vantaggio, ma per tutta la regata sono stati impegnati in duello di manovre e di proteste (14 solo nel primo lato di poppa) con gli avversari.

Francesco De Angelis, per la prima volta, è stato anche costretto a una penalità, quando alla prima boa di bolina ha virato solo all' ultimo momento per non andare addosso ai francesi che avevano diritto di precedenza perchè prendevano il vento sul lato destro della barca: per questo ha dovuto compiere un giro di 270 gradi prima di tagliare il traguardo ma, potendo farlo in qualsiasi momento, ha atteso di prendere un buon distacco dai francesi.

Il vantaggio salito sino a 1'5«, è sceso a 37» all'arrivo grazie anche a un errore di manovra dei francesi che hanno perso il controllo della barca. Se Luna Rossa sorride è tragedia per gli svizzeri di Fast 2000 che ieri avevano mostrato di essere competitivi: nel duello con gli spagnoli hanno rotto l'albero e non ne hanno uno di riserva. Gli spagnoli hanno offerto un loro albero agli avversari, ma nella Coppa America una delle regole più rigide è quella sui requisiti di nazionalità di progettazione e costruzione.

L'Arbitration Panel dovrà decidere su questa vicenda e in sostanza anche se gli svizzeri possono restare in gara. Altra vittima della giornata il team del NYYC: Young America ha tagliato la linea 5' dopo Nippon, perchè ha dovuto compiere due giri su se stessa per penalità ed è precipitata all'8.o posto. America True ha vinto con Dennis Conner e AmericaOne ha battuto Abracadabra. Anche la barca di Prada ha avuto un incidente, la rottura del vang, che serve a tesare verso il basso la randa, la vela che è il motore della barca.

Francesco De Angelis

In Nuova Zelanda è scoppiata la polemica delle Calzette Rosse: Peter Blake, che le indossava quando vinse la Coppa nel 1995, ne ha fatto un portafortuna nazionale e ne vuole vendere 300 mila a 10 dollari al paio per raccogliere i fondi per un nuovo albero per la barca neozelandese che a febbraio difenderà la mitica Cup. Ma i Verdi locali vogliono boicottarle perchè sono fabbricate nella Corea del Sud.

CLASSIFICA

I risultati di ieri: Spanish Challenge (Spa) b. Fast 2000 (Svi); Nippon Ch. (Gia) b. Young America (Usa); Luna Rossa (Ita) b. Le Defi francais (Fra); AmericaOne (Usa) b. Abracadabra (Usa); America True (Usa) b. Stars and Stripes (Usa). Riposava Young Australia (Aus). **Classifica:** 1) Luna Rossa 64; 2) AmericaOne 54; 3) Nippon 47,5; 4) America True 47; 5) Stars and Stripes 45,5; 6) Spanish 26; 7) Abracadabra 25; 8) Young America 24; 9) Le Defi 14; 10) Young Australia 9; 11) Fast 8.

Altro successo per Luna Rossa che supera anche i francesi.

IL PUNTO

E Fast 2000 con l'albero perde anche la speranza

TRIESTE *Una giornata decisiva, anzi, esplosiva. Ieri Young America ha messo in serio pericolo la sua qualificazione alle semifinali. Nello scontro con Nippon, lo scafo di Ed Baird ha perso dopo dura battaglia, essendosi preso (e meritato) due penalità su una decina di proteste. Così, precipitato all'ottavo posto in classifica, America Young rischia di restare fuori dalle «top six».*

È quasi finita, intanto, l'avventura degli svizzeri: già in piena crisi economica, ieri il team ha disalberato, e non c'è un albero pronto per tornare oggi a regatare. Festa, probabilmente, finita. Luna Rossa ha invece vinto magistralmente, anche se la partenza non è stata una meraviglia e malgrado una penalità da dover eseguire. È la prima penalità che gli italiani sono costretti a fare, e anche così, grazie all'accortezza nei salti di vento, alla bravura nelle manovre (c'era molto vento), il giro di 270 gradi non ha inficiato il risultato finale, con una conferma: anche la barca nuova sembra avere lo stesso passo della «vecchia», con una velocità superiore a quella degli altri scafi.

Le barche nuove sembrano andar bene: Prada e Nippon hanno una marcia in più, almeno al momento. Importante, ancora, il risultato nel «derby» americano tra Stars&Stripes e America True (la barca con le donne a bordo): America True ha vinto di 30 secondi, nonostante un'avaria al boma che ha obbligato a far ritardare la partenza di 45 minuti.

Francesca Capodanno

BASKET SERIE A1 Domani (20.30, nuovo Palasport, diretta su Raisat) il delicatissimo confronto con Verona

Telit d'assalto, senza l'alibi Rowan

Dalla Fiba il sì al libero mercato europeo: Maric «comunitario» tra un anno

TRIESTE Era da quasi un mese che non se ne parlava più. L'ultima spiaggia. Già, lo era l'incontro con la Pepsi Rimini. Quel successo aveva dato un po' di respiro alla Telit. Le due sconfitte consecutive a Reggio Calabria e a Varese hanno riportato Trieste nella condizione di chi, domani sera, non può permettersi di sprecare il servizio.

Arriva (nuovo Palasport, 20.30, diretta su RaiSat) la Muller Verona, 8 punti in classifica contro i 6 della Telit, in sostanza una diretta rivale dei biancorossi per togliersi prima possibile dalle panie. A Trieste mancheranno i 20 punti di media che Ron Rowan finora ha procurato alla causa. Ma non potrà diventare un alibi se la formazione di Banchi domani dovesse deludere. «Siamo consapevoli che abbiamo l'occasione per invertire la rotta della stagione» esordisce il tecnico biancorosso. «Credo che la squadra abbia espresso solo il 40 per cento del suo effettivo valore. In questi mesi non ho allenato Rowan, ma un gruppo intero. E mi aspetto risposte». Banchi, intanto, congela il mercato: «Le nostre concorrenti si stanno rinforzando, la nostra replica sarà svolgere un allenamento in più e con maggior intensità».

Giannouzakos domani dovrà non far rimpiangere Rowan.

Domani avrà un ruolo-chiave Giannouzakos. Il viceRowan, finora autore di una stagione con più ombre che luci, avrà un minutaggio considerevole. E servirebbero anche segnali di vita da parte di Moraitis, visto che il suo è l'unico ruolo nel quale i veneti sembrano relativamente competitivi. «Dico invece che i lunghi della Muller non vanno sottovalutati - replica Banchi - Albano ha buoni movimenti, Nobile è affidabile. Sotto canestro, poi, Camata si sta affermando come una delle sorprese della stagione. Attenzione, ha cancellato Rusconi». Camata sarà osservato con interesse in tribuna dal c.t. Tanjevic. «Boscia» tiene in considerazione anche il play Rombaldoni (che si alterna col veterano Crippa). Le «stelle» della Muller sono comunque l'Usa Griffin e soprattutto lo slavo Beric, un tiratore che, arrivato al posto di Page, ha trasformato la formazione di Marcelletti.

Intanto si è riaggregato alla Telit Ivo Maric, dopo gli impegni con la Nazionale croata. E ha trovato una sorpresa. Gliel'ha fatta la Federazione internazionale che ha definitivamente varato la libera circolazione dei giocatori in campo europeo a partire dalla prossima stagione. Significa che Maric potrà essere considerato alla stregua di un comunitario.

Non si tratta dell'unica novità varata dalla Fiba. Tra un anno cambieranno anche le regole: addio 30 secondi a disposizione per impostare un'azione, si apre l'era dei 24.

Roberto Degrassi

L'ANTICIPO

Il derbissimo a Bologna: la Paf recupera Myers

BOLOGNA Dopo la pausa per gli impegni della Nazionale oggi torna il campionato di A1 con la stracittadina bolognese in cui ci sarà in palio la testa della classifica (la Fortitudo è prima seguita a due punti dalla Kinder), ma non solo quella. Il derby del capoluogo emiliano, infatti, non si gioca solo in campo ma anche in tribuna e nel parterre, dove si assieperanno i vip, e un po' in tutta la città.

I tifosi che usciranno dal derby vincenti potranno prendere in giro i «cugini» sconfitti fino al ritorno Kinder-Paf del 25 marzo. Il vecchio Palasport di Piazza Azzarita è tutto esaurito nei suoi 5700 posti, ma le richieste di biglietti sono state tre volte superiori. E oggi, dopo un mese e mezzo di assenza per infortunio, nella Paf Fortitudo rientrerà Carlton Myers, che si troverà davanti l' eterno rivale Sasha Danilovic.

«Non è il derby Danilovic-Myers - precisa però il capitano biancoblù - nè io nè lui possiamo vincere da soli. Vincerà chi avrà il contributo globale della squadra. Noi quest' anno di jolly ne abbiamo tanti, e dovremo sfruttare la forza di Vrankovic e l' atipicità di Fucka e Galanda».

Il programma di domani: Adecco-Benetton; AdR-Zucchetti; Lineltex-Viola; Canturina-Pepsi; Ducato-Varese; Scavolini-Bipop; Telit-Muller.

Raitre, 17.45.

TENNIS Tra Francia e Australia

Finale della Davis Primo atto pari

NIZZA Francia e Australia sono in parità sull'1-1, dopo i due incontri di singolare della prima giornata della finale della Coppa Davis di tennis: Mark Philippoussis aveva portato in vantaggio gli australiani battendo Sebastien Grosjean per 6-4, 6-2, 6-4 nel primo singolare, e Cedric Pioline ha conquistato il punto del pareggio francese nel secondo singolare, battendo molto faticosamente il giovanissimo Lleyton Hewitt in tre ore e 40 minuti di lotta, con il punteggio di 7-6 (9-7), 7-6 (8-6), 7-5.

Nel primo dei due singolari di ieri, Philippoussis ha dimostrato di non avere grandi difficoltà di adattamento al campo di terra battuta, e si è trovato il compito agevolato dal nervosismo dell'avversario, che fra errori grossolani e movimenti impacciati, si è lasciato battere in nemmeno due ore, fra la grande delusione dei diecimila tifosi che avevano seguito l'incontro con molta partecipazione.

Anche l'australiano, per la verità, aveva cominciato male, sprecando molte palle e commettendo parecchi errori ingiustificati; ma alla fine è stato lui a prendere saldamente in pugno il controllo.

«Questa - ha commentato Philippoussis dopo l'incontro - è sicuramente una delle vittorie più importanti della mia carriera, forse la più importante in assoluto. Mi sentivo tranquillo, stranamente tranquillo con tutto quel chiasso. Ma quando ho sentito l'inno nazionale mi sono reso conto che ero pronto a tutto».

Uno dei motivi che avevano indotto il capitano francese Guy Forget a preferire il campo in terra rossa è la potenza del servizio di Philippoussis, il quale, peraltro, proprio sulla terra rossa aveva vinto l'unico incontro da lui fino ad ora giocato contro Grosjean, a Monte Carlo.

SCI

Uomini-jet in Canada La Kostner e la Putzer da seguire nel gigante

LAKE LOUISE Il Circo bianco si sposta dagli Usa al Canada nell'ultimo week-end prima del rientro in Europa. Oggi a Lake Louise è in programma una libera maschile. Il grande favorito è ancora Hermann Maier, mattatore della prima parte della stagione in Coppa del Mondo. Nelle prove piuttosto attardati gli azzurri ma Kristian Ghedina non dispera e cercherà di ripetere il terzo posto ottenuto la scorsa settimana.

Le ragazze, invece, sono già in Europa, precisamente a Serra Chevalier, in Francia. Oggi si corre uno slalom gigante che ha nelle azzurre Kostner e - soprattutto - Karen Putzer due tra le protagoniste più attese.

Discesa maschile: Rete4, 19.30.

Gigante donne: Italia Uno, 9.55 e 12.55.

Piste chiuse, saltano le gare a Piancavallo

TRIESTE Falsa partenza per il circuito Fis (internazionale) in regione. I due slalom Fis maschili programmati per ieri e oggi a Piancavallo, validi per il Trofeo Iteon, sono stati cancellati. Nessuna sorpresa, visto che già da tempo la Promotur, la società che gestisce gli impianti di risalita regionali, aveva deciso di aprire le piste, e la stagione sciistica, solo oggi. Le due gare Fis, quindi, sarebbero state sacrificate. Gli appassionati di sci locali potranno rifarsi con un ricco calendario gare. E poi nel 2001, proprio a Piancavallo, si disputeranno le finalissime di Coppa Europa.

SERIE A2 E B DONNE

La giocatrice triestina è la più pericolosa tra le reggiane - Sgt in casa col Concordia

Muggia teme la Zudetich

TRIESTE Seconda trasferta consecutiva per il Marsilli che, per la nona giornata del campionato di serie A2 femminile, viaggia alla volta di Reggio Emilia.

Partita difficile per Muggia al cospetto di un'avversaria in buona forma, reduce da tre successi consecutivi. Allenata dal nuovo tecnico Massimiliano Menetti la formazione emiliana ha acquistato Zanardi da Cavezzo e riscattato Gori da Livorno e Zudetich da Alessandria. Proprio la triestina Federica Zudetich, grazie alla sua duttilità, consente alla squadra reggiana di rinunciare a una lunga di ruolo e così, in posizione di pivot, giostra solamente da Urlando.

La Juvenilia si presenta al completo con l'unica incognita di Zanardi che ha riportato una distorsione alla caviglia e non si è allenata nel corso della settimana. La situazione, prima dell'ultimo allenamento era abbastanza critica anche se, come ha sottolineato il tecnico Menetti, la decisione su un suo possibile impiego verrà presa nell'immediata vigilia del match.

Per il Marsilli formazione di sempre con l'ormai solita assenza della Sergatti.

In serie B femminile la Sgt è di scena in casa (ore 18 PalAzzurri di via Calvola) contro un Concordia Sagittaria affamato di punti. Trasferta a Murano per la capolista Trudi Udine, completa il programma il match tra Pall. Codroipese e Basket Marghera. Rimane al palo la Scame Monfalcone.

Ellegì

DA NON PERDERE IN C1 E C2

Curiosità attorno alla decisione sulla richiesta di rinvio di Bor-Chiarbola per... nozze

Don Bosco e Jadran, sfida aperta

TRIESTE Non sarà come il derby bolognese dell'A1, ma nel basket triestino è il derby per eccellenza: in C1 stasera Don Bosco Billitz-Jadran Nuova Kreditna. La stracittadina cade alla 9.a giornata e la classifica dice che tra le due squadre ci sono 6 punti di differenza: i salesiani sono a quota 4, penultimi, mentre i plavi ne hanno 10 e sono appostati in terza fila. Ma stasera, questi numeri conteranno poco o nulla: la squadra di Iellini è reduce da una vittoria a Conegliano, la compagine di Brumen è in serie positiva da tre turni. Chi o cosa farà la differenza? Le percentuali al tiro da 3 per il Don Bosco, che ha diverse bocche da fuoco (i fratelli Vlacci, Giovanelli, Ceglian e Pitteri). Per lo Jadran, invece, la coppia di lunghi Samec-Crisafulli.

Per quanto riguarda le altre della C1, la capolista Florimar Staranzano riceve la seconda forza del campionato, Castelguelfo. L'Alloys Monfalcone, invece, è chiamato al riscatto con Montebelluna.

In C2, si gioca la 10.a giornata, ma a tenere banco è il caso Bor Radenska-Tempocasa Chiarbola. Oggi Giancarlo Gori, guardia del Tempocasa, sarà sposo e al suo matrimonio ha invitato tutta la squadra. Il Chiarbola si era mosso in tempo per rinviare la gara. Oltretutto il Bor era d'accordo sul posticipo. Ma alla richiesta dello spostamento da parte del Chiarbola, l'ufficio gare del comitato regionale della Fip ha risposto picche: la partita non si rimanda. Così il Tempocasa dovrebbe presentare la formazione degli Allievi regionali. Per quanto riguarda le altre triestine, la Servolana deve vedersela in casa con Portogruaro, mentre il Santos ha il compito più difficile: va a rendere visita alla prima, il Manzano. Le isontine sono tutte in casa: la Sandrini Gradisca ospita Latisana, la Pom riceve San Daniele e infine all'Ildì Ronchi spetta Gemona.

AUTO

FORMULA UNO Il brasiliano a Fiorano dichiara il suo entusiasmo per la Ferrari

Barrichello: «Sarò il nuovo Senna»

Intanto Schumacher ammette di non essersi ancora ripreso

FIORANO Rubens Barrichello vuol dimostrare, ora che cavalca una Ferrari, che non era sbagliato indicarlo nel '93-94, anno dell' esordio in F.1, come «l' erede di Ayrton Senna». Come interpretare altrimenti le sue parole nella prima intervista libera da ferrarista, strappata dai cronisti al cancello della pista di Fiorano? «Ho avuto la prima chance della vita quando forse ero troppo giovane. Nel '93-94 parlavano di me come del nuovo Senna, di uno che poteva vincere. Appena due anni dopo Rubens era niente. Tutti si erano scordati di me. Ho dovuto lavorare tanto con la Stewart, con l' idea di dover fare un passo indietro per poter fare, un giorno, un salto in avanti. Quel giorno è arrivato».

È dunque una seconda possibilità che la vita le offre? «Dopo la morte di Ayrton ho imparato tante cose. Si, è una seconda chance. E mi sento preparato». Sembrano le frasi di chi si candida a vincere. Sarà battaglia con Schumacher? «Non penso. Sono motivato perchè Michael pare essere una persona amabile fuori dalla macchina e un eccellente collaudatore dentro».

Rubens Barrichello

Intanto, a 5 mesi dall'incidente di Silverstone, Schumacher non si è ancora ripreso del tutto dalla grave frattura alla gamba, anche se ciò non dovrebbe compromettere la sua presenza al via della nuova stagione in Australia. «Ho ancora problemi alla gamba, cosa che mi consente di allenarmi in misura ridotta», ha detto in una conferenza stampa a Dierdorf.

CICLISMO

In regione reggono il cartellone il Grand Prix Triveneto e il campionato invernale di Mtb

Pontoni ritenta in Lussemburgo

TRIESTE Domenica impegnativa, anche questa settimana, per gli atleti della mountain bike e del ciclocross. Domani si gareggerà sia per il Grand Prix Triveneto di ciclocross, a Caonada di Montebelluna, sia per il Campionato invernale Friuli-Venezia Giulia di mountain bike, all'azienda agricola Lorenzon di Pieris. Ci sarà spazio anche per la Coppa del Mondo di ciclocross, in Lussemburgo, dove saranno in gara sia l'élite varianese Daniele Pontoni che il cividalese under 23 Stefano Toffoletti.

Per la mountain bike, giunta al quarto appuntamento stagionale, l'atleta da battere sarà ancora il gemonese Giorgio De Cecco, finora sempre vincente tra gli open (nonostante gareggi come under 23 del primo anno). Correranno tra i favoriti anche gli sportsmen Michele Pittacolo (Caprivesi), Gianni Sclip (Cottur) e David Taucer (Federclub), l'open Denis Sciolis (Artigianscavi) e i master Claudio Tolomio (Cottur) e Franco Novelli (9Lik). La prima partenza è fissata per le10, il ritrovo per le 8.30.

I crossisti saranno a Caonada di Montebelluna per la sesta prova del Gran Prix Triveneto. Si gareggerà su un circuito senza grossi dislivelli, non particolarmente impegnativo. Tra i regionali punteranno alla vittoria il master A Maurizio Tabotta, sinora sempre vincente, il master B Marino Bon, gli juniores Oller Pascut e Jonathan Tabotta, l'allievo Fabrizio Modestini, gli esordienti Gabriele Mercante e Alessandro Pezzarini e Maria Paola Turcutto.

Domenica impegnativa anche per i nostri due big, Pontoni e Toffoletti, che al Gp di Leudelange se la dovranno vedere con i belgi Nijs, Verwecken e De Clerq e gli olandesi Groenendaal e Van der Poel.

an. p.

Seconda edizione della manifestazione della Scuderia Friuli

Scatta il «Rally della sedia» Errani scommette sul bis

MANZANO Scatta oggi alle 13.31, la seconda edizione del «Rally della sedia», manifestazione motoristica di fine stagione, organizzata dalla scuderia Friuli in collaborazione con l'Italian Promotor Sport. Dopo la prima edizione dell'anno scorso, numerosi altri piloti hanno mandato l'adesione alla gara manzanese, costringendo gli organizzatori a chiedere una deroga sul numero delle vetture ammesse.

Così il numero dei partenti è salito a 80, appena appena gestibili in una competizione composta da una sola prova speciale da percorrere più volte. Il tracciato è di 12 chilometri e sarà reso noto poco prima della partenza: da effettuare due giri oggi e tre domani, con inizio alle 9.30. Le strade da percorrere si trovano nei pressi dell'Abbazia di Corno di Rosazzo, con il 67 per cento di fondo sterrato e il rimanente di asfalto. Una gara «sperimentale» (così l'ha definita la Commissione sportiva automobilistica italiana) con direzione gara sulla linea di partenza come nelle gare in salita e la possibilità di ripresentarsi nella seconda tappa (nel caso di ritiro nella prima) come avviene nelle competizioni riservate alle auto storiche. L'importante è sommare quattro tempi che formeranno la classifica finale, dal momento che è ammesso scartare la prova peggiore.

Buono il lotto dei partenti con Riccardo Errani che si ripresenta al via per bissare il successo della scorsa edizione, ma troverà sulla sua strada sia Raffaello Fidanza, sia Pierluigi Mattioli, su Ford Escort di Gruppo A. In Gruppo N le più competitive sicuramente le Mitsubishi di Martinis, Turolo e Alessandri, tutti piloti da podio. Sono attesi pure i rientri di Massimiliano Novello, con la Ford Escort Cosworth e Andrea Romano, su Opel Astra Gsi, oltre alle velleità di piloti più o meno giovani che arriveranno nel piazzale della sedia più grande del mondo per chiudere in maniera diversa e divertente (sono previsti balli, canti, concorso di miss e cabaret, oltre a pastasciutta e vino a volontà) l'ultima tappa della stagione agonistica 1999.

Oggi, dalle 8 alle 10.30, si terranno le verifiche tecniche sportive, poi le due prove speciali dalle 13.30 alle 16; domani partenza alle 9.30 con arrivo (sempre riferito al primo concorrente) alle 13.30. Seguiranno alle 16 le premiazioni.

Claudio Soranzo

Tra i triestini la strana coppia Marsic-Borrett

TRIESTE È nutrita la pattuglia dei piloti triestini in gara al «Rally della sedia». Col n.4 4 finalmente al via dopo una lunga pausa, Carlo Favento con Emanuela Florean al suo fianco, a bordo della Lancia Delta evoluzione, curata amorevolmente proprio per questa occasione dai tecnici Minca e Costantino, per i colori della Oms Racing. Al via, dopo una stagione peraltro vittoriosa da navigatore, di nuovo alla guida, ci sarà Sandro Agosti per i colori del MaGic Team, con il piacevole ritorno di «Didi» Furlan al quaderno delle note, sulla splendida Renault Megane messa a disposizione dal team veneto.

La Squadra corse Trieste ripropone, dopo un periodo di inattività, Mimmo Vallisneri, qui di nuovo con Lorenzo Nucifora a fianco, sulla Opel Corsa Gsi, rimessa a nuovo dalla Meola Racing. Desta interesse la «strana coppia» al volante di una Renault Clio gr. N, ancora per i colori Oms Racing. Si tratta di Cristian Marsic, che si alternerà tra volante e note nientemeno che con il campione della Targa tricolore Porsche Freddy Borrett, per la prima volta su un'autovettura e su di un percorso da rally. A proposito di Marsic, il giovane pilota triestino è stato protagonista di una trasferta sulla pista di Balocco, la pista ufficiale di prova della Fiat-Alfa Romeo per la convocazione ufficiale a un «test a porte chiuse» della nuovissima arma della Fiat auto corse, ovvero la Fiat Punto Rally. una 1600 cc. di oltre 200 cavalli.

Fabio Niero

IPPICA

Sulla pista di Tordivalle «sboccia» Tulipano Pl

BOLOGNA Tris ad handicap domani all'Arcoveggio con favoriti Ulema Volo (18), Taylor King (6), Ultimate Victory (19). Aggiunte sistemistiche: Aromatica (20), Uberis (12), Urbino Bieffe (13).

Infine, vincono 3.631.800 lire i 945 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione vincente 9-11-19 della tris di trotto svoltasi ieri a Tordivalle. La corsa è stata vinta da Tulipano Pl. Ritirato il n. 7. Quota coppia: 300.700 lire per 190 scommettitori.

JUDO

Trofeo Villanova e Final Four in rosa

TRIESTE Non c'è solo il 16.o Trofeo internazionale Villanova nel fine settimana. L'appuntamento di domani al Palasport pordenonese di Vallenoncello sarà anticipato oggi, alle 15.30, dalla terza e ultima prova del Criterium regionale invernale per giovanissimi e, alle 18.30, dalle Final Four del campionato interregionale a squadre femminile. In corsa il Dlf Yama Arashi Udine e il Tenri.

GINNASTICA

Sei Nazionali si confrontano a Sacile

TRIESTE Tutte le migliori atlete della ginnastica ritmico sportiva del centro Europa saranno in gara oggi dalle 16 a Sacile (al PalaSport Micheletto di via Cartiera Vecchia) per il primo Trofeo Città di Sacile, un incontro internazionale seniores a sei squadre. Ci saranno i team di Italia, Slovacchia, Slovenia, Austria, Ungheria, Rep. Ceca, Bielorussia (con una sola ginnasta). Ogni squadra presenterà due atlete, impegnate a tutti i quattro attrezzi (nastro, palla, cerchio e fune). La classifica finale scaturirà dalla somma, senza scarti, di tutti i punteggi di entrambe le ginnaste di ogni team. Una formula comprensibile anche a chi si avvicina per la prima volta alla ginnastica ritmica. Tra nastri, cerchi, palle e funi le favoritissime saranno le azzurre Iezzi e Zacchilli, prima e seconda ai campionati nazionali e già qualificate per le Olimpiadi di Sydney.

Contenteranno la vittoria le ungheresi Haris e Rosta, le slovacche Motolinkova e Filcova e le ceke Cernohalavkova e Kalabova. Più improbabile, invece, che le austriache Zigler e Petschar e le slovene Cas e Jeremic si avvicinino al podio. Organizza la Ginnastica Moderna col patrocinio del Comune di Sacile. È il terzo grande appuntamento per la nostra regione con la grande ginnastica. Ad agosto c'era stato un incontro triangolare seniores di artistica femminile a Trieste, a settembre l'artistica femminile, ma juniores, era stata protagonista a Gorizia. Il presidente regionale Fgi, Roberto Tandoi, gongola: «È stata una stagione più che positiva, che ha visto il Friuli-Venezia Giulia grande protagonista».

Anna Pugliese

PALLAMANO Serie A1

Genertel a Bressanone è quasi prova generale della sfida-scudetto

TRIESTE Bressanone-Trieste, sfida scudetto per eccellenza della pallamano italiana, si «replica» questo pomeriggio, alle 18, sul parquet altoatesino del palasport di via Laghetto. Si tratta di un match ricco di spunti il più suggestivo dei quali è il ritorno di Ricci-Schmidt nella «sua» Bressanone. Marcelo ha recuperato quasi del tutto i problemi fisici che lo hanno tenuto fermo nelle ultime settimane ed è pronto a scendere in campo per affrontare un impegno che, inevitabilmente, non potrà essere come tutti gli altri.

«Direi che sono finalmente a posto - conferma l'italo-argentino - Ieri ho svolto regolarmente tutto l'allenamento riuscendo a tirare con il sinistro, il braccio che negli ultimi tempi mi aveva dato qualche noia. Non sarò al massimo della forma ma è tale la voglia di esserci che riuscirò a supplire con l'agonismo a eventuali carenze fisiche».

Sulla partita il terzino triestino ha le idee chiare. «Dobbiamo temere soprattutto la loro difesa aggressiva e il contropiede - spiega - Siamo comunque in un ottimo periodo: se giochiamo come nelle ultime gare credo che non dobbiamo preoccuparci di quello che faranno i nostri avversari».

Chi si preoccupa, soprattutto dopo aver visto l'armata di Tiselj espugnare Rubiera, è il tecnico brissinese Miki Kovacs. «Ho assistito a quella gara - conferma l'allenatore ungherese - e sono rimasto colpito dalla compattezza che ha dimostrato la Genertel. Una squadra forte in attacco, reparto nel quale spiccano le individualità di italiani e stranieri e granitica in difesa dove, con il reinserimento di un talento del calibro di Alessandro Fusina, ci sono stati grandi progressi. La mia Forst sta facendo abbastanza bene ma credo abbia ancora margini di miglioramento».

Quali potranno essere gli elementi decisivi sui due fronti? «Credo - afferma Kovacs - che la grande esperienza di Ricci-Schmidt e il genio di un Tarafino che continuo a considerare tra i migliori giocatori italiani siano ancora le cose da temere maggiormente nel Trieste. Per quanto riguarda Bressanone aspetto un Niederwieser sui livelli della gara 3 di semifinale dello scorso anno e spero nel risveglio del miglior Lisica».

La gara tutta da seguire che avrà una gustosa anteprima alle 14 quando scenderanno in campo anche le rispettive rappresentative under 14. Un'iniziativa rilevante che, oltre a consolidare gli ottimi rapporti esistenti tra le due società, apre una finestra sul lavoro svolto con serietà e impegno dal settore giovanile di due delle più prestigiose società italiane. Per i giovani allenati da Claudio Schina, un altra tappa importante per maturare esperienze lontano da casa.

Lorenzo Gatto

CALCIO In Eccellenza e in Promozione attesa per due derby

Latte Carso a sorpresa: la panchina a Lombardo

TRIESTE Sarà una coincidenza, ma finora la maggior parte delle giornate de «Il sabato del nostro calcio» sono state positive: per gli incassi e per il tempo molto clemente che ha risparmiato sia le nevicate, sia i diluvi domenicali. Oggi in **Eccellenza** si affrontano, nel derby della Destra Tagliamento, le due neo promosse Fontanafredda e lo Juniors di Parpinel. Entrambe ottime formazioni con i padroni di casa allenati da Moscon che hanno nell'organizzazione difensiva il loro forte (portiere Zavagno). Non a caso si stanno contendendo il titolo di meno perforati con il Palmanova (portiere Dreossi) e a livello regionale con il Teor (Zuccolo), San Giovanni (Messina) e Azzurra Premariacco (Ciani). Novità in casa del Latte Carso: da ieri l'allenatore ufficiale è Marino Lombardo, che negli ultimi tempi figurava come consulente del tecnico Borriello e che contro il trieste Calcio esordirà da solo in panchina. In **Promozione** partita di buon livello anche il derby tra Lucinico e Capriva. L'ottima squadra di casa condotta da Campi ai vertici dovrà cercare il successo con il Capriva di Scarel. Non sarà impresa facile dato che anche in quest'incontro contano molto i numeri uno e se Prodani del Lucinico si china poche volte a raccogliere i palloni nel sacco (4), è senz' altro decisivo per i rossoneri e per la loro buona classifica, Sorato (chiedere informazioni alla Gradese). In **Prima categoria**, la neo capolista Pro Romans, affidata a Battistutta dopo la breve parentesi, Peressoni, è di scena a Mariano contro la squadra di Tony Tricarico che non deve sbagliare. Battistutta però può contare su di un certo Iuculano che viaggia ormai ad una media di un gol a partita e non sarà facile fermarlo.

Oscar Radovich

CACCIA AI 13

Nel match-clou l'«arbitro» Milocco vota i «lupetti»

TRIESTE Carletto Milocco, allenatore del San Luigi, si cimenta questa settimana nei pronostici di «Caccia al 13».

Latte Carso-Trieste Calcio: 2. La squadra di Vidiach è in un ottimo momento di forma.

San Luigi-Pozzuolo: 1. Abbiamo qualche assenza importante ma dobbiamo pensare positivo.

Flumignano-Domio: 2. I tempi sono maturi per il primo successo stagionale.

Gradese-San Giovanni: 1X. Gradese molto forte, non dimentichiamo però che il San Giovanni non perde da un intero campionato.

Muggia Duino Scavi-Centro Sedia: 1X2. Tripla d'obbligo con una squadra imprevedibile come quella di Potasso.

Ponziana Futura: 1. Un'occasione da non perdere sfruttando il fattore campo.

Primorje-Zarja/Gaja: X2. Derby di difficile interpretazione. Ospiti favoriti.

Union 91-Costalunga: 1X. Campo difficile ma attenzione al temperamento dei ragazzi di Tesovic.

Isonzo-Opicina: 1. Non è contro l'Isonzo che la squadra di Massai deve cercare i punti salvezza.

Sovodnje-Zaule: X. Pareggio tra due squadre che non possono perdere.

San Lorenzo-Portuale: X. Stesso discorso: un punto va bene.

Vesna-Juventina: 1. Il Vesna è in crescita, 3 punti alla sua portata.

Edile Adriatica-Villanova: 1. L'Edile è una buona squadra, deve cominciare a dimostrarlo.

lo. ga.

SABATO E DOMENICA SPORT

OGGI

CALCIO (14.30). Eccellenza: Fontanafredda-Juniors. **Promozione B:** Lucinico-Capriva. **Prima B:** Muzzanese-Union Nog. **Prima C:** Mariano-Pro Romans. **Seconda C:** Castionese-Teor. **Seconda D:** Medea-Fogliano. **Juniores regionali**: Capriva-Muggia (18), Domio-Latte Carso (14.30), Mossa-Ponziana (16), Opicina-San Canzian (16 via degli Alpini), San Giovanni-Ronchi (17 viale Sanzio), Trieste Calcio-San Luigi (14.30 via Petracco). **Juniores provinciali**: Zaule-Cgs (15.30 Aquilinia), Chiarbola-Staranzano (16 via Felluga), Gradese-Pro Romans (17.30), Fogliano-Vesna (14.30), Zarjagaja-Costalunga (14.30 Padriciano). **Allievi provinciali**: San Giovanni-Zaule (15.30 viale Sanzio). **Giovanissimi provinciali**: Cgs A-Cgs B (18 viale Sanzio); Costalunga-Trieste Calcio B (15.30 Campanelle). **Amatori (14.30)**: Leon Bianco-Inter San Sergio (Cormons), Portuale-Lovaria (Zaccaria Muggia), Cerneglons-Pol. San Marco.

BASKET. Serie A2 femminile: Juvenilia-Marsilli Muggia (Reggio Emilia, 20.30). **B2 maschile:** Robur-Piove di Sacco (Palmanova, 20.30); Ardita-Scame Bg (Stella Mattutina Go, 20.30); Cividale-Monza (20.45). **B femminile:** SGT-Concordia (PalaAzzurri, 18). **C1 maschile:** Don Bosco Billitz-Jadran Nuova Kreditna (via dell'Istria, 20.30); Florimar-CastelGuelfo (Staranzano, 20.30); Alloys-Montebelluna (Polif. Monfalcone, 20.30). **C2 maschile:** Centro Sedia-Santos (Corno, 20.30, a. Mian-Sabadin); Pom-Acli S.Daniele (Polif. Monfalcone, 18, a. Mondo-Tiziani); Itala S.Marco-Tagliamento (Gradisca, 21, a. Pauletto-Rizzi); Acli Ronchi-Gemona (21, a. Minisini-Cociancich); Bor-Chiarbola (Guardiella, 21, a. Gelicrisio-De Lucia); Servolana-Portogruaro (Don Milani, 20.30, a. Penzo-Momi). **C femminile:** Mediofriul-Porcia (Porcia, 20); Cus-Pn Team (Monte Cengio, 20.30). **D maschile:** Benningan's Drago-Dom (Caprin, 20.30, a. Sansone-Romano); Acli Fanin-Breg (Rismondo, 18, a. Tenze-Bisanzi); Cicibona-Rimaco Soul Team (Primo maggio, 18.45, a. Orlando-Zandonà); Isonzo Senators-Nord Est Kontovel (Ugg, 20.30, a. Sissot-Soranzo); Inter Muggia-Inter 1904 (Pacco, 18.30, a. Cernic-Telonio); Us Goriziana-Scoglietto (Coni Go, 18.30, a. Conighi-Lovisutti).

PALLAVOLO. Serie B2 maschile: Futura-Monselice (20), Oderzo-San Vito (18), Mima Eurospin-Sisley (20.30 Monrupino). **B1 femminile**: Camst Pav-Belluno (20.30 Udine). **B2 femminile**: Viadana-Nuova Kreditna (21), Sangiorgina-Marzola (20.30). **C maschile**: Marchi Gomma-Reana (18 Suvich), Eltor-Altura (20.30 San Giovanni al Nat), Mossa-Prevenire (20.30). **C femminile**: Centro Ottico Sma-Carfriulana (20.30 Suvich). **D maschile**: Old Cats-Porcia (18 Rocco), Rigutti-Buffet Toni (20.30 Rocco), Nuova Pall. Ts-Futura (20.30 Rossetti). **D femminile:** Sattec Pn-Bor (20.30), Breg-Libertas (20.30 San Dorligo).

DOMANI

CALCIO (14.30). Serie C2: Triestina-Torres (Rocco). **Serie D:** Itala-Pordenone a. Orsato, Pro Gorizia-Arco a.Gava, Sanvitese-Martellago a.Rocchi. **Eccellenza**: Latte Carso-Trieste C. (Visogliano) a.Grazioli, Manzanese-Cormonese a.Marangoni, Monfalcone-Mossa a. Burdin, Palmanova-Sevegliano a.Castello, Sacilese-Ronchi a.Stefanutti, San Luigi-Pozzuolo (Trebiciano) a. Boglione, Sangiorgina-Tamai a.Miniussi. **Promozione B**: Cividalese-Aquileia a.Poles, Flumignano-Domio a.Clarotto, Gradese-San Giovanni a.Cargnelutti, Muggia-Centro Sedia a.Quarta, Ponziana-Futura (Ferrini) a.Valent, Primorje-Zarjagaja (Prosecco) a.Iacuzzo, Union 91-Costalunga a.Candussio. **Prima C:** Isonzo-Opicina a. Dose, Pro Cervignano-Fincantieri a.Angeli, Pro Farra-Mladost a.Bernetti, San Canzian-Ruda a.Cristante, San Lorenzo-Portuale a.Rossi, Sovodnje-Zaule a.Mauro, Vesna-Juventina a.Tramontina. **Regionale femminile**: Club Trieste-San Gottardo (Campanelle) a.Klavcic, San Marco-Campanelle (Villaggio Pescatore) a.Rustja. **Seconda D**: Azzurra-Medeuzza, Campanelle-Staranzano (Domio), Edile-Villanova (viale Sanzio), Piedimonte-Chiarbola, Roianese-Moraro (via Petracco), Vermegliano-Breg, Villa-Primorec. **Terza G**: Folgore-Terzo, Cus Ts-Ontagnanese (Rocco Opicina),Turriaco-Fossalon, Breg-Grado (San Dorligo), Venus-M.Don Bosco (Campanelle), Torre-Pieris.

BASKET Serie A1 maschile: Telit-Muller (20.30, nuovo Palasport). **B1 maschile:** Montegranaro-Solari Go (17.30). **C femminile:** Tricesimo-Oma (19).

PALLAVOLO Serie B1 maschile: Verona-Trieste Grado Congressi (18). **Serie C femminile:** Marina San Giusto-Manzano (11 Altura).

BASKET

Juniores femminile: alla Sgt il big-match con le udinesi

TRIESTE Sesta giornata del campionato **Juniores** femminile favorevole alla Sgt che batte la Trudi Udine nel big match e si porta al comando. Gara intensa: l'ha spuntata Trieste grazie all'apporto di una panchina che ha saputo offrire con Bonazza ed Elena Rossitto i punti decisivi per il 66-65 finale. Sale al terzo posto il Marsilli Muggia che passa senza problemi (111-28) sul parquet del Fari Gorizia, probabile 20-0 per il Monfalcone contro uno Spilimbergo non presentatosi all'incontro.

Sgt	**66**
Trudi	**65**

SGT: Starz 8, Bonazza 10, Fragiacomo 23, David 5, Schillani n.e., Gerbino 3, Gobbo n.e., Rossitto 7, Ferro 10, Olivo n.e., Milan n.e. All. Fortunati. TRUDI: Fedele 1, Beltrame 16, Zanelli n.e., Zampa 2, Braida 11, Hancok 3, Dominese, Soldà, Saranovic n.e., Comisso 11, Pasqualini 21. All. Zucca.

Classifica: Sgt e Trudi Udine 10, Marsilli 6, Oma e Scame Monfalcone 4, Fari Go 2, Spilimbergo 0.

Nelle **Cadette** si confermano a punteggio pieno Marsilli e Codroipese vittoriose rispettivamente su Trudi B (78-34 Vecchiet 16) e Tolmezzo (69-34). Largo successo della Trudi A sull'Oma (87-67 Poloniato 15) due punti per il Fogliano che batte 51-48 Porcia. **Classifica:** Marsilli e Codroipese 6, Trudi A 4, Tolmezzo, Fogliano, Oma e Porcia 2, Trudi B 0.

Tra le **Allieve** spicca il largo successo ottenuto dalla Sgt di Pippo Garano a spese del Marsilli Muggia. Un derby equilibrato che ha visto la Ginnastica prendere il largo nella seconda frazione.

Marsilli	**47**
Sgt	**75**

MARSILLI: Sekanic 5, Apollonio 8, Druzina 2, Rasmann, Cergol 16, Novello, Vecchiet 11, Vescovo, Sale, Zugna 1, Zara 4. All. Giuliani. SGT: Favento 9, Colonna 2, Murano 4, Accardo 15, Bisiani 19, Trocchia 17, Policastro 9, Fonda, Razza, Tomadin.

Libertas-Trudi 52-55; Monfalcone-Ardita 51-58.

Classifica: Sgt e Mortegliano 6, Ardita Go 4, Marsilli, Trudi e Porcia 2, Scame, Libertas e Codroipo 0.

Lorenzo Gatto

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **49**

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X12
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		4-5-2

IPPICA

Domani nel Memorial Rainò si sfidano i driver mattatori di Montebello

Romanelli-Vecchione, è duello

TRIESTE Convegno di buoni contenuti quello in programma domani a Montebello con inizio alle 14. Otto le corse previste, con il Premio Remo e Romolo Rainò che per poche centinaia di migliaia di lire s'impone pecuniariamente al Premio U-nio-ne. Il tradizionale clou dedicato al ricordo dei fratelli Rainò, indimenticati sportivi, vedrà gareggiare i puledri di 2 anni la cui rosa comprende Alfa Black Jet, Aut Aut, Annibale, Aereost, Arabba Jet, Adios Gb, Anesca Mo e Alaska Gau. Un miglio di buona fattura che dovrebbe correre sul filo della rivalità fra Arabba Jet e Adios Gb, due giovani di talento, plurivittoriosi sulla pista e al loro primo confronto diretto. Gli allievi di Romanelli e Vecchione si staccano nettamente dal resto del campo, e la vittoria dovrebbe risultare un fatto... personale fra loro due. La posizione iniziale tende a favorire Arabba Jet, però Adios Gb è un tipetto che non è solito darla per vinta a chichessia. Terze forze in campo non le troviamo proprio, rischiamo Aerost.

Di gran pregio anche il Premio U-nio-ne, un «doppio chilometro» a vantaggi che vedrà Colonial Storm, Unforgiving e Little Alice inseguire Ugo di Jesolo, Rovaré Dra e Utopia Pisana. Si rinnova in questa corsa il leit motiv che ci accompagna da tempo, il confronto fra Vecchione e Romanelli. Romanelli piloterà il biondo Ugo di Jesolo, mentre Vecchione sarà alle redini del suo americano Unforgiving. In previsione un confronto al calor bianco fra questi trottatori, ma la scandinava Little Alice (con in sulky Elena Cossar), e Rovaré Dra non staranno con le mani in mano.

Apprezzabile anche il resto del programma con la riserva Totip che avrà al via 15 soggetti per un miglio che ben si presta a un primo piano di Pinks Black. La «gentlemen», infine, potrebbe spettare a Sassocupo Air, ben situato alla corda, ma Ponte Petral, Taurelgal e Sogna avranno chances.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Calcio: Zibibbo Jet, Zoeller Nb, Zuleima Joe. **Pr. Remo e Romolo Rainò:** Arabba Jet, Adios Gb, Aereost. **Pr. Pallacanestro:** Sassocupo Air, Ponte Petral, Taurelgal. **Pr. Nuoto:** Valdicastello Dr, Vip Park, Vaugiraut. **Pr. Atletica:** Zamar di Re, Zelena Sta, Zoprlesco Gau. **Pr. U-nione:** Ugo di Jesolo, Unforgiving, Little Alice. **Pr. Pallavolo:** Pinke Black, Turbante Zn, Tomak. **Pr. dell'Ippica:** Sterpo Guasimo, Unter Jet, Uragano Effe.